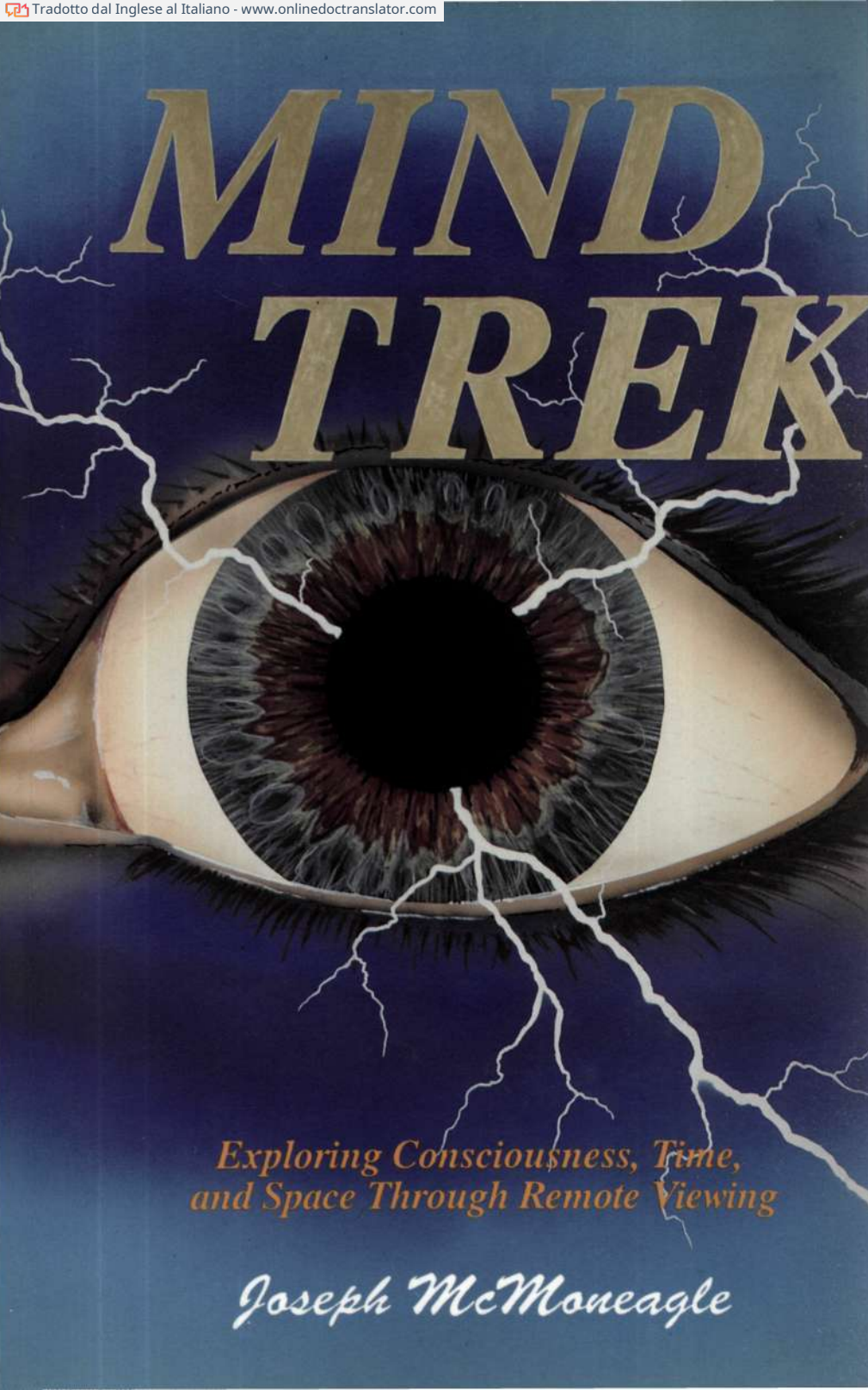
Tradotto dal Inglese al Italiano - www.onlinedoctranslator.com

MIND TREK



Exploring Consciousness, Time, and Space Through Remote Viewing

Joseph McMoneagle

MENTE TREKKING

Visualizzazione remota:
Un affascinante non sfruttato
Risorsa della mente

Visione remota (RV) è la capacità di percepire e descrivere correttamente informazioni dettagliate su un luogo, una persona o una cosa remota, indipendentemente dai normali confini di tempo e spazio. Da oltre 25 anni rappresenta l'avanguardia della ricerca sui poteri della mente.

L'esperienza di pre-morte di Joseph McMoneagle nel 1970 diede inizio a una catena di eventi che alla fine lo portarono nel Cognitive Sciences Lab di SRI-International. Lì ha imparato a controllare il suo talento per la raccolta di informazioni su obiettivi remoti attraverso la percezione extrasensoriale. L'esperienza alla fine ha portato al suo pensionamento anticipato come ufficiale dell'esercito e lo ha stabilito come consulente in parapsicologia per vari laboratori, agenzie, società e individui.

TREKKING DELLA MENTE ci fornisce informazioni su nuove percezioni e realtà e ci dà una comprensione di come affrontare i dubbi e le paure del processo di apprendimento RV. Mostrando gli effetti che la ricerca ha avuto sull'autore come soggetto, indica la coscienza come l'ultima macchina del tempo e la mente come la porta della creatività umana. Stabilisce anche la nostra chiara responsabilità per la progettazione del nostro futuro.

Questo libro fornisce anche eccellenti linee guida su come iniziare il proprio viaggio verso il perfezionamento dell'arte della visione remota. ***TREKKING DELLA MENTE*** si rivelerà senza dubbio un classico nel suo campo.

ISBN 1-878901-72-9
51095
9 781878 901729
[redacted] / Parapsychology
HAMPTON ROADS PUBLISHING COMPANY, INC.

MENTE

TREKKING

Esplorare la coscienza, il tempo e lo spazio attraverso la visione remota

Giuseppe McMoneagle

HAMPTON ROADS PUBLISHING COMPANY, INC.

Copyright © 1993 di Joseph W. McMoneagle

Tutti i diritti riservati, incluso il diritto di riprodurre quest'opera in qualsiasi forma, senza l'autorizzazione scritta dell'editore, salvo brevi passaggi in connessione con una recensione.

Per informazioni scrivere:

Società editrice di Hampton Roads, Inc.
891 Norfolk Square
Norfolk, Virginia 23502
Oppure chiama: (804) 459-2453
FAX: (804) 455-8907

Se non sei in grado di ordinare questo libro dal tuo libraio locale, puoi ordinarlo direttamente dall'editore.
Chiama il numero verde 1-800-766-8009.

Copertina di Joseph W. McMoneagle

ISBN 1-878901-72-9

1 0 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Stampato su carta priva di acidi negli Stati Uniti d'America

Questo libro è dedicato a mia moglie Scooter, per tutti i suoi sforzi a sostegno della mia curiosità, oltre a starmi sempre accanto quando nessun altro lo farebbe.

Contenuti

Introduzione di Charles Tort 9
Prefazione 15
1 • L'inizio 21
2 • La NDE 27
3 • Effetti postumi 35
4 • L'esperienza SRI 43
5• Sforzi iniziali 6• 55
Cambiare le convinzioni 61
7• Primi test 68
8• Esercizi 77
9 • Presto Esempi 87
10 • Presto Fasi 96
11 • Conoscere 106
12 • Visualizzazione remota al 116
13 • targeting TMI 129
14 • La pensione & Morte 139
15 • Aprendo il Cuore 146
16 • Un altro mondo 155
17 • Uno scatto nella realtà 175
18 • Come funziona? 184
19 • Livelli di RV 194
20 • Regole di destinazione 213
21 • Domande&Risposte 218
Epilogo 227
Appendice: protocolli di targeting 229

introduzione

di Charles T. Tart, Ph.D.
Università della California
Davis, California
E
Istituto di Scienze Noetiche
Sausalito, California

Per più di trent'anni ho studiato aree della mente umana che non sempre sono state considerate rispettabili da studiare per uno psicologo. Questi hanno incluso stati di coscienza alterati come l'ipnosi, il sogno, la meditazione e gli stati indotti dalla droga, nonché fenomeni parapsicologici come la telepatia, la chiaroveggenza e le esperienze fuori dal corpo. I miei studi mi hanno convinto che la cosiddetta esperienza "ordinaria" o "normale" è solo la punta dell'iceberg e che abbiamo possibilità non solo eccitanti ma che danno più senso alla condizione umana rispetto alla conoscenza ordinaria.

Come puoi immaginare, ho incontrato, a volte studiato e talvolta stretto amicizia con persone molto interessanti: sensitivi, meditatori, guaritori, insegnanti spirituali, maestri di arti marziali e premi Nobel, per citare solo una parte della gamma. Alcuni sono stati abbastanza saggi, altri un po' pazzi, molti un misto di entrambi.

Joe McMoneagle è una di queste persone molto interessanti che hanno molto da insegnarci. Non si adatta allo stereotipo della nostra cultura di una persona "spirituale" o di un "sensitivo". Anzi, probabilmente si vergognerebbe se qualcuno lo incasellasse in una di queste categorie. Joe è amichevole, schietto e franco, e il suo aspetto è muscoloso, sicuro di sé e duro. Quando lo fai parlare del suo servizio in Vietnam, sei contento che sia amichevole. Non riesco a immaginarlo con indosso tuniche o turbanti, seduto in posizioni di meditazione contorte, rivendicando misteriosi "poteri" o predicando sermoni.

Eppure nel 1970 Joe McMoneagle "morì", fu "unito a Dio" e da allora ha imparato a usare regolarmente e praticamente ciò che potrebbe sembrare magia a molte persone.

Come molti altri occidentali moderni a cui è successo questo,

il risultato non è stato solo squisita felicità, ma imbarazzo, sensazione di impazzire, isolamento dagli altri e scosse dalle fondamenta della vita; e, alla fine, una felicità e un senso di scopo più grandi di quanto la maggior parte di noi abbia mai trovato. Joe è più intelligente, più duro e più unito rispetto a prima che iniziassero le sue esperienze.

Cosa possiamo fare di questo?

Nei miei studi psicologici e parapsicologici sulla mente umana, ho scoperto che noi esseri umani abbiamo un enorme bisogno di significato. Proprio come abbiamo bisogno di vitamine per mantenere la salute del corpo, abbiamo bisogno di convinzioni ed esperienze che ci mostrino che l'universo ha un senso e che noi personalmente ne facciamo parte. Se non assumiamo abbastanza vitamine, contraiamo malattie da carenza, come lo scorbuto. Se non riusciamo a trovare o creare abbastanza significato nel nostro universo, contraiamo malattie da deficienza psicologica, come un'avidità insaziabile per le cose materiali che speriamo (inutilmente) ci distragga abbastanza da non sentire il dolore di vivere in un mondo senza senso.

Per la maggior parte delle persone per la maggior parte della storia, la religione ha fornito una cornice di significato. Forniva una spiegazione al di là degli orizzonti limitati dell'individuo sul motivo per cui esisteva l'universo (come Dio o gli dei o l'Amore Universale che lo creava e lo manteneva), una motivazione per i problemi della vita (la lotta tra il bene e il male, per esempio, o la perdita di contatto con la nostra natura superiore attraverso l'ignoranza e il desiderio) e una serie di linee guida per vivere una vita significativa (moralità, dovere e varie pratiche di sviluppo spirituale). La struttura del significato religioso potrebbe, in una certa misura, elevarci oltre la nostra individualità isolata e le nostre lotte e farci sentire parte di qualcosa di più grande e degno.

Parlo della religione nella sua forma migliore, ovviamente, poiché quasi invariabilmente la religione viene corrotta a vari livelli dalla politica e da altri fattori mondani e può finire per creare più problemi psicologici e sociali di quanti ne risolva. Tutte le istituzioni umane - qui la religione non ha il monopolio - sono create con una certa conoscenza e molta ignoranza e pregiudizio. Con il passare del tempo, la conoscenza viva tende a consolidarsi in dogmi e superstizioni.

Qual è la "conoscenza vivente?" Se si guarda alla storia delle grandi religioni, si scoprono fondatori che hanno avuto esperienze profonde di tipo straordinario, esperienze che potremmo descrivere da una moderna prospettiva psicologica come avvenute in stati alterati di coscienza. Queste esperienze "mistiche" diedero profonde intuizioni e certezze e cambiarono drasticamente la vita dei fondatori. Sebbene i significati rivelati fossero spesso pienamente comprensibili solo in uno stato alterato appropriato, i fondatori hanno faticato a esprimerli

modi che avevano un senso e che erano utili a quante più persone possibile.

Per semplificare eccessivamente, poiché le religioni sono continuate oltre la vita dei loro fondatori, possiamo vedere due ampi percorsi di sviluppo. In quello più comune, i discepoli del fondatore non avevano o avevano solo parziali esperienze dirette di ciò che il fondatore insegnava e quindi tendevano a concentrarsi maggiormente sulla "dottrina", sulle descrizioni verbali intrinsecamente inadeguate della profonda conoscenza che il fondatore aveva sperimentato. Con il passare delle generazioni, la religione divenne sempre più una religione di rigida dottrina, disinformata dall'esperienza vissuta. Credere divenne essenziale. Questo tipo di religione può essere insegnato verbalmente alle persone e indottrinato emotivamente manipolando emozioni come la speranza e la paura. Fornisce un quadro significativo, ma è superficiale, più simile a un condizionamento che a una vera educazione, e non regge bene nelle crisi.

L'altro ampio percorso di sviluppo sottolineava l'esperienza, non la fede. Il fondatore non si aspettava che le persone semplicemente credessero, ma praticassero i metodi che il fondatore aveva praticato, come la meditazione, e quindi alla fine conoscessero la verità direttamente avendo esperienze simili e profonde. Potremmo chiamare questo percorso "spiritualità", in quanto distinto da "religione", poiché il termine religione di solito implica istituzioni, gerarchie, dottrine, dogmi e credenze.

La nostra cultura sa molto di religione e poco di spiritualità. Sappiamo molto anche della corruzione, della follia, dell'arroganza e dell'ignoranza che si manifestano in nome della religione. In combinazione con l'immenso successo della scienza, non sorprende che la religione formale non sia una forza vitale nella vita di molte persone moderne e che guardiamo alle "esperienze religiose" con sospetto.

Eppure.. anche noi buttiamo via il bambino con l'acqua sporca. Scartiamo automaticamente le esperienze insolite come folli. Alcuni sono davvero "pazzi", ma non tutti. Pratichiamo una sorta di "religione" dogmatica e fondamentalista che i sociologi chiamano scientismo, un sistema di credenze mascherato da scienza che afferma che solo ciò che è materiale è reale, che tutte le idee e le esperienze spirituali o religiose sono di per sé impossibili e folli e devono essere timbrate fuori se l'umanità deve progredire. Eppure un sistema di "significato" che dice che la vita è solo un incidente privo di significato di molecole che si muovono per infiniti eoni, che la coscienza, inclusi tutti i suoi aspetti più elevati, non è altro che un sottoprodotto del cervello, che tutto muore e finisce nel nulla , non è un sistema di significato ispiratore. Infatti,

Ma la scienza ci ha fornito enormi quantità di informazioni utili sul mondo e su noi stessi, e non possiamo ignorarle solo perché la sua manifestazione come scientismo è deprimente. Una delle cose uniche del libro di Joe McMoneagle è il modo in cui unisce scienza e spiritualità.

Nel luglio del 1970 morì Joe McMoneagle. È stato portato in un ospedale tedesco senza respiro o battito cardiaco rilevabili. Quando si riprese, però, raccontò un'esperienza incredibile e sconvolgente, quella che oggi chiamiamo un'esperienza di pre-morte (NDE). Non era veramente morto, ovviamente, dal momento che il termine ha una finalità che non si è verificata, ma nessuno sano di mente vuole avvicinarsi alla morte così spesso come spesso accade nelle NDE: la maggior parte delle persone che vengono che vicino non ci racconti una storia interessante dopo; vengono sepolti.

C'è un altro modo per descrivere cosa è successo a Joe Mc Moneagle. Ricorda la distinzione tra due ampi percorsi seguiti dalle religioni, il percorso della fede e il percorso dell'esperienza. Mentre si fa molto dei propri sforzi sul sentiero esperienziale, c'è spesso una tradizione di iniziazione, in cui qualcuno con elevate realizzazioni spirituali, o "qualcuno" che è uno spirito (le parole adeguate sono difficili da trovare qui) può a volte temporaneamente sollevare uno studente oltre il suo attuale livello di sviluppo e dare loro almeno un barlume transitorio di possibilità spirituali più elevate. Questa è grazia.

Facciamo risalire con orgoglio la nostra razionale civiltà occidentale all'antica Grecia, con persone come Socrate e Platone che costruirono le basi intellettuali della nostra cultura. Quello che di solito dimentichiamo è che la maggior parte dei grandi filosofi greci erano anche membri di varie religioni misteriche, da tempo soppresse dal cristianesimo. Un elemento cruciale in alcune di quelle religioni misteriche era l'iniziazione. Non un mero rituale formale, come siamo arrivati a pensare alle iniziazioni, ma prove, ricerche di visioni, intraprese solo dai ricercatori più seri e aiutate da periodi prolungati di digiuno, purificazione, isolamento e dramma. Il più alto tipo di iniziazione comportava l'induzione di una NDE, in modo tale che il cercatore sapesse per esperienza personale che la mente umana era più del corpo e sarebbe sopravvissuta alla morte.

Mentre i dettagli di queste procedure ci sono stati persi, si è verificato uno strano sviluppo storico. La medicina moderna, generalmente non nota per la sua inclinazione spirituale, ha sviluppato una tecnologia di rianimazione che ha effettivamente "iniziato" molte persone ai Misteri!

Quindi possiamo dire che a Joe McMoneagle è stata data la più alta iniziazione al mistero del mondo antico! Senza alcuna preparazione culturale o supporto successivo!

La NDE è capitata a molte persone adesso. Alcuni hanno scritto e tenuto conferenze su di esso. La stragrande maggioranza di loro è piuttosto tranquilla riguardo alle loro NDE, ma le loro vite sono state trasformate. La loro "iniziazione" ha fornito una nuova, profonda e vitale cornice di significato. La maggior parte, ad esempio, negherebbe *credere* nella vita dopo la morte; direbbero loro *Sapere* questo è vero per esperienza diretta. La maggior parte parlerebbe dell'importanza di imparare ad apprezzare le meraviglie del qui e ora e di imparare ad amare. Possiamo imparare molto da loro, indipendentemente da ciò che pensiamo sul significato ultimo o sulla validità della NDE.

Joe McMoneagle è insolito tra coloro che hanno avuto una NDE, però, perché non ha semplicemente ignorato la scienza e lo scientismo come privi di significato alla luce del suo nuovo sistema di significati; ha lavorato duramente per scoprire come questo modo di conoscere si adatta alla vera scienza. Ciò lo ha portato a diventare soggetto di esperimenti su uno dei tipi più interessanti di fenomeni psichici, la visione a distanza, ea diventare un esperto telespettatore. Nel classico esperimento di visione a distanza, uno sperimentatore si allontana dal laboratorio e si nasconde, cioè si reca in un luogo che conosce solo lui o lei. Nel frattempo, al laboratorio, allo spettatore remoto, il soggetto, viene chiesto di usare una sorta di abilità psichica per descrivere il luogo in cui si nasconde il primo sperimentatore. Tecniche raffinate sono state sviluppate e sono descritte in questo libro, per decidere obiettivamente se ottieni davvero percezioni psichiche del sito bersaglio remoto o solo riflessioni casuali. Molto spesso ottieni percezioni psichiche sorprendentemente accurate.

Dal punto di vista dello scientismo, la presunta convinzione scientifica che solo ciò che è materiale sia reale, fare un esperimento di visione a distanza non ha senso. Qualcuno in una stanza di laboratorio chiusa non può vedere dove si trova qualcun altro. Le onde luminose non passano attraverso muri solidi.

Una NDE irripetibile rende ovviamente sbagliata la posizione materialistica e scientifica. Ma non vuoi avvicinarti così tanto alla morte per apprezzare il punto di vista della NDE. È troppo complicato per assicurarsi che sia un'esperienza "vicino" alla morte! Le ripetute visioni a distanza, spesso effettuate secondo i migliori standard scientifici, danno qualcosa di simile alla prospettiva della NDE al resto di noi che comprendono il valore della buona scienza ma sperano in un significato della vita al di là dello scientismo.

La storia e le informazioni in questo libro sono una lettura affascinante e dovrebbero aprire alcune nuove importanti visioni della vita.

Prefazione

Dall'inizio del secolo è stata pubblicata molta letteratura sul paranormale. Si potrebbe chiamare una piccola percentuale di quanto pubblicato *ricerca scientifica,* con la parte più grande che viene definita *segnalazione soggettiva.* Ciò non implica che il materiale soggettivo abbia meno valore; significa semplicemente che a causa della differenza nella loro natura non dovrebbero essere mescolati. La miscelazione di solito si traduce in un disservizio per entrambi.

Si chiama uno dei campi più interessanti del paranormale che è stato recentemente portato alla luce *visione remota* (RV), un termine scelto e utilizzato per rappresentare il funzionamento mentale cognitivo mentre veniva studiato da Harold Puthoff, Ph.D., e da un team di altri scienziati presso SRI-International, Menlo Park, California. Hanno scelto il termine *visione remota* "...come un termine descrittivo neutro, libero da pregiudizi passati e supposizioni occulte."

Sfortunatamente, mentre ha portato un grande grado di notorietà e legittimità alla ricerca mentale cognitiva in senso generale, non ha fatto nulla per alleviare molti dei vecchi pregiudizi o supposizioni occulte fatte da coloro che ignorano i fatti.

Come spettatore o soggetto remoto, ho affrontato questi pregiudizi e presupposti per più di quindici anni. So che questi sentimenti negativi sono forti oggi come lo sono sempre stati. Potremmo aver fatto molta strada, ma c'è ancora una percentuale schiacciante di menti chiuse inclini a impedire qualsiasi crescita o apprendimento all'interno di quest'area di ricerca. Mi piace vederli come *quelli minacciati che non dormono mai.* Tuttavia, nonostante tali sforzi per sabotare la buona scienza, la ricerca e lo sviluppo, così come le applicazioni più soggettive, continuano a prosperare.

C'è un'altra verità che mi è diventata subito evidente molti anni fa. È molto probabile che non avrò mai alcun effetto sui difensori di *normalità* perché la loro posizione di forza è una posizione di paura. Che tipo di paura? Paura del cambiamento. Più si cerca di presentare un argomento aperto e convincente per l'esistenza del funzionamento paranormale, più risoluti nella loro convinzione questi difensori del *normalità* diventare. Perché? La maggior parte pensa che la risposta risieda semplicemente nell'interpretazione della prima impressione, quella del paranormale

rappresenta l'occulto o qualcosa di semplicemente strano. Quindi forse dovremmo fare esattamente l'opposto. Eliminare il termine*paranormale*e sostituire il termine*talento cognitivo*(CT), e forse diventerà un po' meno terrificante.

Quindi, se una grande maggioranza là fuori non sospenderà temporaneamente la propria incredulità abbastanza a lungo da far entrare un po' di luce, perché scrivere il libro? Bene, ci sono una serie di motivi, tre dei quali elencherò qui:

I miei amici.I miei amici e membri delle varie classi di camper che gestisco da diversi anni lo hanno richiesto. Molti di loro ritengono che le informazioni che inserirei nel libro sarebbero utili e di aiuto per gli altri. Come minimo fornirebbe un compendio piuttosto limitato che potrebbe rivelarsi utile come riferimento per coloro che sono interessati.

Il pubblico. Molte delle persone per le quali ho tenuto conferenze e presentazioni hanno affermato di volere più di quanto avrebbero potuto ottenere in un periodo di due o tre ore.

Comprensione espansa. La ragione più importante per questo libro è che ci sono cose da dire sull'essere un telespettatore che non sono state dichiarate pubblicamente prima. Ci sono informazioni, sia buone che cattive, che devono essere condivise con gli altri, nella speranza che espandano la conoscenza e la comprensione umana sulla visione a distanza.

È possibile? Ci sono centinaia di libri là fuori che affrontano la funzione psichica negli esseri umani, e forniscono migliaia di esempi e descrizioni di esperimenti di laboratorio psichico, protocolli, valutazioni statistiche sia pro che contro, grandi successi e fallimenti, esposizioni, ecc. ... cosa scriverò che nessun altro ha già trattato?

Beh, non scriverò sulla visione a distanza o sull'essere sensitivi in un modo inteso a convincere qualcuno di qualcosa. Io non*Volere*convincere nessuno di qualcosa. Non voglio stupire nessuno con miracoli erculei e racconti dal passato leggendario. Tuttavia, voglio affrontare il modo in cui l'essere un visualizzatore remoto mi ha influenzato come*normale* essere umano: come ha influenzato il modo in cui penso e il modo in cui mi sento e come ha cambiato le cose in cui credo. Negli ultimi quattordici anni ho integrato o almeno tentato di integrare le mie esperienze in camper, per renderle parte integrante della mia quotidianità. Ho commesso molti errori durante quel periodo, ma ho anche scoperto qualcosa che ora amo. Ho trovato i bordi o i confini del sé.

Molti dei sensitivi che hanno guadagnato una certa notorietà hanno parlato di quanto sono bravi, quanto sono precisi, quanto statisticamente

significativi potrebbero essere i loro risultati. Questo è diventato una questione di contesa, un punto dolente, tra i sensitivi e il pubblico. Non ci vuole un computer CRAY per capire l'accordo egoistico che questo colpisce nella maggior parte delle persone. Ma, se fai un passo indietro di qualche metro e lo vedi apertamente, scoprirai che probabilmente non è solo necessario, ma un requisito virtuale che i sensitivi, tutti i sensitivi, debbano convalidare le loro credenziali fin dal cancelletto di partenza. Dover convalidare le credenziali è una risposta diretta a una richiesta fatta dalla stessa società o cultura che ne è risentita. I sensitivi, come altri professionisti, devono prima dimostrare di avere validità prima di dare consigli o parlare con autorità sull'argomento. Non solo validità nel senso vocabolario della parola, ma validità in senso scientifico o valutato e culturalmente approvato.*professionisti*in migliaia di altre categorie lavorative che non hanno lo stesso requisito.

Potrebbero esistere luoghi per addestrare una persona a essere sensitiva, ma non possono convalidare l'individuo in termini accettabili per la cultura. Quindi la maggior parte dei libri scritti di solito finisce per parlare molto degli esperimenti psichici e del perché sono validi, ma pochi entrano in ciò che potrebbe accadere all'interno della persona, a cui di solito ci riferiamo come il *soggetto.*

Che dire della paranoia che i sensitivi soffrono? I dubbi? Come affrontano il fallimento spettacolare di fronte al cambiamento della realtà, o cosa fanno con osservazioni, percezioni ed esperienze che differiscono radicalmente dalla norma culturale? Quanti hanno descritto ciò che un cambiamento nella realtà percettiva ha fatto su di loro filosoficamente, o che tipo di impatto ha avuto sui loro rapporti con mogli, mariti o amici? Questa sembra essere un'area che viene toccata solo leggermente, se toccata del tutto. Perché non è stato scritto molto su ciò che accade nella mente di una persona sensitiva? Forse non è stato affrontato perché i sensitivi, in particolare i sensitivi culturalmente convalidati, hanno le proprie paure con cui confrontarsi.

Poiché le paure riguardano lo scrivere di se stessi, ce ne sono due che mi vengono subito in mente. Di questi parlerò ora. Ce ne sono altri, naturalmente, ma trattano altri argomenti e saranno affrontati più avanti, all'interno di altri capitoli del libro. I due più evidenti sono:

Paura di perdere credibilità. Questo è facile da riassumere. Ho trascorso più di quindici anni della mia vita cercando di essere convalidato, cercando di far accettare i miei sforzi dalla cultura. In altre parole, mi sono sottoposto a migliaia di protocolli di ricerca approvati, controllati e accettati dal laboratorio. Ora, dopo migliaia di sentenze e

rimaneggiamenti, con valutazione accumulata su valutazione, sento di avere il diritto di dire che sono stato dichiarato un visualizzatore remoto di un certo valore: affidabile, in grado di replicare entro i confini di un protocollo approvato, a volte sufficientemente accurato e (soprattutto) non pazzo.

Dato che ho sviluppato e protetto le mie capacità attraverso l'anonimato, parlare di ciò che sta realmente accadendo nella mia testa è un affare rischioso. Potrebbe mandare in frantumi tutto ciò che ho speso enormi energie per costruire.

Quindi, all'inizio, posso e voglio dire abbastanza francamente e inequivocabilmente che per fare qualcosa di paranormale con una certa dipendenza o coerenza in un laboratorio, i miei concetti non saranno, né lo saranno mai,*normale*come altri potrebbero giudicarli. In effetti, sono, e sembreranno, piuttosto minacciosi per alcuni culturalmente *normale* persone.

Paura di non essere abbastanza bravi. Questo è più difficile da affrontare, poiché posso dire che è una paura molto reale che trovo in me stesso ma sembra essere in qualche modo nascosta in altri che potrebbero essere sensitivi. Forse è l'unica paura che la maggior parte dei sensitivi condivide davvero, ma che si sforza così tanto di seppellire. Esistono innumerevoli metodi per presentare questa paura nel contesto, ma sono tutti praticamente uguali nel modo in cui rappresentano il problema. Uno che potrebbe essere usato è: "Temo di non aver pagato abbastanza quote per avere sufficiente autorità per parlare di questioni psichiche. So che non importa quanto bravo io possa pensare di essere, da qualche parte là fuori ci sarà sempre un altro essere umano. chi è migliore e/o più qualificato."

Nonostante questa paura, sto andando avanti con la scrittura di questo libro. Forse fornirà alcune informazioni che potrebbero rivelarsi utili o di supporto a qualcuno là fuori, qualcuno che può trarne beneficio in qualche modo. Una delle verità che ho imparato nel corso degli anni è che il funzionamento psichico è molto più diffuso di quanto sembri. Ci sono migliaia di persone che sono, o potrebbero essere, brave quanto chiunque altro nel funzionamento psichico.

Devo anche chiarire che nell'ottobre del 1978, quando fui esposto per la prima volta alla visione a distanza, ero una persona completamente diversa da quella che sono oggi. Sono cresciuto in alcuni dei quartieri più difficili di Miami, in Florida, e mi sono arruolato nell'esercito subito dopo il liceo nel 1964. dodici anni. Ho prestato servizio in Vietnam nel 1967 e nel 1968 e ho sperimentato la ferocia dell'offensiva del TET, così come altri eventi unici, facilmente immaginabili. Ho speso molto

il mio tempo è stato all'altezza della reputazione che ci si aspetta da un sottufficiale anziano dell'esercito, e successivamente come sottufficiale capo, sia ufficialmente che non ufficialmente.

Sono stato sposato e divorziato due volte durante la mia carriera militare. Penso che ora si sarebbe facilmente potuto dire che, in tutti i modi, ero il più lontano possibile dall'avere un interesse per il paranormale. A quel tempo, il mio datore di lavoro, gli amici, la religione e la famiglia non erano più aperti di me a nessuna di quelle possibilità "traballanti e strane". Ovviamente tutto inizia quando meno te lo aspetti.

Ho scoperto una regola empirica che credo esista nel mondo paranormale in cui vivo:

Tutto è soggetto a modifiche e di solito
lo sarà. . . un momento di preavviso.

Questa è una di quelle ricompense uniche che si ottengono diventando più consapevoli. Per alcuni, tali cambiamenti sono temuti. Per altri rappresentano un'avventura a cui è difficile voltare le spalle. Sento di essere sempre stato, e sarò sempre, uno di quegli avventurieri.

Joseph W.McMoneagle

1
L'inizio

Da qualche parte nel mio passato (questa vita!) ho iniziato una ricerca partendo da quella che ora sembra essere stata la giusta direzione. All'inizio l'ho chiamata ricerca perché all'epoca non ero sicuro di cosa stessi cercando. Dovrei anche chiarire per la cronaca che non ho avviato la ricerca di mia iniziativa. È appena successo.

Da qualche parte in questo viaggio verso il presente, è avvenuta una trasformazione che ha influenzato profondamente i miei concetti più profondi della realtà e ha contribuito a creare la mia attuale filosofia. Gli effetti di questa trasformazione sono ora ricaduti su tutte le aree importanti del mio credo, fino al centro del mio essere, e hanno cambiato irrevocabilmente le mie percezioni così come i miei atteggiamenti nei confronti della religione organizzata, della società, della cultura, dell'etica, della moralità e persino il significato della morte, per citarne solo alcuni.

Mi piace pensare che la maggior parte, se non tutti, i cambiamenti siano stati positivi e mi abbiano lasciato un sostanziale aumento della consapevolezza personale, i cui risultati hanno generato una pletora di esperienze personali, specialmente quelle che sono di natura paranormale. Ciò è particolarmente vero negli ultimi quattordici e più anni. Queste esperienze o atti all'interno del gioco della mia vita hanno solo sottolineato la veridicità dei miei nuovi concetti.

In tutto questo libro, il termine*visione remota*sarà mescolato abbastanza frequentemente con la parola tabù,*psichico.*Significheranno approssimativamente la stessa cosa. Le differenze principali risiedono nelle origini delle parole e nei protocolli specifici in cui vengono solitamente trovate o utilizzate. Questi saranno segnalati quando necessario. La differenza più importante che dovresti sapere è questa*visione remota* O *camper,*come viene chiamato, viene sempre fatto all'interno di protocolli di ricerca scientifici o approvati.*Psichico,*d'altra parte, di solito implica che le informazioni siano arrivate a qualcuno in modo paranormale, senza alcun controllo specifico applicato. Dire che uno dei due è uguale all'altro farebbe una grande ingiustizia ai molti anni di ricerca valida che un grande

numero di persone ha trascorso gran parte della loro vita adulta a perseguire. In breve, *Camper* rappresenta il lato scientifico o di ricerca e *psichico* sta per esperienziale, soggettivo o ciò che è stato osservato attraverso l'applicazione.

Naturalmente, l'uso di *psichico* sarà minaccioso per alcuni lettori, ma lo sarà anche il termine *visualizzatore remoto,* quando coloro che sono stati minacciati sono finalmente giunti a comprenderne le implicazioni più complete.

All'interno delle pagine di questo libro, intendo che entrambi i metodi di identificazione dovrebbero significare *conoscere dettagli su qualcosa che potrebbe essere conosciuto solo attraverso la percezione extrasensoriale o ESP.*

Esempi di numerosi esperimenti controllati e non controllati saranno usati in tutto il libro, non per la convalida del funzionamento psichico o del VD, ma per sottolineare e chiarire i punti che sto cercando di fare riguardo alle mie convinzioni, concetti e percezioni. Ho scelto di utilizzare sia gli esperimenti controllati che quelli non controllati perché:

1. Entrambi hanno avuto un effetto profondo e altrettanto importante sui miei concetti e credenze;

2. Nella mia percezione, entrambe le esperienze sono altrettanto valide da un punto di vista esperienziale o di apprendimento;

3. Infine, non posso negare gli effetti di entrambi, così come non posso negare qualsiasi altra cosa mi sia accaduta nella mia vita.

Ciò che va ricordato è che non sto scrivendo questo per dimostrare che il funzionamento psichico o RV esiste. So già che è così. Sto scrivendo questo per affrontare l'effetto che quella conoscenza ha avuto sulla mia mente e nella mia vita e per condividere tali informazioni con gli altri. È in questo atto di condivisione che spero di mostrare agli altri che magari hanno a che fare con le stesse difficoltà che stanno bene, che in realtà non sono pazzi. Pertanto, le mie esperienze, che si verifichino in un ambiente o protocollo controllato o incontrollato, sono di uguale importanza.

Da qualche parte là fuori nel mondo, ci sono almeno alcune persone che ora stanno chiedendo: "Quanto sei bravo come sensitivo?" Questa è una domanda onesta, che crea un obbligo immediato per me di stabilire almeno un certo livello di credibilità per coloro che farebbero una domanda del genere. Ci sono sempre alcuni che richiedono ancora una prova in una forma o nell'altra. La maggior parte sarà convinta dopo aver letto degli esempi presentati qui, ma in questa fase iniziale del libro c'è

dovrebbe essere qualcosa, una parte o una sezione, che si occuperà di aiutare a mantenere ciò che io chiamo *una temporanea sospensione dell'incredulità.*

Questa sospensione temporanea dell'incredulità è importante perché apre la finestra dell'occhio della mente quel tanto che basta per consentire a un'esperienza di strisciare dentro e scuotere dalle fondamenta una struttura di credenze altrimenti compiacente e normalmente immutabile.

Quindi, per soddisfare questo requisito, suggerisco i seguenti tre libri sulla visione a distanza e l'ESP se è ancora necessaria una prova della percezione extrasensoriale. Credo che queste tre pubblicazioni forniranno descrizioni e dettagli più che ampi riguardo alla visione remota come potrebbe essere richiesto dalla persona media.

Mind-Reach, gli scienziati guardano all'abilità psichica, di Russell Targ e Dr. Harold Puthoff, Delta Books, 1977. Questo è il libro originale su cosa sia la visione a distanza e come sia stata delineata da coloro che hanno condotto esperimenti nel SRI-International Laboratory nei primi anni settanta. Ci sono abbondanti esempi e notevoli informazioni riguardo a tecniche e metodi per progettare e praticare la visione a distanza come arte.

Corsa mentale, di Russell Targ e Dr. Keith Harary, Villard Books, 1984. Questo è un libro successivo, molto simile *Raggiungere la mente,* che fornisce alcune informazioni aggiuntive sulla visione remota non trovate nel primo libro.

ESP naturale, una guida per profani per sbloccare il potere sensoriale extra della tua mente, di Ingo Swann, Bantam Books, luglio 1987. Ristampato come *Guida per tutti all'ESP naturale. Sbloccare il potere extrasensoriale della tua mente,* Jeremy P. Tarcher, Inc., St. Martin's Press, New York 1991. Questo è un libro eccellente che presenta il punto di vista di un sensitivo per quanto riguarda la visione a distanza ed è una ricca risorsa di informazioni su come l'autore crede che funzioni la mente psi. .

Alcuni dei disegni e degli sforzi psichici riusciti e parzialmente riusciti a cui si fa riferimento *Corsa mentale* E *ESP naturale* sono miei. Non sono identificato per nome, però, perché fino ad ora ho chiesto l'anonimato ei miei amici hanno onorato tale richiesta. Le ragioni dell'anonimato diventeranno evidenti all'inizio del libro. Ovunque sia stato citato in quei libri, di solito è stato come un *ingegnere* (che io non sono) o a *persona tecnicamente qualificata* o un *numero.* I numeri con cui sono stato più conosciuto negli anni sono stati #001 e #372. Siete in centinaia fuori

là, forse migliaia, che riconosceranno questi numeri. Posso sentire il collettivo "Ah ah!" È un peccato che mi sia stato richiesto di utilizzare i numeri di identificazione in primo luogo, ma almeno ora capisci perché.

Ho lavorato con il Psi-lab presso SRI-International come consulente a tempo pieno per oltre sei anni e ho partecipato a esperimenti di visione remota presso il laboratorio SRI Radio Physics per poco più di tredici anni. Ora sto lavorando con il Cognitive Sciences Laboratory of Science Applications International Corporation, Menlo Park, California. Inoltre, dal 1978 ho tenuto conferenze a seminari, ho agito come consulente e ho partecipato a esperimenti RV al Monroe Institute e altrove. Alcuni degli esperimenti che verranno descritti nel libro sono stati condotti in uno o in tutti questi luoghi, come così come altri luoghi e laboratori, per includere la mia casa, con vari gruppi e persone di apprendimento assortiti. Le posizioni specifiche sono annotate dove o quando appropriato.

Dove qualcuno inizia a riconoscere cambiamenti significativi nelle sue percezioni e atteggiamenti?

Questa è una domanda difficile per chiunque, ed è certamente quella che mi ha spinto a riflettere molto negli ultimi mesi. Ci sono migliaia di esperienze significative, sia psichiche che non, che hanno influenzato la mia vita, capacità decisionale, convinzioni e concetti. Come e dove posso trovare l'unico punto in cui ho iniziato ad allontanarmi dalla norma?

Come prima ipotesi, si dovrebbe dire che ovviamente deve essere dove il primo*anormale*esperienza avvenuta. O è?

Dopo averci pensato per un po', mi è diventato chiaro che le esperienze che una persona vive nel corso della vita sembrano rientrare in due categorie. Questi sono, come*noi per primi*riconoscerli, volontari e involontari. Si potrebbe dire che sono quelle esperienze che si sceglie di fare e quelle che si hanno ma per le quali non si può fare nulla. (Nota: questa comprensione della definizione cambierà radicalmente più avanti nel libro.)

Sto ora parlando di esperienze significative, o di quelle che avranno un impatto maggiore sulla nostra composizione personale o sui nostri concetti di credenze. Di solito si tratta di esperienze che alterano o modificano in modo permanente la nostra realtà.

Pensa di affrontare queste esperienze come se ti avvicinassi a una porta. Nella prima categoria, cioè le esperienze che controlliamo, sappiamo di aver aperto una porta e la porta va da qualche parte dove non siamo ancora stati. La porta è aperta, ma non riusciamo ancora a vedere nella stanza accanto. Attraversare la porta ci darà una nuova prospettiva; cambierà anche

quello che sappiamo. In questo primo caso, abbiamo ancora la scelta se entrare o chiudere la porta e andarcene. Pertanto, abbiamo un controllo personale su quanto potremmo essere aperti o chiusi a una possibile nuova esperienza. Prendere la decisione di andarsene sarebbe come chiudere gli occhi davanti a una nuova prospettiva, chiudere la mente.

La prima categoria non è dove di solito si trova l'inizio. Ci vuole molto più coraggio di quello che possiede la maggior parte degli umani per caricare l'ignoto, sbattendo le porte dietro di loro. Una volta che hai attraversato una porta e visto l'altro lato, è molto difficile se non impossibile dimenticare ciò che hai visto o vissuto. Quindi allontanarsi da una nuova realtà è una scelta che deve essere presa*Prima*vai attraverso la porta, non dopo.

Quindi, per la maggior parte di noi, l'inizio di un cambiamento davvero importante di solito esce dalla seconda categoria - quella che crediamo essere un'esperienza involontaria. Quelle esperienze a cui ti ritrovi sottoposto, ma che sono fuori dai limiti del controllo personale. È qui che mi sono concentrato per localizzare l'inizio dei cambiamenti della mia vita. Qui è dove sapevo che avrei trovato i crateri da impatto originali, l'inizio della mia comprensione del paranormale.

La mia prima scoperta su me stesso è stata una sorpresa notevole. Ho scoperto che all'interno di quelle esperienze di seconda categoria ce n'erano pochissime che avevo accettato, elaborato o integrato. Quasi senza eccezioni, la maggior parte era stata negata e sepolta, isolata dal resto dei miei normali processi mentali. Avevo ignorato input vitali e continuavo a vivere secondo concetti e standard di realtà protetti da paraocchi, non dissimili da quelli che usavano sul cavallo della caserma dei pompieri ai bei vecchi tempi.

Nel mio caso, potrei descrivere la mia mente come nient'altro che una nuvola meravigliosa e complessa. Di fronte a un cambiamento che non gli piaceva, semplicemente non lo elaborava. Ho trovato una regione in cui avevo immagazzinato tutti i fenomeni della vita che non si adattavano a nessun altro. Dove tutte le esperienze che mi sono state imposte, che mi sono state imposte contro la mia volontà, sono state semplicemente poste e inconsciamente ignorate. Invece di mettermi in una modalità difensiva rispetto alle mie convinzioni filosofiche, ho semplicemente ignorato le minacce alla mia coscienza come qualcosa che non ero in grado di elaborare e le ho archiviate ordinatamente in un'area che avrei dovuto chiamare*non reale,*una sorta di territorio nebuloso.

È lì che ho trovato le prime esperienze. Sono state esperienze che hanno aperto le porte a una realtà diversa e sono stato spinto verso nuove prospettive. Erano porte filosofiche che avevano infranto le fondamenta del mio mondo normale. Ma, stranamente, avevo seppellito queste esperienze piuttosto che affrontarle.

Perché? Non sono sicuro. In quel momento della mia vita, forse non ero pronto a fare i cambiamenti che queste esperienze mi richiedevano. O, più francamente, avevo paura.

La prima esperienza è stata uno dei due periodi di tempo significativi della mia vita che alla fine sono diventati legati insieme. Questi due periodi di tempo erano in realtà distanti nove anni, ma, poiché uno interagisce così bene con l'altro, credo che entrambi gli eventi fossero in qualche modo collegati, se non altro per sottolineare gli effetti di ciascuno all'interno della mia mente cosciente. Chiamerò queste esperienze A e B ai fini della scrittura. Gli eventi contenuti in questi due periodi di tempo combaciano molto bene insieme, in particolare nella combinazione di effetti rappresentati dai cambiamenti nella mia filosofia o, in quel momento, nella mia realtà espressa.

L'esperienza A è stata un evento accaduto intorno al luglio del 1970. È stato uno dei miei segreti più profondi e oscuri per un periodo di nove anni della mia vita. Ho fatto di tutto per non parlarne, in particolare con qualcuno nell'esercito, il mio principale datore di lavoro all'epoca. L'esperienza è avvenuta mentre ero di stanza con una piccola unità nel sud della Germania: è stata una classica esperienza di pre-morte (NDE) associata a un'esperienza fuori dal corpo (OBE).

L'esperienza B fu in realtà una serie di due eventi, uno dei quali avvenne nel luglio del 1979 (Bl) e l'altro nell'ottobre (B2) dello stesso anno. Questi due eventi segnarono il cambiamento nel modo in cui avrei affrontato il tema del paranormale. Ho incontrato il Dr. Hal Puthoff e i suoi colleghi alla SRI International (Bl) nel luglio del 1979, e sono stato presentato al Sig. Robert A. Monroe (B2), l'autore di *Viaggi fuori dal corpo* E *Viaggi lontani,* nell'ottobre dello stesso anno.

Quindi, il vero inizio del mio viaggio è stata un'esperienza di pre-morte nel 1970. Pertanto, opportunamente, è lì che inizierà la mia storia.

2
L'NDE

Molti lettori probabilmente si chiederanno perché tengo segreta una NDE, dal momento che ora se ne parla abbastanza apertamente. Le ragioni per cui ho scelto di farlo sono abbastanza complicate ma hanno molto a che fare con cosa *Mio*le percezioni di una NDE e di un'OBE erano all'epoca.

Una cosa è guardare indietro con sicurezza e vedere l'esperienza con il senno di poi, ma nel 1970 i miei punti di vista e le mie percezioni erano molto diversi da quelli che sono oggi. A quei tempi, un'esperienza di pre-morte o NDE era vista come un'esperienza anormale, qualcosa che qualcuno soffriva a causa di un danno al cervello, ipoteticamente a causa della perdita di ossigeno nelle cellule cerebrali. Almeno questa era l'opinione medica ufficiale all'epoca, una visione che ho condiviso rapidamente e comodamente, potrei aggiungere, dal momento che ha reso la mia esperienza ok e non così folle come pensavo avrei potuto essere in quel momento.

Ricordo distintamente che all'epoca i dottori mi avvertivano costantemente di provare a rimanere con il programma, per capire che tutti gli effetti che avevo avuto e che stavo sperimentando erano semplicemente allucinazioni indotte. Non volevano sentir parlare di luci bianche e piccoli esseri di luce energizzati. Ricordo di aver cercato di dire a uno di loro (durante il test cerebrale bilaterale) che potevo leggere la mente dell'infermiera nella stanza accanto. Non ricordo la sua risposta esatta, solo che fu estremamente negativa.

Penso che qualsiasi lettore sarebbe d'accordo sul fatto che se sei sdraiato sulla schiena in un ospedale e le migliori menti mediche disponibili stanno investendo da dodici a quattordici giorni per valutare l'entità del tuo danno cerebrale, sei incline a credere che qualunque cosa dicano stia accadendo o sia vero . Questa era essenzialmente la circostanza in quel momento.

L'esperienza A
luglio 1970

Una sera di luglio, il destino mi ha regalato un'esperienza che rimane vivida oggi come lo era il giorno in cui è avvenuta. IO

ricorda con eccezionale chiarezza e dettaglio tutte le cose che sono accadute durante l'esperienza e la maggior parte di ciò che è seguito ma, per qualche ragione, non riesce a ricordare molto di ciò che l'ha portata. Potrebbero esserci ragioni psicologiche per questo, ma la mancanza di memoria dei dettagli prima dell'evento non mi è mai sembrata molto importante. Riferirò ciò che posso ricordare dell'evento stesso.

* * * *

Era una giornata infelice con nuvole scure incombenti, e aveva piovuto a intermittenza per tutto il pomeriggio. Era un venerdì e avevo preso l'abitudine di portare fuori a cena alcuni amici in prima serata quasi tutti i venerdì. In questa particolare occasione avevamo scelto un ristorante appena oltre il fiume Inn, a sud-ovest di Passau, in Germania, in una città austriaca chiamata Braunau am Inn, che significa Braunau sul o vicino al fiume Inn.

Il nome del ristorante è perso per sempre nelle nuvole della mia mente, ma ricordo distintamente come appariva. Era vecchio e stretto, situato in una strada laterale di ciottoli molto vicino al confine della città. Dentro, l'aria era soffocata dal fumo di sigaretta e di pipa, ei tavoli e le sedie erano ammassati l'uno vicino all'altro. Lo ricordo come un posto rumoroso e felice con persone che ci hanno riconosciuto come americani e ci hanno accolto felicemente per condividere la loro solita celebrazione di fine settimana. Era un po' più caldo del solito, ma comodo.

Come d'abitudine, ordinammo tutti un drink prima di cena. Normalmente questo significava una birra Weissen, che è una combinazione di birra chiara e spumante con un tocco di limone. Questa sera in particolare, tuttavia, qualcuno mi ha suggerito di provare uno Strohes Rum, che è un rum molto pesante e scuro che ha il sapore del butterscotch. Così ho concesso e ho ordinato un rum e una coca cola.

La conversazione che non ricordo come notevole in alcun modo, solo congeniale.

Dopo aver sorseggiato la bevanda per circa dieci minuti, ho notato che stavo iniziando a diventare estremamente caldo sulla parte posteriore del collo. Ho chiesto al mio amico seduto alla mia destra se avesse notato qualcosa di strano nel suo drink, pensando che forse il drink aveva qualcosa a che fare con il modo in cui stavo cominciando a sentirmi. Ma ha commentato no. Quindi ho cercato di ignorare il disagio e di essere più coinvolto nella conversazione. Sembrava, tuttavia, che più mi sforzavo di rilassarmi, peggio mi sentivo. Dopo trenta minuti di infelicità progressivamente crescente, ho finalmente detto ai miei amici che non mi sentivo molto bene e sentivo che dovevo andarmene. Hanno suggerito che un po' d'aria fresca potrebbe aiutare e io velocemente

concordato. A questo punto, alzarmi da tavola sembrava essere uno sforzo, ma riuscii a districarmi dalle sedie fitte e ad arrivare alla porta d'ingresso del ristorante.

Ricordo che in questo specifico momento le cose sembravano rallentare. Le mie percezioni del tempo sembravano alterarsi, andare al rallentatore. La mia mente inviava un comando al mio braccio destro per aprire la porta, ma sembrava che il comando impiegasse un'eternità per raggiungere la mia mano. Una volta fatto, la mia osservazione è stata che la mia mano destra si è poi mossa in un arco al rallentatore verso la maniglia. Anche i suoni ei colori dell'atrio del ristorante iniziarono a rallentare e intensificarsi, proprio come un disco che viene rallentato su un giradischi, mentre il volume viene alzato. Le voci intorno a me si fecero più forti ma rimasero incomprensibili, come parole riprodotte attraverso un registratore a velocità dimezzata. Ricordo di essere stato improvvisamente molto spaventato da ciò che mi stava accadendo, ma irrimediabilmente incapace di fare qualcosa al riguardo. Il mio ultimo ricordo sfocato è stato la porta che si apriva e il mio corpo che ci cadeva attraverso per il suo stesso slancio. Ricordo distintamente di aver temuto di rompere il vetro con la mia caduta e poi di aver sentito un suono orribilmente forte*pop*e ho pensato che poteva essere stata la mia faccia a colpire qualcosa mentre cadevo.

Aspettandomi di sentire i ciottoli che mi schiaffeggiavano in faccia, mi ritrovai a riprendere l'equilibrio e poi mi trovai in mezzo alla strada. Potete immaginare la mia meraviglia. Non stavo più cadendo ma mi sentivo leggerissimo e stavo lì fermo guardando con calma il mio braccio destro, che tendevo davanti a me.

Era come svegliarsi e trovarsi già a fare qualcosa. Sospetto che sarebbe molto simile a svegliarsi all'improvviso durante il sonnambulismo - prendere coscienza e rendersi conto che sei davanti alla finestra del tuo soggiorno, guardando il vento che soffia tra gli alberi al chiaro di luna.

Devo anche aggiungere qui che non avevo più paura. L'intensa paura che avevo provato momentaneamente mentre stavo cadendo attraverso la porta del ristorante era completamente scomparsa. In effetti, ero così a mio agio che ricordo di aver ridacchiato piano tra me e me che la mia paura iniziale era solo una reazione stupida.

La prima cosa interessante che ho notato è che pioveva dolcemente ma non mi stavo bagnando. In effetti, le piccole goccioline d'acqua mi colpivano il braccio - potevo sentirle farlo - ma poi scivolavano lungo il mio braccio e cadevano sulla strada ai miei piedi. Sì, è esattamente quello che ho detto: diapositiva*Attraverso*il mio braccio. L'eccitazione era travolgente e mi sentivo come se dovessi mostrare a qualcun altro cosa stava succedendo, per condividerne la meraviglia. Ho guardato

i miei vestiti, che nella mia percezione erano esattamente quelli che avevo indossato, e neanche loro si stavano bagnando.

Fu in questo stesso momento, mentre guardavo in basso, che notai che non riuscivo a vedere i miei piedi. È stato anche quando mi sono reso conto che stava accadendo qualcosa, che stava accadendo un evento importante e ne facevo parte.

Il mio primo intento era tornare al ristorante e dirlo ai miei amici. Dillo a qualcuno. Dillo a qualcuno! Fu quel pensiero che mi spinse dolcemente in avanti verso una folla che aveva cominciato a radunarsi davanti alla porta del ristorante. Ho notato che stavo andando alla deriva e non camminando, il che ha aggiunto alla mia meraviglia. Quando mi sono fermato, i miei occhi si sono posati su un corpo che giaceva mezzo dentro e mezzo fuori dalla grondaia vicino alla porta d'ingresso. Lo shock per ciò che vidi provocò un enorme brivido in tutto il mio essere. Sdraiato in strada c'era il mio corpo, a faccia in su, con gli occhi e la bocca aperti.

A quel punto, uno dei miei amici si era seduto sul marciapiede e mi stava tirando violentemente su e in grembo. È stato a quel punto che ho capito di essere morto, o almeno questa era la mia percezione in quel momento.

Dopo aver riconosciuto che era il mio corpo in grembo al mio amico e supposto che fossi morto o morente, molte cose iniziarono rapidamente ad accadere. Il mio amico, ho osservato, mi stava infilando il dito in gola e, mentre potevo vederlo mentre veniva fatto, non riuscivo a sentirlo. Molti giorni dopo mi disse che ero andato in convulsioni e avevo smesso di respirare e che aveva cercato di tirare in avanti la mia lingua, che avevo inghiottito. Dal mio punto di osservazione, in bilico su di lui, potevo persino vedere l'azzurro formarsi intorno alle mie labbra e sotto i miei occhi.

Ha quasi perso la punta del dito indice perché il me fisico l'aveva stretto abbastanza forte da tagliare l'osso su entrambi i lati. Non ricordo di averlo visto accadere, ma è quello che mi disse in seguito.

Dopo aver tentato senza successo di recuperare la mia lingua, mi ha fatto scivolare giù e sul marciapiede e ha sentito il polso. Non trovandone uno, iniziò a colpirmi violentemente al petto, maledicendomi a respirare ad ogni pugno.

La cosa interessante che ho sperimentato durante tutto questo è stata che ogni volta che mi colpiva al centro del petto, sentivo un...*clic* e mi ritrovo a guardare attraverso i miei occhi fisici nei suoi. Questo sarebbe immediatamente seguito da un altro distinto*clic,*e ancora una volta sarei fuori dal mio corpo e lo guarderei dall'alto. Dopo dieci minuti cominciavo a sentirmi uno yo-yo. *Clic*-Dolore ,*clic*-nessun dolore ,*clic*-Dolore ,*clic*-nessun dolore, *clic...*e così via.

Mentre continuava a colpirmi al petto, ho iniziato a urlargli contro con la mia mente mentre ero nello stato fuori dal corpo per*smettila con queste sciocchezze, vedi che sono morto, lasciami in pace!*Finché alla fine si è fermato e io sono rimasto fuori dal mio corpo. Ricordo che guardò qualcun altro e scosse la testa.

Poi li ho visti spostare il mio corpo su una panchina lungo il bordo della strada e poi hanno chiesto a qualcuno di andare a prendere una macchina. Mi sono alzato di circa quindici piedi in aria in modo da poter avere una visuale davvero buona. Era proprio come essere di nuovo un bambino. Ero davvero eccitato da tutte le luci e dalla folla di persone che continuavano a cercare di vedere cosa stava succedendo, e mi stavo rapidamente abituando a essere libero dai vincoli fisici per la prima volta. C'era tristezza che provavo per le persone che ovviamente soffrivano di dolore emotivo a causa mia, ma a quel punto capii molto chiaramente che non potevo davvero morire, e la ritrovata libertà e gioia che ciò offriva era lontana e lontana l'emozione travolgente. È stato esilarante. Così, ho dato pieno sfogo alla mia curiosità.

Ho guardato mentre caricavano il mio corpo su un'automobile e lo riportavano oltre il confine in Germania e all'ospedale locale. L'intero viaggio è stato trascorso girando appena sopra l'auto, sfrecciando su, giù e attraverso il telefono sporgente e i cavi elettrici. Quando l'auto è arrivata in ospedale, ho visto il mio amico prendere a calci la porta per la frustrazione. Solo più tardi ho saputo che gli ospedali tedeschi di solito chiudono le porte dopo le 19:00 o le 20:00. Ho visto caricare il mio corpo su una barella e portarlo di corsa lungo un lungo corridoio fino al pronto soccorso, dove l'hanno spostato la tavola e procedette a tagliare via i vestiti.

Ho guardato dal soffitto mentre il dottore inseriva un lungo ago nel centro del mio petto mentre un'infermiera strofinava una specie di unguento su entrambi i lati della gabbia toracica. Ho guardato con grande curiosità mentre posizionavano le piccole pale bianche su ciascun lato del mio petto e cominciavano a scuotere il mio corpo. Fu a quel punto, per qualche ragione, che cominciai a perdere rapidamente interesse per quello che stava succedendo al mio corpo fisico. Ho iniziato a chiedermi cosa sarebbe successo al vero me. Non c'era un Dio? Non è successo qualcosa quando sei morto?

Quasi come se porre le domande fosse un avviso o un annuncio, le voci nella stanza iniziarono a svanire e mi sentii come se stessi lentamente iniziando ad allontanarmi dal pronto soccorso. Mi stavo muovendo all'indietro, e la vista della stanza cominciava a diventare più fioca e più piccola, come se stessi cadendo verso l'alto attraverso un tunnel. Mentre i secondi sembravano passare, ho cominciato ad accelerare, ma al contrario. Non è che avessi paura di girarmi e vedere dove stavo andando,

perché sapevo di essere al sicuro e che non potevo morire, o almeno cessare di esistere. Era più una lieve curiosità per ogni cosa nuova che stavo vivendo. Mi stavo godendo il viaggio, la sua sensazione; Stavo diventando tutt'uno con quello che mi stava succedendo. Dopo un po', che allora non potevo stimare - né posso farlo adesso - mi accorsi di un lieve calore sulla nuca. È iniziato alla base del mio cranio e si è diffuso in tutto il mio essere. Non era il tipo di calore che associamo a una stufa oa un radiatore; era più come un calore di sentimento, di essere. Mi ha fatto formicolare dappertutto, ovunque. Ha iniziato a crescere di intensità e ho iniziato a sentirmi davvero bene dappertutto. Ben presto superò anche la definizione di buono - poi migliore - poi ottimo - poi glorioso. Ancora e ancora, attraverso definizioni che non esistono per descriverlo,

Ora, molte persone vogliono sapere cosa*estremamente-oltraggioso ly-fantastico*significa, e trovo difficile rispondere a questa domanda. Il massimo che posso fare per dare un esempio che la maggior parte delle persone capirà è che era come il picco di un climax sessuale moltiplicato dodici per dieci alla trentatreesima. Sarebbe un dodici seguito da trentatré zeri. (Tempi di picco sessuale 1 2 x 1 0, o un climax normale volte 12.000.000.000.000.000.000.000.000.000.000.000.) È stata la sensazione più travolgente che abbia mai provato in vita mia.

Mi sono girato per cercare la fonte di questa sensazione e sono stato immediatamente inghiottito dalla luce bianca più brillante e morbida che si possa immaginare. A quel tempo, la mia prima e unica ipotesi era:

"Quindi è così che è Dio!"

Seppi subito di essere stato assorbito da un Essere di Luce, con qualità e quantità inimmaginabili di potere, bontà, forza e bellezza.

Non c'è posto paragonabile nella realtà fisica per sperimentare una consapevolezza così totale. L'amore, la protezione, la gioia, il dare, la condivisione e l'essere che ho sperimentato nella Luce in quel momento è stato assolutamente travolgente e puro nella sua essenza.

Il rovescio della medaglia era che riuscivo anche a vedere il meglio di me. In confronto, era l'immagine più chiara di tutti i miei fallimenti, energia sprecata, tempo perso, azioni inutili e stupidità che io abbia mai visto mostrato o sperimentato nella mia vita. Era una sensazione orribile, solo vedere come mi confrontavo con la Luce. Ma capisci che non c'era condanna o giudizio per nessuna delle mie azioni passate. Era più un'indennità o un'abilitazione. Mi ha permesso

per vedere chiaramente gli aspetti non costruttivi e non creativi di sé, quei momenti di concentrazione persa o consapevolezza disattenta. Che, a giudicare dal mio punto di vista all'epoca, erano molto più frequenti di quanto avrebbero dovuto essere.

Nel bel mezzo di questo stupore totale, ho quindi iniziato a sentire i messaggi nella mia mente. Mi sono state poste molte domande sui messaggi, su come venivano percepiti e di cosa parlavano. È difficile cercare di mettere in parole o espressioni di realtà fisica ciò che sta accadendo in uno stato alterato, quindi il meglio che potrò mai fare è approssimare com'è stata l'esperienza.

La voce di Luce era cristallina e incarnava la forma più pura di calore e amore. Il tipo di calore e amore di cui sto parlando non è il tipo che pensiamo di conoscere qui nel fisico. Invece è più un dono o una condivisione incondizionata, è un*innamorato* sensazione. Le emozioni trasmesse dalla voce erano quelle di fratello a fratello, sorella a sorella, madre a madre o padre a padre. Un'entità che parla a un'altra, con la comprensione del perfetto equilibrio e armonia, una donazione totale senza in realtà rinunciare a nulla, una condivisione totale senza aspettarsi una ricompensa. Tutto questo, con una perfetta consapevolezza che non c'erano giudizi o valutazioni in corso.

Sto usando il termine "perfetto" qui per indicare l'assoluta, o quella che si chiamerebbe chiarezza al di là dell'ombra di ogni dubbio. Non c'erano errori o spazio per idee sbagliate all'interno della comunicazione. In entrambe le direzioni, aggiungerei.

La voce nella Luce disse nella mia mente: "Torna indietro. Non morirai".

Ovviamente ho discusso con esso.

Posso sentire i brividi che attraversano molti dei miei lettori a questo punto.*Ci hai litigato? Hai litigato con Dio?*Questa è una domanda normale e ragionevole, che di solito viene generata a questo punto in molte delle presentazioni o dei seminari che ho tenuto. SÌ. Ho discusso con esso. Ero così intensamente a mio agio e a mio agio nel mio nuovo stato di coscienza che avrei potuto facilmente incorporarmi nella Luce e semplicemente*esisteva*lì per il resto dell'eternità. Proprio lì, nelle pieghe della Luce, era dove volevo essere. Ma non doveva essere così.

Dissolvenza...*pop!*

Mi sono seduto di scatto nel letto d'ospedale e ho guardato i pazienti tedeschi che non capivano che mi guardavano dagli altri letti all'interno della stanza. Ho subito iniziato a piangere e le lacrime mi scorrevano lungo le guance. Gli altri pazienti non avevano idea di cosa fosse

andando avanti e divenne molto agitato. Uno di loro zoppicò lungo il corridoio per cercare il dottore e io cercai nella mia confusione di spiegare che avevo appena lasciato Dio.

Indovina un po? Hai ragione - bolgia.

Quasi senza eccezione, tutti quelli che erano a portata d'orecchio pensavano che fossi assolutamente dietro l'angolo, oltre l'arcobaleno, pazzo. Le cose divennero più confuse man mano che continuavo a cercare di comunicare l'esperienza in mezzo inglese e mezzo tedesco. L'ultima cosa che ricordo è stato un ago nel braccio e l'addormentarsi. Così finì parte della mia prima esperienza.

* * * *

Ripensando alla mia esperienza, mi sono spesso chiesta perché sia rimasta così chiara nella mia mente per così tanto tempo. Credo che potrebbe avere qualcosa a che fare con il nostro investimento emotivo nella realtà. Sono passati ormai più di ventuno anni dall'esperienza, ma l'enorme quantità di dettagli risiede ancora in prima linea nella mia memoria, in modo chiaro e pulito come il giorno in cui è successo. I dettagli del trauma rimangono vaghi nella mia mente, ma l'effettiva NDE e OBE rimangono incontaminate e chiare per qualche motivo. Naturalmente, ho sviluppato una serie di concetti e congetture sul perché, ma li ho riservati per più avanti nel libro, dove potrebbero essere più utili o più facilmente comprensibili per il lettore.

3
Effetti postumi

Cosa succede dopo una NDE? Cosa succede quando ti svegli? Dal 1970 si è scritto molto sull'esperienza di pre-morte.

Quando ho iniziato a lavorare con Hal Puthoff e Russell Targ alla SRI International nel 1978, mi hanno regalato il libro *Vita dopo vita,* di Raymond A. Moody, Jr., MD Nel libro, il Dr. Moody presenta una raccolta di materiale sul fenomeno delle NDE. In esso ci sono resoconti di un certo numero di persone su ciò che hanno provato al momento del ritorno. Questi resoconti variano da persona a persona - alcuni sono anche diametralmente diversi - ma affrontano tutti la stessa cosa. L'impatto è sconvolgente sulla persona che ha avuto l'esperienza. Ho sempre pensato che il mio fosse un trauma importante.

Nel 1970, svegliarsi ed essere ancora nel mio corpo fisico è stata l'esperienza più deprimente della mia vita. A quel tempo, ho scritto nel mio diario che era come essere strappato rapidamente e senza emozioni dalla culla degli inizi della propria vita... che era l'atto più crudele e vizioso che un essere umano potesse mai sperimentare. La mia angoscia era intensa, la mia depressione era come un pozzo senza fondo pieno di inchiostro.

Naturalmente, nessuno in ospedale poteva essere consapevole del pieno impatto e della portata di ciò che avevo vissuto o immaginare l'emozione che stavo attraversando. Anzi. Tutti in ospedale, i pazienti nella stanza, le infermiere e i dottori, erano entusiasti che mi fossi svegliato. Per quanto riguardava mia moglie, i nostri amici e l'esercito degli Stati Uniti, ero vivo e basta.

Avevo ingannato la morte, ero sopravvissuto. Ma dentro, ero un vero caso disperato. Senza eccezione, le mie opinioni e convinzioni riguardo a Dio, alla vita, alla morte e alla realtà giacevano tutte in un mucchio enorme e spezzato ai piedi del mio letto d'ospedale. La mia depressione per aver interrotto la connessione con l'Essere di Luce era estrema. Ancora una volta stavo annaspando nel mare della realtà che chiamiamo mondo fisico, ma questa volta alla deriva, senza regole. La rabbia ha rapidamente superato la depressione. In

Nel mio caso, la rabbia ha cominciato a prevalere anche sulle altre mie emozioni.

C'è un gran numero di cambiamenti immediati che qualcuno sperimenta da una NDE dopo essere tornato nel mondo fisico. Nel mio caso, questi cambiamenti probabilmente non differivano da quelli di molti altri che hanno avuto un'esperienza del genere.

Il primo cambiamento è un tentativo di comunicare cosa è successo durante la NDE, creando alcune reazioni molto interessanti. Quello che volevo comunicare a chi mi stava intorno era quello che è successo, non quello che ho sognato, non quello che ho immaginato, non quello che mi aspettavo: volevo solo raccontare a tutti quello che è successo.

Quelli più vicini a me hanno ascoltato. A loro merito, ogni tanto annuivano persino, come per affermare. I loro occhi dicevano, *I pensi di aver subito qualche tipo di danno mentale, ma non preoccuparti, sono qui per te.*

Quelli incaricati di prendersi cura di me, come medici, infermieri e simili, erano ancora più premurosi. I loro occhi dicevano,*Si lo sappiamo. Ora lascia che ti aiutiamo a riprenderti da questa fantasia illusoria.*

Quelli senza investimenti, beh, i loro occhi non dovevano dirlo, lo dicevano ad alta voce:*Hai subito un trauma che ha tolto l'ossigeno al tuo cervello, e queste sono illusioni che stai subendo di conseguenza. Non credere a tutto quello che stai provando in questo momento, ecc., ecc.*

Non ci vuole molto a una persona sana di mente per capire cosa sta succedendo, quindi ho fatto quello che fanno le persone sane: ho taciuto. Ho ascoltato i dottori e ho cercato di affrontare la depressione da solo. Chi ero io per scuotere la barca?

Ho discusso se dire cosa dirò dopo perché non voglio che nessuno dei miei lettori interpreti male le informazioni che sto condividendo. Ho deciso che è importante parlare dell'intera esperienza, poiché potrebbe aiutare alcuni dei lettori là fuori che hanno avuto le stesse sensazioni e non capiscono o non sanno cosa farsene.

Ci furono tre postumi che continuarono ad accadere dopo la NDE e furono, per la maggior parte, molto intensi per un periodo di quasi sei mesi. Come risultato di quegli effetti, per la prima volta nella mia vita ho davvero considerato il suicidio. Ho seriamente pensato di togliermi la vita.

Il primo. Il primo e più schiacciante effetto fu la depressione. Mi sentivo come se fossi stato riportato nella cultura umana più primitiva che un Dio avrebbe potuto creare. Uso il termine *primitivo* perché era come nuotare in un mare di umani che non avevano imparato la più semplice delle verità. Mi ha depresso ancora di più

perché in confronto sentivo di essere cattivo o peggiore di chiunque altro. È vero che durante quel periodo ero molto confusa e disorientata. Tuttavia, la mia percezione era che gran parte di ciò che in precedenza era stata una realtà per me era stata strappata via. Era come se tutte le false motivazioni e ragioni dell'interazione umana fossero state rimosse, esponendo i fatti nudi sottostanti. E i fatti essenziali non erano divertenti da guardare.

ILSecondo. Il secondo effetto era la conoscenza spontanea. Sapere cosa è qualcuno*pensiero*quando ti parlano. Conoscere cose sulle persone che non hanno apertamente condiviso. In seguito avrei capito che questa nuova sensibilità si chiama funzionamento psichico. Ma all'epoca non sapevo come chiamarlo. Senza entrare nei dettagli, c'erano cose che improvvisamente e abbastanza spontaneamente sapevo di persone molto vicine a me, che erano state segrete gelosamente custodite prima della mia NDE. Questi pensieri mi venivano in mente quando meno me lo aspettavo. La maggior parte sono stati shock per me emotivamente, specialmente le informazioni relative alle relazioni. Se puoi immaginare, sarebbe come sapere all'improvviso che il tuo coniuge va a letto con qualcuno vicino a te, un amico. O sapere che il tuo miglior lavoratore sta cercando di accettare il tuo lavoro. Nessun avvertimento, solo...*pop*- e sai cosa sta succedendo.

La maggior parte dei medici vuole classificare questo come paranoia perché non lo capisce. Ma non è di questo che sto parlando qui. È stato come entrare improvvisamente in una linea di informazioni completamente nuova, su cui non hai alcun controllo.

Un mio amico di allora, uno psicologo, suggerì che l'uscita dalla NDE mi rendeva più sensibile ad altre forme di dettaglio. Ha detto che il contatto ravvicinato con la morte ha aperto una nuova modalità di percezione che era solo più sensibile a coloro che mi circondavano e ai messaggi che stavano emanando. Ha suggerito che, in questa nuova modalità di sensibilità, stavo probabilmente elaborando più informazioni e arrivando a conclusioni più dettagliate e in precedenza meno ovvie su persone e relazioni. Questi dettagli erano sempre stati presenti comunque, ma erano quelli a cui non avevo prestato molta attenzione in precedenza. In altre parole, mi ero aperto a un maggiore senso di consapevolezza.

Non ne ero sicuro, ma all'epoca i suoi commenti sembravano appropriati. Ora, sapendo quello che so, penso di essermi aggrappato alla sua ipotesi come un modo per mantenere la mia sanità mentale o mantenere ciò che credevo e capivo fosse normale.

Il terzo. Il terzo effetto è stato che ho iniziato ad avere esperienze fuori dal corpo spontanee o OBE. Proverei a fare un pisolino nel mezzo del

giorno e mi ritrovavo improvvisamente trasferito in un tempio in Giappone, fluttuando tra gli alberi e ascoltando lo scricchiolio della ruota di una carriola che veniva spinta lungo un sentiero sterrato. Oppure potrei sbucare fuori e ritrovarmi a librarmi sopra una sezione della costa oceanica in un posto che non potrei riconoscere.

Tutte e tre queste esperienze stavano accadendo mentre le persone intorno a me sembravano disperate e speravano che non stessi subendo gravi danni mentali. Mi sentivo molto solo. Quello che non dicevano era quanto sperassero che tornassi presto alla normalità. Inutile dire che non l'ho fatto e sono passati rapidamente a quella che io chiamo una risposta di fase due.

Una risposta di secondo stadio si verifica quando qualcuno che conosci inizia a comportarsi da pazzo, ma sai che non può essere davvero pazzo, quindi pensi che ci debba essere qualche altra ragione medica per questo. Di solito, vengono presi rapidamente accordi per determinare di quale forma di lesione cerebrale soffre la persona o quanto danno alle cellule cerebrali è stato fatto durante il suo incontro ravvicinato con la morte.

Poiché questi effetti si sono verificati spontaneamente ea causa del trattamento che stavo ricevendo, mi sono trovata di fronte a una ragione molto convincente per credere che stavo davvero impazzendo e che avevo bisogno di guarire.

La reazione dell'esercito degli Stati Uniti fu di trasferirmi in un ospedale speciale a Monaco per test e analisi approfondite sul cervello. Volevano determinare l'entità del danno alle cellule cerebrali che avrebbe potuto verificarsi a seguito del mio trasporto in ospedale senza battito cardiaco o respiro. Come ho scoperto in seguito, quando sono stato portato al pronto soccorso non respiravo e non c'era polso da alcuni minuti.

Mi hanno tenuto nella casa di riposo di Monaco per poco meno di due settimane. Gli specialisti del cervello hanno collegato i fili alla mia testa e mi hanno sottoposto a studi approfonditi per determinare l'entità del danno. I risultati erano tutti scritti in tedesco, ma anche con la mia conoscenza rudimentale della lingua, potevo capire che non avevano trovato niente di sbagliato o fuori posto.

Questa non era una buona notizia. I pensieri che forse stavo davvero impazzendo sono tornati rapidamente e mi sono ritirato in me stesso, rifiutandomi di affrontare ulteriormente le mie esperienze. Da quel momento in poi, è stato un esercizio da dimenticare.

Ho sviluppato una conclusione provvisoria che la società (e l'esercito era la mia società all'epoca) aveva solo due scelte da cui formulare una conclusione. Potrebbero decidere da quello che stavo dicendo loro che stavo bene e sano di mente o, se i risultati degli studi EEG erano

positivo, decidere che avevo in qualche modo danneggiato la mia mente. Qualunque cosa avessero deciso, si sarebbe sicuramente basata su ciò che stavo dicendo, dato che non risultava nulla dagli studi EEG. Dal momento che è diventato ovvio per loro che non era quest'ultimo, ho smesso di insistere. Quindi, solo io sapevo che ero pazzo e non lo dicevo a nessuno.

Una cosa interessante accade quando hai deciso che probabilmente sei pazzo e stai perdendo il contatto con la realtà. Trascini tutti i tuoi vecchi e stabili concetti di fede in Dio, nella terra e in ciò che fa girare le cose. Li raccogli e poi cerchi di inventare ragioni per cui tali concetti non dovrebbero cambiare, e ti aggrappi a loro come una zattera di salvataggio in un mare di confusione. In breve, neghi, neghi, neghi! Menti a te stesso su quanto sei sano di mente e quanto fosse vicino il tuo pennello con la follia. Rattoppi e cerotti la tua filosofia, estendi i tuoi concetti per adattarli e qualsiasi cosa tu usi per ristabilizzare la tua capacità di far fronte al tuo ambiente. Il problema è che niente torna mai veramente di nuovo insieme com'era prima.

Tutti sanno quanto sia difficile rimettere insieme Humpty-Dumpty. Ci sono buchi grandi e spalancati in cui ti ritrovi continuamente a inciampare. Ci sono piccoli pezzi di esperienza sepolta che cerchi di ignorare ma in cui ti imbatti sempre. All'improvviso ti accorgi di essere sempre all'erta per un lapsus, un commento errante, qualsiasi cosa che possa rivelare il fatto che sei pazzo o, più precisamente, non normale. Dopo un po', inizia a manifestarsi un interessante effetto collaterale. Non ne sei consapevole; cresce silenziosamente intorno a te. La tua nuova consapevolezza scivola via. Col passare del tempo, inizi a incrociare e indicizzare le informazioni sulla realtà in due parti. C'è la pila normale (cioè culturalmente normale) e quella anormale (o folle). Nella maggior parte dei casi, non sei nemmeno consapevole di farlo. Voi'

Ci sono una serie di ragioni per questo, alcune le riconoscerai mentre accadono e altre no. Ciò che è importante qui è notare che accade. Presto scoprirai che stai nuovamente operando e interagendo nella norma culturale senza alcun problema, il che viene tradotto nel senso che stai migliorando. Questo, ovviamente, induce un falso senso di sicurezza.

Quindi, a livello cosciente, tutto si è appianato e la tua filosofia e i tuoi concetti di realtà culturalmente normali operano in modo molto non minaccioso e sei in grado di sopprimere input anormali.

A livello inconscio, tuttavia, la tua consapevolezza subconscia sta urlando messaggi e stanno andando direttamente in un file di lettere non recapitabili (nuvola) perché la tua mente cosciente li sta ignorando o, peggio ancora, alterando egoisticamente il messaggio in qualcosa di meno coerente.

Questo può equivalere a un periodo di tempo nella vita della maggior parte delle persone in cui sognano pesantemente, ma nessuno dei sogni ha alcun senso. Quindi li ignori. Cosa sta succedendo? La mente cosciente si sta facendo strada così tanto che inizia a dimenticare quanto sia realmente una minaccia il subconscio per la realtà e la mente cosciente diventa pigra. I messaggi, anche se piccoli, iniziano a filtrare attraverso la coscienza. Quando li noti, ignori la fonte o ignori il messaggio. È così che ho passato i successivi nove anni, dal 1970 al 1979: consapevole, ma totalmente addormentato.

È a questo punto, nel 1979, che si sono verificati due eventi molto significativi, entrambi a Washington, DC. Le date del loro accadimento erano quasi simultanee, sottolineando ancora una volta una coincidenza molto interessante.

Il primo è avvenuto mentre stavo visitando una libreria al centro commerciale Tysons Corner. Ho girato in fondo a un corridoio e ho trovato un libro in mezzo al pavimento. Volendo rimetterlo al suo posto sullo scaffale, ho guardato naturalmente la copertina e ho letto il titolo:*Viaggi fuori dal corpo,* di Robert A. Monroe. Ho sentito una scossa elettrica attraversare tutto il mio corpo e ho guardato rapidamente su e giù per il corridoio principale per assicurarmi che nessuno mi vedesse leggere la copertina. Ho gironzolato per la libreria per quella che sembrava un'eternità, ma alla fine ho trovato il coraggio di comprare il libro.

A quel tempo, non credo di aver avuto paura dell'argomento. Non avevo sperimentato le stesse identiche cose e non c'erano molte persone là fuori nel mondo che professavano di crederci? Penso che la mia vera paura fosse che la sezione o la porzione di cultura in cui avevo scelto di vivere (in particolare l'esercito) non potesse affrontarla. Avevo già sofferto dell'estremo pregiudizio che avevo sperimentato a causa della mia ND/OBE, quindi non volevo generare alcun nuovo rancore. In ogni caso, ho trovato il coraggio di acquistare il libro e portarmelo a casa per leggerlo.

Erano passati solo pochi giorni tra l'aver portato a casa il libro da leggere e il secondo evento. Era una giornata molto mite per l'inizio dell'autunno e gli alberi erano nel bel mezzo del loro principale cambiamento di colore, quindi ho preso una sedia da giardino per sedermi al sole sul retro del mio appartamento a Reston, in Virginia. Il mio particolare condominio, come molti altri, ospitava un numero di persone di ogni estrazione sociale di età compresa

piuttosto ravvicinati. Dato che vivevo al secondo di tre piani, dove ho messo la mia sedia da giardino era proprio di fronte alla ringhiera del ponte dell'appartamento inferiore. Viveva lì una giovane coppia alla quale non ero mai stato presentato formalmente. Si stavano anche godendo la bella giornata e stavano rimuovendo alcune delle loro piante più pregiate dalle fioriere all'aperto in preparazione per l'inverno. Ci siamo scambiati solo un saluto superficiale in un saluto di passaggio mentre mi spostavo verso il punto più luminoso del sole con la mia sedia. Mi sono messo comodo e per la prima volta ho aperto il libro di Bob Monroe.

Non erano passati più di quindici minuti quando fui interrotto da una domanda del mio vicino. Voleva sapere se credevo nel*roba io*stavo leggendo.

Ora, se ci ripenso, la mia risposta è stata probabilmente poco civile. Non ricordo esattamente cosa ho detto in cambio, ma era qualcosa del tipo "Non lo so; come puoi convalidare cose del genere" o qualcosa del genere. In ogni caso, il mio vicino ha sorriso ed è andato rapidamente in casa. Ho cominciato ad avere freddo molto presto e non sono rimasto seduto al sole per molto tempo. Mi sono sentito un po' imbarazzato anche se non avrei dovuto esserlo. Avevo così tanta paura che scoprissero che ero io il pazzo che viveva al piano di sopra che ho cercato di evitare che andassero a lavorare la mattina dopo; ma mi hanno cercato.

Mentre stavo salendo in macchina alle 6:00 del mattino per il tragitto verso Washington, DC, il mio vicino si avvicinò sorridendo e mi porse un foglio piegato che mi suggerì di leggere con calma. Ho aperto il giornale e ho scoperto che era una copia di un articolo scritto da Harold Puthoff, stampato sulla rivista dell'Institute of Electrical and Electronics Engineers, Inc., o*Giornale dell'IEEE*nel 1975, che pubblicizzava qualcosa di cui non avevo mai sentito parlare chiamato "visione a distanza".

Alle 9:00 di quella sera mi trovai di fronte a un vero dilemma. Avevo a che fare con tutti i miei ricordi della mia esperienza in Germania, ma, peggio ancora, cominciavo a pensare che l'esperienza lo fosse*vero!* I concetti che mi avevano protetto e tenuto a mio agio per tutti quegli anni non avevano più alcun senso. Cosa dovrei o potrei fare al riguardo?

Il mio lavoro a Washington, DC, aveva molto a che fare con la gestione dei subappalti per importanti progetti in corso di ricerca e sviluppo militare. Di conseguenza, come corso o funzione normale, mi è stato richiesto di volare sulla costa occidentale in numerose occasioni per coordinare o controllare i progetti in cui ero coinvolto. Gran parte del lavoro veniva eseguito nell'area di Menlo Park e Mountain View. Non sapevo ancora dove vivesse Robert A. Monroe, e inoltre, era solo un altro ragazzo come me, o almeno questo era il mio pensiero in quel momento. Ciò ha lasciato il dottor Puthoff alla SRI-International.

Ora è qui che potrei ottenere risposte: risposte comprovate, timbrate ufficialmente, scientificamente sviluppate, razionali e non minacciose. Ho deciso che durante il mio prossimo viaggio sulla costa occidentale avrei provato a cercare il dottor Puthoff e scoprire quello che potevo sul mio particolare tipo di esperienza, ed è quello che ho fatto.

4
L'esperienza SRI

Nell'ottobre 1978, il mio lavoro richiese un viaggio di cinque giorni nell'area della baia di San Francisco per partecipare alle conferenze. Poiché questi incontri si sono svolti nell'area di Mountain View, ho richiesto un congedo autorizzato per visite turistiche nell'area della baia, dopo la settimana lavorativa. Non ero particolarmente entusiasta di incontrare il dottor Puthoff, poiché all'epoca ero molto nervoso all'idea di espormi a ciò che rappresentava, specialmente in termini di minaccia per i miei sistemi di credenze. Ma sapevo che se mi fossi allontanato dall'opportunità di affrontare le mie esperienze, non avrei mai più avuto il coraggio di affrontarle. Così, superai la mia ansia e chiamai SRI-International il lunedì mattina successivo. Iniziò così l'esperienza Bl.

Dopo essermi fatto strada attraverso quello che sembrava un elenco straordinariamente lungo di segretarie e operatori telefonici, sono rimasto davvero scioccato quando una voce piacevole dall'altra parte si è identificato come Hal Puthoff.

Con solo una breve introduzione, ho parlato molto del mio interesse per la visione remota sulla base dell'articolo IEEE che avevo letto. Il mio ricordo è che nella nostra prima conversazione non avevo assolutamente alcun senso e praticamente balbettavo. Abbiamo parlato solo brevemente delle mie esperienze personali e di come mi sentivo al riguardo in quel momento. A un certo punto della conversazione, mi ha suggerito di venire al laboratorio e osservare in prima persona in cosa consisteva un esperimento di visione remota, magari anche parteciparvi. Mi sono ritrovato ad accettare di fare esattamente questo.

Il giorno dopo, di buon'ora, arrivai all'area di accoglienza designata e incontrai il dottor Puthoff.

Ci sono un certo numero di cose che noti immediatamente su Hal la prima volta che lo incontri. È altrettanto caloroso e amichevole con uno sconosciuto come lo è con quelli che conosce bene. Uno è colpito all'inizio da quanto sia facile stare con lui. Ci sono altre cose su di lui che impari a conoscere nel tempo.

È piuttosto anticonvenzionale nel suo approccio a problemi unici, ma rimane comunque uno scienziato. Molto aperto nel suo pensiero ma molto esigente nella metodologia scientifica che usa per la sua ricerca scientifica, specialmente nell'arena del paranormale.

Nel corso degli anni ci sono stati numerosi assalti alla sua ricerca. Ma in tutti questi anni, l'ho sempre saputo essere piuttosto aperto nel discutere il suo materiale ovunque o ogni volta che sono state fatte critiche oneste.

Non passò molto tempo prima che mi ritrovassi a raccontargli tutto del mio OB/NDE ea fargli le domande più assurde. È molto merito suo che non mi abbia semplicemente buttato fuori. In effetti, ha fatto qualcosa di ancora più straordinario. Ha suggerito che potrei voler partecipare a una serie di esperimenti sui camper. Mi ha reso facile accettare.

Il metodo di Visione Remota che usavano all'epoca consisteva nell'usare una persona reale o un gruppo di persone come*in uscita,*per il visualizzatore remoto su cui eseguire il targeting. In altre parole, il visualizzatore remoto è rimasto nel laboratorio e ha cercato di riferire sulla posizione dei fuori confine senza avere alcuna informazione su dove stessero andando.

La posizione presa di mira, o il luogo in cui si sono recati, è stata selezionata da un pool di destinazione composto da circa un centinaio di luoghi specifici entro trenta minuti di auto da Menlo Park. Questo pool è stato costruito da qualcuno di un altro laboratorio che non ha partecipato agli esperimenti di visione a distanza.

Chiunque sia mai stato nell'area della Stanford University di Palo Alto/Menlo Park può attestare la ricchezza dell'ambiente target. Entro quindici o trenta minuti dall'incrocio tra El Camino Real e Ravenswood Avenue devono esserci almeno seicento edifici significativi, campi da gioco, parchi, fontane, centri commerciali, scuole, piscine e sculture. Era da questa palude variegata di possibilità di bersagli che qualcuno aveva costruito un pool di bersagli.

Nella creazione del pool originale, ogni posizione target è stata scritta su un cartoncino 3x5 che è stato poi sigillato in una busta a doppio involucro e opaca. Queste buste erano numerate con numeri a tre cifre non sequenziali, non due serie di numeri uguali, e venivano poi conservate nella cassaforte della Divisione Fisica/Radio SRI fino a quando non venivano richieste. Solo il creatore del pool di destinazione aveva accesso alle singole buste.

I partecipanti a un esperimento fuori confine erano sempre uno spettatore remoto e un intervistatore, che sarebbero stati insieme durante l'esperimento, e il team fuori confine. Il team era composto da una o più persone che si sarebbero effettivamente recate nel luogo di destinazione.

Tutti i partecipanti si sarebbero incontrati nella sala di visione remota prima di iniziare l'esperimento.

La sala di osservazione remota era una stanza interna senza finestre. È stato scelto per precludere ogni possibilità al telespettatore o all'intervistatore di determinare qualcosa sull'obiettivo, anche la direzione in cui la squadra in uscita potrebbe allontanarsi dall'area.

Nella sala di visione c'era un divano, sul quale lo spettatore remoto poteva sedersi o sdraiarsi, un tavolino da caffè e una poltrona per l'intervistatore. Sul tavolino c'erano un cronometro, un registratore e una risma di carta fine bianca con pennarelli, matite numero due e penne a sfera. Di solito l'illuminazione veniva mantenuta bassa, ma poteva essere alzata o abbassata per soddisfare i desideri dello spettatore.

Una volta che tutte e tre le persone sono entrate nella stanza, l'outbounder o la persona bersaglio userebbe un singolo dado a nove facce per determinare un numero di tre cifre. Ciò è stato ottenuto semplicemente lanciando il dado tre volte per produrre tre numeri. Una volta ottenuto il numero, è stato coordinato il tempo specifico in cui la squadra in uscita sarebbe stata sul bersaglio. Di solito, questo sarebbe di trenta minuti dall'orario effettivo di partenza. Qualunque fosse l'obiettivo, avrebbero accettato di rimanere sull'obiettivo per un minimo di quindici minuti dall'ora specificata.

Dopo aver lasciato la stanza di osservazione remota, la squadra di fuori campo si sarebbe presentata al custode della piscina bersaglio e avrebbe presentato il numero di tre cifre. Avrebbero ricevuto la busta in doppio involucro, sigillata e opaca con lo stesso numero e poi avrebbero lasciato l'edificio, dirigendosi direttamente al parcheggio. Usando la loro automobile, avrebbero lasciato il complesso SRI-International andando in qualsiasi direzione, ma senza aprire la busta.

Dopo aver guidato nell'area locale, ma non prima di trenta minuti prima dell'orario previsto, gli outbounder aprivano la busta e leggevano le istruzioni scritte sulla carta all'interno. Seguendo le istruzioni, procedevano verso l'obiettivo specificato identificato all'interno della busta, cercando di arrivare all'obiettivo il più vicino possibile all'ora esatta concordata.

Nel frattempo, nella sala di visione remota del laboratorio, l'intervistatore e il telespettatore passavano l'ora del giorno a discutere di visione remota o argomenti paranormali correlati, con un'interruzione nella conversazione e un periodo di "raffreddamento" di cinque o dieci minuti prima dell'orario concordato. tempo obiettivo.

All'epoca non lo sapevo, ma le discussioni pre-sessione erano una procedura normale per assistere un nuovo telespettatore nell'affrontare il concetto che la visione a distanza era possibile e culturalmente non-

minaccioso. In retrospettiva, devo dire che ha funzionato eccezionalmente bene con me. Quando ho iniziato la mia prima sessione target, ero totalmente aperto alle possibilità, qualunque esse fossero.

Dopo l'interruzione della conversazione e all'ora concordata, l'intervistatore accendeva il registratore, avviava il cronometro e chiedeva semplicemente allo spettatore remoto di descrivere dove pensava che si trovasse attualmente l'out-bounder. Lo spettatore remoto dava quindi una risposta verbale, che veniva registrata, o disegnava immagini di come pensava fosse il bersaglio.

Dopo quindici minuti sul bersaglio, la sessione sperimentale è terminata in laboratorio. Allo stesso tempo, la squadra in uscita partiva dal bersaglio, tornando al laboratorio il più rapidamente possibile.

Dopo il loro ritorno, il telespettatore, la squadra di fuori campo e l'intervistatore tornavano al bersaglio e trascorrevano dieci o quindici minuti insieme a interrogare lo spettatore sul bersaglio. Ciò è stato fatto per fornire allo spettatore remoto un feedback immediato su quanto bene o male aveva fatto.

Questo è essenzialmente come mi è stato spiegato, appena prima della mia prima esperienza. Sfortunatamente, non dice nulla sul modo in cui le informazioni vengono ottenute o su come vengono vissute. Per me, la mia prima vera esperienza è stata travolgente.

Affinché il lettore capisca come stavo affrontando le percezioni durante l'esperienza, ho scelto il primo dei sei obiettivi originali da presentare come esempio. Le affermazioni che seguono sono tratte direttamente dalle trascrizioni del nastro e si riferiscono ai disegni forniti. La fotografia degli obiettivi reali è stata ottenuta in un secondo momento per scopi storici ed è stata fornita per l'uso in questo libro. Sarebbe impossibile per il lettore capire cosa stesse realmente accadendo nella mia mente senza una qualche forma di spiegazione. Quindi, inserito tra le righe della trascrizione c'è un po' di quello che posso ricordare, anche di quello con cui avevo a che fare mentalmente in quel momento. Non c'era modo che qualcuno potesse dirmi in anticipo cosa avrei percepito durante l'esperimento. Mentre ripenso a questo fragile inizio, mi ritrovo ancora impressionato dai primi risultati.

Obiettivo n. 48

Esperimento di visione remota con Russell Targ come intervistatore.
Soggetto: #372 (Joseph W. McMoneagle) Ora: 13:47, 4 giugno 1978

In uscita: Dr. Ed May e Dr. Hal Puthoff, dovrebbero essere nel sito bersaglio alle 14:15

Russo Targ: Sono le 2:15 ora e supponiamo che Hal ed Ed siano già arrivati al loro sito remoto. Hai un sacco di tempo. Parlami delle tue immagini mentali, riguardo a dove potrebbero essere.

Le mie prime impressioni furono un miscuglio di tutti gli edifici immaginabili che ricordavo di aver visto nell'area di Menlo Park. Quindi, dovendo accontentarmi di qualcosa, ho chiuso gli occhi e ho cercato di immaginare di aprirli nell'area bersaglio. Ricordo di aver pensato all'epoca che le mie prime impressioni erano davvero stupide. Come potevo sapere che avevano qualcosa a che fare con l'area bersaglio? Era come ascoltare la mia immaginazione, solo che stava dilagando.

Gio: Vedo una specie di area circolare definita con un albero al suo interno. C'è una specie di affare simile a una panchina, tre sezioni. Vedo alcuni oggetti spigolosi simili a tepee, solo con un lungo bordo affilato, come oggetti a forma di V rovesciata. Diciamo che fa parte di un angolo di una struttura o qualcosa del genere, ha bande uniche che lo circondano.

Accidenti. Non pensavo davvero di arrivare alla fine della frase. Sapevo che tutto quello che avevo detto era pura immaginazione. Ma allo stesso tempo, il pensiero che si trattasse di un edificio sembrava un po' diverso. Una sorta di strano edificio. Continuavo a immaginarlo con bande o strisce intorno.

Russo Targ: Riesci a vedere di cosa è fatta questa struttura simile a un tepee?

Come risultato della sua domanda, ricordo di aver pensato, ehi, gli piacciono queste informazioni. Forse sto bene. Ma ancora non avevo idea di cosa avrei dovuto fare veramente. Quindi ho cercato di riportare la mia mente nella stessa posizione in cui si trovava quando ho pensato alla struttura simile a un tepee. Ho scoperto che era davvero molto facile immaginare che la mia mente fosse di nuovo lì.

Gio: Apparentemente è una specie di pietra che sembra pietra fusa; è naturale ma è pietra colata, una pietra aggregata che è stata colata in uno stampo. Non ha una vera consistenza grossolana, ma ha una consistenza ruvida. Sembra che io sia sul bordo superiore guardando in basso la faccia di questo e

c'è una forma a bilanciere arrotondata su ciascuna estremità. È largo quasi tanto al centro quanto alle estremità. Sembra essere associato in qualche modo alla facciata dell'edificio. O sul terreno davanti a esso, o in piedi dietro di esso, qualunque sia la prospettiva. C'è un motivo bianco e nero, un motivo a strisce bianco-nero-bianco-nero. Non è una striscia intera, è proprio come se fosse una tastiera su un pianoforte, tasti neri e tasti bianchi. Vedo l'angolo di una pietra squadrata che ha un'ombra su di essa come da un albero, alberi sporgenti. Vedo un alto muro, un alto muro di cemento che va nella direzione opposta a dove si trova l'albero al centro. Ho avuto la sensazione di aver attraversato strisce di vetro sulla facciata di questo edificio, questa sporgenza che stavo guardando in basso.

I non avevo idea se quello che stavo percependo fosse giusto o sbagliato. Ricordo di essermi sentito come se stessi raccogliendo piccoli pezzi e pezzi, lottando per metterli tutti insieme in un formato generale. L'essenza generale di come le informazioni si stavano mettendo insieme sembrava in qualche modo giusta. Quindi ho continuato a costruire su quella che immaginavo fosse una struttura. In realtà ho iniziato a sentirmi più come se fossi nel mio edificio immaginario che nella stanza a parlare con Russell Targ.

Russo Targ: Puoi allontanarti un po' da questo edificio e farti un'idea generale della sua forma?

IO*ho immaginato di fluttuare in aria sopra la mia struttura e di allontanarmi per una certa distanza. La mia impressione di ciò che potevo vedere cambiò immediatamente.*

Gio:È come un rettangolo capovolto con un quadrato fissato sul retro, o un rettangolo adagiato dietro. Come se fossero due edifici in uno. . .un edificio. Mi sembra di percepire che c'è dello sporco vicino alle pareti che contiene dei fiori. Non proprio alti solo con un grosso buco per i fiori. Vedo un'altra variante del manubrio; le estremità arrotondate sono le stesse ma il quadrato è più largo al centro.

Improvvisamente ho avuto un'immagine a sorpresa di qualcosa che non mi aspettavo di vedere.

Gio: Vedo biciclette. È come le biciclette lì. Ruote e raggi. Uno blu e uno rosso. Come in uno stand. vedo strisce sovrapposte; Dovrò disegnarlo. Ho la sensazione che sia come un patio, ma ci sono molti alberi. Come se ci fossero buchi tagliati per gli alberi. Fori per le piante.

Era come se, all'improvviso, ci fosse un elemento sorprendente dopo l'altro. Non mi aspettavo le biciclette, o il patio, o gli alberi piantati in buche strutturate. Queste immagini venivano fuori dal nulla. Cominciavo a sentirmi diverso riguardo alle informazioni che arrivavano ancora più rapidamente.

Russo Targ: Riesci a percepire qual è il fulcro di questo posto? Ti guardi intorno, cosa vedi di interessante?

I immaginato di girare in cerchio davanti alla struttura, senza avere aspettative.

Gio: Solo lo schema dei manubri. È come se ci fosse un'intera profusione di modelli di manubri.

Lo schema del manubrio aveva preso completamente il sopravvento sulla mia mente. Era quasi affascinante. Mi sentivo come se stessi cercando di distogliere lo sguardo e guardarmi alle spalle.

Gio:E percepisco una specie di capesante di metallo, come se lo facesse tre volte.

Ho abbozzato un disegno a tripla capesante nell'aria con il dito.

Gio:È spesso, c'è del vetro associato a quello. Come se entrassi in una parete di vetro. È all'interno o all'esterno della parete di vetro, o forse un po' di entrambi.

Russo Targ:C'è qualche colore associato al modello del manubrio?

Gio: Bianco. È quasi tutto bianco. Forse un grigio bluastro. Il motivo a smerlo metallico è una sostanza lucida come l'alluminio o l'acciaio inossidabile, qualcosa che riflette molta luce. Di fronte all'edificio c'è una specie di siepe ben curata... la forma del manubrio continua a rimanere impressa nella mia mente per qualche motivo.

Ancora una volta, mi sentivo come se fossi sopraffatto dallo schema del manubrio, ma non riuscivo a determinare esattamente dove o come fosse correlato al bersaglio.

Russo Targ: Qual è l'orientamento di ciò?

Mi sono davvero concentrato sullo schema dei manubri, chiedendomi ripetutamente nella mia mente: cosa significa? Cosa significa ? Ho iniziato a ottenere due connessioni distinte, o almeno così sembrava nel mio pensiero.

Joe: Ci sono due forme di schemi con i manubri. Questa è la prospettiva di uno, dove i lati sono più grandi delle estremità.

Mi sono ritrovato ad immaginare una sorta di rettangolo con le estremità arrotondate.

Joe: Sembra che sia a terra, ma non so esattamente come sia a terra. Non so se è uno schema nel patio, o nel vialetto, o un contorno.

I rivolse la mia attenzione mentale al secondo schema e aveva una sensazione completamente diversa.

Joe: Vedo molte forme di manubri e archi. C'è un arco che non è a. . . non è un arco vivo...ma ci sono delle foglie nell'arco, non so se è vivo o no, ma ci sono delle foglie nell'arco. Ci sono modelli di manubri.

Per quanto ci provassi, non riuscivo a separare il secondo schema di manubri dagli archi e dalla strana sensazione di foglie non vive.

A questo punto Russ terminò la parte verbale dell'esperimento e mi chiese di rendere quanto più potevo delle mie percezioni nei disegni.

Questo viene fatto per due motivi. Si pensa che il disegno sia un cervello destro o una funzione meno orientata alla logica. Quello che sapevano della visione a distanza a quel tempo, cosa che io non sapevo, era che alcuni soggetti che se la cavano molto male nel verbale se la cavano eccezionalmente bene nell'artistico; o vice versa. Quindi ho disegnato quanto più potevo ricordare delle mie percezioni.

A questo punto, ero davvero in seconda marcia. Avevo smesso di preoccuparmi di ciò che poteva o non poteva essere corretto e avevo davvero lasciato andare le mie inibizioni. Ero convinto che ci fosse una buona probabilità che tutto ciò che avevo descritto fosse pura immaginazione, ma sapevo anche che quello che stavo facendo era divertente. Quindi, indipendentemente dal risultato, mi sono buttato nel disegno*(Figura 1)*con un enorme entusiasmo.

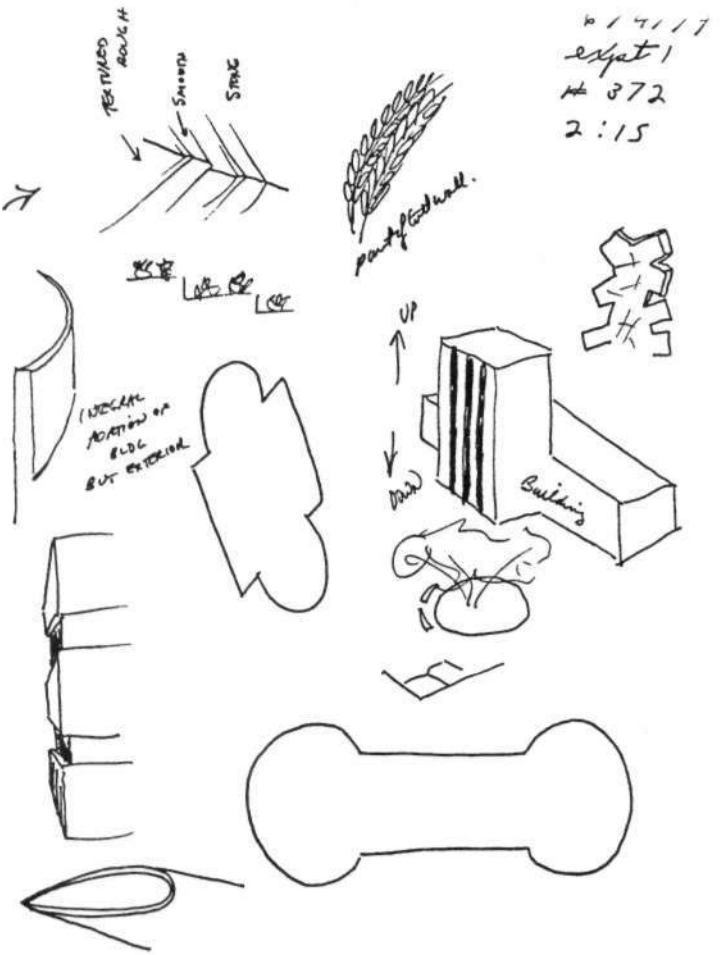


Figura 1, (fornita dal Dr. Edwin C. May dalle trascrizioni originali).

Nel mio disegno, ho chiarito che c'erano due diverse serie di forme di manubri. Uno era chiaramente uno schema sul terreno e l'altro aveva qualcosa a che fare con gli archi. Ho continuato a chiarire ulteriormente la forma a V o l'immagine del tepee come l'angolo dell'edificio, che aveva una forma di fascia: pietra ruvida-liscia-ruvida-liscia. Per alcuni

motivo per cui la prospettiva generale sembrava davvero buona e l'ho detto. Poi ho disegnato la forma complessiva dell'edificio e ho descritto le ombre o le strisce che si alternano sulla facciata dell'edificio. Ho continuato descrivendo una sorta di oggetti di tipo scultura (anche se erroneamente identificandoli come legno). Le foglie facevano parte di un'area ad arco o sporgente dell'edificio.

Quando mi è stato chiesto se avessi un'idea generale del tipo specifico di edificio che potrebbe essere, ho affermato che pensavo potesse essere un ospedale di qualche tipo. Ho ricapitolato l'architettura molto lineare, gli alberi molto bassi, le forme dei manubri, le biciclette e la sensazione travolgente del metallo lucido davanti o dietro un semplice vetro nero. Alla fine ho affermato che continuavo a voler cercare nella parte anteriore dell'edificio per trovare questo vetro nero decorativo. Abbiamo terminato la parte di raccolta delle informazioni dell'esperimento alle 14:38, dichiarando che l'edificio era probabilmente alto cinque piani. L'intera parte psichica dell'esperimento è durata appena diciotto minuti.

Mentre aspettavamo il ritorno degli outbounders, Russ ed io abbiamo continuato a parlare dell'esperimento di visione a distanza. Stavo ammettendo più a me stesso che a lui che ero davvero sorpreso dal semplice approccio che stavano usando per fare ricerca psichica. Sfortunatamente mi aspettavo di vedere un sacco di comportamenti strani e bizzarri e avevo finito per sperimentare quelli che sembravano voli di immaginazione... i miei!

Russell ha spiegato che la visione a distanza, mentre la stavano studiando, era molto semplicemente un'altra *normale* capacità dell'umanità, anche se probabilmente era caduta in un uso molto minore di quanto avrebbe potuto essere in un momento della storia dell'uomo. Se ora ripenso a quella prima esperienza, mi rendo conto di essere uscito dalla prima parte dell'esperimento con una sorta di euforia. Mi sentivo bene perché la mia prima esposizione al funzionamento psichico era lieve come sognare ad occhi aperti. Inoltre, "sapevo" che stava solo sognando ad occhi aperti, e tutte le mie preoccupazioni e paure che fosse strano e minaccioso per le mie strutture di credenze sarebbero state infondate. Abbiamo continuato a passare il tempo con conversazioni oziose, discutendo di tempo e cibo, poiché erano due argomenti sicuri.

Ed May e Hal Puthoff tornarono al laboratorio e ci vennero incontro con espressioni sobrie. Mi è stato ordinato di non discutere l'obiettivo mentre caricavamo tutti in macchina per il nostro ritorno all'obiettivo. Sapevo che si sarebbero fermati davanti agli archi davanti a un McDonald's, o forse a un campo da baseball, e mi sarei sentito molto stupido quando lo avessero fatto. Girammo per quasi venti minuti, ripercorrendo l'esatto percorso che la squadra in uscita aveva fatto per raggiungere l'obiettivo. Alla fine, siamo entrati nel campus della Stanford University e ho iniziato a provare sollievo come ho notato

la grande torre e gli edifici in stile spagnolo. Non ero preparato per il nostro arrivo allo Stanford Art Museum*(Figura 2).*

Nessuno ha detto una parola mentre Russ tirava fuori le fotocopie dei miei disegni e le faceva circolare.

È molto difficile spiegare il tipo di eccitazione che si prova quando improvvisamente vedi la tua immaginazione mostrata davanti ai tuoi occhi. Non ero mai stato al Museo prima. Ma in quel momento, sapevo che era proprio l'edificio che avevo faticosamente costruito nei dettagli nella mia mente. Ho scoperto che volevo prendermi a calci per non aver prestato attenzione a tutti i dettagli minori che ora mi stavano inondando la mente che ricordavo di aver visto durante la sessione ma di cui non avevo parlato o disegnato.

La mia attenzione è stata immediatamente attratta dalle forme a forma di manubrio in cima alle colonne nell'area ad arco. Mi guardai intorno e trovai rapidamente le altre forme che erano state così chiaramente nella mia immaginazione. Gli alberi bassi e cadenti che rinforzavano l'ingresso, il piccolo portabiciclette davanti a destra, in cui c'era ancora solo la bici rossa. C'era il vetro nero dietro le opere decorative in ferro, il giardino delle sculture di Rodin sul lato sinistro dell'edificio nel patio, i numerosi contenitori circolari con alberi ad alto fusto sparsi in tutta l'area del patio. C'era anche un effetto ombra bianco-nero-bianco-nero



Figura 2. Foto dello Stanford Art Museum.
(Riprodotto con il permesso del Dr. Edwin C. May.)

tra i pilastri e l'oscurità sotto l'ingresso ad arco. Le fioriere rotonde, tutto, come avevo immaginato che fosse. La travolgente chiusura che ho sperimentato stando di fronte all'edificio è stata uno shock traumatico per il mio sistema di credenze. La mia mente girava e non dissi molto mentre tornavamo in macchina e tornavamo al laboratorio. Prima che partissi quel pomeriggio, Hal mi convinse a partecipare a una serie completa di sei esperimenti. Ha spiegato che avevano bisogno di una serie completa di sei per poterli giudicare correttamente l'uno contro l'altro, per determinare quanto oltre le aspettative del caso potessero essere i risultati. Aspettativa casuale, ho subito pensato. Probabilmente è quello che è successo. Indipendentemente dalle probabilità, avevo ovviamente colpito l'obiettivo esatto per caso. Il destino aveva prodotto la probabilità su un milione che le mie supposizioni eguagliassero l'obiettivo effettivo. Quando ho lasciato il laboratorio, mi sentivo molto meglio sapendo che con ogni probabilità era stato un caso o una fortuna. I miei pensieri stavano rapidamente affrontando la ferita aperta alla mia filosofia di vita, i miei concetti di realtà. Erano scossi molto, ma finora non era qualcosa che non potevo rattoppare. Dentro di me sapevo che stavo solo mettendo un sacco di cerotti temporanei. Il meglio doveva ancora venire.

5
Sforzi iniziali

Giudicare i risultati di una serie di esperimenti di visione remota era piuttosto semplice in quegli anni iniziali. È diventato più complicato in seguito quando i critici, incapaci di attaccare il processo effettivo, hanno deciso di seguire il metodo di valutazione.

La mia posizione riguardo a questa questione è sempre stata semplice. Nel risultato finale, ciò che i giudici pensano o non pensano di una serie target non ha importanza. Quando ho lavorato su un sito target, so quali sono le mie percezioni. Mentre produco le diverse trascrizioni per ciascuna delle posizioni target, ricordo cosa stavo pensando in quel momento. Quando li visito più tardi, vedo che ci sono parti di ogni bersaglio che sembrano familiari e ci sono parti che non lo sono. È un compito abbastanza facile per me correlare le mie percezioni su un obiettivo dopo essere uscito e averlo visto.

Inoltre, bisogna ricordare che giudicare all'interno di un protocollo è di estrema importanza per lo scienziato. Sarebbe cattiva scienza raccogliere dati in modo scientifico e poi non giudicare allo stesso modo. Quindi, le nostre motivazioni sono diverse. Lo scienziato ha il suo lavoro e io, come telespettatore, ho il mio.

In tutti gli esperimenti a cui ho partecipato, c'erano o meno informazioni pertinenti all'obiettivo. Quando ci sono state informazioni pertinenti, è variato da basso a estremamente alto. In effetti, ci sono stati bersagli remoti a cui è stato specificamente assegnato un nome durante il targeting.

Le informazioni sul bersaglio di cui sto parlando ora non sono ovvie, come se ci fosse erba o c'era sporcizia sul posto. Chiunque può provare a indovinare cose del genere. E tutto ciò che faranno è tirare a indovinare. Tutti sanno che ci sono alcuni aspetti di un bersaglio che sono ragionevolmente facili da indovinare, se sei disposto a correre il rischio che si tratti di una possibilità di bersaglio indoor piuttosto che outdoor.

Quando mi riferisco alle informazioni su un obiettivo, parlo di cose come il colore nelle percentuali corrette, curve contro quadrati come

modelli predominanti, acqua o non acqua, dimensioni e forma o artefatti specifici nella posizione bersaglio. Come nell'esempio del mio primo obiettivo presentato nel capitolo quattro, non l'ho detto *UN* edificio; Ho detto che era come se fossero due edifici messi insieme e ho disegnato un'immagine che somigliava molto allo Stanford Art Museum. I disegni per gli altri cinque bersagli della serie erano ugualmente diversi e risaltavano bene l'uno dall'altro.

Come ci si sente, questa raccolta di informazioni?

L'esperienza che ho avuto è stata come quella di una piuma che mi sfiora la mente. Il tocco più morbido e leggero di informazioni, che entrava e usciva così facilmente che non riuscivo a capirlo del tutto. In effetti, è molto simile a una piuma. Quando provi ad afferrarlo mentalmente, come la piuma di un cuscino, ti sfuggirà sempre dalla presa appena prima che le tue dita siano in grado di chiudersi su di esso. È molto simile alle sensazioni che ricordo di aver avuto nella mia mente durante quella prima serie di esperimenti di visione remota.

Quello che ho vissuto, non avevo bisogno di un giudice per tenere il punteggio. IO *sapevo* le parti del bersaglio che avevo giusto quando le ho viste. Immediatamente, ho riconosciuto quelle porzioni e parti che si erano abilmente spostate nella mia mente. Ho anche riconosciuto i pezzi considerevoli che ho perso e le grossolane dichiarazioni di errore contenute anche in ciascuno degli esercizi. Ma, come tutti sappiamo, il senno di poi è sempre un insegnante in ritardo.

Quindi, scoprire come avevano finalmente segnato la mia prima serie di esperimenti alla fine mi ha stupito. Ha anche sottolineato la verità dell'esperienza, come mi era sembrata. Ciò che significava per me era che tutto ciò che sapevo su come siamo fatti e su come pensiamo o raccogliamo informazioni era in qualche modo diverso da come l'avevo sempre immaginato. Tutte le paure passate a lungo sepolte dalla NDE e gli anni che seguirono improvvisamente si fecero strada verso l'alto e verso l'esterno, alla luce del sole.

A questo punto devo divagare un po' e descrivere come gli esperimenti sono stati effettivamente valutati.

Al fine di stabilire una misura dell'accuratezza per qualsiasi esperimento di visione remota, l'intero gruppo di bersagli deve essere sottoposto a un giudizio indipendente su base cieca da parte di qualcuno estraneo agli effettivi esperimenti di visione remota.

Quindi, i risultati di ciascuno dei miei sei esperimenti sono stati messi insieme in pacchetti separati. Queste erano le trascrizioni, o narrazioni inedite delle mie interviste registrate, così come tutti i disegni che avrei potuto produrre. Questi pacchetti sono stati lasciati senza etichetta e sono stati mescolati in un ordine casuale. Hanno quindi contrassegnato le buste con una singola cifra, da uno a sei. Questo è casuale e fornisce solo un mezzo per annotare

con quale pacchetto casuale il giudice potrebbe lavorare.

Prendendo questi pacchetti, il giudice ha quindi visitato ciascuno dei mirini effettivi del bersaglio e ha posizionato i pacchetti in ordine di classificazione (1-6). I dati a cui erano più interessati erano la somma dei ranghi assegnati alle trascrizioni associate al bersaglio. Più basso è il valore, migliore è il risultato. Sulla base di quel numero potevano determinare il grado di probabilità di raggiungere tale numero contro il caso. Alla fine del giudizio ci sarebbero sei colonne di dati con i sei pacchetti impilati, dai giudizi "migliore corrispondenza" a "meno corrispondenza".

Sono tornato sulla costa orientale dopo aver completato i sei obiettivi durante la mia prima visita. Hal mi ha detto che avrebbe inviato i risultati dopo la valutazione indipendente. Passò circa una settimana prima che chiamasse per riferire i risultati che avevano ottenuto. Avevo segnato cinque partite per il primo posto e una partita per il secondo. In termini di significato, statisticamente mi è stato riferito che era ben al di là delle possibilità del caso.

Ero sbalordito. Ho avuto in realtà*indovinato*informazioni sufficienti per consentire a un perfetto estraneo di tornare in ciascuna delle località bersaglio e abbinare correttamente la trascrizione appropriata (con disegni) cinque volte su sei. Il sesto obiettivo che avevano raggiunto come seconda selezione. Il mio intelletto diceva che era impossibile. Come poteva una persona sapere così tanto di un posto in cui non era ancora stata? La mia mente si riempì improvvisamente di concetti, probabili e impossibili.

Le possibilità mi hanno sopraffatto. All'improvviso mi trovai di fronte alla realizzazione che non c'era nulla a cui la mente non potesse accedere. Le persone dovevano solo aprire la loro immaginazione e lasciarle andare al lavoro.

Ho sfogliato rapidamente le carte sulla mia scrivania e ho tirato fuori il rapporto IEEE. L'ho letto almeno quattro volte. Avevano incluso una descrizione dettagliata del protocollo che avevamo utilizzato. Stavo già pensando a come riunirmi con alcuni amici e creare il mio pool di obiettivi. Con la pratica ho potuto migliorare le mie capacità. Sapevo di poterlo fare. Ho chiamato Hal quella sera e lui ha convenuto che potevo ragionevolmente aspettarmi un miglioramento con la pratica.

Quando tutto questo ebbe inizio, nel 1978, non avrei potuto indovinare o immaginare le dimensioni del secchio di vermi che stavo aprendo con tanto entusiasmo. Ciò che all'epoca sembrava logicamente semplice si è rivelato essere uno degli eventi più complessi e drammatici in cui chiunque avrebbe potuto lanciarsi. La maggior parte dei cambiamenti che ho sperimentato di conseguenza hanno avuto effetti profondi sul mio modo di pensare e praticamente su tutto ciò in cui credo della vita o della realtà.

Il primo compito è stato stabilire un pool di obiettivi. Impostazione di un obiettivo

piscina sembra facile, ma non lo è. In quei primi giorni pensavo che bastasse dire a qualcuno di uscire e scegliere una cinquantina di punti nell'area locale che sarebbero stati buoni bersagli, scrivere una descrizione dettagliata su come raggiungerli su una carta 3x5 e sigillare le carte in buste opache a doppio involucro e sigillate.

Mi sbagliavo totalmente. Questo è stato uno dei tanti errori ed errori che ho commesso per ignoranza fin dall'inizio. La penalità era di ventiquattro fallimenti consecutivi. No, lasciami riformulare; erano ventiquattro *triste* fallimenti.

In ogni caso, ripensando a quel periodo della mia esperienza, sono stupito di aver continuato ostinatamente a farlo, anche quando sembrava non funzionare mai.

Uno dei miei amici ha messo insieme un pool di cinquanta bersagli. Incluso nell'assortimento c'era una pletora di cose simili. Non ad occhio nudo ovviamente, ma alla mente sensitiva, il terzo occhio, molti di loro sembravano uguali. Ad esempio, almeno sedici degli obiettivi erano fast food.

A questo punto, dovrei dare una breve descrizione di ciò che il termine *Gestalt* significa. Come lo userò qui, significa *la rappresentazione di un tutto basata sulla configurazione delle sue parti, tutte inseparabili.*

Nell'esperienza preliminare di visione remota, il soggetto o lo spettatore remoto ha solitamente a che fare con a *Gestalt* ingresso. Ciò significa che sta raggiungendo l'obiettivo come un'unica rappresentazione complessiva o schiacciante. Tradotto, questo significa che un hamburger è un hamburger di prosciutto, è un hamburger, è un. . .beh, puoi ottenere un'immagine. Quindi, puoi immaginare la difficoltà che un giudice indipendente avrebbe potuto avere in quei primi giorni, figuriamoci quando sedici obiettivi su cinquanta che abbiamo messo insieme erano hamburger.

Più precisamente, tuttavia, non stavo cercando di fare la visione remota per giudicare. Stavo cercando di farlo per imparare, per migliorare, per diventare migliore. Inutile dire che i primi ventiquattro obiettivi non hanno aiutato in tal senso.

Ho chiamato Hal in numerose occasioni con lunghe liste di domande. Quanto? Per quanto? Quanto alto? Era un santo. Lui ei suoi colleghi, il dottor Edwin May in particolare, hanno sempre risposto in dettaglio con la risposta appropriata al momento. A volte penso che fossero sensitivi, dal momento che è stato interamente il loro supporto a farmi andare avanti in quei primi giorni.

Affinché il lettore non commetta molti degli stessi errori che ho fatto io, ora fornisco le seguenti informazioni per selezionare correttamente un obiettivo per la visione remota. Tieni presente che questo processo di selezione riguarda obiettivi destinati alla formazione di livello base e che tutte le raccomandazioni contenute in questo libro lo sono *soggetto a modifiche.*

Selezione di un obiettivo di apprendimento

1. Tutti i bersagli dovrebbero essere indipendenti. Non dovrebbero esserlo affollato di oggetti o edifici altrettanto interessanti. Dovrebbero essere tenuti il più separati possibile da altri bersagli o possibili bersagli.

2. Tutte le destinazioni all'interno di un pool di destinazione devono essere univoche diversi l'uno dall'altro. Non dovrebbero essere concettualmente uguali (come negli hamburger), né dovrebbero apparire uguali, come una piscina e un laghetto quadrato in giardino.

3. Dovrebbe esserci qualcosa di specificamente unico ciascuno degli obiettivi. La forma o forse un design ripetitivo nell'architettura, una combinazione di colori travolgente, molto vetro, ecc.

4. Dovrebbero essere semplici nel concetto e nella funzione. Per ad esempio, una cascata sarebbe un buon obiettivo di livello base, o forse un campanile di una chiesa o un impianto fognario.

5. Non dovrebbero essere eccessivamente grandi o troppo piccoli nell'area. L'obiettivo dovrebbe essere qualcosa che la squadra in uscita può stare al centro e vedere completamente senza muoversi molto.

6. L'obiettivo dovrebbe essere interessante. Dovrebbe catturare il file interesse della squadra in uscita e non lasciare che la loro mente si allontani da quello che avrebbero potuto cenare quella sera.

7. Ci dovrebbe essere una combinazione di obiettivi interni ed esterni, almeno cinquanta/cinquanta.

8. I pool target dovrebbero essere mantenuti a un massimo di dieci e non devono essere assemblati fino a quando non sono pronti per essere utilizzati.

9. La persona che mette insieme il pool target dovrebbe esserlo qualcuno che non sarà coinvolto nella visione remota né come membro del team esterno né come intervistatore.

La selezione degli obiettivi sembra quasi troppo restrittiva. Se pensi che le regole lo rendano più facile, hai ragione per metà: lo fanno. Ma solo in senso psichico. Non forniscono alcun suggerimento o logica utile su ciò che l'obiettivo potrebbe o non potrebbe essere per lo spettatore registrato.

All'inizio è stato difficile vedere quello che vedo ora. Quanto più puoi fare per isolare il bersaglio da qualsiasi altra informazione, tanto più facile è individuare psichicamente i dettagli accurati.

Gli sforzi iniziali sono stati molto deprimenti. Sorprendentemente, dovevo scoprire che erano le mie azioni e il mio approccio a spiegare la maggior parte dei problemi che incontravo. Voglio condividere alcuni di questi con i miei lettori in modo da non commettere gli stessi errori.

6

Alterazione delle credenze

Uno dei miei primi errori è stato quello di deviare dal protocollo. In parole povere, ero molto, molto sciatto.

Ci sono un certo numero di persone là fuori che sosterrebbero che questo è ok. Dicevano: "Non sei uno scienziato; non puoi aspettarti che ti attenga ai protocolli. Non stai cercando di dimostrare che funziona; stai solo cercando di imparare a migliorare quello che sta succedendo. Lascia il scienza ai ragazzi con*Dott.*davanti ai loro nomi e continua con quello che ti porta lì più velocemente".

In parte è giusto, ma la maggior parte è sbagliato. È giusto nel senso che non sono uno scienziato, mi manca la formazione formale e la mia attenzione è più nell'area delle applicazioni. Il mio errore è stato non rendermi conto che il protocollo fa molto di più che supportare la buona scienza; fornisce anche la struttura e i mezzi necessari per attaccare una credenza dura e veloce. Essere in grado di alterare la tua convinzione in ciò che è reale è fondamentale per imparare a RV.

L'apprendimento della visione a distanza non è un singolo atto o funzione; è più come le due facce di una moneta in bilico, o le due facce di una discussione. Quando modifichi un lato o una prospettiva, devi cambiare anche il lato opposto. Un lato della medaglia o argomento è la funzione fisica (l'atto della visione a distanza); l'altra è più una funzione filosofica (la credenza che consente a RV di operare). Non puoi averne uno senza l'altro. Entrambe le parti richiedono che a*credenza* in quello che stai tentando deve sempre venire prima.

Il modo più veloce che conosco per alterare qualsiasi realtà o convinzione fissa è attraverso l'apprendimento esperienziale. Tuttavia, l'esperienza deve essere credibile. Se c'è spazio per il dubbio allora lì*sarà*dubbio. Un protocollo sciatto porta al dubbio e quindi non è di alcun beneficio per cambiare una convinzione.

Sento molti aspirare aria attraverso i denti e sospirare grandi sospiri. Ho ascoltato e partecipato a moltissimi dibattiti riguardanti le differenze tra l'utilizzo di protocolli scientifici per dimostrare

qualcosa e applicazioni che non hanno lo scopo di dimostrare nulla. Molti dicono che se qualcosa funziona, usalo. Al diavolo i protocolli scientifici.

Bene, in un certo senso hanno ragione, ma non mentre imparano. Soprattutto quando si impara a RV. Per poter progredire in RV, devi ottenere dal file *credere* lato del canyon al *sapere* lato. Qualsiasi dubbio consentito nel processo ostacolerà l'attraversamento del canyon. All'inizio sarà un viaggio lungo e arduo, quindi non ha senso soffrire più difficoltà del necessario. Attieniti ai protocolli. Resta il più vicino possibile a loro durante le fasi di apprendimento. Più tardi, quando tu *Sapere* la visione remota è reale, quando sei uscito dal *credere che sia reale* fase, allora possiamo parlare di applicazioni pure. Ma, all'inizio, attenersi ai protocolli.

Un secondo motivo per attenersi ai protocolli ha a che fare con l'elaborazione delle informazioni. I protocolli sono strutturati. Ti danno uno schema in cui possono essere scritti i tuoi appunti e da cui puoi dare un senso. Forniscono una struttura affinché un'esperienza si verifichi allo stesso modo di volta in volta. Imparare il camper richiede centinaia di ore di pratica. I protocolli stabilizzano un processo altrimenti difficile. Per coloro che desiderano approfondire ulteriormente la RV, ho incluso tre semplici protocolli come appendice a questo libro. Potrebbero non essere scientificamente perfetti, ma forniranno un'ampia struttura per l'apprendimento e l'alterazione dei concetti di base delle credenze.

Non attenendomi religiosamente al protocollo, probabilmente ho aggiunto un anno in più o più alla mia curva di esperienza di apprendimento. Ha reso doppiamente difficile sradicare molte delle mie convinzioni fondamentali e si è aggiunto considerevolmente alla mia lista di obiettivi falliti.

Fallimenti

A proposito di fallimenti, una delle mie prime scoperte è stata quella di essere una delle più preziose. Nella visione a distanza ci sono fallimenti per gli scienziati, ci sono fallimenti per i giudici, ci sono fallimenti per gli osservatori - ma *non ci sono guasti per il visualizzatore remoto.*

Sento di nuovo i sospiri e mi viene da ridere, perché per molto tempo, anzi fin dall'inizio, ho creduto che ci fossero dei fallimenti. Li stavo facendo io, vero? Hanno aggiunto considerevolmente alla mia depressione.

La realtà è che lo spettatore remoto di apprendimento, così come il professionista, si trova in una situazione vantaggiosa per tutti. Posso andare in centinaia di posti nei miei appunti e file e mostrare dove è successo.

Ciò che il visualizzatore remoto sta effettivamente cercando di fare è tradurre

simboli e immagini dalla mente in affermazioni informate su un bersaglio remoto. Ad esempio, se sto lavorando su un bersaglio remoto e vedo un < di traverso nella mia mente, potrei tradurlo con la prua di una nave. Vedendo il vero bersaglio, scoprirò che non era la prua di una nave; era una chiesa. Lo scienziato vede un fallimento, i giudici vedono un fallimento, qualsiasi osservatore vede un fallimento, ma quello che io *Vedere* è che un < laterale fa parte della mia immagine mentale di una chiesa. Ho imparato qualcosa, quindi non ho fallito. Giusto o sbagliato, sto imparando e sfruttando al 100% l'esperienza.

Mi ci è voluto quasi un anno per capirlo, e da allora ha fatto un'enorme differenza nel mio atteggiamento verso i risultati di migliaia di esperimenti. Lascio che gli altri si preoccupino del giusto e dello sbagliato così come vengono riportati nei giornali; Faccio molta attenzione ai dettagli, al dizionario mentale di simboli che ho raccolto nella mia mente. Il fallimento dei riferimenti da qui in poi è puramente semantico.

Ragioni per i fallimenti

Un altro grosso errore che ho commesso all'inizio è stato quello di aver fatto troppe osservazioni che non erano pertinenti all'atto della visione a distanza. Ho iniziato a creare elenchi di cose necessarie per incoraggiare una buona visione remota.

Ora, non c'è niente di sbagliato in questo quando questi elenchi sono adeguatamente valutati e i dati sono incorporati correttamente nello schema delle cose. Ma fare elenchi a volte può diventare più un ostacolo che un aiuto.

Ad esempio, all'inizio ho notato che mi sembrava di fare meglio sugli obiettivi quando ero completamente rilassato appena prima della visione remota. Questo da allora è diventato noto come a *raffreddare* periodo. Quindi, come punto uno della mia nuova lista di sviluppo, ho scritto "Periodo di defaticamento 15-30 minuti".

L'elemento due, che ho scoperto nel tempo, è diventato "Una luce ambientale bassa e delicata".

Questo è stato rapidamente seguito da "Nessun rumore acuto nell'area, prime ore del mattino contro ore del tardo pomeriggio, sdraiato contro seduto, non più di un'altra persona nella stanza, matite numero due contro pennarelli, deve indossare il mio paio di calze preferito, non nei giorni di pioggia, non dopo aver guidato una macchina, ecc., ecc." L'elenco, così come la visione remota, è diventato piuttosto ingombrante. Non ci volle molto per rendermi conto che non prestavo più attenzione a quelle cose che aiutavano e favorivano la visione a distanza; Stavo creando elenchi di motivi per cui probabilmente non avrebbe funzionato.

La mente umana è geniale. Di fronte a un cambiamento importante di un concetto nella realtà, ricorrerà a qualsiasi mezzo o dispositivo necessario per contrastare tale cambiamento. In parole più semplici, farà di tutto per proteggere le vecchie credenze.

Non volevo abbandonare la mia convinzione che la visione remota non potesse funzionare, quindi ho creato un lungo elenco di ragioni per non farlo. Quando ho capito cosa stavo facendo, ho accartocciato l'elenco e l'ho buttato via. Ho deciso che se volevo davvero imparare a fare camper, allora avrei dovuto imparare a farlo indipendentemente dalle circostanze. Questa si è rivelata una delle migliori decisioni che avrei potuto prendere in quel momento, e c'è un semplice, duplice motivo per cui. In primo luogo, mi sono impegnato a imparare come visualizzare a distanza in qualsiasi circostanza o in qualsiasi condizione; e, in secondo luogo, mi stavo impegnando in qualunque cambiamento nelle convinzioni potesse essere necessario o potesse derivarne.

Il primo motivo è stato estremamente vantaggioso durante e dopo i miei primi anni di apprendimento. Essere aperto alla visione remota in qualsiasi circostanza mi ha permesso di esibirmi e comportarmi abbastanza bene con requisiti estremamente difficili e talvolta quasi impossibili.

Come confermeranno molte persone dotate di talento paranormale, è molto difficile entrare in un laboratorio moderno o in un ambiente di studio clinico e fare ciò che deve essere fatto al momento giusto. Quasi senza eccezioni, nella maggior parte dei laboratori si fa ben poco per soddisfare l'argomento. SRI-International è stata una delle poche eccezioni, e Science Applications International Corporation ne è un'altra. Ma ci sono molti laboratori che non organizzano il loro studio per supportare le opinioni dei soggetti.

Ho ormai completato migliaia di esperimenti in condizioni controllate, o sotto le luci intense, in un certo numero di laboratori. Molti di questi esperimenti hanno avuto molto successo. I migliori erano quelli in cui stavo elaborando e imparando la visione remota nel modo più duro - li stavo facendo in qualsiasi circostanza.

Il vantaggio secondario - l'accettazione dei cambiamenti nella realtà - era un risultato naturale del primo. Vederlo funzionare nelle peggiori circostanze mi ha rafforzato*sapere*che la visione remota è reale. Ho rapidamente superato la necessità di*sospensione temporanea della diffidenza.*

Da quei giorni, ho capito che ci sono alcune cose che possono essere fatte per rendere il compito più facile. Ci sono anche ragioni ovvie e logiche per loro. Come minimo, l'attenzione dovrebbe essere prestata a quanto segue:

UN. La visione remota dovrebbe essere effettuata in una stanza che sia come

vuoto possibile. Non vedere molto sotto forma di oggetti all'interno dell'ambiente di visualizzazione aiuta a ridurre il disordine mentale. La memoria a breve termine conserva molto di ciò che hai visto l'ultima volta prima di chiudere gli occhi. Il subconscio mescolerà alcuni di quegli oggetti con l'input del bersaglio, creando così una sovrapposizione mentale o un disturbo.

B. L'illuminazione ambientale dovrebbe essere morbida e delicata. Anche questo riduce le immagini che altrimenti potrebbero rimanere sul retro delle palpebre quando chiudi gli occhi. Ancora una volta, l'idea qui è di ridurre la sovrapposizione o l'influenza esterna.

C. Dovresti sederti su una sedia comoda, quella in cui tu può diventare rilassato. Il comfort fisico ha molto a che fare con le prestazioni mentali. Tuttavia, non consiglio di sdraiarsi, poiché ciò può causare troppo comfort, il che si tradurrà in un pisolino senza che si verifichi la visione remota. Tuttavia, ci sono alcuni che possono operare in questo modo, quindi tanto più potere per loro.

D. Hai bisogno di semplice carta bianca, matite e nastro adesivo registratore è consigliato, poiché probabilmente penserai più velocemente di quanto sarai in grado di scrivere. Aiuta a non tralasciare nulla. La carta e le matite servono per disegnare. Alcune persone parlano meglio di un bersaglio piuttosto che disegnarle o viceversa. Alcuni cambiano, meglio disegnare un giorno e parlare meglio il giorno dopo. Questo probabilmente ha qualcosa a che fare con il modo in cui il tuo particolare cervello opera o è stato addestrato a funzionare.

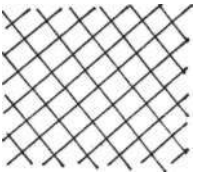
e. Dovresti essere ben riposato.

Ci sono una serie di altre cose che potrebbero essere di beneficio, ma sono orientate personalmente. Alcune persone fanno meglio ad aspettare un po' dopo aver consumato caffeina o altri stimolanti. Qualsiasi grado di influenza mentale o fisica esterna interromperà o renderà più difficile la visione remota, come il consumo di alcol, musica, disturbi emotivi, ecc.

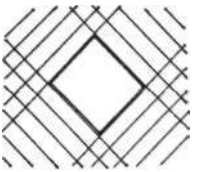
Simboli

Ci sono stati molti altri problemi che sono emersi nella prima parte del mio apprendimento. La maggior parte di loro erano minorenni, ma non creeranno il caos che hanno fatto con me se presti attenzione e li guardi nei tuoi sforzi.

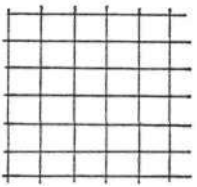
Uno di questi era una presunzione da parte mia: presumevo che una volta appreso un simbolo specifico, un'immagine gestalt o un input percepito, non sarebbe cambiato. Beh, cambiano continuamente. La semplicistica "V" rovesciata che avrebbe potuto rappresentare la chiesa nei primi bersagli, sarebbe cambiata in qualcosa di molto più complesso nelle fasi successive. Così ho imparato che il linguaggio della mia mente era un terreno fertile e pulsante per simboli e segnali in costante mutamento. Non appena riuscivo a capirli, si alteravano o cambiavano. C'erano, e ci sono ancora, alcuni simboli archetipici, ma sono rari e rari. Per archetipico intendo simboli che sembrano essere comuni a tutti gli esseri umani che tentano di RV. Quanto segue rappresenta una raccolta di questi come esempi:



MURO, BARRIERA



TUNNEL, INGRESSO



SUPERFICIE RIFLETTENTE



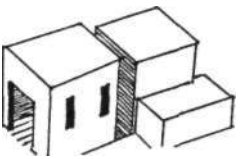
CHIESA, RELIGIOSO POSTO



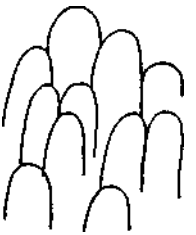
SPORGENZA, TETTO



MORTE



EDIFICI



ARCHI

Perché i simboli compaiono all'inizio e poi cambiano? Credo che sia per due motivi.

UN. Inizialmente stiamo ottenendo la gestalt, o il più travolgente o percezione olistica del bersaglio. Quindi, i simboli semplici funzionano. Un singolo simbolo rappresenterà la gestalt dell'intero bersaglio.

B. La nostra mente cosciente non sa ancora come suonare il gioco. Ho ipoteticamente pensato che questo potesse essere un effetto dell'ego. I nostri ego sono al comando; gestiscono lo spettacolo. Quando diventi consapevole che il subconscio sta comunicando direttamente con*la mente,*l'ego va nel panico e cambia segnali o simboli per riprendere il controllo.

Inoltre, il subconscio non ha a che fare con la realtà fisica usando le stesse regole della logica che comprende la mente conscia, quindi cercherà di inviare messaggi in modi unici ea volte totalmente fraintesi.

Quindi, qualsiasi presunzione di stabilità nella linea del segnale deve essere abbandonata all'inizio. Ciò significa che sarà necessaria una pratica costante e una vigilanza costante se intendi raggiungere un qualsiasi grado di accuratezza nella traduzione del tuo linguaggio mentale.

Infine, direi che è necessario salvare tutto. Tieni note e appunti abbondanti su tutto ciò che fai e su tutto ciò che pensi. Non l'ho fatto all'inizio e, di conseguenza, ho perso una grande quantità di preziose informazioni che poi ho dovuto recuperare in un secondo momento. Queste note sono preziose, come verrà mostrato in un capitolo successivo. Potrebbero sbloccare segreti che altrimenti ti sfuggirebbero in un secondo momento.

7
Primi test

In questo momento, sembra importante divagare un po' dal flusso di informazioni che sto condividendo. Dopo essere tornato dalla costa occidentale dopo le mie prime esperienze con la visione a distanza, gran parte di ciò che credevo fosse vero sul mondo e su come funzionava iniziò a cadere a pezzi. Non è successo tutto in una volta, né il cambiamento è arrivato rombando come un treno merci diretto a sud. In realtà non era niente di grave - non come un'allucinazione spontanea a tutti gli effetti o una macro-materializzazione di qualcosa di più grande di un portapane - erano le piccole cose.

Avevo iniziato a interrogarmi davvero sulle ricadute dei successi nella visione remota. Se la visione remota era possibile, allora doveva esserci un deposito di informazioni da qualche parte a cui la visione remota attingeva. Non solo, ma dovrebbe esserci anche una qualche forma di collegamento di comunicazione che colleghi il cervello/mente al magazzino. Ero troppo nuovo e ingenuo per capire che potrebbe esserci una possibile differenza tra *cervello* E *mente*. Stavo entrando nella mia testa per raccogliere le informazioni che stavo riportando durante gli esperimenti di visione remota? Non avevo la più pallida idea. Ma mi chiedo *Dove* sicuramente ha lasciato un grande punto interrogativo nella mia mente.

Immediatamente dopo il mio ritorno sulla costa orientale, mi sono riunito con alcuni amici e abbiamo messo insieme alcuni pacchetti di obiettivi composti da obiettivi dell'area di Washington, DC e Baltimora. I miei primi ventiquattro tentativi di replicare gli esperimenti che avevo sperimentato alla SRI-International furono un triste fallimento. Quando abbiamo esaminato l'intera stringa, ero giunto alla conclusione che doveva esserci qualcos'altro, qualcosa che non avevo visto nel set originale. Cosa c'era di diverso tra l'esperienza della West Coast e le ventiquattro prove a casa? Certamente c'erano regole tecniche su come funzionava la visione remota, anche se, all'epoca, non avevo idea di cosa potessero essere. La mia unica sensazione in quel momento era che ci fosse un elemento mancante. Forse avevo perso la fede, l'avevo fatto

in qualche modo ha smesso di credere che la visione remota avrebbe funzionato. Se si trattava di un atto di fede, c'era qualcuno con cui potevo parlare che poteva capire. Conoscevo quel Robert Monroe, l'uomo che scriveva *Viaggi fuori dal corpo,* viveva a poche ore di distanza nelle Blue Ridge Mountains. Inizia così la nuova esperienza B2.

Ci sono voluti alcuni mesi per organizzare un incontro con il signor Monroe. L'ho fatto guidando fino alla zona di Charlottesville in Virginia. Ricordo che era un fine settimana dell'ottobre del 1979. Viveva in quello che da allora è diventato noto come il Gatehouse, un edificio rustico a due piani arroccato sulla strada di accesso a una vallata privata. La valle era allora allo stato naturale, senza strade ad eccezione di un vecchio sentiero forestale, percorribile con veicoli a quattro ruote. Composta da oltre ottocento acri di pascoli ondulati e boschi, la valle si affacciava a ovest sulle Blue Ridge Mountains. Allora, in piedi su una delle colline più alte, ricordo che potevi vedere la stazione sciistica di Wintergreen.

Ero nervoso all'idea di incontrare Bob. Lo conoscevo solo dal suo libro. Sapevo che aveva quella che equivaleva a una vita di esperienza con le esperienze extracorporee. Non c'era modo di essere sicuro che le mie esperienze extracorporee spontanee fossero le stesse che lui avrebbe potuto chiamare un'esperienza extracorporea. La mia preoccupazione era inutile. Bob si è rivelato altrettanto gentile come il suo libro e la sua reputazione lo rappresentavano. Come ulteriore vantaggio, sono stato presentato alla sua affascinante moglie Nancy, in tutto e per tutto la Southern Lady.

La nostra discussione iniziale si è occupata principalmente della mia spiegazione delle mie esperienze e del porre una moltitudine di domande. Non ricordo molti dettagli della nostra prima conversazione, solo che le sue risposte sembravano essere così naturali e dirette che per la prima volta mi trovai a mio agio con le mie esperienze. Ecco un uomo che, essendo stato un alto dirigente di un importante conglomerato di New York, parlava del paranormale come se fosse un normale evento quotidiano nella sua vita. Se poteva farlo lui, allora potevo farlo anch'io.

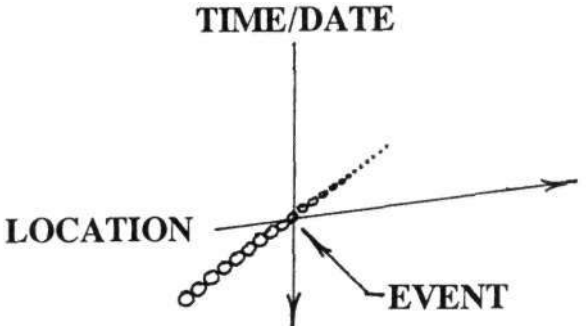
Ci sono due cose accadute durante la nostra prima conversazione insieme, che non dimenticherò mai. Il primo è stato il suo suggerimento di venire a stare una settimana e seguire il suo seminario sul Gateway Voyage. Aveva recentemente completato il nuovo Monroe Institute Center, il primo di quello che sarebbe poi diventato un gruppo di tre edifici. Il secondo suggerimento era un avvertimento che stavo accarezzando la sua gatta nera, Blackie, troppo forte. Mi disse che aveva la tendenza ad eccitarsi quando qualcuno la accarezzava troppo forte o troppo a lungo.

Me ne andai con la promessa di partecipare al seminario l'anno successivo, oltre a una zanna completamente bucata nell'unghia del pollice sinistro, complimenti a Blackie, che accarezzai troppo a lungo e con troppa forza.

Tornato a casa mia a Reston, in Virginia, ho continuato a lavorare con la visione remota. Ho scoperto che non ero più concentrato sul risultato quanto sul metodo. Facendo a pezzi il protocollo, non passò molto tempo prima che facessi la mia prima scoperta. Non è stata una grande rivelazione, ma all'epoca sembrava così. Ho notato che c'erano tre cose che sembravano importanti per lo sforzo di visione a distanza. Questi erano*tempo*O*data, luogo,*E*evento.*

Sembrava che la visione remota di successo si verificasse quando almeno due dei tre erano noti. Non noto specificamente allo spettatore, ma conosciuto da chiunque abbia messo insieme il pacchetto di targeting. Sembrava che due dei tre elementi noti fungessero da indirizzo per la terza parte, o la parte sconosciuta del bersaglio. Ha funzionato eccezionalmente bene quando il*ora dell'appuntamento*E *posizione*erano noti, e l'obiettivo era il*evento.*Perché? Non lo sapevo. Ancora più importante, è stato il primo pensiero originale sull'argomento che ho fatto da solo.

Come ho accennato nei capitoli precedenti, bisogna essere pronti al cambiamento. Quella che pensavo fosse una semplice scoperta si è rivelata il primo passo nella giusta direzione. Osservando i tre elementi o requisiti per la visione a distanza, avevo iniziato lo sviluppo del mio ragionamento per l'esistenza del funzionamento paranormale. Non lo stavo leggendo da un libro o raccogliendolo dalla filosofia di qualcun altro. Questo primo passaggio l'ho disegnato sul mio taccuino come segue:



Sotto di esso, ho disegnato*un esempio rudimentale di una realtà a singolo evento nello spazio temporale.*Il mio pensiero era che forse ciò che sperimentiamo come vita non è altro che una serie di questi eventi. Sembrava quasi troppo semplice. Certo, non mi ero ancora caricata di pensieri astratti come chi è incaricato di portarci da un evento all'altro, che dire delle realtà condivise o degli universi multipli? Quelli

sarebbe venuto tutto dopo. L'effetto più interessante derivante dal disegnare il grafico nei miei appunti è stato l'immediato miglioramento della visione remota. Quando ho chiesto al mio amico, che stava sviluppando obiettivi per me, di prestare particolare attenzione al fissaggio*posizione*E*ora dell'appuntamento,*c'è stato un salto immediato e drammatico nella quantità di dati corretti che stavo associando a un obiettivo.

In note successive ho scritto "... affinché qualcuno possa vedere la realtà così come si sta verificando, deve esserci un'elaborazione mentale. L'elaborazione mentale richiede tempo; per quanto piccolo possa essere, è ancora sufficiente per fare una storia dell'osservazione. In altri parole, tutto ciò che noi umani crediamo di vedere è dentro*il passato."*Questa notazione ha innescato la mia prossima avventura, che era quella di cercare altre persone, altri sensitivi che avrei potuto studiare e osservare. Sapevo che avrei scoperto ulteriori informazioni che si sarebbero aggiunte alla mia visione eccessivamente semplicistica della realtà. Avevo ragione.

Cosa si può imparare da un sensitivo professionista, uno che si guadagna da vivere fornendo informazioni rilevanti per il passato o il presente di una persona? A parte la natura umana e i gradi di creduloneria, che ci crediate o no, si può imparare molto. Ancora una volta, il trucco non è guardare la cenere e il bagliore, ma studiare le piccole cose.

Molte delle persone che ho incontrato nel corso di quasi due anni non erano sensitivi, almeno non nell'uso convenzionale del termine. Per me, sensitivo significa*qualcuno che è sensibile alle informazioni non altrimenti disponibili attraverso mezzi normali;*oppure, in caso di visione da remoto,*trasferimento non sensoriale di informazioni da "qualche parte" alla mente.*In termini di fine secolo, quest'ultima è talvolta indicata come chiaroveggenza. Tuttavia, c'erano alcuni che erano ovviamente dotati, e lo potevi vedere, ma solo dopo aver superato la cenere e il bagliore.

Cosa intendo per "cenere e bagliore"? La scenografia, il dramma, l'equipaggiamento del mestiere; sfere di cristallo, foglie di tè in una tazza, il bastoncino d'incenso che brucia, molte candele, la stanza buia, lo scialle sopra la testa, le carte e sì, la tavola Ouija. Inizialmente, io, come gran parte della popolazione, ero disgustato da questi equipaggiamenti. Questo è stato molto deplorevole, poiché indirettamente ha molto a che fare con un valido funzionamento psichico.

Ad esempio, supponiamo che una ragazza nasca con un talento cognitivo (CT) e sia sensibile agli eventi futuri che potrebbero interessare la sua famiglia, i suoi amici o persino gli estranei. Sa dal contatto con la società e la cultura intorno a lei che il suo TC non è considerato normale. Non può spegnerlo, ma nemmeno praticarlo apertamente.*Salvo che...* può mostrare che il suo CT proviene da una fonte mistica, di solito

qualcosa su cui non ha alcun controllo. Potrebbe ricorrere all'uso di una sfera di cristallo o di carte dei Tarocchi. Diventano quindi il mezzo attraverso il quale può esprimere il suo TC senza timore di condanna.

Questi media possono avere ancora più valore quando arrivi a capire che le consentono di esibire il suo talento senza cambiare nessuno dei suoi *normale* realtà, che forse includono la sua religione. Quindi sembrerebbe che l'uso di una sfera di cristallo abbia ulteriori benefici normalmente non osservati o visibili a noi dall'esterno guardando dentro.

Come si distinguono i sensitivi validi dai ciarlatani? L'unico modo che conosco è dalle informazioni che forniscono. Se le informazioni sono valide, allora il loro CT è valido. L'unico modo che conosco per garantire che le informazioni provengano da fonti psichiche è mantenere lo scambio di informazioni in un modo. Il sensitivo deve essere totalmente cieco nei confronti dell'individuo. Questo è difficile da fare stando seduti di fronte a qualcuno. Un semplice corso di linguistica neurale stabilirà quante informazioni vengono trasmesse solo attraverso il linguaggio del corpo, la posizione degli occhi, ecc., per non parlare dei vestiti che indossi, dei gioielli, persino del modo in cui ti pettini.

Alcuni dei migliori sensitivi che abbia mai incontrato hanno detto tutto con i loro occhi. Mi viene in mente una donna in particolare. Parlava per ore, fissando una ciotola d'acqua. Mi sedevo e guardavo i suoi occhi. La maggior parte di quello che aveva da dire era senza senso, ma ogni tanto i suoi occhi la tradivano. Per una frazione di secondo perdeva la concentrazione e sembrava che non fosse più concentrata sulla stanza, sull'acqua o su qualsiasi altra cosa. In quella frazione di secondo avrebbe esitato. Quasi non era percepibile. La prossima dichiarazione dalla sua bocca l'avrei scritta sul mio taccuino. Delle dichiarazioni che ho raccolto, il 95 percento era accurato nei minimi dettagli. Sospetto che la ciotola d'acqua e le parole incomprensibili non fossero altro che un veicolo per la sua TAC.

Considera la seguente citazione dal libro di Frank Herbert, *Eretici di Dune* (Ace Books, Figli di GP Putnam, 1987):

> Non stiamo osservando un nuovo stato della materia, ma una relazione recentemente riconosciuta tra coscienza e materia, che fornisce una visione più penetrante del funzionamento della prescienza. L'oracolo modella un universo interno proiettato per produrre nuove probabilità esterne di forze che non sono comprese. Non è necessario comprendere queste forze prima di usarle per modellare l'universo fisico. Gli antichi metalmeccanici non avevano bisogno di comprendere le complessità molecolari e submolecolari del loro acciaio, bronzo, rame, oro,

> e stagno. Hanno inventato poteri mistici per descrivere l'ignoto mentre continuavano a far funzionare le loro fucine e brandire i loro martelli.

Finzione? Forse, ma questo riassume davvero come si sente uno spettatore remoto un paio d'anni nel processo. Ammettendo che non sappiamo come o perché funziona, che funziona, ci ritroviamo inavvertitamente a stabilire rituali a tutto tondo o metodi sistematici per esercitare il talento, scivolando allo stesso tempo in un naturale processo di rimistificazione.

Gli scienziati vogliono misurarlo da prua a poppa e delineare il tutto con studi estremamente dettagliati. Ma noi, i telespettatori, vogliamo andare al vivo. Chiamiamolo semplicemente mistico e miglioriamolo.

Forse ci sono test che possono essere eseguiti per stabilire l'umano più sensibile da un altro. Non lo so. Molto interesse si è concentrato sui visualizzatori remoti, semplicemente perché si comportano all'interno di parametri scientifici. Negli ultimi dieci anni, ho sperimentato quasi tutti i test che possono essere eseguiti. Sono stato sottoposto alla maggior parte di loro un minimo di tre volte. Segue un campione molto piccolo.

IL *Questionario sui sedici fattori di personalità (16 PF),* sviluppato da RB Cattell, Ph.D., Università dell'Illinois; Herbert W. Eber, Ph.D., Risorse Psicologiche Associates; e Maurice M. Tatsuoka, Ph.D., Università dell'Illinois. È un test con punteggio oggettivo ideato dalla ricerca di base in psicologia per dare la copertura più completa possibile della personalità in un breve periodo di tempo. Oltre a sedici fattori primari, il test viene utilizzato come misura di almeno quattro dimensioni secondarie che sono tratti più ampi, valutati dai fattori primari componenti. Le dimensioni secondarie sono Estroversione, Ansia, Tough Poise e Indipendenza. Ho testato basso in Extraversion e Anxiety e alto in Tough Poise e Independence.

Un altro test è il *Programma delle preferenze personali di Edwards (EPPS),* sviluppato da Allen L. Edwards, Università di Washington. L'EEPS è stato progettato principalmente come strumento per scopi di ricerca e consulenza, per fornire misure rapide e convenienti di un numero di variabili di personalità normali relativamente indipendenti. L'EPPS differisce da molti altri inventari poiché non pretende di misurare tratti come la stabilità emotiva, l'ansia, l'adattamento, il nevroticismo, la schizofrenia, la paranoia o l'isteria. Tuttavia, misura il conseguimento, la deferenza, l'ordine, l'esibizione, l'autonomia, le affiliazioni, l'intracezione, il sostegno, il dominio, l'umiliazione.

mento, nutrimento, cambiamento, resistenza, eterosessualità e aggressività. Ho ottenuto un punteggio elevato in termini di realizzazione, esibizione, autonomia, introcezione, cambiamento e resistenza; basso nelle affiliazioni, nel soccorso, nell'umiliazione e nell'aggressività; e dividere la differenza nel bisogno di ordine, nutrimento ed eterosessualità. C'era una notevole differenza tra i punteggi di altri telespettatori e i miei punteggi.

Inoltre, ci sono altri test: il*Inventario psicologico della California (CPI),*sviluppato da Harrison G. Gough, Ph.D., Consulting Psychologists Press, Inc.; IL*FIRO-B,*sviluppato da Will Schutz, Ph.D., Consulting Psychologists Press, Inc.; IL*Gordon Personal Profile-Inventario (GPPI),*sviluppato da LV Gordon, The Psychological Corporation;*Il Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI),*sviluppato da SR Hathaway, Ph.D., e JC McKinley, MD, The Psychological Corporation; e il*Indicatore di tipo Myers-Briggs (MBTI),*come sviluppato da Isabel Briggs Myers, Consulting Psychologists Press, Inc.

Sono stato testato cinque volte con il Myers-Briggs, che ha portato a una classificazione coerente di INTP o INTJ. Questo si traduce generalmente in persona introversa, intuitiva, pensante e perspicace. L'ultimo valore (P o J) è spesso saltato avanti e indietro attraverso la linea da percettivo a giudicante (INTJ-INTP). Il test di altri visualizzatori remoti ha mostrato una tendenza verso INTJ o INTP, ma questa non è mai stata una regola dura e veloce. Se si può dire qualcosa sui test dei visualizzatori remoti nel corso degli anni, sarebbe che i test hanno dimostrato che siamo normali come chiunque altro per quanto riguarda il pensiero e la razionalizzazione. Siamo anche tanto diversi l'uno dall'altro quanto un essere umano può esserlo da un altro.

Altre classificazioni di test più sperimentali hanno dimostrato che, come introverso, sono stato trovato intimo, tranquillo, riservato, contenuto, riflessivo, ma con tendenze estroverse verso la leadership. L'esercito sarebbe probabilmente d'accordo con quest'ultimo.

La mia parte intuitiva ha ottenuto un punteggio elevato nel lato astratto, fantasioso, intellettuale, teorico e non convenzionale della scala - non una sorpresa completa.

Mentre mostravo sentimenti di fiducia e pensiero in modo spensierato, logico e ragionevole, ho camminato sulla via di mezzo tra essere critico contro accettazione, fermo contro caloroso e provocatorio contro compiacente.

Infine, sono una persona poliattiva ma sistematica, spontanea ma pianificata, e comunque organizzata, decisa e proattiva.

Nessuno dei precedenti sorprenderebbe mia moglie, dal momento che è un'astrologa e utilizza strumenti astrologici per ottenere informazioni simili. Per quelli di voi là fuori che sono anche astrologi, sono nato a

Miami, Florida, alle 00:12 del 10 gennaio 1946. Ho anche una sorella gemella che è venuta al mondo dietro di me di diciotto minuti.

Il test più interessante svolto, almeno dal mio punto di vista, è stato un test sviluppato dalla MARS Measurement Associates di Lawrenceville, New Jersey, uno dei principali artefici di una misura della performance della personalità nota come *Sistema di valutazione della personalità (PAS).*Il PAS è uno strumento psicologico unico perché si basa sulla performance piuttosto che sull'autovalutazione. Si occupa principalmente della quarta dimensione, del comportamento di coping, dello stile di risoluzione dei problemi, dell'orientamento temporale e dello stress, in particolare dei livelli preferiti di stress e tolleranza allo stress.

Oltre a quello psicologico, ci sono altri test e misurazioni che possono ea volte vengono effettuati durante una sessione di visione a distanza. Questi sono fisiologici. Alcuni possono essere piuttosto invasivi; la maggior parte non è invasiva e richiede solo nastro adesivo o una cinghia al corpo o alle estremità del corpo. Alcuni di essi sono elencati qui come un piccolo estratto solo per mostrare al lettore a quali estremi la scienza a volte va alla deriva. Quando pensi a questi, ricorda che il visualizzatore remoto deve essere in grado di eseguire la visualizzazione remota poiché anche queste misurazioni vengono effettuate. Un forte promemoria: se imparerai a fare la visione a distanza, devi farlo con l'atteggiamento che puoi farlo ovunque e in qualsiasi condizione.

Le possibili misurazioni possono includere ma non sono limitate a: cuore, pressione sanguigna, temperatura corporea, elettromiografo, risposta galvanica della pelle, resistenza elettrica della pelle, elettroencefalografo (che misura l'attività cerebrale superficiale), frequenza respiratoria, movimento degli occhi, temperatura ambientale interna, temperatura ambientale esterna temperatura, differenze di umidità interna ed esterna, differenze barometriche, statistiche bioritmiche, correlazioni di alta e bassa marea o effetti lunari, effetti ambientali elettromagnetici, atmosfera ionica interna ed esterna, livelli di attività delle macchie solari con contrassegni temporali, soggetto, facilitatore o monitorare l'analisi dello stress dell'impronta vocale, il rumore ambientale esterno o l'interferenza di frequenza, l'analisi soggettiva e obiettiva di stati d'animo e sentimenti, magnetoencefalografia (MEG) utilizzando un dispositivo di interferenza quantistica superconduttore criogenico (SQUID),più telecamere, luci, all'infinito.

Potrei continuare, ma è sufficiente dire che la scienza e lo spettatore remoto differiscono radicalmente su ciò che potrebbe interessare a ciascuno. Nonostante ciò, lo spettatore deve essere preparato a recitare in tutte le condizioni di cui sopra e anche di più e deve andare avanti distanza nella validazione del proprio TC.

A quali aree bisogna prestare attenzione? Questo è difficile da determinare.

La mia esperienza ha dimostrato che le misurazioni psicologiche non hanno alcun valore nel determinare l'abilità futura o attuale di una persona psichica. Anche la maggior parte degli attributi o delle misurazioni fisiche sembrano imperfette, ad eccezione del MEG. Il MEG da solo promette di fornire informazioni in questo momento, semplicemente perché è in grado di studiare i campi elettrici in profondità all'interno del cervello (più in profondità del primo quarto di pollice del cranio esterno).

A parte questi e altri esperimenti attualmente in corso presso il Cognitive Science Laboratory presso la Science Applications International Corporation di Menlo Park, la cui natura è ancora proprietaria, c'è stata pochissima correlazione tra i test psicologici o fisiologici dei telespettatori e la valutazione delle capacità .

Quindi, cosa ci rimane, se i test non ci dicono molto su cosa succede nella testa di uno spettatore remoto? Ci rimangono le percezioni dello spettatore remoto di ciò che sta accadendo all'interno. Ci resta da discutere le esperienze che stanno vivendo gli spettatori remoti e gli effetti osservati di tali osservazioni sulle loro menti. Nei primi anni ho potuto cercare aiuto in quest'area frequentando un seminario di Gateway Voyage presso il Monroe Institute, a Faber, in Virginia.

8
Esercizi

io sono più del mio corpo fisico. Poiché sono più della materia fisica, posso percepire ciò che è più grande del mondo fisico. Perciò, in questi esercizi, desidero profondamente Espandermi, Sperimentare; Conoscere, Capire; controllare, usare energie e sistemi energetici più grandi che possano essere utili e costruttivi per me e per coloro che mi seguono. Anche durante questi esercizi, desidero profondamente l'aiuto e la cooperazione, l'assistenza, la comprensione di coloro la cui saggezza, sviluppo ed esperienza sono pari o superiori ai miei. Chiedo la loro guida e protezione da qualsiasi influenza o fonte che potrebbe fornirmi meno dei miei desideri dichiarati.

Questa è la Gateway Affermation, che è appesa al muro del Monroe Institute in Virginia. È il primo di tanti strumenti significativi e informativi che si ricevono frequentando uno dei seminari dell'Istituto. Il mio scopo per essere lì era partecipare al programma Gateway, che Bob mi aveva incoraggiato a fare.

Che cos'è un programma Gateway? All'inizio, nel 1973, l'Istituto, in particolare Robert Monroe, fu invitato all'Esalen Center di Big Sur, in California, per condurre un seminario del fine settimana che avrebbe incorporato alcuni dei metodi e delle tecniche che aveva sviluppato. In quel fine settimana, e in quello che seguì a San Francisco, l'Istituto aprì un nuovo aspetto della sua esplorazione della coscienza. Man mano che iniziarono ad arrivare richieste aggiuntive per sessioni simili, fu presa la decisione di presentare altri programmi del fine settimana in modo semi-pubblico. Nacque così il programma M-5000, che alla fine divenne noto come Gateway Seminar.

Quando ho deciso di partecipare a un Gateway, Bob aveva terminato la costruzione di una nuova struttura nella sua proprietà nella contea di Nelson, in Virginia. Quello che originariamente era iniziato come un programma per il fine settimana era stato esteso a sei giorni, dal sabato al venerdì.

Il programma Gateway è dedicato allo sviluppo e all'esplorazione della coscienza umana attraverso un sistema di esercizi che utilizzano Hemi-Sync. Progettati in modo che tu possa apprendere e sperimentare aree profonde di consapevolezza espansa, questi esercizi aiutano l'individuo a conoscere e comprendere meglio il sé totale. L'obiettivo dell'Istituto è quello di fornire una serie di esperienze in stati mentali di profondo rilassamento proprio alla soglia della coscienza. I vari livelli di coscienza sono definiti come: Focus 10, un livello in cui il corpo fisico è addormentato ma la mente è sveglia e vigile; Focus 12, consapevolezza espansa, dove la percezione è espansa oltre il corpo fisico; Focus 15, uno stato di non-tempo, dove il fattore tempo non ha più alcuna importanza; e Focus 16-21, la porta verso altre realtà e sistemi energetici oltre il tempo-spazio-materia fisica.

Questi livelli sono raggiunti nel Gateway Voyage attraverso l'uso della Frequency Following Response (FFR), un processo sviluppato e brevettato da Robert Monroe, in cui alcuni schemi sonori creano una Frequency Following Response nell'attività elettrica del cervello.

L'Istituto afferma nei suoi opuscoli:

> Questi schemi sonori miscelati e in sequenza possono condurre dolcemente il cervello in vari stati, come il rilassamento profondo o il sonno. Un brevetto generico in questo campo fu rilasciato a Robert Monroe nel 1975. Attingendo a questa scoperta e al lavoro di altri, il signor Monroe impiegò un sistema di *Battiti binaurali,* alimentando un impulso sonoro separato in ciascun orecchio con cuffie stereo. I due emisferi del cervello agiscono all'unisono per ascoltare un terzo segnale. La differenza tra gli impulsi sonori è un terzo segnale che non è un suono reale, ma un segnale elettrico che può essere creato solo da entrambi gli emisferi cerebrali che agiscono e lavorano insieme, simultaneamente. Questo unico stato cerebrale coerente si traduce in quella che è nota come sincronizzazione emisferica, o *Hemi-Sync.*
>
> Sebbene la sincronizzazione emisferica avvenga naturalmente nella vita di tutti i giorni, in genere esiste solo per brevi periodi di tempo casuali. Le tecnologie audio Hemi-Sync sviluppate dal Monroe Institute aiutano lo studente del seminario a raggiungere e sostenere questo stato cerebrale altamente produttivo e coerente.

Dovrei segnalare a questo punto che le applicazioni Hemi-Sync sono utilizzate in altre aree oltre al Gateway Voyage. Possono essere trovati nell'istruzione, in particolare nelle aree di formazione individuale elementare e universitaria e avanzata; salute, psicoterapia, sonno ristoratore

formazione e musica. Al momento della stesura di questo documento, il Gateway Voyage è stato condotto per più di diciannove anni, con la partecipazione di migliaia di partecipanti provenienti da tutto il mondo, molti dei quali hanno riportato esperienze significative, significative e che cambiano la vita.

Nel 1980, quando pensai di frequentare il programma Voyage, sentii che era possibile che potesse fornire nuove intuizioni e strumenti mentali aggiuntivi che avrebbero migliorato l'apprendimento della visione remota. Non mi sbagliavo. Come minimo, ha fornito nuove informazioni sul sonno e sui sogni, sull'apprendimento e sulla memoria, sulla mia salute fisica e mentale, sulla creatività e sulla risoluzione dei problemi, sulla gestione dello stress e, soprattutto, sugli stati di coscienza meditativi. Sono stato un membro professionista dell'Istituto per tutti gli anni dalla mia prima esperienza con Gateway.

Ciò che mi ha particolarmente attratto dell'Istituto sono stati i metodi e le tecniche per stabilire il controllo del funzionamento mentale alla soglia del sonno, lo stato ipnagogico. Ho sentito che quel punto nella coscienza è dove la mia mente inconscia stava trasmettendo le informazioni che stavo cercando attraverso la visione a distanza. Come dirà in seguito Bob, "Il territorio dell'emisfero destro, senza limitazioni, è un terreno ricco e fertile per le operazioni di estrazione da parte dell'emisfero sinistro. È in questo coerente o*tutto il cervello*regione della coscienza che produce le preziose pepite di informazioni."

La Figura 3 a pagina 80 illustra come i diversi stati sviluppatisi all'Istituto rientrino nelle fasi naturali del ciclo umano.

Prima di frequentare il programma dell'Istituto, passavo molto tempo a prepararmi per ogni esperimento di visione remota. Come accennato in precedenza, c'è una parte dell'esperimento di visione a distanza che si chiama *raffreddare*periodo. È quell'epoca di tempo che lo spettatore remoto sperimenta appena prima di quando gli viene richiesto di raccogliere informazioni su un obiettivo. All'inizio, questo periodo di defaticamento era relativamente breve, forse dai trenta ai trentacinque minuti, soprattutto perché, in quanto nuovo visualizzatore remoto, non sapevo comunque cosa stavo facendo. Di solito la mezz'ora veniva trascorsa discutendo il malfunzionamento paranormale con l'intervistatore. Quello di cui non mi rendevo conto in quel momento, ma che capisco ora, è che stavo usando questa mezz'ora per creare una mentalità adeguata per il funzionamento paranormale. In altre parole, mi stavo preparando inconsciamente ad accettare l'esperienza. Ero*sospendendo temporaneamente la mia incredulità,*per permettere che accada un'esperienza insolita.

Successivamente, dopo essere stati esposti a molti esercizi di visione a distanza, il periodo di defaticamento si allunga. Si allunga. Perché? La mia percezione è che, man mano che acquisisci sempre più esperienza con l'atto di visione a distanza, inizi a dubitare di ciò che stai osservando. Questo

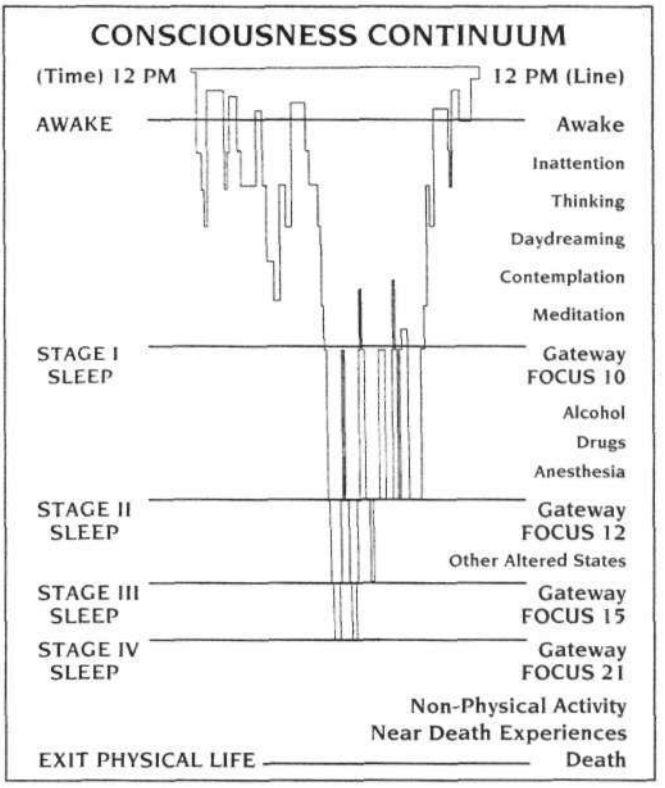


Figura 3. Continuum di coscienza.
(Copiato con il permesso del Monroe Institute.)

si verifica perché non hai davvero oltrepassato il limite dal /*credere* al*Lo so.* Anche se potevo aver già sperimentato settanta o ottanta esperimenti di visione a distanza, non avevo mai veramente cambiato la mia struttura di credenze in modo tale da influenzare i miei concetti personali della realtà. In altre parole, non ero mai stato ancora minacciato dall'atto della visione a distanza; Ci stavo solo giocando.

Saltare filosoficamente il confine a questo punto è terribilmente difficile, perché stai chiedendo alla tua mente razionale di ignorare tutto ciò che le è stato insegnato riguardo alla raccolta di informazioni sin dalla nascita. Il concetto con cui hai a che fare va contro tutto ciò che ti è stato impresso, da genitori, fratelli, amici, gruppo di pari, scuola, religione, ecc. Non è un cambiamento facile da fare, non importa*accettare.* Quindi lo affronti allungando il tempo che trascorri prima di una sessione di visione remota per convincerti che quello che stai facendo

fare va bene. Consapevolmente, in superficie, quello che sembri fare è mettere a posto la tua mentalità. Almeno così ho tradotto il periodo di defaticamento. Il problema principale che ciò provoca è l'aggravamento. Nel mio caso, il mio periodo di defaticamento si stava estendendo dagli originali trenta minuti circa a ore.

Se dovevo eseguire una sessione di visione remota in laboratorio alle 9:00, allora dovevo presentarmi alle 7:00 per rimettere a posto la mia mentalità. Ovviamente ho dato la colpa a tutto ciò che stava accadendo nella mia vita: il traffico mattutino mi ha reso iperattivo; Ho litigato con mia moglie; il cane era malato e io ero preoccupato; Ho sbattuto l'alluce sulla soglia del laboratorio, ecc.

L'effetto che i nastri degli esercizi di Monroe hanno avuto su questo periodo di defaticamento è stato fenomenale, probabilmente per due motivi. In primo luogo, la mia esposizione ai nastri in un formato di seminario mi ha permesso di vedere che c'erano almeno altre venti persone che stavano cominciando a sentire e pensare come me. Ha permesso all'esperienza paranormale di diventare più naturale e meno minacciosa. Mi ha aiutato a integrare le esperienze insolite che stavo vivendo in un quadro normale. In secondo luogo, mi ha fornito gli strumenti per una meditazione efficiente, senza dovermi trasferire in India o dover studiare per dieci anni o più. Ho imparato a rilasciare lo stress e a indurre uno stato meditativo molto rapidamente. In realtà ha ridotto il mio periodo di raffreddamento a meno di cinque minuti.

Ci sono alcune competenze che si aggiungono all'esperienza di visione remota. Questi sono: imparare a raggiungere il rilassamento; meditazione, o imparare a diventare centrati; aprire la tua consapevolezza e sensibilità; e comunicare le tue percezioni intuitive.

Tutti questi possono essere raccolti da una visita al The Monroe Institute. Queste capacità abilitano e migliorano la propria capacità di agire adeguatamente nella raccolta psichica di dati contro bersagli remoti, ma contribuiscono anche molto alla padronanza del proprio ambiente, indipendentemente dall'occupazione. Molte di queste abilità possono essere apprese informalmente, semplicemente praticandole. Altri possono richiedere un'atmosfera di apprendimento più formale. Tutti miglioreranno le tue abilità. Oltre a ciò che potresti ottenere dall'Istituto, ci sono le seguenti considerazioni su queste abilità:

Abilità Uno

Imparare a raggiungere il rilassamento. Ciò può essere ottenuto allenandosi in tecniche di rilassamento progressivo e attraverso l'uso del biofeedback. Lo yoga, gli esercizi di autocontrollo e le tecniche di training autogeno sono altri metodi con cui si può acquisire tale abilità.

La pace della mente e il rafforzamento del corpo favoriranno il rilassamento.

Esistono numerosi esercizi di fitness orientali per migliorare mente, corpo e spirito. Trovo che l'uso dell'arco e della freccia sia una miscela speciale di tutti e tre. Ci sono numerosi libri sul mercato che possono guidarti a imparare a rilassarti davvero.

Anche se non hai intenzione di perseguire la visione a distanza, imparare a rilassarti e passare del tempo con te stesso può essere di notevole beneficio per la tua salute generale.

Abilità due

Meditazione, o imparare a diventare centrati. La meditazione o imparare a centrarsi in una posizione comoda o in un luogo senza pensieri può essere appresa attraverso l'isolamento, la concentrazione e gli esercizi mnemonici/mentali.

Cosa intendo con il termine*centrato?*Essenzialmente, meditare fino al punto di ridurre al minimo i propri pensieri. Calmare le chiacchiere mentali, sentendo un completo senso di pace e tranquillità dentro. È molto simile a stare in equilibrio su una staccionata, farlo solo mentalmente.

Attraverso esercizi di concentrazione interiore, si impara a chiudere gli input sensoriali esterni. A volte i dispositivi vengono utilizzati per raggiungere questo stato. Concentrarsi su mandala, candele, scie di fumo di incenso o qualsiasi altro oggetto semplice a volte aiuta.

La mia tecnica consiste nel chiudere gli occhi e pensare a un'immagine che possa supportare l'input. L'immagine che uso più costantemente è un diagramma Taiji di yin/yang che ruota lentamente*(Figura 4).*



Figura 4.

Abilità tre

Aprire la tua consapevolezza e diventare sensibile al mondo esterno. Ciò consente ai messaggi del mondo esterno di filtrare. Il requisito iniziale minimo è la conservazione delle note (tutto il tempo). Tenere registri sui sogni e su cosa pensi che significhino, prendere appunti dagli esercizi di immaginazione visiva e dai tuoi esercizi di meditazione e prestare costantemente attenzione ai sottili messaggi non verbali di individui o gruppi. L'Istituto Monroe

fortemente incoraggiato a prendere appunti.

Qualsiasi esercizio che affronti le comunicazioni con il mondo intorno a te (diverso da quello verbale) ti aiuterà. Osserva ciò che accade intorno a te e cerca di farlo con una consapevolezza più acuta, un riconoscimento più consapevole che la vita è in costante movimento, cambiamento e comunicazione.

Tali esercizi di contemplazione ti aiuteranno a creare una visione alterata della realtà. Sarà una visione più sensibile e connessa a come stanno realmente le cose. C'è un suggerimento utile che posso presentare qui. Mentre osservi,*non giudicare.*Mantieni la chiarezza delle osservazioni senza offuscarle con giudizi o serie di valori artificiosi.*Cerca di non arrivare a conclusioni.*

Guardo i miei gatti molto attentamente. Studio come comunicano con movimenti e atteggiamenti sottili del corpo. Poi provo a comunicare con loro usando un po' della loro lingua. Il risultato è che divento più sensibile e consapevole del loro mondo, soprattutto quando sono vicino a loro. Sono diventati più gentili e rilassati intorno a me.

Abilità Quattro

Comunicare o presentare percezioni intuitive. Questa abilità è acquisita più facilmente attraverso l'allenamento cerebrale emisferico e di dominanza cerebrale. Lezioni di disegno, tecniche di disegno, pratica di resoconti non analitici e semplici esercizi di percezione/rinforzo aiuteranno a migliorare il modo in cui riferisci o presenti le tue percezioni intuitive.

Chiedi a qualcuno di mettere un oggetto in una scatola e di sigillarla con del nastro adesivo. Lascialo su un tavolo o in un posto dove sai che non sarà disturbato. Prendilo mentalmente ogni giorno per tre o quattro giorni e scrivi un elenco di descrizioni di una sola parola che senti sull'oggetto. A destra di questi, scrivi come ti senti riguardo a ciascuna delle parole che hai scritto. Apri la scatola, sottolinea le parole del tuo elenco associate all'oggetto e studia i sentimenti che hai scritto a destra oi simboli che potresti aver abbozzato. Osserva dove le parole descrittive potrebbero essere state troppo generiche o inadeguatamente complesse e cerca di eliminarle dal tuo vocabolario.

Di solito scelgo un tavolo o uno scaffale in casa di qualcun altro, qualcuno che vedrò di sabato, per esempio. Quindi eseguo questo esercizio e cerco di definire nei termini più semplici possibili cosa potrei vedere nella scatola o sul tavolo o sullo scaffale quando vado a trovarmi. Un avvertimento qui. Non essere sorpreso da alcuni degli input che ricevi durante tale targeting e non dimenticare di scegliere come target il tempo approssimativo in cui guarderai il tavolo. Altrimenti, elencherai molte cose

che potrebbero essere inseriti nella scatola e/o rimossi dalla stessa prima del tuo arrivo. Ricorda che ogni scatola ha una storia. Ti interessa solo la cronologia che hai deciso di scegliere come target. In altre parole, vedrai frammenti di tutti i possibili bersagli che saranno mai posizionati all'interno della scatola, o il contenuto della scatola prima che venga utilizzato per il targeting.

Come fai a sapere quando hai raggiunto adeguatamente una particolare abilità? Beh, non lo fai. So, tuttavia, che le tue capacità miglioreranno con il tempo e il miglioramento inizierà a manifestarsi nei risultati della visione remota. Osserverai il tuo progresso rispetto alle prestazioni passate.

Ci sono una serie di cose aggiuntive che chiunque può fare per migliorare la concentrazione, la sensibilità e la percezione remota. Di seguito sono riportati alcuni di questi esercizi.

Esercizio uno: Quando pianifichi un viaggio al centro commerciale, seleziona il parcheggio in cui vuoi parcheggiare prima di uscire di casa. Raggiungilo con l'intenzione di parcheggiare lì. Sarai sorpreso dal risultato. Non scoraggiarti se non funziona sempre. Il tempismo è tutto.

Quando facevo questo esercizio per la prima volta arrivavo al centro commerciale e non c'era posto libero. Cercavo un altro spazio per mettere la mia macchina e poi, mentre entravo nell'edificio, vedevo la persona uscire dallo slot originale che avevo programmato di prendere. È un semplice slittamento nel tempo? O il messaggio dello spazio aperto che ho ricevuto a casa è la mia successiva osservazione della persona che indietreggiava dalla fessura mentre stavo entrando nel centro? Potrei scrivere un secondo libro sulle ipotetiche ragioni per la comparsa e la scomparsa dei parcheggi. L'idea qui è raggiungere un punto di precisione che coordini le tue osservazioni psichiche con l'azione in tempo reale.

Esercizio due: Prima di avere compagnia per un caffè o semplicemente per chiacchierare, prendi un pezzo di carta e scrivi un elenco di parole non connettive. Non un elenco lungo, ma con almeno dieci parole. L'elenco dovrebbe contenere espressioni non connettive come:*Barca, Verde, Uomo-uccello, Apparente, Mele, Negativo,*ecc. Lascialo dove sarai seduto. Quando arriva il tuo amico e stai tranquillamente chiacchierando, spunta ciascuna delle parole mentre le dice durante la conversazione. Penso che rimarrai sorpreso da quanti riceveranno un assegno accanto a loro.

Sono sensitivi e ti danno le parole che hai scritto? Sei un sensitivo e stai solo elencando quello che potrebbero dire? Chi lo sa? Ricorda, l'idea qui è di generare un'esperienza che ti porti dal /*credere*al /*Sapere.*

Esercizio tre: Chiedi a un amico di disegnare un'immagine o un simbolo e di sigillarlo all'interno di una busta, preferibilmente una busta opaca attraverso la quale non puoi vedere. Passa un po' di tempo concentrandoti chiaramente sulla busta e poi prova a replicare il simbolo o il disegno contenuto all'interno.

Noterai nelle fasi precedenti che parti e pezzi saranno disegnati correttamente, ma non saranno collegati tra loro correttamente. Va bene. È un effetto normale nei tentativi iniziali di visione remota. Hai capito bene l'ABC, ma semplicemente non sono in ordine alfabetico. L'ordine arriva dopo. La pratica rende perfetti.

Cerca di prestare attenzione a ciò che non hai collegato correttamente e prendi appunti sul tuo taccuino su ciò che pensi sia successo. Scoprirai che i tuoi appunti inizieranno ad avere un senso per te proprio nel momento in cui inizi a mettere l'ABC nel giusto ordine. I tre disegni seguenti sono esempi di bersagli sigillati in una busta. Questi sono seguiti da disegni tipici, solitamente schizzi di pezzi o porzioni dei bersagli, dei bersagli così come vengono percepiti nelle prime fasi della visione a distanza*(Figura 5).*

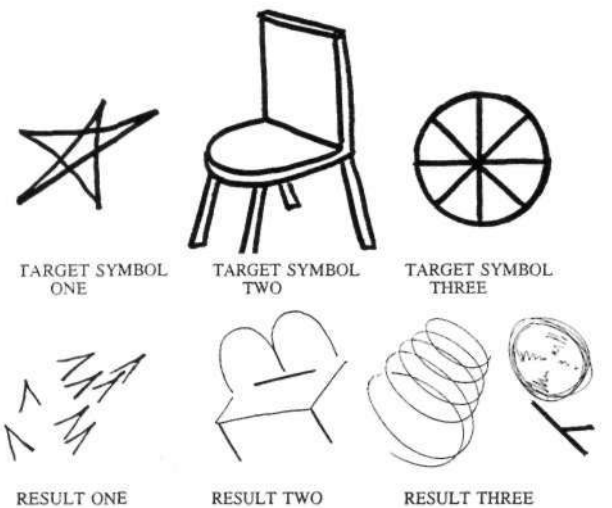


Figura 5.

Esercizio Quattro: Scrivi sempre le percezioni inaspettate sul tuo quaderno. Non importa quanto pazzi o confusi possano sembrare. All'inizio, non sembreranno mai connettersi con nulla. A volte si collegheranno agli eventi settimane o addirittura mesi dopo. Assisterai a un evento simile, ma di cui potresti aver scritto in modo diverso sul taccuino. Ci sono un certo numero di stranezze che lo faranno

verificarsi. Ma, col tempo, le cose inizieranno ad appianarsi. Più presti attenzione, più a lungo mantieni le note, più sensibile diventi, più aperto si sviluppa il tuo atteggiamento, più accurate e descrittive diventeranno le tue percezioni inaspettate.

Man mano che inizi ad avere sempre più successo, con dettagli sempre più corretti, tale successo a sua volta migliora l'abilità; la fiducia nasce dalla convinzione. In altre parole, i tuoi concetti di realtà, o la conoscenza di come funzionano le cose, stanno cambiando. È un processo lento, una procedura lunga ed estenuante. Ma quando finalmente sarai a buon punto, le cose cominceranno improvvisamente ad accelerare. Inizieranno a verificarsi notevoli cambiamenti. Non combatterli. Ci sono voluti molti anni per seppellire il talento, quindi ci vorrà molto tempo per scoprirlo.

Ci sono numerosi altri esercizi che possono essere progettati per uso personale. Annota l'ora esatta (al minuto) in cui arriverai da qualche parte, prima di partire; decidi quale sarà il totale finale sul conto della spesa prima di fare la spesa; determina quanta benzina prenderà la tua auto prima di inserire il gas; scegli la data e l'ora della prossima pioggia; fai partecipare qualcun altro e scommetti su chi sarà più vicino: scommetti un picnic, una cena, un film o chi pagherà la spesa.

Potrei continuare a presentare idee qui, ma se procedi con queste poche, sarai in grado di inventarne alcune tue con cui esercitarti. Ci sono alcune regole di base per gli esercizi di pratica informale, tuttavia, e mi perdonerei se non le condividessi. Sono necessarie perché riguardano l'idea fondamentale di mantenere una struttura adeguata.

Regole

UN. Non imbrogliare. Meno sai, meglio è.
B. Presta molta attenzione a orari e date specifici.
C. Non buttare via nulla (informazioni).
D. Scrivi tutto.
e. Prendi gli esercizi seriamente.
F. Non smettere mai di esercitarti.

Indipendentemente dal fatto che fosse dovuto all'integrazione, a un cambiamento nella convinzione personale sulla realtà o alla meditazione, molto di ciò che ho detto in questo capitolo ha fatto una differenza significativa nella mia performance in laboratorio.

Sia che tu intenda dedicarti alla visione a distanza o che sia solo interessato a diventare più centrato, gli esercizi elencati saranno sempre di aiuto. Per quanto riguarda il Monroe Institute, è un luogo, un'esperienza, dove chiunque può portare a casa qualcosa di valore. Chi fosse interessato può contattare direttamente The Monroe Institute scrivendo a: Route 1, Box 175, Faber, Virginia 22938.

9
Primi esempi

Una delle migliori misure di progresso può essere trovata nel confronto tra obiettivi precedenti e obiettivi raggiunti negli anni successivi. A questo particolare punto del libro, sarebbe opportuno mostrare esempi di come appare la visione remota all'inizio.

Devo anche dire che gli esempi che presento in questo capitolo sono selezionati in base al loro successo. Sarebbe di poco o nessun valore mostrare fallimenti totali, se non come feedback per me stesso. Tuttavia, dovresti essere consapevole che ce ne sono altrettanti, se non di più, completamente documentati *cadere piatto sulla tua faccia*fallimenti come esempi eccellenti. I fallimenti dal punto di vista dello scienziato o degli osservatori esistono; Ce ne sono molti. Gli scienziati tengono traccia delle percentuali e delle statistiche, e queste sono in costante flusso o cambiamento.

Dopo le mie esperienze con la prima serie di sei obiettivi allo SRI-International, e dopo aver superato l'inizio aspro e aspro dei miei sforzi iniziali, le mie sessioni di pratica si sono rapidamente trasformate in una routine, non diversamente da qualsiasi altra modalità di apprendimento.

In effetti, secondo me, imparare a visualizzare a distanza è più una combinazione di*disimparare*E*apprendimento.*Per quanto riguarda il disimparare, ci troviamo a cercare di dimenticare tutte le regole e le indicazioni che abbiamo ereditato dai nostri gruppi di pari, dalle scuole, dagli insegnanti e sì, anche dai nostri genitori. Molte delle cose che ci sono state insegnate sulla realtà non hanno alcun fondamento nei fatti. Quindi, considero metà del problema come eliminare il disordine nelle nostre menti su come dovrebbero essere le cose e sostituirlo con le cose che alla fine arriviamo a conoscere. La seconda parte è molto simile all'apprendimento di una lingua o all'apprendimento di uno strumento musicale. Solo che, invece del francese o del tedesco, è la lingua della mente. Invece di note musicali, è la danza della percezione mentale.

Pertanto, se sembra che io stia saltando le prime parti, la memorizzazione meccanica delle regole grammaticali, il costante gioco delle scale, ecc., probabilmente è così. Dovresti sapere che la memorizzazione meccanica comune è lì. Avevo centinaia dei miei simboli e

pensieri registrati e classificati prima che potessi dire che ero in una modalità di apprendimento. Quindi la fase della visione in cui mi trovo ora potrebbe probabilmente essere chiamata la fase post-memorizzazione, o post-inizio. Nel saltare a questi primi pezzi spero di mostrare il processo di pensiero che stava avvenendo in quel momento. Non confondere questi esempi con materiale semplice o materiale per principianti, poiché lo sforzo richiesto per produrlo è tanto complicato quanto potrebbe esserlo qualsiasi sforzo nel funzionamento psichico. Capisci solo che passerai molto tempo, molti mesi, a salire la lunga scala verso la visione remota che qualcuno potrebbe considerare eccezionale.

Man mano che presenterò ciascun caso, descriverò le circostanze che circondano l'obiettivo e come è stato realizzato. Quindi discuterò il risultato e ne parlerò in qualche modo, in modo che tu possa capire alcuni dei problemi, le aspettative iniziali e i luoghi in cui ci si può aspettare un miglioramento in seguito. In tutti gli esempi che presento, ti verranno in mente ulteriori domande che potrebbero non trovare risposta, almeno non immediatamente. Per favore, abbi pazienza e la maggior parte delle tue domande verrà affrontata prima che tu abbia raggiunto la fine del libro.

Esempio Uno

Bersaglio: Un faro sulla costa centrale dell'Oregon. **Metodo di targeting utilizzato:**Un amico ha messo una fotografia*(Figura* 6) in una busta opaca a doppio involucro e sigillata. La parola *bersaglio*era scritto all'esterno della busta ed era sigillato con lo scotch.

Visualizzatore remoto:L'autore.

Risultato: Schizzo con etichette e descrizioni di una sola parola*(Figura 7).* **Discussione:**Innanzitutto, nota che il bersaglio si distingue bene da ciò che lo circonda. Non c'è concorrenza qui. È ovvio che la gestalt per montagne o tumuli è esplosa in modo molto chiaro. Di solito lo fanno, all'inizio. È anche ovvio che c'era una sensibilità per gli edifici. La linea ondulata chiara e scura potrebbe essere la linea che definisce tra l'acqua e la terra, l'acqua e la riva.

Non ci sono tetti rossi. Nessuno sa da dove possa provenire, ma ci sono un certo numero di possibilità. Suggerirei, in base alla mia conoscenza della visione remota, che quando sono stato preso di mira da questo particolare sito, l'immagine degli edifici era quella di quadrati in un campo aperto, e forse la mia mente ha creato una sovrapposizione immaginaria, trasformandoli in fienili o fattorie edifici, che a volte hanno

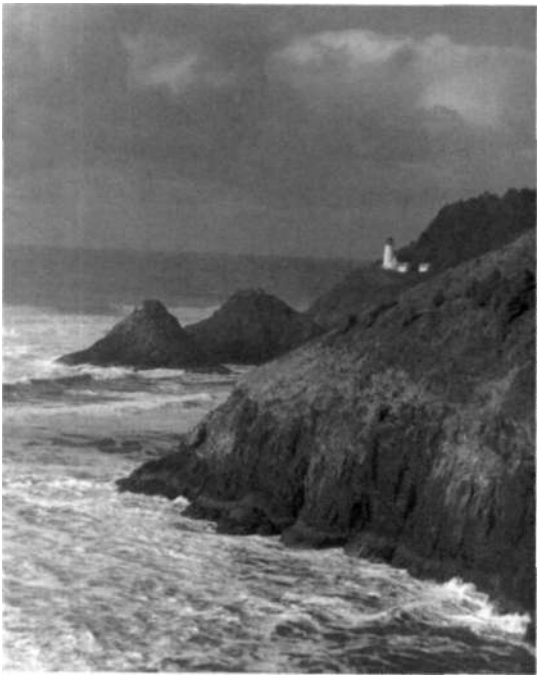


Figura 6.



Figura 7.

tetti rossi. Le fattorie e gli edifici agricoli di solito hanno una gestalt complessiva che viene letta come "edifici all'aperto - edifici circondati da aperta campagna, ecc." Questo era un*costretto*e quindi*non necessario* conclusione. Una regola importante della visione remota è*per non saltare alle conclusioni.*Ci vuole un po' di tempo prima che tutti i bit e i pezzi di dati in arrivo vengano ordinati e raccolti. Saltare a una conclusione sarà quasi inevitabilmente sbagliato.

I termini "piedi-piede-piede di" sono una percezione interessante che definisce un'immagine altrimenti indescrivibile dell'acqua che si trova ai "piedi delle montagne". Se avessi avuto più esperienza in questo momento, alla fine avrei potuto capire il significato gestalt delle immagini che vedevo mentalmente. Ci sono molte cose che diventano evidenti *Dopo*vedi qual era l'obiettivo. Prendi appunti su questi elementi riguardanti le percezioni.

Si noti la generale mancanza di dettagli sull'obiettivo. Non si parla affatto della luce o del faro. Anche l'ovvia robustezza e l'isolamento del bersaglio sarebbero dovuti emergere come gestalt, ma per qualche motivo è stato mancato. Anche la violenza dell'acqua dell'oceano è evidente ma mai menzionata. Altrimenti, è stato un buon obiettivo con un risultato migliore della media. Almeno non si è trasformato in un centro commerciale, una cascata o un hamburger!

Esempio due

Bersaglio: Mount Rainier dal belvedere di Steven's Canyon Road (*Figura 8).*Un vulcano spento nella parte occidentale di Washington vicino a Puget Sound. Coperto di neve e ghiacciai tutto l'anno.

Metodo di targeting: Un'immagine da cartolina posta all'interno di una busta doppia e opaca con la parola*bersaglio*scritto all'esterno.

Visualizzatore remoto:L'autore.

Risultato: Figura**9.**

Discussione: Ancora una volta, notate che la gestalt principale e travolgente sull'obiettivo è esplosa. La "prospettiva", la "vista", era verso l'esterno, ovviamente verso un "orizzonte".

All'inizio c'era un po' di confusione. Ho disegnato le montagne come orizzonte poi l'ho cambiato in un orizzonte piatto. Potrebbe essere che stavo percependo la superficie piatta del lago e mescolandola con la vista d'insieme. A volte è difficile all'inizio distinguere tra parti o porzioni del tutto nella gestalt complessiva. Ecco cos'è una gestalt: l'insieme o l'insieme delle parti. Quindi, è difficile, se non impossibile, per il visualizzatore remoto principiante separare un elemento dall'altro. Ci vuole un sacco di tempo e perseveranza.

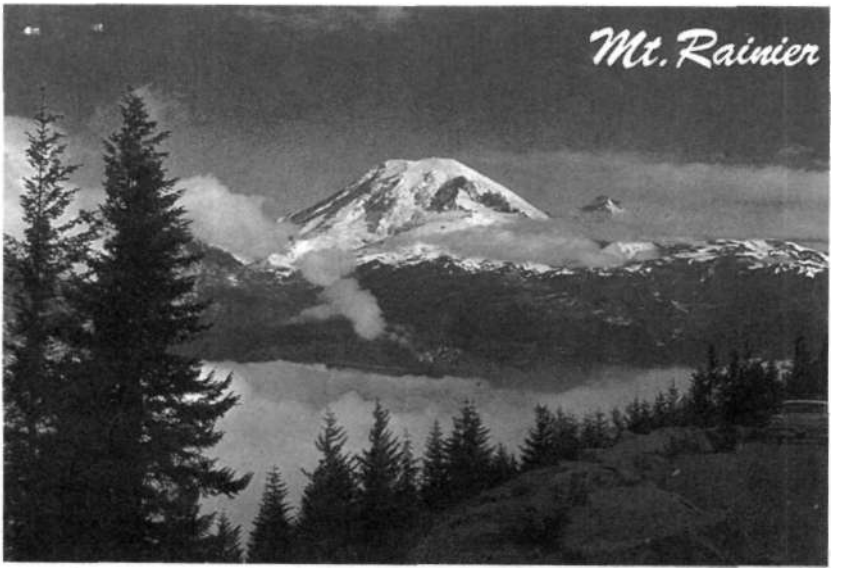


Figura 8.

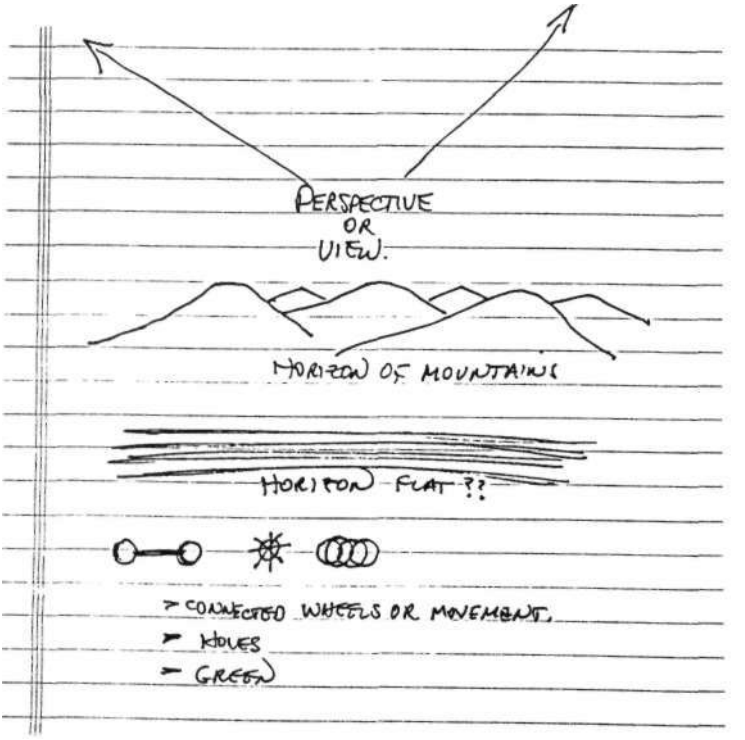


Figura 9.

Il verde è un colore travolgente pertinente al bersaglio. Ma poi, lo sono anche il blu e il bianco. Perché non sono stati menzionati? Lo spettatore remoto principiante di solito rifiuterà il bianco come colore all'inizio, perché il bianco mentalmente non significa nulla o una mancanza di colore.

Le "ruote, fori o movimento collegati" possono essere una percezione dell'automobile nel bordo destro dell'immagine. Potrebbe avere a che fare con i fari arrotondati o ovali, o forse le ruote.

Ancora una volta, questo obiettivo esemplifica le immagini gestalt complessive che vengono raccolte, ma manca il dettaglio delle parti e dei pezzi. Non è stata menzionata alcuna montagna centrale, nessuna caratteristica centrale presentata durante il corso della visione.

Esempio tre

Bersaglio: Centro commerciale di Stanford.

Metodo di targeting: Una squadra di fuori campo è stata inviata allo Stanford Shopping Center*(Figura 10),*dopo aver generato una serie casuale di numeri e ottenuto una busta opaca sigillata con le istruzioni dalla cassaforte del direttore del laboratorio. Girarono per quindici minuti prima di aprire la busta. È stato fatto ogni sforzo per assicurare che non ci potesse essere contaminazione tra la squadra in uscita e lo spettatore. Una finestra temporale preselezionata e concordata di quindici minuti ha messo la squadra in uscita sul bersaglio quando è stata presa di mira dallo spettatore.

Visualizzatore remoto: Indicato come Viewer # 372 (l'autore).

Risultato: Figura 11.

Discussione: Notare l'affermazione di "Sotto l'arco!?...o forma ad arco! ?" Chiaramente, all'epoca, la sensazione preponderante o gestalt era che ci fosse una prevalenza sia degli archi che delle forme degli archi.

Il disegno del "giallo scuro e chiaro" e del "disco luccicante" è probabilmente creato dalla preponderanza di luci o apparecchi circolari simili a globi attorno a ciascuno dei pali di supporto. L '"oggetto del tipo a raggio" è il modo in cui sono fissati ai pali di supporto.

C'è sia la gestalt complessiva che i dettagli presentati in questo sforzo di targeting. Ma, come con la maggior parte dei telespettatori principianti, c'è l'incapacità di mettere insieme le cose nei loro formati o costrutti appropriati.

La gestalt complessiva travolge il nuovo spettatore e colpisce la mente come una cascata, soffocando le prospettive dettagliate. Tutti i dettagli che emergono sono solitamente disgiunti o fuori contesto, non correlati tra loro.

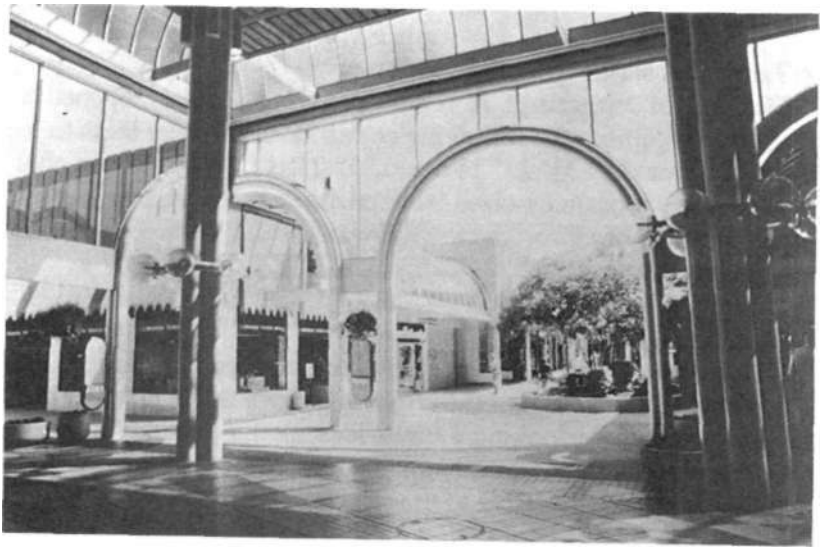


Figura 10. (Fornito dal Dr. Edwin C. May.)

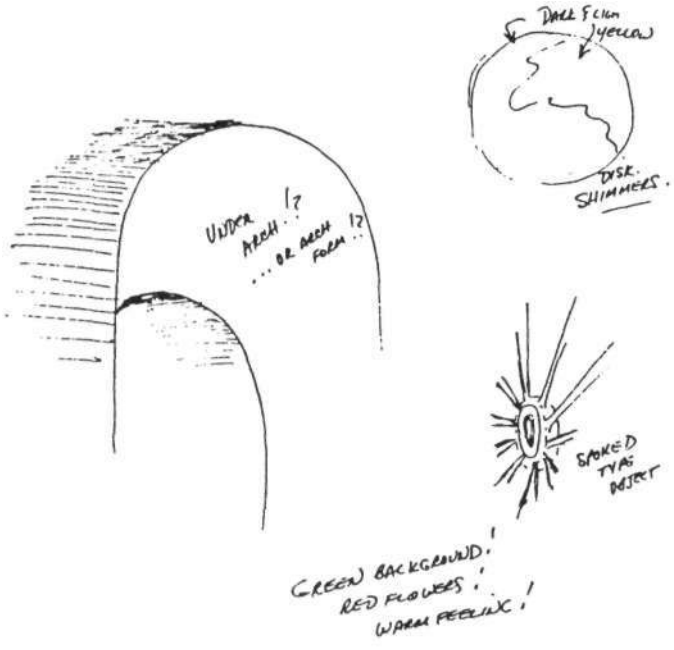


Figura 11. (Schizzo completato dall'Autore; fornito dal Dr. Edwin C. May.)

Esempio Quattro

Bersaglio: Una statua (cfr*Figura 12).*

Metodo di targeting: Un monitor di visualizzazione remota ha aperto una busta contenente le seguenti coordinate e le ha lette al visualizzatore remoto: 37° 31' 21" Nord, 122° 21 ' 11" Ovest. Queste coordinate sono state ripetute due volte. Né il visualizzatore remoto né il monitor di visualizzazione remota sapevano cosa si trovava alle coordinate prima del targeting.

Visualizzatore remoto:L'autore.

Risultato: Figura 13.

Discussione: La descrizione generale dei dintorni è accurata. Nella foto del bersaglio non si vede il fatto che si trovi effettivamente in un luogo che si affaccia su una strada a più corsie, una moderna autostrada. Non è così vicino all'acqua come raffigurato nel disegno; tuttavia, il posizionamento dell'acqua rispetto alla strada è corretto. La scala è ciò che non è corretto. La scala non fa parte di una gestalt generale travolgente.

Ci sono molteplici riferimenti alla parola "vista" o parole che hanno essenzialmente lo stesso significato, come "vedetta", "immagine", "vedere". È un posto dove le persone si fermano a vedere. Il disegno indicherebbe che si tratta di una vista singola e non di una vista multipla.

Non si fa assolutamente menzione della statua. Di obiettivo primario non si parla. Perché? Ancora una volta, sembrerebbe che la gestalt generale qui abbia spazzato via i dettagli dell'obiettivo. È così travolgente che non consente nemmeno al visualizzatore remoto principiante di elaborarli.

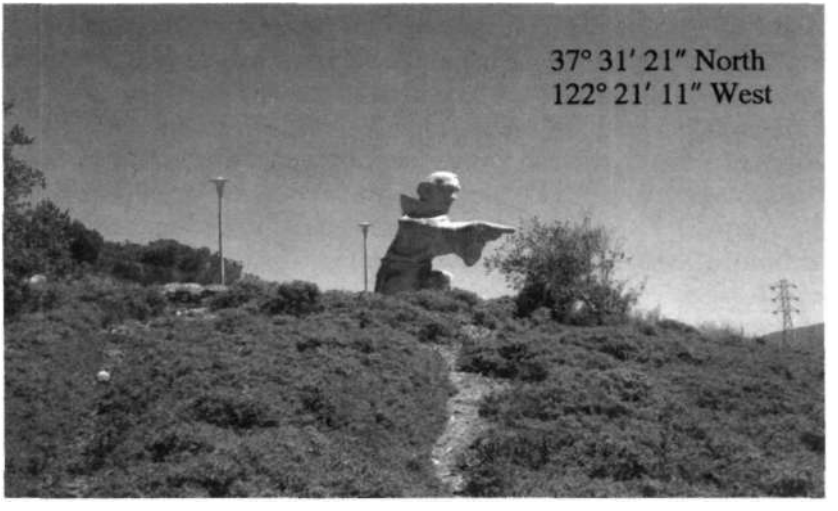


Figura 12. (Fornito da Ms. Martha Thompson.)

Tradotto dal Inglese al Italiano - www.onlinedoctranslator.com

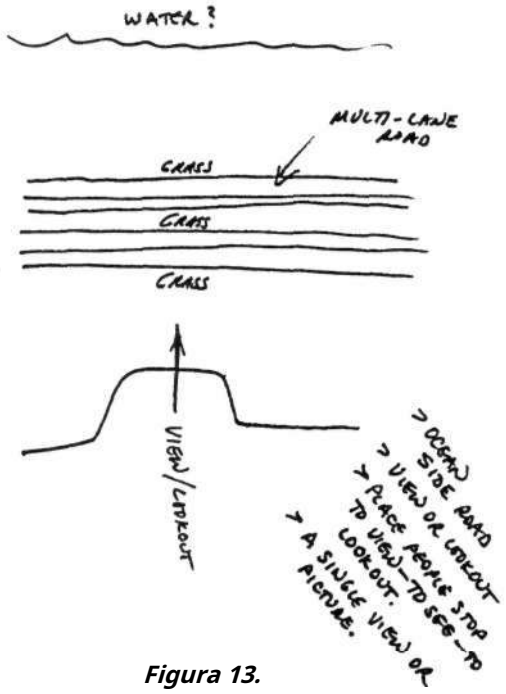


Figura 13.

Questi sono solo alcuni dei buoni esempi dall'inizio. Ciò che viene mostrato chiaramente in questi esempi è che, quando la visione a distanza funziona, la gestalt o il messaggio travolgente raggiungerà sempre la coscienza. Il focus della mente dello spettatore principiante sembra essere aperto al suo punto più ampio. Come l'obiettivo di una macchina fotografica nella semioscurità, si apre per raccogliere quanta più luce possibile. Questa è probabilmente un'eccessiva correzione mentale, una reazione a un nuovo input sensuale. Non abbiamo mai provato a usarlo deliberatamente prima, quindi lo apriamo completamente e speriamo che catturi qualcosa. Lo fa. La travolgente gestalt arriva a tutto volume.

Questo è buono. Significa che siamo sulla strada giusta. Ci fornisce un buon feedback di supporto che è di natura positiva e ci spinge a un processo di raccolta delle informazioni migliore o più raffinato. Le nostre convinzioni sono drasticamente cambiate da questi primi risultati. All'improvviso scopriamo che ciò che non sapevamo fosse vero in passato si è dimostrato vero. Abbiamo un'abilità psichica, possiamo davvero vedere le cose con le nostre menti. Si apre un intero nuovo mondo di input percettivi. Improvvisamente si accendono pensieri che non sapevamo di avere dentro di noi. Spinti dal bug, continuiamo a esercitarci e a cercare di affinare meglio il risultato. E migliora.

10
Fasi iniziali

Nei primi anni di pratica, divenne evidente che esistevano più di pochi livelli di competenza nella visione remota. In effetti, era quasi altrettanto difficile determinare le differenze tra i livelli di apprendimento quanto cercare di rimanere all'interno di essi.

Le discussioni con altri telespettatori, intervistatori, scienziati e osservatori hanno portato alla determinazione che probabilmente c'erano, come minimo, quattro livelli di percezione. Alcuni partecipanti mettono questo numero a sei. Che ci siano quattro o sei livelli non è così importante come determinare quale grado di dettaglio o dati rientri in quale categoria. L'idea è quella di organizzare i diversi livelli di complessità per capire come e quando vengono raggiunti.

Dal mio punto di vista, il numero di livelli alla fine è balzato da quattro a sei e poi è rapidamente cambiato di nuovo a otto, poi a nove man mano che acquisivo maggiore esperienza nel definire le linee di demarcazione.

Tuttavia, a questo punto delle informazioni che sto presentando, non voglio davvero limitare la visione remota a nessun livello. Ci sarà molto tempo dopo, in cui potrò annotare i diversi livelli e spiegarli in dettaglio. È mia intenzione solo fornire una comprensione di base di ciò che accade per primo e perché.

Nel più semplice dei termini, le quattro fasi originali possono essere vagamente identificate come segue:

Gestalt generali

Più che probabile, tutte le percezioni iniziali si basano su un generale semplice*gestalt*.Le descrizioni di una sola parola sono generalmente la regola al livello base della visione remota. Il nuovo visualizzatore remoto dirà le cose in modo generale e di solito eviterà i dettagli.

"Il bersaglio è alto. È più largo in basso che in alto. Il bersaglio è grande, è scuro, è per lo più arrotondato. Ha uno schema specifico; ha strisce, ha cerchi interconnessi, è costituito da molti blocchi forme, ecc."

Il nuovo spettatore non sarà in grado di identificare le specifiche del target al di là di queste generalizzazioni a causa dell'incapacità di separare le differenze in dettaglio. I circuiti discriminanti sono aperti alla loro più ampia impostazione. Il generale*senso*dell'obiettivo sarà il principale sostenitore segnalato. Qualunque cosa travolga la mente dell'individuo è ciò che riferirà.**IL**Di seguito, ad esempio, sono riportate le risposte dei telespettatori entry-level quando la Torre Eiffel era un obiettivo:

"L'obiettivo è in alto." (Nessun schizzo) "È una cascata.''*(Figura 14)*

"Ottengo linee verticali irregolari."*(Figura 15)*

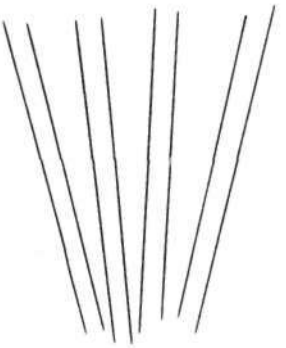


Figura 14.

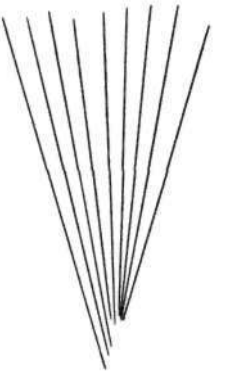


Figura 15.

Sentimenti e proporzioni

Il visualizzatore remoto inizia a percepire differenze nelle proporzioni delle parti del bersaglio. In altre parole, qui inizierà ad apparire la percezione che ci siano differenze dimensionali all'interno del bersaglio.

"Sento che ci sono due estremità di dimensioni diverse. Ci sono forme nere sovrapposte a forme più chiare. Il bersaglio è più pesante a un'estremità che all'altra."

Lo spettatore introdurrà*sentimenti*anche sul bersaglio a questo punto, diventando più personale nelle descrizioni. Inizierà a interagire con il bersaglio.

"È duro al tatto. È più freddo della temperatura ambiente. È una superficie ruvida.*Sente*più simile al metallo che al legno."

Dal momento che le cose segnalate dal visualizzatore remoto tenderanno ad essere

input sensuali, avrà difficoltà a collegarli ai disegni o tenterà di disegnare i sentimenti. Un esempio del genere, usando la Torre Eiffel, sarebbe "C'è una sensazione irregolare". Ma lo schizzo solitamente disegnato non avrà un collegamento diretto o apparente immediato con il bersaglio. (Vedere*Figura 16.)*

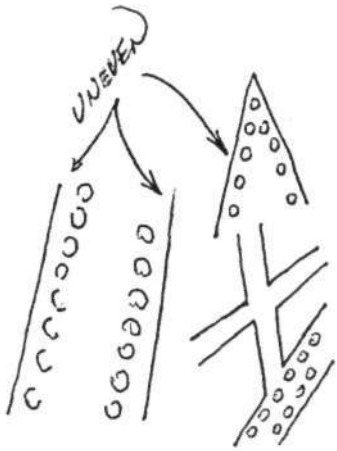


Figura 16.

Valori astratti

È qui che le cose iniziano davvero a cucinare per lo spettatore remoto. A questo punto lo spettatore ha probabilmente dodici mesi di esperienza. Il bersaglio inizierà a prendere forma e forma. Diventerà un oggetto dimensionale o un luogo che si inserisce in un'immagine nella mente dello spettatore remoto. Parti del bersaglio precedentemente disegnate in parti e pezzi inizieranno a riunirsi.

Il visualizzatore remoto inizierà a fare inferenze astratte sull'obiettivo. "Sembra l'ambientazione di un parco. Voglio disegnare un giardino organizzato attorno ad esso. È una forma di scultura. È delicata e artistica."

I disegni realizzati dal visualizzatore remoto conterranno molti più dettagli, e questi dettagli saranno innovativi e connettivi; in altre parole, comincerà ad avere un senso. La figura 17, sempre con la Torre Eiffel come bersaglio, illustra questa fase.

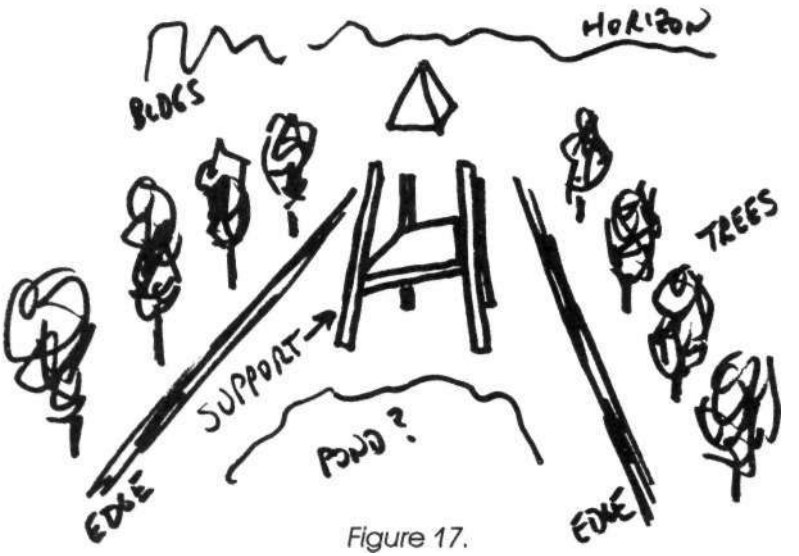


Figure 17.

Si noti che non ci sono ancora informazioni sufficienti per nominare l'obiettivo, ma i concetti sull'obiettivo possono essere dedotti da ciò che viene presentato.

A questo punto dell'apprendimento, alcuni spettatori remoti diventeranno molto agitati e frustrati dalla loro incapacità di rappresentare ciò che stanno percependo come input. Altre modalità per la visualizzazione delle informazioni sul bersaglio dovrebbero essere prese in considerazione in questo momento, come l'uso dell'argilla per presentare una vista tridimensionale del bersaglio.

Dimensione&**Dettaglio**

Questo non è il livello di visione più difficile da raggiungere, ma è uno dei più preziosi da un punto di vista scientifico o di raccolta di informazioni. È qui che le informazioni derivate possono essere identificate, valutate e valutate. La replica a questo punto può essere raggiunta e le registrazioni possono essere conservate, a supporto di studi attentamente stabiliti.

Viene raggiunto il pieno apprezzamento dimensionale e spaziale dell'obiettivo. La dimensione del bersaglio in relazione all'ambiente circostante è pienamente riconosciuta. I dettagli riguardanti il target diventano razionali rispetto a dove e come sono integrati. *Dettagli* sono accurati e ce n'è un numero enorme associato all'obiettivo.

I concetti riguardanti il target diventano identificabili e sono in-

integrale all'immagine presentata dal visualizzatore remoto. Per quanto riguarda l'obiettivo della Torre Eiffel che ho utilizzato come rappresentazione, lo spettatore inizierà a fornire dichiarazioni di fatto che avranno profondità. "È una struttura alta che i turisti visitano. Fornisce una vista o una vista di una città straniera. La sua sovrastruttura è costruita come una griglia aperta di acciaio. È vecchia, ma in buone condizioni."

Il visualizzatore remoto avanzato può o meno nominare specificamente il bersaglio in un dato esperimento. Solo nelle occasioni più rare lo spettatore può farlo, soprattutto se sta facendo bene tutto il resto. Ricorda, lo spettatore sta cercando di non arrivare a una conclusione. Nella maggior parte dei casi in cui si giunge a una conclusione, molto probabilmente sarà sbagliata.

Ho fornito una descrizione generale generale o generica dei livelli iniziali della visione remota. Alcuni dicono che ci sono motivi e argomenti considerevoli per suddividerli in sottogruppi e poi ulteriormente in sottogruppi di sottogruppi. Tuttavia, ci sarà sempre difficoltà a farlo. Il motivo è abbastanza semplice. Nessuno risponde mai entro un solo livello di apprendimento specifico.

Pensa alla visione remota come a un sistema di alimentazione ciclico. In qualsiasi momento la mente entra o esce ciclicamente da un diverso livello di potere. Solo che non stiamo parlando di potenza operativa. Stiamo parlando di quanto tempo e quanto in profondità ci siamo immersi nel flusso di informazioni. Questo potrebbe essere rappresentato dalla Figura 18.

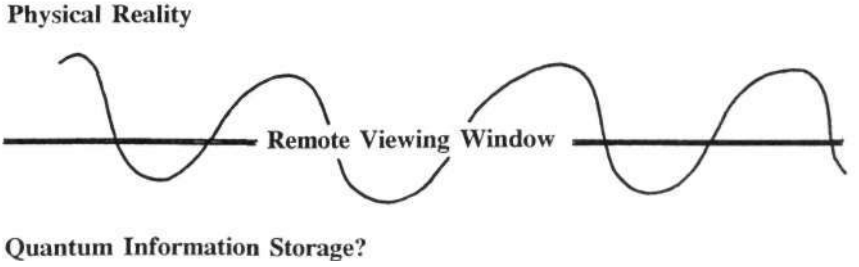


Figura 18.

Ora, complica questo semplice tuffo dentro e fuori applicando regole aggiuntive.

Regola Uno

Probabilmente lo farai*senso*a diversi punti di forza con ogni tuffo. In altre parole, raccogli quantità diverse e variabili di dati ai singoli livelli di apprendimento ad ogni calo.

Regola due

Stai generando informazioni aggiuntive che non hanno rilevanza per le informazioni di destinazione che stai tentando di raccogliere. In altre parole, il tuo cervello sta generando chiacchiere che non hanno nulla a che fare con il bersaglio.

Regola tre

Hai anche a che fare con gli istinti e le abitudini umane naturali che ti impediscono di fare la cosa giusta, almeno per quanto riguarda una buona visione a distanza. Questi istinti o abitudini corrompono le informazioni che stai cercando di elaborare. Alcuni di questi sono:

1. Senti di dover assolutamente raggiungere a*conclusione.*Quello, tuttavia, è l'ultima cosa che dovresti provare a fare.
2. Forse ti stai sistemando*pensiero*le cose devono funzionano nel modo in cui li immagini mentre funzionano, quando in realtà potrebbero funzionare in modo completamente diverso.
3. Tutto ciò che stai pensando deve fare*senso.*Ma in visione remota, ogni parte o pezzo di informazione non è altro che questo, un pezzo di un puzzle più grande. Come in un puzzle, le diverse parti non devono necessariamente stare insieme.
4. Ti senti*dovere*avere ragione la prima volta; devi avere successo o sarai un fallimento. Ciò genera una paura del fallimento o un requisito non necessario per eseguire. Credo che il bisogno psicologico di successo e riconoscimento sia probabilmente una delle pulsioni più istintive che abbiamo. Non lasciarti ingannare. Il controllo dell'ego è essenziale per un approccio equilibrato. È l'ego che mette nei guai più sensitivi di qualsiasi altra cosa.

Regola quattro

Ci sono importanti questioni filosofiche che emergono e influenzano direttamente le tue convinzioni e i concetti di realtà. Non affrontarli o rifiutare un cambiamento in una convinzione o in un concetto avrà un impatto sui risultati del tuo sforzo di visione remota. Ci saranno effetti negativi e positivi in base al grado in cui sei disposto ad essere aperto, nella misura in cui sarai disposto a cambiare.

Dopo aver presentato tutte queste considerazioni, la domanda principale nella mente della maggior parte dei lettori a questo punto è "La visione remota può davvero essere insegnata?" La risposta, sorprendentemente, è clamorosa *sì e no.*

Ci sono stati numerosi tentativi di insegnare la visione a distanza, da parte mia e di altri. Non posso parlare con autorità degli altri

o l'efficacia dei loro metodi di insegnamento, ma posso parlare con autorità dei miei.

Ho tentato di insegnare la visione a distanza sia a singoli che a gruppi. Le dimensioni del gruppo variavano in numero da tre a quattordici. Le tecniche che ho usato per insegnare la visione remota sono variate. Alcune di queste tecniche erano ben strutturate e intense, altre meno, alcune funzionavano e altre no. Il risultato finale è che non cerco più di insegnarlo, almeno non negli ultimi cinque anni.

Dopo alcuni anni di sforzi, sono giunto alla conclusione che l'insegnamento della visione a distanza è possibile, ma solo all'interno di una metodologia intensa, ben progettata e ben strutturata. Se si tenta di insegnare, allora il numero di individui probabilmente non dovrebbe mai superare i tre. Di questi tre forse solo uno, il 33 percento, finirà il programma di formazione e, anche in questo caso, c'è anche la possibilità che uno non diventi un telespettatore competente. Competente, in questo caso, significa in grado di replicare con un alto grado di successo e/o accuratezza. Il più delle volte, lo studente perde interesse a metà strada.

Ci sono molte difficoltà e ci sono ragioni per ognuna di esse. La maggior parte di loro sono minori, alcuni sono maggiori. Alcuni dei motivi minori potrebbero essere:

Mancanza di resistenza. Non prenderei in considerazione l'idea di insegnare la visione remota a qualcuno per un periodo inferiore a diciotto mesi. Un periodo più realistico sarebbe in realtà di due anni o forse di più.

Frustrazione. Ci sono lunghi periodi di frustrazione, in cui ti sembra di essere seduto su un altopiano e non puoi salire o scendere. Lo studente non è in grado di avanzare o migliorare. Questo è comune al processo di apprendimento, ma diventa ancora più accentuato durante l'apprendimento a distanza. La Figura 19 è un'illustrazione semplicistica di come funziona la curva di apprendimento.

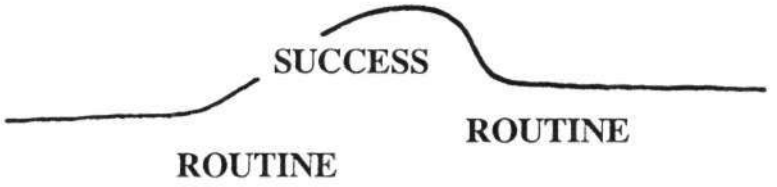


Figura 19.

Ego. Quasi senza eccezione, sorgeranno gli inevitabili conflitti insegnante-allievo. Non c'è niente di sbagliato in loro, ma hanno un impatto. Se si verificano troppo frequentemente, il processo di apprendimento si interrompe.

Paura del volo da solista.L'incapacità di uno studente di recidere la dipendenza dall'insegnante e di uscirne e farla da solo. Questo è uno dei motivi più comuni per il fallimento. Perché? Beh, è proprio come imparare a pilotare un aereo. Una grande percentuale di nuovi piloti si dimostra pienamente capace dietro il bastone, cioè fino al volo da solista. Quando l'istruttore su cui si sono fidati dice: "È tutto tuo", e poi scende e si allontana dalla linea di volo, lo studente non tarda a seguirlo.

Incapacità di cambiare. Il motivo principale del fallimento durante il tentativo di apprendere la visione remota è il mancato incontro*modifica*di petto. Ciò include il cambiamento nella filosofia così come i concetti di realtà. Se non sei preparato a varcare la soglia del cambiamento, non puoi crescere con il processo di apprendimento. Non puoi annusare e assaggiare la fauna se non vai nella giungla.

Numerose persone mi hanno detto che il cambiamento era il problema meno probabile che avrebbero dovuto affrontare. Me lo hanno assicurato. Ma dimostra di essere il singolo più grande problema. Ci sono molte persone che ho incontrato che si considerano molto vicine alle soglie del cambiamento. La maggior parte ha inclinazioni metafisiche. Sono interessati alla ricerca della conoscenza e versati nello studio della causa filosofica o della natura sottostante delle cose. Tuttavia, ciò non significa che siano disposti a rinunciare o ad alterare la loro attuale percezione di come o perché le cose funzionano.

Ad esempio, conoscevo un individuo che desiderava più di ogni altra cosa al mondo imparare a visualizzare in remoto. A questo punto mi sono preso la libertà di modificare la descrizione personale e cancellare date o orari specifici, per evitare imbarazzi. Era disposta a dedicare una quantità significativa di tempo ed energia allo studio, al miglioramento e all'apprendimento di tutto ciò che poteva sulla percezione di obiettivi remoti. A quasi due anni dall'inizio della sua formazione, da qualche parte tra il secondo e il terzo livello, iniziò a sviluppare manifestazioni fisiche delle sue realtà filosofiche. Ha iniziato ad ammalarsi fisicamente ogni volta che arrivava il momento di una lezione di visione a distanza.

Prima era un raffreddore cronico. Questo è stato poi seguito da un grave attacco di influenza, seguito dallo sviluppo di dolori al petto. I dolori al petto si sono rivelati legati allo stress. Tutti questi problemi hanno interferito direttamente con le sue lezioni di visione remota.

Prima di questo periodo, non c'erano prove di alcun problema

nell'apprendimento o in qualsiasi materiale trattato.

Dopo che la natura cronica delle sue malattie fisiche aveva raggiunto un livello in cui era totalmente distruttiva per l'apprendimento, l'ho incontrata per discutere quale potesse essere il problema. La conversazione è arrivata rapidamente alla fonte. Aveva a che fare con il suo credo religioso. Era cattolica romana. Alcune delle esperienze che aveva iniziato ad avere nei suoi sogni - un risultato diretto dei cambiamenti nelle sue convinzioni filosofiche, un risultato diretto del lavoro di visione a distanza - stavano influenzando la premessa di base delle sue convinzioni fondamentali in Dio. Fin dalla nascita, le era stato insegnato Dio in un modo. Non c'era flessibilità nella sua mente riguardo a chi e cosa potesse essere Dio come concetto di realtà.

Mi è diventato ovvio che non stava affrontando la sfida filosofica. In effetti, per proteggersi da ulteriori sfide, la sua mente ha creato modi per impedirle di ricevere ulteriori input. Sono quasi convinto che si stesse ammalando. Forse inconsapevolmente, ma lo fa comunque.

Quindi, mentre possiamo pensare di essere totalmente aperti, potremmo non esserlo. Ognuno di noi può raggiungere un momento o un luogo un giorno, in cui le nostre menti preferirebbero proteggere piuttosto che espandersi. L'unico modo sicuro per scoprirlo, ovviamente, è affrontare la sfida a testa alta.

C'è un ulteriore problema che può svilupparsi durante la fase di insegnamento. È uno a cui alcuni insegnanti di metafisica non prestano molta attenzione, sia che insegnino la visione a distanza, il Qigong, il T'ai-Chi-Ch'uan, il Kung-Fu o qualsiasi altra realtà che alteri i concetti. Il problema può sorgere dalla responsabilità dell'insegnante verso lo studente che a volte viene totalmente ignorata. Il problema si riferisce direttamente alla filosofia, ai concetti filosofici e ai costrutti di credenze. Se fornisci a uno studente un'esperienza che causa la distruzione di una credenza o di un concetto, non importa quanto piccolo, allora come insegnante devi essere preparato a fornire un concetto o una realtà per sostituirlo. Deve essere ragionevole, morale e valido.

L'effetto che si verificherà se questo non viene fatto è quello che io chiamo il*Effetto abito, perline e sandali.*In altre parole, nel concetto di realtà della persona viene lasciato un buco o un'area vuota; e, senza un'adeguata guida costruttiva, potrebbe riempirlo con quasi tutto.

Credo che questo sia uno dei motivi principali della nascita di tanti culti negli anni '60 e nei primi anni '70. Molte persone finiscono come anime perdute, rinchiuse nel*Abito, perline e sandali,*perché sono stati sfruttati senza scrupoli nella fase più critica del loro apprendimento. È gravemente immorale per un insegnante di verità usare la vulnerabilità dello studente per guadagni economici, emotivi o sociali.

Il mio attuale concetto riguardo all'insegnamento della visione a distanza si riassume in poche parole:

> *Se vuoi diventare un visualizzatore remoto, memorizza un protocollo e fallo. Pratica, pratica, pratica, e poi esci e pratica ancora. Quando hai disimparato abbastanza delle tue vecchie abitudini, false credenze, concetti errati e realtà prese in prestito - quando hai stabilito i tuoi concetti e sviluppato una base concreta di convinzioni autogenerate-quando capisci come e perché le cose sono reali per te, e ti sei abituato e accogli i cambiamenti immediati o spontanei-allora la tua visione remota sarà eccezionale.*

L'arte della visione a distanza è come qualsiasi altra arte o abilità. Usando la musica come esempio, il protocollo è il foglio di note, e la pratica fa il pianista. Devi amare lo sforzo, la costanza che è richiesta per l'apprendimento, nello stesso modo in cui il pianista da concerto ama la sua musica. Se vuoi farne un hobby, la tua visione remota sarà un hobby. Se vuoi fare una visione remota a livello di concerto, devi dedicare molti sforzi per arrivarci.

11
*Arrivare a*Lo so

Quando ero nel mio terzo anno di esperienza di visione a distanza, mi sono reso conto che da qualche parte o da qualche parte all'inizio mi ero tuffato in alto dall'orlo di una scogliera e di conseguenza ora stavo inciampando in un luogo piuttosto anonimo canyon chiedendosi dove potrebbe essere il percorso. Ero bloccato da qualche parte tra il / *credere*e il *Lo so.*Ho avuto semplicemente*sospeso la mia stessa incredulità* abbastanza volte che non ero più sicuro di ciò in cui credevo. Di certo non mi sentivo come se potessi dire /*sapevo*nulla. Si può vedere nella Figura 20 come potrebbe relazionarsi con altre esperienze della vita, specialmente quelle che potrebbero essere considerate di natura religiosa. Potrebbe non essere lo stesso, ma il processo potrebbe essere simile.

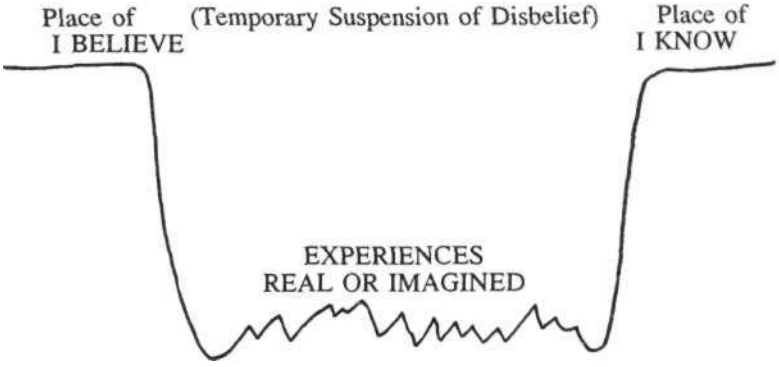


Figura 20.

Ciò che era realmente accaduto era piuttosto semplice. Senza alcuno sforzo intenzionale, ho modificato un numero sufficiente di realtà o concetti personali, per scardinare la mia comprensione del tempo/spazio, o almeno il modo in cui mi era stato originariamente insegnato e inteso come funzionasse.

Dal momento della mia NDE, ho avuto esperienze extracorporee spontanee (OBE). Quando ho iniziato a sperimentare con la visione a distanza e ad avere un certo successo, le esperienze extracorporee sono aumentate di numero e di importanza. Nello stesso tempo cominciarono a verificarsi altre esperienze un po' più difficili da definire ma di altrettanto grande impatto. Perché?

Pensa alla tua mente come a un cortile ben recintato. I limiti o la portata della tua immaginazione dipendono da quanto lontano permetti a quei recinti di allungarsi. Uno scienziato sosterrà che quei recinti non dovrebbero mai superare ciò che può essere dimostrato attraverso test e protocolli applicati in modo appropriato. Tuttavia, se ciò fosse vero, i fratelli Wright non si sarebbero mai alzati da terra. Ricorda la citazione di Frank Herbert*Eretici di Dune;*non abbiamo bisogno di conoscere la composizione molecolare dell'acciaio per produrlo e usarlo. Dobbiamo solo creare un misticismo temporaneo che gli permetta di andare insieme nelle giuste proporzioni. Forse, con il giusto misticismo, avremmo potuto avere un laser "a pompa" entro la fine del secolo, invece di aspettare fino agli anni '60. In ogni caso, se la parola*misticismo*ti dà fastidio, basta sostituirlo con la parola*creatività*O*immaginazione.*

Come ho detto qualche paragrafo prima, anch'io stavo cominciando ad avere *altro*esperienze. Questi sono un po' difficili da definire nelle fasi iniziali perché non si verificano con regolarità. Non c'è alcun modello specifico per loro; e se non stai prestando attenzione, puoi perderli.

L'unico motivo per cui sono stato in grado di identificarne alcuni da solo è che avevo sviluppato l'abitudine di tenere quaderni molto dettagliati, in cui avrei tenuto tutti i tipi di dati che potevano sembrare rilevanti. Ovviamente in parte no, ma all'epoca non lo sapevo. Vorrei ora che qualcuno mi avesse indirizzato a tenere gli appunti nel corso degli anni. Sfortunatamente, nessuno l'ha fatto, così tanto di ciò che ho sperimentato e imparato è per sempre oltre l'orizzonte. COSÌ . . .

Tieni sempre un taccuino. Annota tutto ciò che sembra lontanamente importante. Te ne pentirai se non lo fai.

UN*altro*l'esperienza iniziata da qualche parte all'inizio era ciò che io chiamo*lampi di conoscenza spontanea.*Che cosa significa? Piccoli frammenti di dati mi saltavano in mente quando non lo ero

aspettandolo. Forse quando toccavo oggetti o persone. Non era qualcosa che volevo accadesse; lo ha appena fatto. All'inizio lo scrivevo semplicemente sul mio taccuino e poi me ne dimenticavo, ma dopo un po' iniziavo a notare che stavo ricevendo feedback. Il termine *feedback*è importante qui perché probabilmente ha molto a che fare con la trasmissione di informazioni psichiche. Come o perché funziona non lo so, ma funziona.

Ho anche riconosciuto all'inizio che alcune delle informazioni che stavo tenendo nei miei appunti si sono rivelate fallaci: erano sbagliate. Nel corso del tempo, sono stato in grado di determinare che l'informazione sbagliata era quella che era più una conclusione che una dichiarazione di fatto. Ad esempio, racconterò qualcosa che accadde molto prima che mi rendessi conto di essere persino capace di funzionare psichicamente.

All'inizio della mia carriera militare, ho fatto un sogno ricorrente (all'epoca era un incubo) in cui mi svegliavo sempre dopo essere stato avvolto da un brillante lampo di luce bianca. Era così reale che ero sicuro che fosse un minaccioso avvertimento su come sarei morto. Per ovvie ragioni, gli anni '60 e l'inizio degli anni '70 non erano i tempi migliori per essere nell'esercito. Con il sogno ricorrente fui ben presto convinto oltre ogni dubbio che sarei morto in un'esplosione di fuoco; Stavo uscendo col botto, probabilmente un incidente aereo, o forse un colpo diretto con un razzo o un colpo di mortaio. Era così reale che ne ho parlato alla gente. Volevo che fosse una questione di record. Ovviamente all'epoca ha davvero sconvolto i miei genitori, ma nella mia ignoranza non me ne sono reso conto. Questo sogno ricorrente iniziò nel 1964 e continuò fino alla mia NDE nel 1970, quando sono stato inghiottito dalla luce bianca ho creduto di essere Dio. Era come tornare al punto di partenza. La mia esperienza onirica era assolutamente accurata, ma la mia conclusione non lo era.

Questo mi ha insegnato una lezione preziosa. Ho capito subito che le informazioni di solito sono accurate; quello che ne facciamo, come lo interpretiamo, di solito non lo è.

Così, all'inizio dei primi anni delle mie esperienze di visione remota, ho iniziato a raccogliere frammenti di dati che annotavo sul mio taccuino, dati che all'inizio non avevano alcuna relazione con ciò che stavo sperimentando. Man mano che miglioravo nelle mie osservazioni di quei dati, tuttavia, giungendo a un minor numero di conclusioni e registrandole in modo chiaro e pulito come mi era effettivamente venuto in mente, ho iniziato a vedere connessioni interessanti con avvenimenti successivi. Era come se stessi cominciando a capire come controllare l'input.

Tutti abbiamo avuto il*già visto*esperienza. Stai percorrendo la costa orientale per la prima volta e ti fermi in un ristorante lungo la strada in cui non sei mai stato prima; entrando, sai tutto del posto.

Sai dove si trovano i bagni, ricordi già cosa ordinerai e persino frammenti di conversazione ti passano per la testa appena prima che avvengano. È spettrale. È come se ricevessi il feedback prima che accada effettivamente.

Forse questo è il funzionamento psichico: un circuito chiuso. Stiamo semplicemente inviando a noi stessi le informazioni che conosceremo comunque in una data futura. Se produciamo un po' di informazione che non ha alcun collegamento con nulla nell'adesso, e poi osserviamo l'occorrenza a cui si collega, ci dà l'impressione che sapessimo qualcosa che non avremmo dovuto sapere, prima di quanto avremmo dovuto sapere Esso. Ciò ha senso se attribuiamo alla realtà che tutto deve avvenire in modo lineare. Ma forse non è così.

Un'altra esperienza interessante iniziò a verificarsi con stupefacente regolarità. Ho iniziato ad avere sogni lucidi spontanei. Improvvisamente mi rendevo conto nel bel mezzo di un sogno che stavo dormendo, con il risultato che diventavo mentalmente completamente sveglio e vigile, pur rimanendo fisicamente nello stato di sogno. Essere mentalmente vigile e consapevole ha creato lo scenario perfetto in cui avrei quindi cercato obiettivi di visualizzazione remota su cui avrei potuto lavorare e avrei cercato di dare una sbirciatina.

Inizialmente, questa si è rivelata un'area particolarmente fertile per la raccolta di informazioni accurate e pertinenti a un target specifico. Tuttavia, ci sono state diverse volte in cui le informazioni che avevo raccolto non erano corrette. Ho dovuto chiedermi perché la visione remota migliora a volte ma non sempre? La mia conclusione è stata che ancora una volta aveva qualcosa a che fare con l'interpretazione. Dopo un lungo periodo di osservazione soggettiva, ho notato che lo stato di sogno lucido era un luogo eccezionalmente buono in cui l'immaginazione poteva operare. Pertanto, è anche un'area eccezionale per il subconscio per comunicare con la mente cosciente. Era l'ultimo teatro o teatro.

Comprendendo questo, sono stato in grado di creare scenari di chiarezza, in cui il mio subconscio poteva comunicare ciò di cui aveva bisogno, senza sovrapposizioni o interferenze mentali coscienti. Le informazioni sono migliorate, ma la traduzione o l'interpretazione no. Ero ancora soggetto alla necessità umana. Avevo ancora bisogno di conclusioni, interpretazioni e un costrutto di realtà lineare. Poiché le vecchie realtà non permettevano miglioramenti, ho iniziato a cercare nuovi concetti.

Quelli di voi là fuori che sono aperti a mettere in discussione i propri concetti di tempo e spazio senza passare attraverso la lunga ed esauriente visione remota, o *disimparare*,processo, potrebbe avere una facile via d'uscita. Dico "potrebbe" solo perché credo che la maggior parte dell'apprendimento

compiuto senza un input esperienziale va dritto nel *Credo* colonna, invece del / *Sapere.* Quindi non c'è un vero cambiamento nella struttura delle credenze di base.

Tuttavia, offro informazioni per coloro che vorrebbero provare una scorciatoia. Ci sono due ottimi libri che raccomando caldamente di leggere che discutono gli argomenti del tempo/spazio come concetti. Sono entrambi scritti in modo che abbiano un senso, anche per un profano con poca o nessuna formazione fisica. Sono:

Distorsioni temporali, di John Gribbin (Delacorte Press, 1979) e *Universi Paralleli,* di Fred Alan Wolf (Simon e Schuster, 1988).

Entrambi questi libri affrontano la realtà dal punto di vista di ciò che potrebbe essere e di come potrebbe essere costruita. Proprio come ho passato diversi anni a raccogliere dall'esperienza della visione a distanza, questi scrittori concludono rapidamente che la realtà non è certamente ciò che siamo predisposti a credere che sia.

I concetti di come funziona la realtà sono importanti per la visione remota perché hanno un rapporto diretto con la provenienza delle informazioni e come potrebbero arrivare a uno spettatore remoto. Influenzano anche le concessioni che potrebbero essere fatte nella mente dello spettatore, il grado di sospensione temporanea delle credenze o fino a che punto uno spettatore è disposto a spingersi per realizzare il funzionamento psichico.

Nelle fasi iniziali dell'indagine psichica, il funzionamento è considerato abbastanza semplice. Si basa su una semplice proposta di funzione e/o aspettativa. Tuttavia, queste regole semplici o inizialmente previste cominciano rapidamente a sgretolarsi con lo studio e con l'esperienza.

Una delle prime eccezioni alla regola stabilita che esce dalla finestra è che c'è una differenza tra informazioni passate, presenti e future. All'inizio, il visualizzatore remoto crede che tutti e tre i tipi siano diversi e non del tutto ugualmente accessibili.

Nella prima parte dello studio del funzionamento psichico, un individuo presumerà che l'informazione sia fissata nel tempo, in particolare nel presente, e che si stia semplicemente osservando ciò che sta accadendo in tempo reale.

Non è difficile capire che un tale presupposto è abbastanza necessario all'inizio per raccogliere informazioni su un obiettivo in tempo reale. Gli obiettivi in tempo reale sono i più facili da capire e da utilizzare per iniziare uno studio psichico o un programma di apprendimento.

Quindi le persone appena introdotte al funzionamento psichico si concentrano sul

qui e ora. Di conseguenza, presumono che le informazioni siano fissate nel tempo/spazio per indirizzarle. Questo è successo con me, come sono sicuro che succederà con gli altri. Guardando indietro, ora posso vedere che la preponderanza dei miei obiettivi era in tempo reale o tipi di obiettivi fuori limite. Gli obiettivi erano luoghi in cui si recavano persone reali e questi erano mirati a orari e date specifici, in tempo reale.

Il fatto che la visione remota funzioni e funzioni bene contro obiettivi in tempo reale sembra supportare l'ipotesi che le informazioni siano fisse. Ma probabilmente non è così che funziona davvero.

Dopo che il visualizzatore remoto iniziale si è abituato ad accedere a obiettivi in tempo reale, le cose iniziano rapidamente a crollare, almeno concettualmente. In altre parole, una volta che accetti il funzionamento psichico in tempo reale come possibile, inizi automaticamente a violare l'assunzione di informazioni fisse. Ci sono una serie di esempi che posso fornire per dimostrare che questo è il caso.

All'inizio degli anni '80, ho incontrato degli amici in California per eseguire una serie di obiettivi in tempo reale supportati dall'esterno. In questi, come spiegato in precedenza, una persona o un team specifico viene preso di mira in tempo reale, mentre si reca in un luogo target. I miei amici avevano accettato di aiutarmi a sviluppare le mie capacità, un processo lungo e arduo.

In questa serie c'era un obiettivo che consisteva in un cortile di mattoni. A questo punto, ovviamente, mi ero abituato all'idea di poter raccogliere informazioni su obiettivi in tempo reale.

Durante la parte di raccolta delle informazioni dell'esperimento, ho disegnato un'immagine del bersaglio che consisteva essenzialmente in una serie di cubi, quadrati e rettangoli, con blocchi o sezioni di linee incrociate orizzontali e verticali. Li ho chiamati "cubi all'interno di cubi" e "blocchi all'interno di blocchi". E letteralmente, questo era tutto ciò che potevo percepire.

Il mio amico, che all'epoca fungeva da monitor dell'esperimento, mi ha spinto ad espandere le mie percezioni. Immagino che pensasse che fosse una rappresentazione troppo semplice del bersaglio. Ho insistito per un po' cercando di raccogliere ulteriori informazioni, ma riuscivo a percepire solo quadrati all'interno di quadrati.

Alla fine, verso la fine della sessione, dopo essere stato molto sollecitato per ulteriori informazioni, mi è venuta in mente l'immagine di una torre simile a una trave metallica con bandiere a stendardo e l'ho disegnata al centro delle figure a blocchi sulla carta. Ricordo di essermi arrabbiato per questo. "Ecco... sei soddisfatto? Questo è tutto quello che c'è da dire sul bersaglio."

Dopo aver registrato le informazioni raccolte nell'esperimento, l'out-bounder è tornato e poi siamo tornati tutti all'obiettivo per fornirmi il mio feedback. Ricordo di essermi sentito molto bene nello scoprire che si trattava davvero di un cantiere di mattoni. Mentre c'è, i miei amici

mi ha suggerito di camminare tra le cataste di blocchi di cemento e cubi di mattoni per avere un'idea migliore dell'obiettivo nel suo insieme. Naturalmente ero un po' deluso dal fatto che non ci fosse una torre di travi con stendardi e sentivo di aver permesso ai miei amici di spingermi fino al punto di inventare.

Suppongo che dobbiamo essere sembrati un po' strani al proprietario/gestore, che serpeggiava nel suo cortile, accarezzando i suoi mattoni. Si avvicinò lentamente a noi, chiedendo nervosamente cosa stessimo facendo. Ciò naturalmente ha portato a presentazioni dappertutto e una spiegazione completa del processo sperimentale. Era piuttosto interessato. Gli ho mostrato una copia del disegno che avevo fatto a casa del mio amico e i suoi occhi si sono illuminati di gioia. Entrò velocemente nel suo ufficio e, frugando in un cassetto, tirò fuori una fotografia in bianco e nero del deposito di mattoni il giorno dell'inaugurazione tre anni prima. Lì, al centro della foto, c'era una gru con stendardi. Ricordo uno dei miei amici che sorrideva e diceva: "Sembra che tu sia scivolato nel tempo".

Nella mia mente, il tempo è improvvisamente diventato qualcosa di diverso da quello che avevo sempre pensato che fosse. La mia mente si è inondata di *cosa succede se* domande. Sono scivolato nel tempo? Se è così, perché? Ho disegnato la torre con le bandiere come una profezia che si autoavvera, semplicemente perché il proprietario/gestore mi aveva mostrato l'immagine? Se fosse vero, allora non significa che potremmo vedere il nostro futuro? Oppure, abbiamo semplicemente inviato le informazioni indietro nel tempo a noi stessi dopo che l'evento è accaduto?

So di essere temporaneamente impazzito, cercando di mettere tutto in una prospettiva accettabile. Sfortunatamente ho fatto saltare la maggior parte degli obiettivi rimanenti nella nostra serie pianificata.

Ci sono voluti molti anni, ma credo di sapere ora perché è successo.

Come afferma Fred Alan Wolf in tutto il suo libro, *Universi paralleli,* realtà ed esistenza non sono reciprocamente identificabili. Come l'atomo nella fisica quantistica, per studiarne uno bisogna eliminare l'altro. Afferma inoltre: "L'informazione passa dal passato al presente e dal futuro al presente". Nel corso degli anni, attraverso l'esperienza della visione remota, sono arrivato a sapere che questo è vero.

Le onde quantistiche viaggiano in entrambe le direzioni nel tempo. Quindi, nel senso più pieno della parola, l'esistenza diventa una somma di *Tutto* informazione. Come un grande mare con sponde vaste. È un posto dove *Tutto* le possibilità esistono simultaneamente. Non c'è passato, presente e futuro - c'è solo *È*. Per definire il nostro posto al suo interno, abbiamo bisogno di uno strumento che alcuni chiamano percezione cognitiva.

La percezione è un processo che ci permette di collocarci in un punto specifico del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione; la cognizione ci permette di comprenderne le dimensioni. In termini più semplici, raccogliamo informazioni dal passato e dal futuro, le combiniamo con ciò che abbiamo in un riferimento storico temporaneo (o ciò che chiamiamo memoria) e la nostra mente ci dice dove e quando siamo. Essere sensitivi è semplicemente essere più sensibili al mare che ci circonda. È semplicemente un metodo che consente un ulteriore senso dell'essere.

Quando ho iniziato ad affrontare questi problemi nella mia mente, mi sono reso piuttosto nervoso. Tali concetti sembravano modificare seriamente, o in alcuni casi persino attaccare e distruggere, credenze fondamentali riguardanti argomenti come la predestinazione, il libero arbitrio e l'influenza di Dio. Questi concetti implicavano futuri fissi, universi paralleli e un design generale o grandioso, eliminando possibilità innovative o mutevoli. Ma, nel tempo, sono arrivato a capire che l'effetto è in realtà esattamente l'opposto. Questi concetti hanno rafforzato la mia comprensione di cosa significhi veramente il libero arbitrio e hanno ampliato i miei concetti del grande ingegnere che chiamiamo Dio. In termini più brevi, ora ho un miracolo ancora più grande su cui riflettere.

Nel nostro desiderio di cercare viaggi nel tempo, non siamo riusciti a capirlo *Noi*sono l'ultima macchina del tempo. La nostra coscienza è tutt'uno con e parte del mare, e attraverso il processo chiamato vita scegliamo lo spazio e il luogo nel tempo in cui desideriamo partecipare, esistere. Attraverso gli strumenti della percezione e della cognizione, modelliamo e modelliamo il nostro concetto di realtà e rendiamo la realtà ciò che è.

Questo è un concetto spaventoso per alcune persone perché implica che dobbiamo avere molta più responsabilità per le nostre azioni durante il viaggio (vivere) di quanto avremmo potuto essere disposti ad accettare in precedenza. Implica anche che abbiamo il totale controllo del nostro viaggio, il buono, il brutto e il cattivo. Ciò che alla fine ci accade è opera nostra, colpa nostra, non di Dio.

Un esempio ancora migliore di come il tempo e lo spazio diventano liquidi entro i limiti della visione remota si è verificato un paio di anni dopo. Hartley e Ken, due miei cari amici, hanno partecipato con me a un esperimento di psicometria in un laboratorio nel Maryland. In psicometria, un oggetto bersaglio viene trattenuto o toccato e le informazioni risultanti vengono quindi prodotte in relazione all'oggetto bersaglio.

In questo caso l'oggetto è stato riposto all'interno di una scatola, grande circa la metà di una scatola da scarpe, successivamente avvolta con carta stagnola e sigillata con del nastro adesivo. L'oggetto è stato selezionato e impacchettato da qualcuno che non ha partecipato al resto dell'esperimento, creando così un bersaglio cieco per Hartley, Ken e me.

La scatola del bersaglio è stata posta al centro di un tavolo in una stanza, e ciascuno di noi (isolato l'uno dall'altro) ha potuto entrare nella stanza e toccarla. Non ci era permesso spostarlo o raccoglierlo. Non so come sia stato toccato dai miei due amici, dato che potevamo avvicinarci solo separatamente, ma a mia volta ho semplicemente appoggiato la mano sulla superficie superiore e mi sono concentrato su ciò che mi è venuto in mente.

Abbiamo quindi prodotto separatamente dichiarazioni scritte su ciò che pensavamo fosse l'oggetto all'interno della scatola o su cosa potesse rappresentare. Siamo stati anche incoraggiati a fare disegni se ritenevamo che potessero essere appropriati o importanti per la produzione di informazioni.

Il mio amico Hartley ha prodotto una pagina di informazioni meravigliosamente dettagliata che descriveva una scena dei nativi americani del 1700. Era incentrato sulla danza intorno al fuoco, la celebrazione di una caccia riuscita, ed era ricco di dettagli per quanto riguarda la forma e le dimensioni del fuoco circondato da pietre e la cerimonia.

Ken, invece, pur descrivendo anche una scena dei nativi americani, si è concentrato sulla macinazione del grano e sulla preparazione del cibo con strumenti a forma di pietra. Le sue descrizioni risalivano apparentemente a un periodo di tempo molto precedente a quello di Hartley.

Il mio input era quello di una piccola struttura in pietra su una pianura aperta. Descrissi un luogo gelido, abbastanza aperto e aspro d'inverno, ma caldo d'estate con un mare d'erba. Ho avuto la sensazione travolgente di una piccola fattoria da qualche parte nel Midwest. Un edificio in pietra, a una sola stanza, con un tetto di zolle.

Ciò che è interessante qui è che c'era una certa somiglianza con tutte e tre le nostre percezioni - tutti e tre abbiamo detto qualcosa in merito*calcolo,* un fuoco circondato da pietre, uno strumento per macinare pietre e una piccola struttura in pietra. Tutte e tre le descrizioni erano di periodi di tempo diversi.

Quando abbiamo aperto la scatola, non siamo rimasti così sorpresi di scoprire che il bersaglio era una pietra annerita e dalla forma liscia. La pietra proveniva da una collezione di antichi strumenti che erano stati trovati in un campo in Kansas.

Cosa si è appreso da questo esperimento?

Ho imparato che gli oggetti hanno storie. Che durante tutta la loro esistenza contribuiscono alla realtà. Ho imparato che questa connessione con la realtà e il tempo/spazio non può essere distrutta, anche quando l'oggetto viene alterato o cambiato. Ho imparato che il tempo, pur essendo incredibilmente importante per quanto riguarda la messa a fuoco, non ci limita in alcun modo per quanto riguarda la raccolta di informazioni. Ma, cosa più importante, ho imparato che gli unici limiti al tempo e allo spazio per quanto riguarda la visione a distanza sarebbero stati quelli che avrei potuto creare nella mia mente.

C'era un'altra lezione, forse meno ovvia, da questo singolo esperimento di psicometria, ma all'epoca non me ne resi conto. In realtà ci sono voluti alcuni anni prima che affondasse. Per qualche ragione sconosciuta, ognuno di noi aveva scelto un periodo di tempo diverso per prendere di mira la pietra annerita. Perché? Come avremmo potuto sapere quale periodo di tempo avrebbero potuto scegliere gli altri? Stavamo interagendo a un livello non cognitivo?

Allora, non c'era modo che potessi saperlo, ma a causa di quella e di altre esperienze, avevo già iniziato a capire che tutti gli esseri umani, forse tutti gli esseri viventi, condividono almeno una connessione interiore non cognitiva. Iniziando come un piccolo puntino di luce alla fine di un lungo tunnel buio, ho iniziato a concentrarmi sulla possibilità che tutta la materia vivente potesse essere in qualche modo legata insieme, con molti punti tangenti, uno dopo l'altro. Che a qualche altro livello, forse attraverso una qualche forma di ponte quantico, stavamo interagendo e reagendo a una danza chiamata vita. Ho cominciato a pensare che forse eravamo tutti partner nella formazione della realtà, che tutti abbiamo una parte uguale nella sua formazione. All'improvviso i livelli di responsabilità stavano salendo a passi da gigante.

Infine, un altro cambiamento significativo divenne evidente. Da qualche parte nelle esperienze che stavano accadendo nella mia realtà, ho smesso di preoccuparmi di dimostrare qualcosa a qualcuno. Improvvisamente ho riconosciuto che io *sapevo* la visione remota funzionava, il funzionamento psi funzionava. In effetti, me l'aspettavo. Quindi, molti dei miei vecchi concetti di tempo e spazio sono semplicemente appassiti sulla vite e sono morti. Il percorso della mia avventura aveva cambiato direzione, e c'era un nuovo orizzonte da affrontare.

12
Visione remota presso TMI

Dio è sicuramente*IL*Capo Ingegnere per averlo creato, pensai, mentre guardavo le pendici delle Blue Ridge Mountains. Erano passate da pochi minuti le 6:00, in una fresca mattinata dell'ottobre 1983. Ricordo che il cielo era cristallino e celeste, tranne dove il rosa tenue del primo mattino indugiava ancora all'orizzonte orientale.

Avevo anche una vista davvero vantaggiosa: a bruciapelo, alla base della montagna più vicina, dove si ergeva da una foresta multicolore a meno di mezzo miglio di distanza. In piedi incorniciato e centrato in una grande finestra aperta, mi stavo ancora svegliando da un sonno profondo. Ricordo di essermi stirato in quella luce del primo mattino, con le mani alzate sopra la testa, e di aver respirato profondamente aria fresca, sentendo la fresca brezza mattutina sulla mia pelle. C'erano persino uccelli canori tra i rami di un pioppo tulipano lì vicino, uccelli non ancora partiti per l'inverno, ora proprio dietro l'angolo.

Ora, perché dovrei ricordare quella mattina in modo molto più vivido di tutte le altre in così tanti altri posti? Gli eventi incentrati su una breve serie di quelle mattine hanno contribuito ad ancorare la mia mente a quel momento della mia vita. È stato uno di quei momenti unici nella vita in cui puoi dire che è successo qualcosa di veramente spettacolare.

Ho scelto deliberatamente questo periodo di tempo per condividere il tipo di esperienze che stavo vivendo dopo cinque anni di gioco alla visione remota. Gli eventi accaduti in quei giorni del 1983 raccolgono e uniscono tutta la mia esperienza accumulata nei cinque anni precedenti.

All'inizio, nel 1979, c'erano eventi paranormali che avevo vissuto in precedenza e che avevo già seppellito. Sepolti in modo così efficace da non esistere più. Non avevo spazio per loro nella mia coscienza. Erano eventi che non rientravano nei concetti di credenze ben ordinati e strutturati che erano stati accuratamente e metodicamente costruiti per me per la maggior parte della mia vita.

So che potrebbe sembrare come se stessi cercando di sottrarmi alla responsabilità di come avrei potuto pensare prima del 1979, ma non lo sto facendo. Sto solo cercando di stabilire che prima di quel momento ero stato sicuramente abbastanza pigro da permettere ad altri di formulare, insegnare e orchestrare come e cosa avrei potuto accettare come verità o realtà. In effetti, fino al 1979, la mia mente era rimasta una palizzata recintata, un luogo controllato da altri elementi della mia vita. Era come un uovo, sodo contro l'influenza esterna come se fosse racchiuso in acciaio e cemento armato, difendendosi da quasi ogni forma di apertura di esperienza al di fuori di esso, specialmente qualsiasi tipo che richieda un cambiamento.

Ora che mi guardo indietro, posso dire con onestà che anche la NDE avvenuta nel 1970, un evento che ha gravemente incrinato la crosta indurita della mia realtà, ha solo causato l'irrigidimento della mia determinazione e pochi ma frenetici mesi di controllo dei danni . Forse non sono riuscito a seppellire completamente l'esperienza, ma c'erano sufficienti cerotti che non dovevo più affrontarla. Ho ignorato le implicazioni. È stato facile. La cultura, le convinzioni del gruppo di pari, la chiesa e persino lo stato mi hanno fornito ampie munizioni per ignorare l'effetto esterno. Almeno mi ha fatto sentire come se avessi avuto successo nell'affrontarlo. Il mio sistema di supporto circostante ha aiutato nella difesa, fornendo le ragioni necessarie per respingere qualsiasi cosa potesse minacciare la sua continua esistenza.

A mia insaputa, ovviamente, la crepa non era mai guarita. Infatti, è stato allungato e allargato dal tempo. Nel 1979 mi stavo avvicinando al processo di schiusa forzata. La mia mente si stava preparando ad aprirsi, all'improvviso e senza preavviso. Stavo per essere spinto con i piedi per primo attraverso le porte del cambiamento. Entrerei in una regione da cui non guarderei mai più indietro. Ho già parlato del 1979 e dei suoi profondi effetti in un capitolo precedente: ora siamo nel 1983 e da allora sono successe molte cose.

Come ho detto in precedenza, questo è stato uno di una serie di giorni tutti praticamente uguali. Dopo una doccia calda e una piacevole colazione in un bed and breakfast locale, guidavo per quattro miglia di strade secondarie tortuose fino al Monroe Institute Laboratory. Situato sulle pittoresche colline vicino a Nellysford, in Virginia, è un edificio di circa cinquanta piedi per trenta, che è mezzo sepolto nel terreno. Fu lì che io e il fondatore dell'Istituto, Robert A. Monroe, e altri avevamo iniziato una serie di esperimenti alcuni mesi prima. Questi esperimenti si sarebbero rivelati alcune delle visioni a distanza più interessanti che avessi mai fatto.

A quei tempi, all'interno del laboratorio dell'Istituto, c'era una piccola sala di controllo adiacente a una sala pronta, con un muro che li separava

da una stanza più grande o da un'area sperimentale più generale. Oltre a due porte nell'area, c'era una finestra di vetro fissa attraverso la quale un osservatore poteva vedere nell'area aperta più ampia dalla sala di controllo. Durante il 1983, gli esperimenti di visione remota a cui ho partecipato si sono svolti tutti all'interno della sala di controllo e della sala operativa. I monitor, o le persone che controllavano gli esperimenti, si trovavano nell'area di controllo e potevano conversare con me tramite cuffie e microfoni. Tutti i microfoni potevano essere accesi o spenti solo nell'area della regia. Se fossero accesi, registrerebbero automaticamente su un registratore a cassette. Se fossero spenti, sarebbero essenzialmente morti e non registrerebbero alcuna conversazione. Durante qualsiasi esperimento, avrebbero registrato tutto quello che avrei potuto dire,

Mentre ero nella sala operativa potevo sedermi su una poltrona o sdraiarmi su un letto ad acqua riscaldato con il controllo della temperatura. Mi piaceva la vecchia sala pronta che usavamo a quei tempi. Era piccolo, con spazio sufficiente per contenere solo la sedia, il letto e un tavolino con una lampada. Era anche caldo e confortevole, essendo fortemente isolato da terra su un lato e con pareti fortemente insonorizzate sugli altri tre lati. Quando la luce era spenta non c'era assolutamente luce visibile all'interno, quindi era facile cadere in uno stato rilassato. Quando costruirono la stanza, avevano installato dei sigilli lungo i bordi della porta, in modo che nemmeno la piccola luce intorno al telaio della porta potesse entrare. Ciò ha reso facile immaginare o evocare quasi tutte le scene che potrebbero venire in mente.

Durante gran parte della visione remota che abbiamo fatto in quei mesi, sono stato collegato a due delle tante macchine all'interno del laboratorio, o area di monitoraggio. Uno è stato progettato per monitorare la risposta galvanica della pelle e l'altro ha fornito una misurazione della tensione corporea complessiva con spostamenti di polarità più o meno associati. Non ricordo a questo punto quale delle mie dita delle mani o dei piedi, delle gambe o delle braccia fosse stata cablata, solo che avevano dei fili che provenivano da loro. Ho un ricordo di prima di essere preoccupato che si aggrovigliassero o che uno mettesse in cortocircuito l'altro. Questo, ovviamente, non era possibile nel modo in cui sono stati registrati, anche se all'epoca non lo sapevo.

Prima che mi mettessi a mio agio nella sala tattica, Robert Monroe e il suo assistente mi mostravano sempre una busta a doppio involucro e opaca che era stata sigillata con del nastro adesivo. Ogni volta che lo hanno fatto, mi hanno informato che il mio obiettivo per quello specifico

sessione era contenuta all'interno della busta e che la busta sarebbe stata nella tasca sinistra della camicia di Robert Monroe fino all'inizio dell'esperimento. La metodologia di targeting non sarebbe stata presentata fino a poco prima dell'effettiva visualizzazione remota.

All'epoca non avevo idea di chi avesse selezionato il bersaglio o di come fosse stato selezionato, né era particolarmente importante per me. Avevamo sperimentato in laboratorio per oltre sei mesi, e mi ero abituato e mi ero abituato ai numerosi meccanismi di targeting.

Dopo essere stato collegato all'apparecchiatura di monitoraggio e sigillato all'interno della stanza, avrebbero spento tutte le luci nella mia zona e mi avrebbero permesso di rilassarmi per un periodo di circa dieci o quindici minuti. Questo periodo di rilassamento ha permesso alle immagini residue all'interno delle mie palpebre di scomparire e mi ha anche fornito un periodo di tempo in cui la mia mente è stata in grado di rallentare e sentirsi più a suo agio.

A questo punto devo divagare e parlare del tipo di esperimenti che ci interessava eseguire in laboratorio. Sei mesi prima avevo suggerito a Bob che, se avessimo lavorato insieme, avremmo potuto sviluppare un nastro personalizzato utilizzando le sue tecniche di sincronizzazione emisferica che avrebbero potuto migliorare la mia capacità di visione remota. Non ero sicuro che sarebbe successo, ma non c'era modo di saperlo a meno che non ci provassimo. Dopo averne discusso in diverse occasioni, abbiamo deciso di iniziare una serie di esperimenti che avrebbero prodotto un nastro del genere. Non solo, ma tentavamo anche di sfruttare ciò che avevo sperimentato in precedenza come OBE spontanee, portandole sotto controllo, e quindi tentare una serie di obiettivi utilizzando la visione remota e le tecniche OBE per raccogliere informazioni.

Una volta deciso di tentare un simile test, abbiamo sviluppato un elenco di priorità di obiettivi, sperando che uno sostenga l'altro. Questi erano:

Vai da solo: Sviluppare uno speciale nastro Monroe Hemi-Sync esclusivamente per uso personale, che sarebbe specificamente progettato per incoraggiare lo stato mentale appropriato per supportare la visione remota.

Obiettivo due: Mira a una serie di luoghi, oggetti o cose utilizzando la tecnologia di visualizzazione remota mentre sei sotto l'influenza del nastro per determinare se ci sarebbe un miglioramento nel grado di informazioni raccolte.

Obiettivo tre: Usa le tecniche del nastro Monroe Hemi-Sync in un

tentativo di imbrigliare i miei stati OBE spontanei, permettendo il controllo guidato dal targeting fuori dal corpo di obiettivi uguali o simili.

Sebbene sembrasse il più semplice dei tre obiettivi, Goal One ha richiesto circa quattro mesi di impegno; ma alla fine siamo riusciti a sviluppare una serie di frequenze Hemi-Sync su un nastro che mi avrebbe permesso di entrare o di ricatturare quella che sembrava essere la stessa finestra o stato mentale che consentiva una visione a distanza di successo.

Come fai a sapere quando hai avuto successo nel raggiungere questa finestra? A parte l'ovvio (buona visione remota con coerenza), ci sono diversi modi. Nel caso della finestra prodotta dal nastro Monroe, si applica quanto segue:

1. Lo stato d'animo sempre*sente*lo stesso. Ho provato a spiegare *questo sentimento*a un numero di persone ed è difficile nella migliore delle ipotesi. La cosa più vicina a cui sono mai riuscito ad arrivare è dire che è come cercare di stare in equilibrio su una staccionata. Solo in questo caso, una volta raggiunto l'equilibrio, riconoscerlo è distruggerlo. L'esperienza del nastro è*Tatto*in equilibrio senza doverlo riconoscere. È un luogo dell'essere.

2. Il nastro ha prodotto alcuni notevoli effetti collaterali. Uno era il apertura dei miei seni. Quindi suonavo come se avessi un brutto raffreddore ogni volta che stavo facendo una visione remota usando il nastro Hemi-Sync. Perché? Non ne ho la più pallida idea. Era un innocuo effetto collaterale.

3. I dispositivi di biomisurazione mostrerebbero un rilassamento totale simile allo stato ipnagogico. C'era sempre una sensazione fisica di paralisi parziale.

4. Mentre lo stato delle onde cerebrali non era monitorato in quei giorni, il mio la sensazione era che stavo producendo uno stato d'onda prevalentemente alfa, con qualche delta. Questo ha dimostrato di essere il caso negli anni successivi, in cui è stato eseguito il monitoraggio del cervello.

Un altro notevole effetto derivante dall'uso del nastro è stata un'immediata e significativa riduzione del*raffreddare*periodo, il periodo di tempo necessario per preparare la propria mentalità per un esperimento di visione remota. Ricorda, il periodo di raffreddamento era praticamente un problema negli esperimenti precedenti. Ho scoperto che man mano che avanzavamo nei mesi utilizzando il nastro Hemi-Sync, ero in grado di ridurre il periodo di raffreddamento da oltre un'ora, a volte due, a pochi minuti. Questo è stato probabilmente il risultato più significativo dall'uso del nastro che Bob aveva sviluppato per me, quello per il quale sono il più riconoscente.

Infatti, man mano che avanzavamo nei tredici mesi di visione a distanza e di esercizi OBE, il nastro è diventato sempre meno un requisito.

mento. Dovevo semplicemente ricordare come suonava replicare lo stato mentale necessario. Quindi è mia opinione che, attraverso l'uso costante e ripetitivo del nastro Monroe, avevo allenato la mia mente a riconquistare la finestra di visione remota ogni volta che fosse necessario.

Il successo di Goal Two può essere misurato dalla visione a distanza che si è sviluppata nei mesi rimanenti. Delle decine di obiettivi che abbiamo tentato in laboratorio, circa il 50% potrebbe essere definito riuscito e il 50% fallito. Di quelli che abbiamo concluso con successo, alcuni erano davvero eccezionali. Questi due sono presentati qui per il confronto.

Obiettivo Uno

Dopo aver preso posto nella sala tattica e aver superato un periodo di defaticamento di dieci minuti sotto il nastro Hemi-Sync, l'intervistatore che era seduto con Bob nell'area di controllo ha aperto la busta e ha letto le seguenti coordinate:

38 gradi, 37 minuti, 28 secondi**Nord 90** gradi,**11 minuti, 14**secondi ovest

La seguente conversazione è presa direttamente dalle trascrizioni verbali durante il targeting.**(Int**rappresenta l'intervistatore, e**Joe** rappresenta l'Autore.)

Gio: La superficie, sembra essere un bordo di una V o un bordo di un angolo.

Int:OK. Indietreggia un po' in modo da poterlo vedere meglio.

Gio: Arco che scorre liscio.

Int: Descrivi la tua posizione, la tua prospettiva, mentre guardi questo arco fluido.

Gio: Seduto a circa 300 piedi da terra. Guardandolo direttamente. Va - archi da sinistra a destra. Mi sento come se mi colpissero in faccia con la luce del sole riflessa. Vedi una specie di bulloni metallici - non bulloni - più simili a fossette nel metallo.

Int: Va bene. Spostati in cima a questa cosa che vedi e dammi la bussola stando in piedi in cima a questa cosa che vedi.

Gio: Ok. Corre da nord a sud. Guardando a nord vedo vecchi edifici, guardando a nord-est vedo un ponte ferroviario, un ponte a traliccio attraverso un fiume, a est c'è un'industria, vedo alcune ciminiere di edifici di tipo industriale; sud-est, un'area fortemente industrializzata con cavalcavia e ponti. Sono più a valle del fiume. Sud, strade principali, strade principali, alcuni edifici, piccoli; sud-ovest, uno stadio o qualcosa del genere. Vedo un campo recintato, un grande edificio rotondo. Edifici alti intorno, alcuni a vista - travi, come se fossero in costruzione. Verso ovest, grande città, edifici alti, strade che corrono da est a ovest. Ad ovest c'è anche una chiesa in primo piano, una vecchia chiesa. Nord-ovest, edifici alti.

Int: Va bene. Descrivi la superficie su cui ti trovi SU.

Joe: Calcestruzzo. Un grande blocco di cemento. Bianco, duro. Non credo sia marmo, ma è cemento rifinito molto liscio. Sento i muri, alla mia sinistra, non riesco a capire se sono muri o se sono nel terreno.



Figura 21. Arco di St. Louis.

Int:OK. Ho bisogno di conoscere la tua posizione, la tua prospettiva relativa, posizione di nuovo.

Gio:non posso dirlo. Ogni volta che mi avvicino al bersaglio, ottengo solo questa travolgente ondata di metallo riflesso. Mi sento come se ci fossi sopra e sotto allo stesso tempo.

Int: Questo è tipico. Facciamo un passo indietro in modo che tu possa descrivermelo.

Gio: Si inarca semplicemente sopra la testa.

Int: Allontanati ancora di più da esso.

Gio: Mi sembra di essere a St. Louis, al St. Louis Arch.

Obiettivo due

Ancora una volta, dopo che mi sono rilassato nella sala tattica buia per circa dieci minuti, ascoltando il nastro Hemi-Sync, l'intervistatore ha iniziato la sessione.

Int: Rilassati ora. Focalizza la tua attenzione - concentrati esclusivamente e completamente su

44 gradi, 35 minuti, 26 secondi nord,
104 gradi, 42 minuti, 54 secondi ovest.

e descrivimi le tue percezioni.

Gio: Sono in un enorme mucchio di rocce. Ampie linee verticali su e giù.

Int: Va bene. Mentre guardi queste linee verticali su e giù, descrivi la tua prospettiva, la tua posizione rispetto a questo.

Gio: In piedi alla base di qualcosa. Sto guardando le linee verticali. Grigi e neri. Colore misto.

Int:OK. Facciamo un passo indietro in modo che possiate descrivermelo.

Gio: Un po' più largo alla base che in cima, pietra spessa e pesante. Nero-grigio e linee verticali.



Figura 22. Torre del Diavolo.

Int: Ora torna indietro un po' di più ora, in modo da poter cambiare l'apertura della tua prospettiva.

Joe: ambientazione simile a un parco. È quella cosa del Diavolo, la Torre del Diavolo.

Come puoi vedere dalle immagini fornite, l'accuratezza delle descrizioni è stata fenomenale. Ce n'erano molti altri che non erano così fenomenali. Quindi, anche se la visualizzazione remota è in qualche modo imprevedibile, questi esempi sono stati selezionati per mostrare quanto può diventare dettagliata quando tutto fa clic.

Perché qualcuno dovrebbe passare così tanto tempo a cercare di espandere un talento così inaffidabile o così imprevedibile? Beh, è un peccato che non siamo in grado di entrare l'uno nella testa dell'altro. Fornirebbe una soluzione rapida e semplice al problema di dover cercare di spiegare tutto ciò che stava attraversando il mio, specialmente durante queste due sessioni di esempio.

Il dialogo mostrato sopra implica che stavo "vedendo", in ogni senso della parola, l'Arco di St. Louis e il suo ambiente completo, o almeno fino a una decina di isolati, e la Torre del Diavolo. In realtà, non lo ero*vedendo*nulla. Invece, la mia mente era piena di un assortimento di input, di tutto, dalle scene di vecchi film a

finzione, tutto attorcigliato insieme e eseguito come un filmato in rapido movimento, da un capo all'altro.

La decisione di riferire con un'affermazione che "... mi sembra di essere colpito in faccia da una brillante luce solare riflettente..." non è venuta da ciò che è realmente accaduto. Invece, è stata una fusione. Un incollaggio di molti frammenti di informazioni che mi passano per la mente allo stesso tempo. *Un sentimento* di calore, calore davanti a me, un senso di qualcosa di luminoso, a *mentale* lampeggiante a intermittenza, una visione mentale criptata di quadrati grandi e piccoli che cambiano posto.

Non vedendo mai un'immagine completa, il visualizzatore remoto mette insieme il prodotto finito da uno schizzo di input che arriva a raffica, ancora e ancora. Pezzi e frammenti sparsi nella mente come residui di un pianeta esploso. Quasi una funzione di apprendimento impossibile, eppure a volte funziona ancora alla grande. Almeno quanto basta per mantenere l'interesse di questo spettatore.

Ci sono lettori là fuori che stanno già dicendo "Coordinate! Diamine. Perché non dargli semplicemente una foto del bersaglio?" Ci sono una serie di ragioni per utilizzare le coordinate per i bersagli, ragioni che verranno affrontate nel prossimo capitolo - Targeting - ma sarebbe giusto affrontare la questione qui, almeno in parte.

Usando l'Arco di St. Louis come esempio, l'area descritta nella sessione è all'incirca un'area di cinque isolati per cinque. Questa è anche all'incirca la stessa quantità di area sul terreno che è rappresentata dalle coordinate al secondo. In realtà è un'area molto più ampia. Nel caso del pool target, da cui è stato scelto il St. Louis Arch, lo stesso insieme di coordinate viene utilizzato per la vecchia chiesa, lo stadio St. Louis, il vecchio ponte a traliccio, le barche fluviali lungo la riva, una statua nella piazza di fronte all'Arco, ecc. In altre parole, le coordinate al secondo non sono così precise. Soprattutto in un ambiente target cittadino affollato. Ci sono nove bersagli separati nel pool che sono tutti presi di mira attraverso lo stesso insieme di coordinate. È interessante notare, tuttavia, che l'obiettivo sbagliato non viene mai descritto. Solo il *destinato* l'obiettivo è il centro della messa a fuoco. Ovviamente devi colpire il bersaglio in primo luogo.

Ad un certo punto, mentre usavo le coordinate, sono stato accusato di aver memorizzato tutte le principali intersezioni di coordinate del mondo. Un'idea ridicola. Soprattutto quando poi aggiungi il fattore data e ora. Ad esempio, qualcuno potrebbe conoscere le coordinate di Lakehurst, nel New Jersey. Ma data la data del 6 maggio 1937, potrebbero ancora non sapere che fu quando il grande dirigibile *Hindenburg* schiantato e bruciato. Può essere particolarmente difficile quando la data specificata è inserita in una busta a doppio involucro e sigillata.

Quali sono le coordinate della tua casa, del luogo in cui lavori, del centro della tua città natale? La maggior parte di noi non lo sa. Il sistema di coordinate è stato utilizzato per un breve periodo nella visione remota per ragioni completamente diverse. Ciò è ulteriormente spiegato nel prossimo capitolo, che tratta le diverse metodologie di targeting. Per ora, accetta le coordinate come metodo di targeting ragionevole.

L'Obiettivo Tre - raggiungere un bersaglio nello stato extracorporeo - si è rivelato il più sfuggente di tutti. Ma, anche così, alla fine siamo riusciti a realizzarlo. Ci sono state molte difficoltà in questa fase dello sforzo mentre si era al Monroe Institute, ma non per nessuno dei motivi che potrebbero venire in mente a prima vista. Aveva a che fare principalmente con me.

Lo stato fuori dal corpo è ancora più sfuggente della finestra di visualizzazione remota. Prova dopo prova, ci siamo avvicinati sempre di più. Verso la fine dello sforzo, verso il decimo mese, sono stato in grado di catturare la stessa sensazione che avevo provato numerose volte prima, ma che si era manifestata solo in modo spontaneo.

La prima esperienza fuori dal corpo in realtà iniziò con una sensazione di formicolio in tutto il corpo. Riconoscendolo simile alle esperienze precedenti, mi sono permesso di rilassarmi. Ciò ha incoraggiato la sensazione di formicolio ad aumentare di ampiezza, e presto è diventata una carica elettrica che ha iniziato a passare su e giù per il mio corpo. Mi sentivo come se stessi cominciando a oscillare avanti e indietro, da un lato all'altro. Man mano che il movimento ondeggiante aumentava, ho iniziato a sentirmi come se potessi rotolare senza muovermi fisicamente. Invece di sentire che mi stavo girando, c'era una sensazione di separazione, come staccare un'etichetta da un barattolo. Questa sensazione è continuata fino a quando non è finalmente culminata in quello che sembrava un distinto*pop,*e all'improvviso mi sono ritrovato a fluttuare nell'aria.

Attraverso lo sforzo, quando finalmente ho sentito il successo, sono diventato così eccitato che sono stato immediatamente sbattuto di nuovo verso il basso e nel mio corpo. L'eccitazione stessa mi aveva radicato. Come si è scoperto, ci sono voluti un certo numero di tentativi preliminari e molte altre settimane prima che potessi controllare l'eccitazione abbastanza da restare fuori. Una volta uscito, ci sono volute altre settimane e parecchie altre prove prima che potessi allontanarmi dalla sala tattica stessa. Durante tutto questo periodo, ho trascorso in media sei o sette giorni cercando di integrare ciascuna delle esperienze che stavo vivendo.

Verso la fine del periodo di tredici mesi, sono riuscito a lasciare la sala tattica solo due volte per raggiungere un obiettivo. In nessuno dei due casi sono stato in grado di riconquistare il bersaglio nella modalità di visualizzazione remota.

Mentre c'è stato un parziale fallimento nel raggiungimento dell'Obiettivo Tre, ci possono essere alcune informazioni condivise riguardanti le differenze di informazione

zione percepita attraverso lo stato fuori dal corpo rispetto alla visione a distanza.

Nello stato fuori dal corpo:

1. Arrivi al bersaglio proprio come se ci fossi andato fisicamente.

2. Sai che la tua coscienza è totalmente nel bersaglio posizione e dove hai lasciato il tuo corpo fisico è da qualche altra parte.

3. Vedi oggetti e persone nella posizione di destinazione, proprio come se li vedessi con occhi fisici. Sia gli elementi animati che quelli inanimati sono visti con una chiarezza così incontaminata che puoi effettivamente discriminare il movimento molecolare al loro interno. Ad esempio, guardare un tavolo è come guardare un campo energetico a forma di tavolo, con miliardi di componenti o elementi contenuti nel campo energetico che si muovono o interagiscono tra loro.

4. Vedere nella stanza accanto richiede di dover passare attraverso un muro, che sembra qualcosa di simile a spingere il tuo corpo attraverso un velo di gelatina.

Nello stato di visualizzazione remota:

1. Accedi alla posizione di destinazione solo con la tua mente.

2. La coscienza è ancora molto localizzata nel fisico corpo cal e ne sei sempre consapevole.

3. La raccolta dei dati nello stato di visualizzazione remota avviene in bit e pezzi, in un tempo notevolmente più lungo. È necessaria la traduzione dei dati, che nella maggior parte dei casi è molto più difficile del semplice vedere qualcosa. Tuttavia, la quantità di dati disponibili sembra essere di gran lunga maggiore. È difficile vedere se qualcuno è dell'Europa orientale rispetto a quello dell'Europa occidentale nello stato fuori dal corpo. Nella visione remota, le informazioni sembrano essere più prontamente disponibili.

A quanto pare, lo stato fuori dal corpo è molto più difficile da raggiungere con una certa regolarità. Almeno questo era il mio caso. All'epoca supponevo che a questo punto ci fosse un grave allontanamento dei percorsi, con la visione remota che portava in una direzione e

fuori dal corpo nell'altro. Sentivo di dover scegliere quale seguire. Ho scelto la visione remota per i seguenti motivi:

1. Anche con i dati in arrivo*a pezzi,*Ho sentito che era più facile per ottenere la finestra mentale necessaria nella visione remota.

2. A quel tempo, sentivo che la visione a distanza era meno esoterica, quindi meno minaccioso.

3. Sembrava esserci di più in termini di applicazioni con visione remota, soprattutto per quanto riguarda la scienza e la definizione di protocolli di studio.

Naturalmente, alla fine, nessuno dei ragionamenti di cui sopra ha avuto importanza. Come si è scoperto, ho appena scelto un percorso diverso per lo stesso campo da baseball.

13
Targeting

Negli anni precedenti, la metodologia di targeting era semplice. UN *fuori confine,*uno dei partecipanti all'esperimento, di solito era mirato in un luogo e in un momento specifici. Inizialmente non c'erano regole su quanti out-bounder fossero necessari o quanti potessero trovarsi insieme nel sito di destinazione. Tuttavia, c'erano altri requisiti che dovevano essere soddisfatti. Alcuni di questi erano:

1. Allo spettatore non è stato permesso di avere alcun contatto con il out-bounder o out-bounder team fino al loro ritorno dal sito di destinazione.

2. La squadra in uscita doveva trovarsi nella posizione bersaglio a il tempo specificato. Ad esempio, se il visualizzatore remoto stava osservando una finestra temporale dalle 9:30 alle 10:00, la squadra di fuori campo doveva essere sul posto per quei trenta minuti di tempo.

3. La squadra in uscita doveva dare le impressioni sioni del sito target mentre si è lì, per fornire informazioni comparative in seguito, di solito durante la valutazione, dopo la fine della visione remota.

4. Alla squadra in uscita è stato chiesto di non discutere il bersaglio con il visualizzatore remoto fino a quando il visualizzatore remoto non ha avuto la possibilità di vedere fisicamente il bersaglio.

5. La squadra in uscita non è stata autorizzata a discutere il bersaglio(i) con chiunque diverso dallo spettatore e dall'intervistatore durante il debriefing presso il bersaglio.

Come puoi vedere, le regole erano piuttosto basilari, come probabilmente avrebbero dovuto essere in quel momento. Lo scenario effettivo dell'outbounder di solito sarebbe il seguente:

La persona o la squadra fuori confine lascerebbe l'area di visione remota da trenta a quarantacinque minuti prima dell'inizio effettivo programmato della sessione di visione remota. La squadra in uscita andrebbe quindi dalla persona che detiene i pacchi bersaglio. Questa persona non faceva parte del progetto complessivo, ma di solito era qualcuno che custodiva le buste che contenevano gli obiettivi preselezionati. La squadra in uscita presenterebbe una sequenza numerica casuale, di solito tre, cinque o sette cifre, e il custode dei bersagli estrarrebbe quel pacchetto specifico dal pool di bersagli. Una volta che la squadra in uscita avesse avuto il pacchetto, sarebbe andata alla propria macchina e avrebbe continuato a guidare all'interno dell'area di destinazione. A quei tempi l'area di destinazione era l'area della Baia di San Francisco, una vasta area se si considerano i molti possibili obiettivi tra l'aeroporto di San Francisco e Mountain View. Venti minuti prima dell'inizio del periodo di visione a distanza designato, la squadra in uscita avrebbe aperto il pacchetto del bersaglio che avrebbe fornito loro le indicazioni stradali per raggiungere il bersaglio e il nome del bersaglio. Il pacchetto conteneva anche suggerimenti su come la squadra avrebbe voluto interagire con il bersaglio, come ad esempio: il bersaglio è una pista da bowling - una partita a bocce; l'obiettivo è un cimitero - metti le mani sulle lapidi; l'obiettivo è un'area di stoccaggio di rifiuti tossici - camminare intorno all'area; ecc. Dopo aver trascorso il tempo assegnato sul bersaglio, la squadra di fuori campo tornava nell'area di visione remota per raccogliere lo spettatore remoto e l'intervistatore. La squadra di visione remota e la squadra di fuori campo sarebbero quindi tornate al bersaglio, guidando lungo le stesse strade e facendo le stesse curve fatte dalla squadra in uscita. Una volta arrivati, la squadra in uscita descriveva cosa hanno fatto mentre si trovavano sul bersaglio.

Il processo sembra più complicato di quanto non sia in realtà. La maggior parte delle persone chiede, perché non scattare una foto e tornare con quella e mostrarla al visualizzatore remoto? Bene, all'inizio poteva sembrare abbastanza ragionevole, ma poiché nessuno poteva essere veramente sicuro da dove provenissero le informazioni, non è stato utilizzato.

La prima ipotesi potrebbe essere che le informazioni prodotte dal visualizzatore remoto provenissero dal bersaglio, ma non c'era modo di sapere come. È venuto dalle menti della squadra in uscita? Forse proveniva dal bersaglio stesso. O forse è venuto dalla mente dello spettatore remoto quando è stato successivamente riportato all'obiettivo per il feedback. I primi sforzi hanno suggerito tutti e tre e poi alcuni. Il visualizzatore remoto riporterebbe i dati che la squadra fuori confine ha riferito di aver sentito, visto o recitato. Lo spettatore riporterebbe anche elementi sull'obiettivo che non erano evidenti alla squadra in uscita durante il primo o il secondo viaggio, ma scoperti in seguito durante il giudizio.

Inoltre, ci sarebbe sempre qualche forma di dati astratti che richiedeva uno studio considerevole dell'obiettivo da estrarre.

Dopo che alcune centinaia di bersagli locali fuori limite erano stati tentati, è stata sollevata la questione di come la distanza potesse influenzare il risultato. Quindi le squadre fuori confine sono state inviate a obiettivi fuori dallo stato. Ho partecipato a una serie di esperimenti in cui gli obiettivi si trovavano in stati diversi o al di fuori dei confini degli Stati Uniti. Dal Maryland alla Virginia, dalla Virginia centrale a Washington, DC, dalla Virginia all'Italia, dalla Virginia alla Germania, dalla Virginia alla California, dalla California alla Virginia, dalla Virginia al Panama e molte altre combinazioni. Naturalmente, durante il tentativo di visione a lunga distanza, il feedback è stato fornito da fotografie della posizione del bersaglio con cui le squadre in uscita sono tornate. IO' Non sono sicuro se sia stata la grande spesa per l'invio delle squadre di outbounder in quei paradisi delle vacanze o il mormorio scontroso di soggetti che guardavano a distanza che non potevano andare per il loro feedback a forzare un cambiamento nel meccanismo di targeting. Forse entrambi, così come il desiderio di cambiare la metodologia di targeting per determinare quale potrebbe essere il corriere. In ogni caso, era necessario trovare un modo più economico e conveniente di prendere di mira.

Coordinate Remote Viewing o CRV sembravano soddisfare i requisiti. Questa tecnica è stata sperimentata da SRI-International e da uno dei suoi eccezionali telespettatori, un sensitivo di nome Ingo Swann (autore di*ESP naturale,*a Bantam Book, luglio 1987).

A quel tempo, si ipotizzava che tutto ciò che serviva fosse un metodo di indirizzamento comune per qualsiasi località di destinazione. Poiché le coordinate della mappa erano qualcosa su cui il mondo intero era d'accordo per quanto riguarda la posizione, si è ritenuto opportuno utilizzarle per scopi di targeting. Le coordinate venivano sempre fornite in gradi, minuti e secondi quando venivano utilizzate come meccanismo di mira. Non era necessario che il visualizzatore remoto fosse in grado di leggere una mappa in base alle coordinate. In effetti, di solito era meglio se il visualizzatore remoto non sapeva come funzionavano le coordinate, in quanto avrebbe ridotto il tempo sprecato speso cercando di indovinare approssimativamente dove potesse trovarsi un insieme di coordinate sulla faccia della terra.

Inizialmente c'è stata una risposta abbastanza ampia da parte della critica per quanto riguarda l'uso delle coordinate. Pensavano che qualcuno con una memoria eccezionale potesse riconoscere gli obiettivi specifici da una coordinata, specialmente se fosse stato precedentemente esposto alle mappe e sapesse come funzionava il sistema di coordinate. L'ho sempre ritenuto un'idea ridicola.

Prendi un atlante del mondo qualche volta e lascia che si apra in qualche punto nel mezzo. Forse l'hai aperto al Pakistan orientale. Guarda a

una qualsiasi delle città e puoi vedere che sono rappresentate da piccoli punti o quadrati neri. Se riesci a trovare un elemento importante adiacente a una città o forse uno da un inserto di mappa della città, misura le coordinate al secondo e poi chiedi a tutti quelli che incontri cosa rappresentano. Potrebbero rappresentare una diga idroelettrica, ma solo una persona su sette milioni potrebbe dirtelo. Anche allora, lo sapranno solo perché sono stati uno dei 300 ingegneri che ci hanno lavorato quindici anni fa.

Inoltre, c'è un problema con più bersagli a poche centinaia di metri l'uno dall'altro. Scoprirai che, a meno che tu non abbia la capacità di misurare le coordinate al millesimo di secondo, un set coprirà praticamente un numero di obiettivi nelle immediate vicinanze. Eppure gli spettatori remoti sembrano in grado di discriminare tra i diversi bersagli. È quasi come se fossero guidati verso il bersaglio attraverso l'istinto, o forse solo attraverso*intento.*

In ogni caso, se desideri utilizzare le coordinate per una metodologia di targeting, il modo in cui funziona è il seguente:

Chiedi a qualcuno che non sarà coinvolto nell'esperimento di selezionare un obiettivo da qualche parte nel mondo. Scrivi il nome del bersaglio o quello che è su un cartoncino e inseriscilo in una busta opaca a doppio involucro. All'esterno della busta scrivi le coordinate per gradi, minuti e secondi. Chiedi all'intervistatore di leggere le coordinate al telespettatore all'inizio della sessione. Al termine della sessione, apri la busta e mostra allo spettatore remoto ciò che è stato preso di mira.

Alcuni degli svantaggi nell'usare le coordinate sono che è facile commettere un errore mentre le si estrae dalla mappa; di solito vengono utilizzati solo gli obiettivi più grandi o più significativi; ed è alquanto difficile catturare obiettivi astratti utilizzando questa metodologia. Eventi e dettagli specifici vengono persi.

Un altro metodo di targeting è l'uso di immagini. Tutto ciò di cui hai bisogno è una buona scorta. Tagliare gli obiettivi da*National Geographic, Viaggi,* e altre riviste è un metodo preferito. Basta trovare un'immagine che sembra offrire un buon bersaglio e tagliarla dalla rivista.

Ci sono alcune regole, tuttavia. Chiedi a qualcuno che non parteciperà all'esperimento di visione remota di realizzare gli obiettivi. Ancora una volta, i pacchetti target dovrebbero essere numerati e scelti a caso. Le immagini devono sempre essere incollate su un foglio bianco pulito di carta fine. Questo per evitare che anche le immagini o i paragrafi (idee) sul lato opposto diventino bersagli. Se l'intervistatore e lo spettatore remoto non vedono mai il contrario, potrebbero non commentarlo mai. Probabilmente avrai notato che ho usato la parola*Maggio.*Prima che questo capitolo sia finito, spiegherò perché è ancora possibile visualizzare in remoto

informazioni sul lato incollato dell'immagine.

Una delle grandi cose dell'utilizzo delle immagini delle riviste è che ti dà un feedback quasi istantaneo su quanto bene potresti o meno aver fatto. È facile cercare in una rivista che copre il pianeta per trovare possibile materiale di targeting. O è?

Alcuni degli svantaggi dell'utilizzo di obiettivi fotografici per riviste sono la possibilità di una selezione inappropriata dell'obiettivo; la probabilità che gli spettatori remoti si annoino facilmente con la metodologia di targeting; e la difficoltà di giudicare i risultati.

Mirare alle cose per immagine non implica che l'obiettivo debba essere un luogo. Anche le immagini di oggetti e persone sono bersagli eccezionali. Non essere deluso dal tasso di fallimento con le immagini; è normale. Può darsi che un'immagine non trasmetta lo stesso grado di azione o energia che forniscono gli obiettivi del mondo reale.

La prossima forma di targeting è il targeting in astratto. Un obiettivo astratto potrebbe essere una combinazione di quanto sopra. Un nome e l'immagine di qualcuno in una busta, con le coordinate scritte all'esterno. In tal caso, le coordinate potrebbero rappresentare il luogo di un evento specifico. O forse una domanda scritta su un foglio di carta: "Come è stata costruita la Grande Piramide?" O "Cosa è successo a zio Ralph, quando è scomparso il 5 giugno 1958?"

Da allora la busta a doppio involucro e sigillata è diventata una delle metodologie di targeting più preziose. Avere un obiettivo all'interno di una busta opaca e assicurarsi che né lo spettatore remoto né l'intervistatore abbiano alcun contatto con l'obiettivo prima del tempo specifico di targeting è molto utile per stabilire la realtà del funzionamento psi.

Anche così, ci sono critici che vorrebbero farti credere che in qualche modo le informazioni riguardanti l'obiettivo che si trova in una busta doppia e opaca siano state trasmesse allo spettatore in modo diverso dal punto di vista psichico. Qualcuno può andare oltre per convincere questi critici che le metodologie di targeting sono valide e che esiste il funzionamento psi? La risposta è si. Il metodo di targeting attuale o preferito consiste nell'individuare il visualizzatore remoto il più lontano possibile dal materiale di targeting. La stragrande maggioranza del mio targeting ora viene eseguita nel modo seguente:

Qualcuno a me sconosciuto seleziona un gruppo di bersagli e questi vengono inseriti in buste opache e mescolati e numerati in modo casuale, creando così un pool di bersagli. Non ho idea di dove sia tenuta la piscina o di chi abbia accesso alle buste. Viene raggiunto un accordo per indirizzare queste buste entro periodi di tempo specifici in un giorno specifico della settimana, diciamo il mercoledì dalle 11:00 alle 12:00.

Mercoledì alle 11:00, mi siedo alla mia scrivania nella Virginia centrale con carta e penna e produco quello che credo sia un

immagine del bersaglio contenuta all'interno della busta sigillata. La busta sigillata è su una scrivania a Menlo Park, in California. Poi invio via FAX i miei disegni all'ufficio in California e loro, a loro volta, aprono la busta e mi inviano via FAX una foto del bersaglio.

Quanto segue costituisce un esempio di tale metodologia di targeting. Una foto è stata sigillata all'interno di una busta da qualcuno che non ho mai incontrato nel Maryland. Questa busta è stata quindi posta su un tavolo in un ufficio che conosco a Washington, DC. Ho quindi prodotto un disegno di quella che credevo fosse l'immagine e ho inviato via FAX i miei disegni all'ufficio di Washington, DC, dopodiché la busta è stata poi inviato a me come feedback. Credo che l'immagine *(Figura 23)*e disegni*(Figura 24)*parlano da soli, per quanto riguarda l'efficacia della visione a distanza.

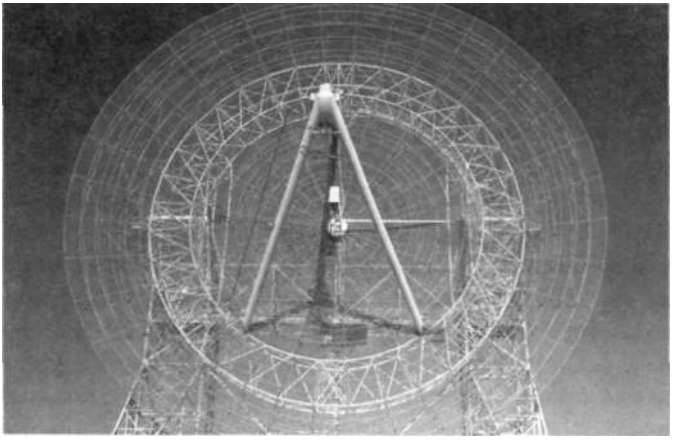


Figura 23. Immagine del bersaglio a Washington, DC, ufficio.

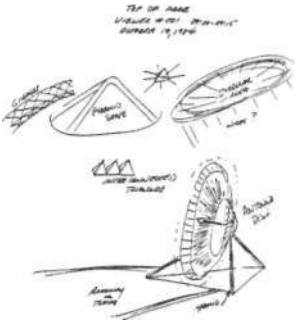


Figura 24. Disegno dal Central Virginia Office of Author.

Esistono elementi aggiuntivi che influenzano il targeting, indipendentemente dal metodo utilizzato. Questi sono il tempo, l'intento e il visualizzatore remoto. I primi due sembrano essere di pari importanza quanto al grado di interferenza o di sostegno che potrebbero produrre. Il terzo, d'altra parte, può essere il più favorevole o il più distruttivo.

Tempo. Lasciati a noi stessi, noi telespettatori remoti possiamo devastare un bersaglio che non è stato fissato per quanto riguarda il tempo. All'inizio del 19841 lavorai su una serie di sei bersagli nel laboratorio della SRI-International, due dei quali furono giudicati come dei tristi fallimenti. Erano pieni di dettagli squisiti, ma i dettagli non avevano nulla in comune con i siti presi di mira. Uno era un deposito di legname annesso a un piccolo negozio di ferramenta e l'altro era una vecchia stazione ferroviaria BART e un binario. Ho descritto il primo come un edificio high-tech a più piani con balconi sfalsati e giardini pensili, il secondo come un parcheggio. Dove (o quando) mi trovavo di certo non riguardava gli obiettivi effettivi. Sono stati archiviati come mancati totali. Questo mi ha in qualche modo disturbato, in quanto sentivo che le informazioni che stavo interpretando erano di buon valore. Entrambi si sentivano come bersagli che stavano esplodendo.

Quasi un anno dopo, dopo essere volato sulla costa occidentale per partecipare a una serie di nuovi esperimenti, la sera del mio arrivo stavo guidando verso il mio hotel dall'aeroporto e fui un po' sorpreso di scoprire che la prima delle mie due miss era stata rasa al suolo dai bulldozer. via e sostituito con un nuovo edificio di cemento e vetro. I balconi dell'edificio erano sfalsati e avevano molte piante verdi appese ai loro cornicioni. L'ho notato semplicemente perché assomigliava esattamente all'immagine che avevo in mente l'anno precedente. Dopo aver effettuato il check-in nel mio hotel, ho guidato la mia auto a noleggio fino al secondo sito di destinazione e sono stato ancora più contento quando sono stato accolto da un parcheggio nuovo di zecca.

Come è successo? Quando ho estratto la serie dal file in laboratorio, è diventato subito evidente che da nessuna parte nella serie c'era un'ora o una data menzionata nel materiale di targeting. Avevamo tutti ipotizzato che il targeting fosse in tempo reale, la data e l'ora in cui è avvenuto il targeting. Sfortunatamente, una tale ipotesi non sembrava essere stata di grande aiuto per i miei sforzi di visione remota in quel momento. Col senno di poi, sembrava che fossi andato in un tempo diverso. Perché? Forse è stato perché l'obiettivo ha suscitato un interesse maggiore per me in un secondo momento o, come mi piace credere, avevo bisogno di una lezione per capire che il tempo era di maggiore importanza per lo sforzo di visione a distanza di quanto avessi creduto in precedenza.

Il vero calcio nelle mutande è il modo in cui tali notizie vengono accolte dalla scienza. È impossibile tornare indietro e giudicare nuovamente una serie dopo l'iniziale

giudicare senza subire l'ira del critico. Eppure, nella mia mente, parla di come i moderni metodi scientifici possano non essere all'altezza di indagare adeguatamente il vero funzionamento psichico.

Pertanto, il tempo è di fondamentale importanza per la corretta struttura del targeting, indipendentemente dal metodo selezionato e/o utilizzato.

Intento. Ormai tutti hanno letto almeno un articolo su come l'intenzione influisce sullo studio scientifico. All'interno dello sforzo sperimentale di visione remota, è considerato il collante che tiene insieme RV. Nella mia mente, è più di questo. È una colla che tiene*qualunque cosa* insieme. Tutta la realtà, così come la conosciamo, esiste perché lo intendiamo. Sospetto che se non avessimo voluto che lo fosse, allora non lo sarebbe stato.

Nel progetto sperimentale per la visione remota, tutti i partecipanti - lo spettatore remoto, l'intervistatore, il selettore del target, l'analista e il giudice - concordano tutti sull'intento. L'esperimento è destinato ad avere successo.

Questo è un altro motivo per cui un buon protocollo scientifico è di estrema importanza quando si studia la visione remota. La forza e la chiarezza del protocollo, le aspettative che proietta, producono una solida base di appoggio per le intenzioni di tutti. Porta tutti su un unico binario, andando tutti nella stessa direzione. Quando le intenzioni dei partecipanti non sono unificate, ci sarà un più alto grado di fallimento, o l'esperimento non produrrà i risultati attesi. I risultati saranno di qualità inferiore.

Ci sono centinaia di esempi da quindici anni di visione a distanza che puntano a questa verità. Le coordinate sono state lette in modo errato, ma l'obiettivo giusto descritto; l'ortografia del nome di un bersaglio è sbagliata, ma le informazioni sull'individuo preso di mira sono corrette; il sistema si guasta all'ultimo minuto e la busta del bersaglio non viene messa dove dovrebbe essere, ma la descrizione del bersaglio è comunque accurata; e ci sono molti altri esempi. L'intento sembra essere una sorta di corda magica che lega insieme tutti gli elementi; è ciò che fa funzionare lo sforzo di visione remota.

Quindi, se stai pensando di cimentarti nella visione remota, assicurati di prestare molta attenzione alle tue intenzioni e a quelle di tutti gli altri. Seleziona solo quelle persone che sai saranno di supporto, che avranno le tue stesse intenzioni verso il targeting e il successo. Intenzione di avere successo e lo sarai.

Questo non preclude la presenza di critici o scettici durante un esperimento. Alcuni dei miei migliori lavori sono stati fatti con forti scettici nella stanza. Quello che probabilmente non sanno è che in realtà stanno assistendo nella direzione o nell'obiettivo dello sforzo di visione a distanza.

Ricordo che una volta ho incontrato un giovane che "... non credeva a nessuno di questi giochi di prestigio". Scommetto che in un primo tentativo avrebbe fatto meglio dell'aspettativa del caso in un semplice test: lanciare una moneta quaranta volte e dire se sarebbe stata testa o croce. Il caso impone che venti lanci saranno testa e venti croce. Quindi, in effetti, stavo scommettendo che avrebbe lanciato più carte giuste che sbagliate. Ha preso la scommessa e ha iniziato a lanciare. Aveva ragione solo dieci dei quaranta lanci. Sorrise con un largo sorriso da "te l'avevo detto", mentre mi restituiva la moneta. Il suo sorriso svanì quando gli feci notare che forse non li aveva chiamati, ma aveva perso più del caso nelle sue chiamate. Aveva realizzato ciò che tutti noi realizziamo in qualche momento della nostra vita. È chiamato *psi-mancante.*Manca più dell'aspettativa del caso. Se ti piacciono le azioni, le obbligazioni e le materie prime, probabilmente vorrai prenderne nota. È possibile fallire (superando la possibilità) tanto facilmente quanto vincere (superando la possibilità).

Questo mi porta al**visualizzatore remoto. Esso**è impossibile entrare nella mente di uno spettatore remoto e leggere o guardare cosa sta succedendo lì dentro. Tuttavia, puoi credermi sulla parola: di solito c'è molto da fare. Uno dei filtri principali nella mente di uno spettatore è come potrebbe sentirsi riguardo alla metodologia di targeting. Non importa quanto sia fluido il protocollo o quanto sia focalizzato l'intento, se lo spettatore non è convinto che sia possibile, allora non accadrà.

Se ricordi, in un capitolo precedente ho parlato di andare da un lato all'altro di un canyon, andare dal /*credere*al /*Sapere.* Questo viene fatto attraverso una moltitudine di esperienze nel corso di un lungo corso di tempo. Aprire la mente è un prerequisito per fare un simile viaggio. Se chiudi la tua mente alla sfida, quasi sicuramente fallirai.

Quindi, se a uno spettatore remoto viene presentata una nuova sfida, diciamo la prima volta che si confronta con una fotografia di un obiettivo che è stato posto all'interno di una busta sigillata, deve essere chiaro che i costrutti di credenze dello spettatore devono prima aprirsi, prima che lui può avere successo. Perché se crede che sia impossibile, rimarrà sempre tale.

Per molto tempo ho creduto che prendere di mira il presente così come il passato fosse ok, ma prendere di mira il futuro non avrebbe funzionato. Ci credevo perché ero fortemente investito nell'idea di un libero arbitrio dato da Dio. Se potessi mirare al futuro e avere ragione, allora il libero arbitrio dev'essere un concetto impreciso. Incapace di affrontare l'abbandono delle vecchie convinzioni e incapace di affrontare i cambiamenti nel concetto, ho creato le circostanze per il fallimento ogni volta che ero mirato al futuro. Non ho fallito la maggior parte delle volte; Ho sempre fallito, quando l'obiettivo era da qualche parte e/o in un momento futuro.

Lo stesso vale se uno spettatore decide di non poter prendere di mira un essere umano

senza permesso, o all'interno di un'area ristretta, o su distanze superiori a un anno luce, o attraverso il piombo, sotto due miglia d'acqua, o dietro la luna. Qualunque cosa creda di non poter fare, sono qui per dirti che non lo farà. L'elemento più restrittivo nello studio della visione a distanza sono i *spettatori remoti* loro stessi.

Taglia i nastri della realtà. Allunga oltre ciò che è attualmente noto. Credi che tutto è possibile e lo sarà. Non è solo la chiave per una buona visione a distanza, o per il funzionamento psi, è la chiave per il domani.

14
La pensione&Morte

Nel 1984 avevo preso la decisione di ritirarmi dall'esercito e di proseguire le mie indagini sulla visione a distanza. È stata una decisione difficile per una serie di motivi. Prima di tutto, ero nell'esercito da vent'anni e non avevo idea di cosa avrei potuto fare dopo aver lasciato il servizio. Di certo non conoscevo nessuno che fosse riuscito a guadagnarsi da vivere facendo televisione. C'erano delle consulenze che si potevano fare, ma a parte questo di certo non avrebbero costituito una grossa fonte di reddito.

In secondo luogo, sono stato separato dalla mia seconda moglie e ho attraversato le procedure di divorzio. Come molti possono attestare, una vita nell'esercito può essere disastrosa per molte relazioni. Nel mio caso è stato disastroso per due. Quanto gli effetti del mio interesse per il paranormale abbiano avuto sul mio matrimonio, non lo so. A quel tempo sono sicuro che avesse molto più a che fare con la distruzione della relazione di quanto fossi disposto a riconoscere. Ora che sono in grado di ripensarci, c'erano una serie di processi in corso che avrebbero inevitabilmente portato allo stesso risultato.

Alla fine, venire a capo degli effetti dell'esperienza di pre-morte e di tutte le esperienze che seguirono, ebbe un forte impatto sul modo in cui affrontai la vita. Non accettavo più ciò che mi era stato insegnato ed ero stato educato a credere. La vita e la morte significavano qualcosa di completamente diverso da quello che avevo capito essere vero fin dalla mia infanzia. Sentivo di essere diventato un estraneo alla cerchia di amici e colleghi a cui ero stato precedentemente legato. La mia ritrovata sensibilità aveva irrevocabilmente cambiato la mia visione di Dio e della religione organizzata. La mia comprensione di ciò che costituiva le basi del bene e del male, della vita e della morte, dei concetti dell'uomo e del suo rapporto con l'ambiente e di molte altre convinzioni era stata profondamente alterata. Non potevo più comunicare i miei sentimenti su queste e altre idee filosofiche a coloro che mi circondavano. Per la maggior parte, non volevano sentir parlare di loro. È stato fantastico

difficoltà che avevo iniziato a guardare seriamente alla mia vita e a cosa ne stavo facendo. Mi sono reso conto che c'era una sfida molto più grande, quella in cui avrei dovuto assumermi maggiori responsabilità riguardo alle mie azioni, alle mie convinzioni. Avevo cominciato a vedere dove mi ero accontentato per anni di lasciare che altri inventassero la mia filosofia per me, e in tal modo compromettere i miei stessi valori. Non volevo più nascondere come mi sentivo riguardo alle cose; Volevo esprimermi, parlare di cosa stavo pensando e perché. In un certo senso, devo essere sembrato molto simile a un evangelista rinato.

Non c'è dubbio che i cambiamenti nelle mie convinzioni fondamentali hanno inferto il colpo finale alla maggior parte delle mie relazioni. In retrospettiva, il fallimento del mio matrimonio era qualcosa che alla fine si sarebbe verificato nonostante tutto quello che stava succedendo. Avevo vissuto gli ultimi anni in quella relazione, seppellendo il mio malcontento, facendo sempre solo un altro sacrificio, uscendo con un ultimo sforzo, sempre per mantenere tutto normale. Ora sono contento di aver resistito, di essere riuscito a liberarmi da quei processi restrittivi e distruttivi. Mi guardo indietro e ora vedo che stavo lentamente morendo dentro. Le decisioni che ho preso hanno poi invertito il mio corso nella storia.

Ho preso la decisione di ritirarmi dall'esercito alla fine del 1983, nello stesso periodo in cui io e la mia seconda moglie ci siamo separati. La mia data effettiva di pensionamento non sarebbe stata fino al settembre 1984. Dopo che la decisione fu presa, iniziai a trasferire le mie cose nella Virginia centrale, in una piccola città chiamata Nellysford. C'erano una serie di motivi per cui avevo scelto quell'area specifica. Innanzitutto, era un luogo vicino al Monroe Institute. Dopo aver lavorato per quasi un anno con Robert Monroe nel suo laboratorio, volevo essere vicino all'Istituto, dove potevo andare per stare con altri con pensieri simili. C'erano persone lì che non consideravano fuori dalla norma la visione a distanza o il funzionamento psichico, e sostenevano il mio desiderio di continuare le mie indagini sul paranormale.

In secondo luogo, Nellysford era vicino a Afton Mountain, un luogo in cui avevo già viaggiato due volte nella mia vita per riposarmi e riprendermi da due tour nel sud-est asiatico. Le colline pedemontane della Virginia centrale, vicino a Skyline Drive, assomigliano molto alla zona degli altopiani centrali del Vietnam. Il clima è migliore e le foreste e le aspre montagne mi hanno fatto sentire a mio agio e al sicuro. Perché, non lo so. Forse è stato solo perché quello è stato il primo posto in cui sono venuto al mio ritorno negli Stati Uniti.

Alla fine, era a breve distanza dal mio lavoro nell'area di Washington, DC. Avevo ancora almeno sette mesi prima della mia data di pensionamento. Ho trascorso quei mesi con i fine settimana in montagna

tains e nei giorni feriali sul posto di lavoro, non qualcosa che consiglierei al pendolare medio. Tuttavia, ho scoperto qualcosa su me stesso durante l'esperienza. Ho scoperto che, anche se non ne ero consapevole, ero sempre più stressato dalle condizioni affollate della vita cittadina. Sospetto che la maggiore sensibilità, risultato del lavoro alla visione remota, mi abbia aperto a ogni sorta di rumore mentale congestionato. I miei fine settimana in campagna stavano diventando sempre più necessari non solo per il mio benessere, ma anche per la mia salute mentale. Sin dai primi giorni del mio trasloco, ho notato, in particolare durante conferenze e seminari, che c'è davvero una congestione o un disordine che si verifica intorno a grandi gruppi di persone. Dopo un certo numero di anni ho anche notato gradi di differenza tra conferenze pubbliche generali e seminari con orientamento paranormale.

La decisione di trascorrere i fine settimana in campagna e fare il pendolare durante la settimana per andare al lavoro si è rivelata una delle migliori decisioni della mia vita. Di conseguenza, ho iniziato a passare del tempo con una donna meravigliosa di nome Nancy Honeycutt. L'avevo già conosciuta durante un viaggio all'Istituto. Era una delle figliastre di Robert Monroe. Quello che ho trovato più simpatico è stata la sua capacità di comprendere il male paranormale senza soccombere al*perline e sandali*atteggiamento.

Avevo imparato presto che una grande percentuale di persone che iniziano a giocare e ad abitare nel campo paranormale perdono di vista la realtà. Questo di solito accade come risultato diretto di quella che io chiamo una macroesperienza. La macro-esperienza è solitamente provocata dal *temporanea sospensione dell'incredulità che*Ho parlato in un capitolo precedente. L'esperienza può avvenire singolarmente o in gruppo. La maggior parte delle macroesperienze sembra avvenire in un gruppo, specialmente dove la dinamica di gruppo ha un'identità propria. Un esempio potrebbe essere quasi ogni seminario New Age. I seminari New Age di solito creano un'atmosfera favorevole all'affrontare questioni che normalmente non vengono trattate. Perché? Bene, principalmente perché creano un tempo e un luogo sicuri per vivere un'esperienza emotivamente commovente. Non solo è sicuro, ma gli altri partecipanti diventano intimamente associati all'esperienza. Questo produce una calda e confortevole sensazione di stare insieme. Rende l'esperienza, qualunque essa sia, non solo sicura ma piacevole e di solito molto commovente.

Di che tipo di esperienza sto parlando? Potrebbe essere complicato quanto raggiungere la chiusura con un parente morto da tempo, affrontando finalmente la perdita. Oppure potrebbe essere semplice come capire perché siamo stati così concentrati su un problema singolare nella vita, forse anni di rabbia con un vecchio amico. Qualunque sia il problema, di solito si presenta nell'ambito del workshop. È

emotivo, e il gruppo fornisce sempre supporto in termini di amore e compassione.

In quasi tutte le volte che ho assistito a una macro-esperienza l'ho vista produrre un grande cambiamento nell'individuo che la sta vivendo. È quel cambiamento importante, così improvviso *risveglio* che, se lasciato incontrollato o senza guida, produce l'inevitabile salto a *perline e sandali.*

Un buon formatore o conduttore di seminari riconoscerà quando questo sta accadendo e aiuterà a guidare una persona attraverso l'esperienza, aiuterà la persona a capire cosa sta vivendo e perché. Se quella guida non c'è, se la persona è lasciata a se stessa, a volte cambierà radicalmente in modo non guidato. Ciò si traduce in una rottura con la realtà.

Naturalmente questa forma unica di esperienza può essere mal indirizzata. Questo è probabilmente il punto in cui il maestro del culto deriva il suo potere sugli altri esseri umani. Mal indirizzato, l'individuo di solito finisce in *perline e sandali,* dare via la sua ricchezza personale e le sue proprietà a un altro, che non ha intenzione di prendersi cura di lui o di nessun altro. La persona che può godere delle ritrovate libertà derivanti dalla macro-esperienza senza cedere la propria vita ad un altro ha trovato il segreto della felicità personale.

Nancy era una persona che comprendeva chiaramente i pericoli intrinseci e la responsabilità verso gli altri. Di conseguenza, abbiamo iniziato a lavorare a stretto contatto nel tentativo di migliorare la mia visione a distanza. Abbiamo trascorso molto tempo insieme nei sette mesi fino al mio pensionamento. Gran parte del nostro tempo insieme riguardava la visione remota, ma molto era sociale. Di conseguenza, ci siamo sposati due mesi dopo che avevo lasciato l'esercito.

Dopo il mio pensionamento ho potuto dedicarmi alla visione a distanza a tempo pieno. Questo è stato possibile solo perché Nancy ha continuato a lavorare. Il suo sostegno in quei giorni e da allora mi ha permesso di imparare molto di più di quanto avrei potuto altrimenti. Ho continuato a fare consulenza al laboratorio di SRI-International e ho avviato un'attività che abbiamo chiamato Intuitive Intelligence Applications, Inc.

In sostanza, l'attività è stata divisa in due parti. Il primo era concepito per fornire sia i soggetti che l'esperienza a qualsiasi laboratorio che indaghi sul funzionamento psichico. Il secondo è stato progettato per offrire supporto a qualsiasi istituzione privata o azienda interessata ad applicare la visione remota per scopi commerciali. Le uniche garanzie che la mia azienda ha fatto erano *sforzarsi* E *per garantire il totale anonimato* al cliente. I piani tariffari dovevano essere elaborati attraverso negoziati. Abbiamo aperto l'attività all'inizio del 1985. Non ne avevo

idea di cosa si profilava all'orizzonte.

Nel giugno 1985, Nancy ed io avevamo deciso di prenderci una meritata vacanza. Invece di spendere ingenti somme di denaro viaggiando per mezzo mondo per rilassarci, abbiamo deciso di passare il tempo a casa. Questa è stata una decisione fortunata. Avevo iniziato a scrivere il mio primo libro e pensavo che il tempo trascorso a concentrarmi su questo sarebbe stato rilassante. Nancy, d'altra parte, aveva lasciato il suo lavoro nell'editoria per assumere la direzione del Monroe Institute. Una vacanza a quel punto sembrava nel nostro migliore interesse.

Il primo giorno della nostra vacanza avevamo programmato di trascorrerlo al lago vicino all'Istituto. È un lago di quattordici acri che Robert Monroe aveva recentemente completato la costruzione per l'uso da parte della comunità locale. Al centro del lago c'era una zattera costruita dalla comunità che era il luogo ideale per rilassarsi e prendere il sole. È lì che ci trovavamo nel primo pomeriggio del 17 giugno 1985. All'epoca non lo sapevo, ma stavo per mettere alla prova tutto ciò che avevo imparato dalla mia esperienza di pre-morte quindici anni prima.

Ho bevuto un lungo sorso di tè freddo dalla brocca che avevamo portato con me e mi sono rotolato sull'asciugamano per fare un pisolino, quando ho sentito come se qualcuno mi avesse improvvisamente preso a calci nello sterno. Mi ha fatto riprendere fiato. Il dolore improvviso iniziò a crescere rapidamente di intensità. Sapevo senza dubbio che, a trentanove anni, stavo avendo un infarto.

Una serie di cose interessanti mi passarono rapidamente per la mente, non ultimo il riconoscimento che potevo morire. Nancy sapeva che c'era qualcosa che non andava quando mi sono girato perché non riuscivo a nascondere la smorfia. Mi ha chiesto cosa c'era che non andava e io ho mentito. Le ho detto che probabilmente mi ero infilato un disco nella schiena e mi faceva talmente male che ho pensato che sarebbe stata una buona idea andare a controllare.

Abbiamo caricato la nostra attrezzatura sulla piccola barca di alluminio e io ci siamo remati a riva, cercando di nascondere il dolore al petto che stava peggiorando molto e cominciava a venire a ondate. Abbiamo camminato dalla diga del lago alla macchina e siamo tornati a casa dove ci siamo cambiati dai nostri costumi da bagno agli abiti civili. Nancy ha chiesto diverse volte del dolore e le ho assicurato che non c'era nulla di cui preoccuparsi. Dopo esserci fatti la doccia e cambiati, siamo usciti di casa, lei guidava, e abbiamo iniziato il lungo viaggio verso l'ospedale. Ce n'erano due distanti approssimativamente uguali, uno a Waynesboro a ventitré miglia di distanza e uno a Charlottesville, a ventotto miglia.

Quando abbiamo iniziato il viaggio verso l'ospedale, il dolore era al punto che stavo cercando di non svenire. È stato a quel punto che ho capito

Stavo morendo. Ho ricordato la mia esperienza di pre-morte nel 1970 e ho deciso consapevolmente di seguirla, di prestare attenzione a ogni dettaglio, di partecipare pienamente all'esperienza della morte. Ricordo di aver sentito che andava bene, andava tutto bene se morivo. L'unica domanda a cui non riuscivo a rispondere era quando dire a Nancy cosa stava realmente accadendo. Durante il viaggio sono entrato e uscito dalla realtà. Un minuto il dolore era straziante, il momento dopo sembrava svanire sullo sfondo e potevo provare un senso di rilassamento, di liberazione. Poi svanivo di nuovo e il dolore ricominciava.

Quando abbiamo raggiunto l'incrocio, dove dovevamo decidere quale ospedale, ho detto Waynesboro semplicemente perché sapevo che il traffico sarebbe stato ridotto. A questo punto sapevo che non mi restava molto tempo. Tutto il mio mondo era dolore e stava arrivando in ondate cicliche. Mi sono concentrato sul rimanere cosciente. Volevo provare tutto. Mi sentivo come se stessi cadendo all'indietro nel mare del dolore. Mentre mi rilassavo, mentre mi lasciavo andare, il dolore svaniva di nuovo e ogni volta sentivo che se avessi lasciato andare quell'ultimo filo di coscienza, allora non sarei tornato. Avevo bisogno di dire a Nancy cosa stava succedendo, ma non sapevo come. Il tempo non sembrava giusto.

Alla fine arrivammo alla porta del pronto soccorso del Waynes Boro Hospital e fu allora che glielo dissi. Ricordo di aver detto molto chiaramente: "Entra e digli che tuo marito è in macchina con un infarto". Quella fu l'ultima volta che ricordai perché finalmente mi ero lasciato andare e il mio corpo stava scivolando di lato sul sedile. Ricordo di essere stato un po 'arrabbiato con me stesso perché, mentre mi allontanavo dal fisico, non ero riuscito a dire la cosa più importante che avrei voluto dire. Non le avevo detto quanto l'amavo.

Ho ripreso conoscenza al pronto soccorso. C'erano un certo numero di persone intorno a me, che infilavano o tiravano fuori qualcosa. Un dottore mi stava guardando negli occhi con una penna luminosa. Sorrise e disse: "Bentornato".

I sei giorni successivi furono trascorsi nel crepuscolo della droga. All'epoca non lo sapevo, ma avevano molta difficoltà a stabilizzarmi. Andavo costantemente sull'orlo della morte e restavo in equilibrio lì, incapace di muovermi in un modo o nell'altro. Ricordo di aver fatto sogni esotici quasi quanto le droghe che li inducevano. Alla fine, la mattina molto presto del settimo giorno, mi trasferirono in ambulanza all'ospedale di Charlottesville. Lì hanno fatto un angiogramma e mi hanno rapidamente portato in chirurgia d'urgenza per un triplo by-pass. Ero cosciente abbastanza a lungo, sdraiato sulla barella nel corridoio, per dire finalmente a mia moglie: "Andrà tutto bene. Ti amo".

Cosa c'entra tutto questo con la visione a distanza, lo studio del paranormale? Credo che siano state la crescita e la comprensione che si sono sviluppate, a partire dall'esperienza di pre-morte nel 1970, fino all'inizio della mia attività all'inizio del 1985, a porre le basi per sopravvivere all'infarto e alla chirurgia a cuore aperto.

Ne ho discusso con un certo numero di medici e tutti hanno detto la stessa cosa. Probabilmente è stata la capacità di rilassarmi, la mancanza di paura, il controllo dell'ansia che mi hanno tenuto in vita abbastanza a lungo da raggiungere l'ospedale. Ho accolto la morte come *OK,* come qualcosa che era *Va bene,* e di conseguenza sono sopravvissuto quando altrimenti non avrei potuto. Inoltre, entrando nell'esperienza con cambiamenti fondamentali nella mia filosofia, sono stato in grado di aprire la porta a regni completamente nuovi della realtà. Ho avuto esperienze in quelle due settimane, mentre ero in bilico sulla porta dell'eternità, che altri avrebbero potuto avere ma di cui non vogliono parlare. Esperienze che ho potuto testare, razionalizzare e integrare nella mia vita. Esperienze che ora posso condividere con altri che non ci sono ancora stati. Il mondo paranormale non è che la punta di un iceberg.

15
Aprire il Cuore

Per molto tempo l'anestesia generale è stata considerata la soglia della morte. Nei primi anni probabilmente lo era. Dal 1850 circa fino alla fine del secolo, il gas protossido di azoto e l'etere, o forse una combinazione dei due, furono usati per anestetizzare un paziente per un intervento chirurgico. Nel 1900 la maggior parte era passata al cloroformio. Quasi chiunque poteva usarlo per un intervento chirurgico, perché tutto ciò che richiedeva era un maggiordomo o un inserviente dell'ospedale generale che lo somministrasse tenendo uno straccio sulla bocca del paziente e facendolo gocciolare da una bottiglia. Un paziente preso troppo a fondo con il cloroformio a volte moriva perché il cuore si fermava. La medicina moderna, ovviamente, utilizza una miscela di gas molto più complessa per scopi anestetici. Tuttavia, nonostante la loro complessità, quanto in profondità deve andare il paziente è determinato dal tipo di operazione. Solo i livelli più profondi di anestesia rilasseranno i vari gruppi muscolari del corpo. Quanto più invasiva è l'operazione, tanto più profonda è l'anestesia e, quindi, tanto più il paziente viene portato vicino alla soglia dell'eternità. La chirurgia a cuore aperto è sicuramente un viaggio al limite.

Dopo aver firmato una manciata di fogli, sono stato portato in sala operatoria. Sapendo che presto sarei andato in anestesia, ho iniziato a ripetere nella mia mente che volevo uscire, volevo lasciare il mio corpo. Ho immaginato di essere tornato nel laboratorio del Monroe Institute e di ascoltare i nastri che avevamo usato durante i nostri esperimenti. Quando le droghe hanno preso piede, è stato facile staccarsi dal mio corpo e andare alla deriva verso l'alto e verso l'esterno. Mi sono ritrovato in un vuoto nero e c'era una Luce su un lontano orizzonte. Sapevo che era lì che volevo andare.

Da qualche parte tra la decisione di andare alla Luce e l'arrivarci, mi sono sentito consapevolmente svanire e poi riapparire. Quando ho ripreso conoscenza, sapevo di essere ancora fuori dal corpo ma non sapevo dove fossi. Era un luogo dalle sfumature rosa e arancio pallido; era un posto che almeno si sentiva al sicuro. L'originale

La luce che avevo visto era molto vicina, ma istintivamente sapevo che non mi era permesso andarci. La sensazione mi ha fatto arrabbiare perché potevo ricordare la sensazione che ho avuto nel mio primo incontro con la Luce e volevo provarla di nuovo. Fu allora che notai le entità.

Ce n'erano quattro vicino a me. Tre si assomigliavano e il quarto sembrava essere molto più grande e distaccato. I tre più vicini a me erano molto più piccoli di statura. Volevo chiedere loro chi fossero e il pensiero di chiedere sembrava gettare la domanda all'esterno. Ho ricevuto una risposta, ma è stata consegnata direttamente alla mia mente, come se l'avessi pensato io stesso. Loro hanno detto;*Sei in un luogo di attesa, un luogo dove puoi rilassarti e ricaricarti.*

Mentre ascoltavo la loro risposta, studiai attentamente il loro aspetto. Tutti e tre erano esattamente uguali. Di forma umanoide, ma senza dita delle mani o dei piedi visibili. Sembrava che indossassero stivali morbidi e guanti. Sembravano costituiti da milioni di minuscoli punti di luce tutti tenuti insieme da un contorno nero o da una sagoma. Ho chiesto loro da dove venissero e ho percepito una sensazione di risate e divertimento.

A quel punto non ero sicuro che quello che stavo vedendo fosse davvero quello che sembravano. O mi veniva mostrato qualcosa che potevo affrontare? Era quasi come se avessero cambiato forma per mettermi a mio agio. Così ho chiesto loro perché erano con me. La risposta è stata molto chiara.*Siamo qui per assicurarci che tu non ti allontani.*Poi ho chiesto se potevo andare alla Luce, e loro hanno risposto,*No, questa volta non ti è permesso farlo.*

Rivolgendo la mia attenzione alla quarta entità, chiesi alle altre tre chi fosse la quarta entità e perché non fosse con le altre tre, perché non avesse lo stesso aspetto. La risposta è stata*Ha il suo compito da svolgere e quindi non è la stessa cosa.*Ho pensato, beh, ha senso, probabilmente sono divisi in base alla funzione.

Incuriosito, mi sono affidato alla quarta entità e ho pensato, chi sei? Ha risposto con un sentimento di grande compassione. Quindi ho pensato, cosa sei? Ancora una volta provai una sensazione di grande compassione. Ho studiato la quarta entità. Era costruito allo stesso modo degli altri tre, ma aveva un colore diverso. Mentre i tre erano prevalentemente un rosa pastello e un arancione chiaro, il quarto sembrava essere composto da macchie dal grigio all'argento, con un leggero arcobaleno di luccichio che si increspava di tanto in tanto sulla sua forma, proprio come la pelle di un pesce rimossa dall'acqua . Anche la quarta entità era grande almeno il doppio delle altre.

Sentendomi molto inadeguato accanto ad esso, ho chiesto, sei Dio? La risposta è stata istantanea:*Certo che lo sono.*Il mio senso di esso, tuttavia,

era che l'entità aveva dei limiti. Quindi venivo preso in giro o mentito. Ho subito chiesto, sei quello che Bob Monroe chiama un*Ispezionare?* UN *Ispezionare* era un'entità che Robert Monroe aveva affrontato nel suo libro, *Viaggi lontani* (Delfino, 1985). Ero stato abbastanza fortunato da aver letto il manoscritto allora inedito prima del mio infarto. L'alto essere di luce rispose, *Certo che lo sono.*

Questo mi ha confuso. Come potrebbero essere entrambi? Penso che abbia interpretato il mio *domanda di pensiero* perché ho avuto *un sentimento* risposta. Questa entità risponderebbe a qualunque cosa chiedessi con una risposta che sarei sempre in grado di gestire. Non supererebbe mai i limiti della mia realtà. Se l'avessi chiesto, sei mia madre? Avrebbe risposto con *certo che lo sono.* Ancora una volta, ho ottenuto un *sensazione* di essere corretto. La mia prima ipotesi a quel punto era pensare che queste entità potessero essere un'allucinazione autocostruita. Come potevo provarli per vedere se erano reali?

Mi sono rivolto alle tre entità più piccole e ho pensato alla mia prossima domanda: starò bene? *SÌ.* Allora ho bisogno di una prova che tu sia reale. Devi darmi qualcosa che io possa controllare nella mia realtà che dimostrerà che tu sei reale.

Prima venne il senso dell'umorismo, seguito da un'affermazione. Nella mia mente li ho sentiti dire, *Puoi avere queste cose da portare con te. Ti sarà permesso di tornare presto e assistere alla chiusura della tua ferita. Guarirai rapidamente senza complicazioni. Ti parleremo di un'interazione che Robert Monroe avrà con noi in una data futura, ma ti è assolutamente vietato dirlo a lui oa chiunque altro.* Non ci doveva essere alcun dicking sulla questione. Ho rapidamente accettato i termini.

A quel punto, mi hanno passato le informazioni su Robert Monroe. È stato consegnato come un intero ricordo. Quella è stata la prima volta che ho ricevuto informazioni in quel modo ed è stata una sensazione molto insolita. Un po' come avere una spina o un blocco rimosso da un canale di informazioni. Poi mi sono sentito come se fossi stato girato di lato e avvolto in una peluria arancione chiaro. Mi sentivo assonnato ma al sicuro. Sono andato alla deriva nel vuoto nero.

Mi sono svegliato, in bilico sul mio corpo, guardando dritto nella cavità toracica che era tenuta aperta da un martinetto a manovella in acciaio inossidabile (per mancanza di una parola migliore). Fui sopraffatto da un dolore improvviso e lancinante. Sono svenuto. Nel vuoto ho sentito una voce dire, *Va bene. Stai provando dolore emotivo; non è fisico. Lascia perdere, goditi il viaggio.* Ho lasciato andare e poi sono svanito nell'oscurità, di nuovo nella sala operatoria.

Mi ritrovai di nuovo a librarmi direttamente sopra il mio petto aperto. Questo

tempo non c'era dolore immediato, quindi ho guardato attentamente mentre finivano quello che stavano facendo (inserimento di clip e piccoli anelli di metallo) e poi chiudevano il mio corpo. Ho cercato di memorizzare il più possibile della procedura. Due o tre elementi mi sono rimasti in mente. Erano l'aspetto del jack cromato*(Figura 25)*;un improvviso calo della pressione sanguigna, forse sessanta punti; e come hanno attorcigliato le estremità del filo che teneva insieme la mia cassa toracica.

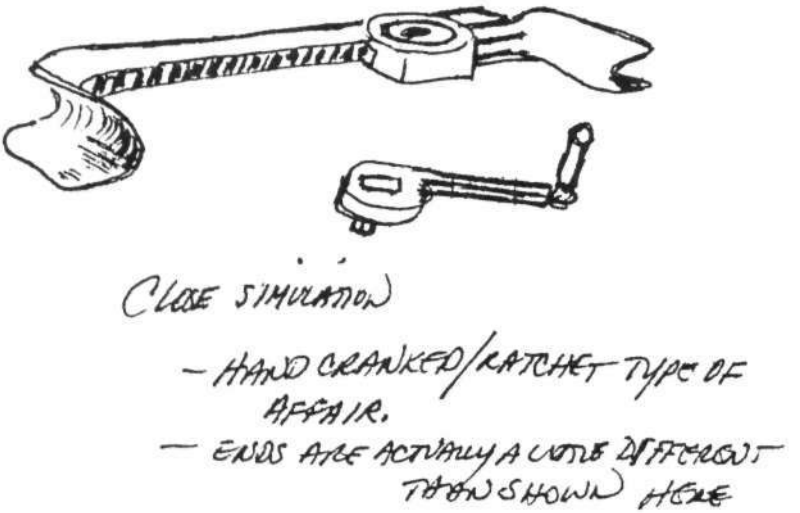


Figura 25. Strumento disegnato dall'Autore.

Dopo essere stato con le entità di luce, ho pensato che il processo a cui ho assistito in sala operatoria fosse primitivo al confronto. In qualche modo questo pensiero mi rattristò molto. Mentre stavano mettendo i punti, sono diventato nero e poi mi sono svegliato nell'Unità di Terapia Intensiva Chirurgica (SICU).

Ho completamente sorpreso il personale infermieristico con il mio risveglio. Tutti i medici che potrebbero leggere questo capiranno perché. Al risveglio ero pienamente coerente; Ho strappato una penna dalla tasca di un'infermiera che si è avvicinata alla mia barella e ha fatto dei segni scarabocchianti nell'aria indicando che volevo qualcosa su cui scrivere. Ho anche indicato la mia fede nuziale indicando che volevo vedere mia moglie, Nancy. Avevo ancora il tubo di respirazione inserito in gola e non riuscivo a parlare. Ho indicato che volevo rimuoverlo immediatamente. Me l'ha detto l'infermiera

non poteva farlo, perché respirava per me ed era troppo presto per toglierlo. Mi ha chiesto di rilassarmi e di lasciare che il tubo facesse il lavoro che doveva fare. Sono andati a prendere mia moglie mentre io iniziavo a scrivere appunti per non dimenticare nulla di quello che era successo. Quando mia moglie è entrata nella stanza, ho iniziato a mostrarle gli appunti e ho continuato a scrivere altre cose in riferimento alla mia esperienza durante l'anestesia. Volevo che sapesse quanto potevo condividere con lei a quel punto. Dopo dieci o quindici minuti il tubo di respirazione è diventato estremamente scomodo e ho iniziato a soffocare, fino a vomitare il tubo. Liberato dall'ingombro, ho finalmente potuto parlare dell'esperienza con mia moglie. Questo ha sorpreso anche gli infermieri,

In seguito mia moglie mi raccontò molte altre cose interessanti. Il suo primo commento è stato quanto lo staff fosse stato sorpreso dal fatto che avessi avuto così tanto senso quando mi sono svegliato. Era considerato molto insolito uscire dall'anestesia generale come ho fatto nell'Unità di Terapia Intensiva Chirurgica. In secondo luogo, ha detto che i miei occhi erano molto strani. Davano l'impressione di aver appena visto qualcosa di veramente meraviglioso. Ha detto che era lo stesso sguardo che hanno le persone quando hanno appena visto qualcosa di così incredibile da non riuscire a trovare le parole. Ho scritto tutto quello che potevo ricordare della mia esperienza sul blocco. Ho anche notato che avevo visto qualcosa che non era ancora successo, ma stavo attento a non menzionare cosa o chi avrebbe coinvolto. Quando ebbi finito di scrivere tutto quello che riuscivo a ricordare, mi addormentai. In seguito ebbi l'opportunità di annotare le informazioni nei miei appunti settimanali prima di lasciare l'ospedale. Una copia è presentata qui*(Figura 26).*

La mia guarigione è andata molto bene. Ho superato le unità di step-down molto rapidamente e la terza mattina dopo l'intervento ero in piedi. Ero dolorante e mi sentivo debole, ma volevo lasciare l'ospedale. Il dottore alla fine cedette e tornai a casa il quinto giorno.

Chi erano queste entità? Ho riflettuto molto su questo. Certamente, mi avevano fornito tre elementi molto specifici da verificare. Avevo assistito alla chiusura del mio corpo dopo l'operazione; la mia guarigione, a partire dalla SICU, è stata rapida e senza problemi; e avevo le informazioni che alla fine speravo avrebbero verificato; ma c'era qualcosa che ancora... beh, sembrava diverso nell'intera esperienza. Era qualcosa che ho trascorso molti giorni

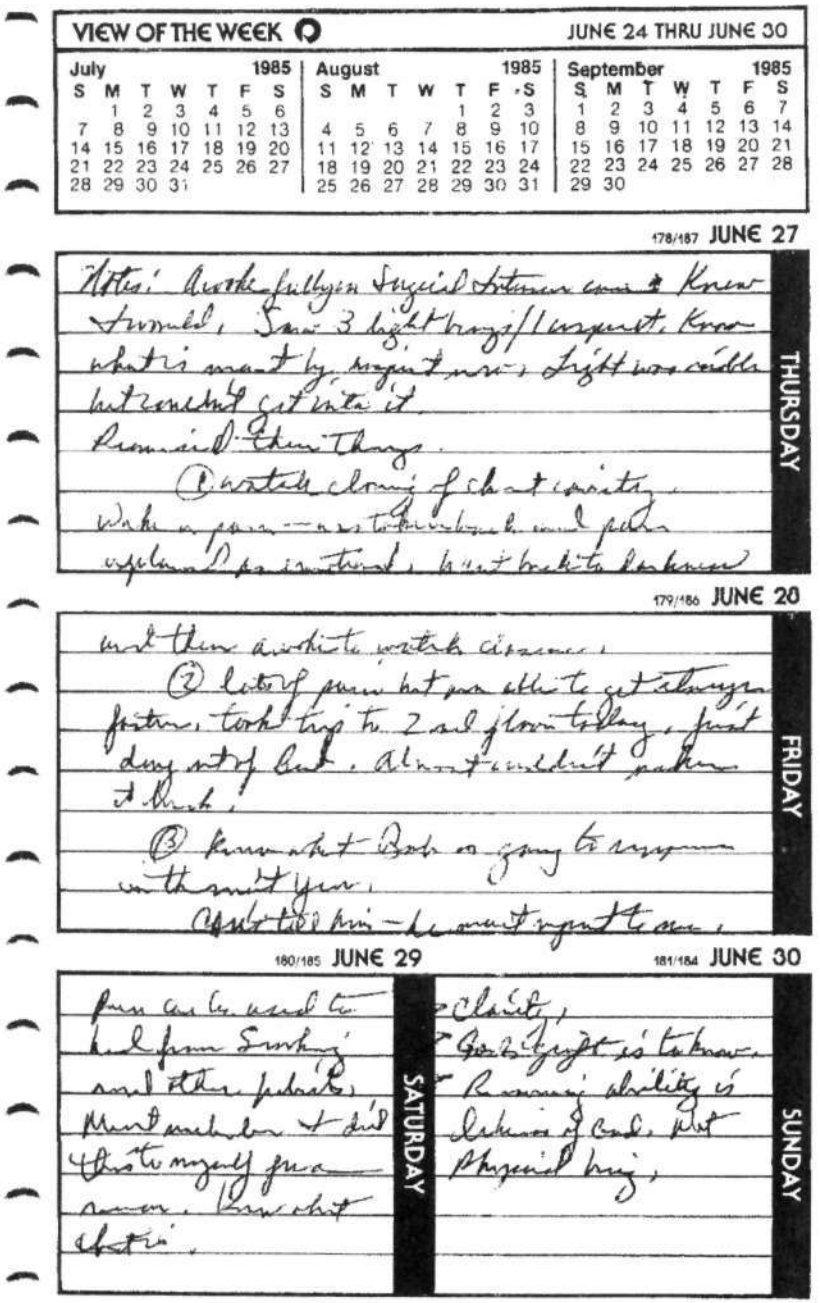


Figura 26. Note dal calendario settimanale.

e settimane che passano ancora e ancora nella mia mente. Quando mi sono completamente ripreso dall'intervento, ho sentito che avrei potuto trovare un piccolo filo con cui avrei potuto svelare una risposta.

La mia prima conclusione fu che l'esperienza era reale e quello che avevo imparato da essa era:

Per quanto riguarda le Entità

1. Sembravano sempre rispondere entro i limiti di cosa Potevo credere che fosse vero. Non hanno mai fatto pretese. Solo quando li ho sfidati hanno risposto con una risposta e poi mi hanno dato solo informazioni che potevo affrontare. Perché hanno risposto solo entro i limiti della mia convinzione? Qual era il loro valore in quello che mi stava accadendo?

2. Non avevano nomi specifici o altra identificazione che li renderebbe separati, o unicamente diversi, l'uno dall'altro. All'interno di ciascuna funzione specifica, indipendentemente dal numero, sembravano pensare, agire e rispondere insieme o all'unisono. Le entità color rosa erano interconnesse, avevano un'unica origine?

3. Sembrava esserci una gerarchia che separava ogni gruppo dal prossimo. Erano contenti del proprio gruppo, contenti della separazione. Perché i rosati non erano curiosi dell'entità d'argento?

4. Mi hanno fornito informazioni di cui avevo nessuna conoscenza precedente. Ma poi, anche la visione remota. Avrei potuto ottenere le stesse informazioni attraverso il funzionamento psichico?

Per quanto riguarda la luce bianca onnicomprensiva

1. In confronto alla NDE del 1970,1 era consentito solo per vedere la Luce questa volta, non è permesso fondersi con essa. La Luce era un'area riservata. Era separato da dove mi trovavo, limitato a un'altra area. Potrebbe significare che avrei potuto saperne di più attraverso una seconda esperienza? O forse imparare qualcosa al riguardo che non avrei dovuto sapere?

2. Quello che sapevo della Luce era che essere in essa significava Tatto*a casa, totale, completo, intero, caldo e confortevole.* Ricordare questo e non poter entrare nella Luce questa seconda volta mi ha fatto sentire*strappato, frantumato, incompleto,*

*mancante e vulnerabile.*La Luce era una parte di me?

3. Sono stato tenuto fuori dalla Luce durante il secondo ex esperienza. Guardandolo dall'esterno, ho sentito che aveva dei limiti o degli spigoli. Forse non comprendeva tutt'intorno, forse era finito. Se la Luce fosse Dio, allora avrebbe dovuto comunque superare tutto. Dio è mai separato da ciò che è creato da Dio? Pertanto, probabilmente non è Dio. Pensavo che originariamente fosse Dio semplicemente perché, a quel tempo, non sapevo come altro chiamarlo?

Come risultato di questi pensieri, sono finalmente arrivato a una conclusione sorprendente. Uno nato dall'improvvisa consapevolezza che tutte le informazioni che ricevevo dalle entità - la conoscenza derivata dall'esperienza stessa, per includere la precedente NDE - erano informazioni che probabilmente avrei potuto ottenere comunque attraverso il funzionamento psichico. Avrei potuto produrre le informazioni. Pertanto, le entità potrebbero essere di*la mia creazione,*e la Luce potrebbe essere... cosa? IL*totalità di sé!*

Qualcosa in questa conclusione sembrava giusto. Il mio ricordo di essere nella Luce è di completa soddisfazione, completo conforto e integrità. Potrebbe rappresentare la ristrutturazione e l'unione della mia stessa energia? La risposta travolgente ora è:*SÌ!*

Ogni volta che mi guardo allo specchio ora, penso alla Luce. So che sto vedendo solo un piccolo frammento della mia stessa totalità. La figura che mi fissa è la minima rappresentazione di chi e cosa potrei effettivamente essere. So che al di là di questo luogo primitivo chiamato realtà fisica, forse esistiamo in un modo che solo Dio avrebbe potuto concepire. Se crediamo in un creatore e crediamo di essere stati creati a sua immagine e somiglianza, allora il nostro creatore è probabilmente un'energia di incredibile potenza.

Questi nuovi pensieri hanno avuto un forte impatto su di me. Improvvisamente mi sono sentito come se mi fossi risvegliato in un mondo nuovo ed enormemente complesso. Un luogo in cui la mia responsabilità si estende ben oltre il meglio e il massimo che avrei potuto immaginare. Se la Luce è la totalità del sé, allora siamo stati veramente addormentati per molto, molto tempo. I miei precedenti concetti di Dio e la portata del potere che Dio rappresenta sono andati in frantumi. Improvvisamente ho scoperto che non riuscivo più a concepire chi o cosa fosse Dio.

Nuovi pensieri, modifiche della mia struttura di credenze esistente, esplosero nella mia mente. Ho iniziato a buttare via vecchi concetti dal carico del secchio. Se quello che ora credevo era vero, e non c'era motivo per cui non dovesse esserlo, allora erano possibili concetti di realtà completamente nuovi.

Dozzine di nuove percezioni sono entrate nella mia mente nelle settimane successive. Ho iniziato a costruire la mia cosmologia, la mia comprensione di come potrebbe funzionare il mondo fisico e quale potrebbe essere il nostro posto in esso. Ancora più sbalorditivo era il pensiero che il mondo non fisico potesse essere altrettanto reale, e che forse nemmeno Dio risiedesse lì. Alla fine sono arrivato a capire che sono entrambi creazione di Dio.

Forse noi umani siamo unici. Non risiediamo totalmente né nell'uno né nell'altro; operiamo con un piede nella realtà fisica e un piede nel non fisico. Se risiedessimo totalmente nell'uno o nell'altro, allora non ci sarebbe alcuna dicotomia, nessuna confusione. Per sapere o essere consapevoli che esiste un creatore, abbiamo bisogno di una dicotomia che ci faccia interrogare su chi e da dove veniamo e su cosa o come è composta la nostra realtà.

Per comprendere questo concetto, bisogna prima capire che ciò che siamo nel fisico non è ciò che siamo nel non fisico. La logica, il pensiero lineare e le credenze mistiche si verificano nel mondo fisico ma non sono possibili al di fuori di esso. Dall'altra parte della realtà fisica non c'è logica perché non è necessaria per la comprensione. Nell'universo non fisico c'è solo conoscenza o verità. Inoltre, sul lato non fisico non ci sono modelli lineari. La visione della realtà fisica dall'esterno verso l'interno è che tutto è giusto*È*.Dal momento che tutto semplicemente*È*ed è*verità,*non c'è necessità di inizi o fini e quindi nessun costrutto che possa essere mistico. Ciò che complica la nostra comprensione della realtà non fisica è pensare che tutto fluisca da qui a lì, o viceversa, da lì a qui, quando in realtà non c'è alcun flusso. L'umanità si trova semplicemente a cavallo della linea di demarcazione. Potrebbero esserci altre creature che fanno lo stesso, quindi potremmo non essere così unici come pensiamo di essere.

Cavalcando entrambi i lati fisico e non fisico della linea di demarcazione, siamo in grado di sperimentarli entrambi; cioè, possiamo arrivare a vedere come l'uno si relaziona all'altro. Così fuori da questo rapporto, da una parte all'altra, emergono dicotomie che per noi sono irrisolvibili. Siamo costretti a rivolgerci a una fonte mistica. Per impostazione predefinita, ci costringiamo a vedere un Dio, un essere supremo, dove altrimenti non potremmo mai trovarne uno.

Per me, il punto più importante in tutto questo è la possibilità che esistano sia il fisico che il non fisico, né avere nulla a che fare con quell'essere che chiamiamo Dio, eccetto, ovviamente, che Dio ha creato il fisico e il non- realtà fisiche come condizioni di parità.

16
Un altro mondo

Fino a che punto si può arrivare con la visione remota? Ci sono limiti a ciò che può essere preso di mira?

Inizialmente, a metà degli anni '80, avrei detto di sì, ci sono dei limiti alla visione remota. Puoi andare solo così lontano con esso. Ma ora non ne sono così sicuro. Tra la metà e la fine degli anni '80 ho iniziato a occuparmi di alcuni obiettivi che avrebbero portato al limite il regno delle probabilità. Questi obiettivi non erano certamente di mia scelta perché, come al solito, sono stato tenuto totalmente cieco a cosa fossero durante tutto il processo di targeting e raccolta di informazioni. Vorrei anche aggiungere che l'esempio che sto per presentare rientrava nel contesto di altri quattro o cinque obiettivi, tutti abbastanza normali, ad esempio l'Arco di San Luigi, la Torre del Diavolo, Pompei e altri luoghi o località degni di nota .

Pertanto, presento l'esempio esattamente come si è verificato e ti chiedo di prendere una decisione. Aspetterò di proposito fino alla fine del capitolo per dirvi qual è l'obiettivo.

Era il ventidue maggio 1984 quando entrai nel laboratorio del Monroe Institute pronto a fare un esercizio di visione a distanza. Molti dei bersagli che avevo fatto in precedenza erano per la maggior parte interessanti ma certamente non insoliti. Quella mattina in particolare non era diversa dalle due o tre precedenti.

Sono stato accolto da Robert Monroe e dall'intervistatore e mi sono preparato per la sessione di visione remota. Hanno collegato i dispositivi di biomonitoraggio al mio corpo e mi hanno scortato nella stanza di osservazione remota, dove mi sono messa a mio agio sdraiandomi sul letto sulla schiena e sistemando i fili in modo che non interferissero con il mio rilassamento. Spensero le luci nella stanza e chiusero dietro di loro la pesante porta insonorizzata, sigillandomi efficacemente in una stanza totalmente buia dove c'era abbastanza silenzio da sentire uno spillo cadere. Ho ascoltato lo speciale nastro Hemi-Sync™ che Robert aveva realizzato per me e mi sono rilassato. Dopo

Circa dieci minuti, quando la mia attrezzatura di biomonitoraggio ha stabilito che ero completamente rilassato e pronto, mi hanno dato i segnali di puntamento. Quanto segue rappresenta esattamente ciò che accadde quella mattina di maggio. I commenti e chi li ha fatti sono indicati di seguito:**RAM**=Robert A.Monroe;**Int**=Intervistatore; E **Joe**=Me. Il vero bersaglio era in una busta doppia e opaca, nel taschino della camicia di Robert Monroe. Mi è stato detto dov'era ma non mi è stato permesso di gestirlo.

RAM:RJ 522... ora, 10:09

Int:*Più dieci minuti e pronto per iniziare.*[Nota fatta sul nastro ma non ascoltata da me nella sala di visione remota.]

Obiettivo numero uno

Int: Va bene ora, usando le informazioni nella busta... concentrando esclusivamente la tua attenzione ora... usando le informazioni nella busta... concentrati su quaranta virgola otto nove gradi nord, nove virgola cinque cinque gradi ovest.

Gio: Voglio dire che sembra un... quello che sembra è una magnifica vista di una piramide simile. . .a forma di piramide...è molto alta. . . è come stare seduti in una grande area depressa.

Int: Va bene.

Gio:È giallastro... ahhhh... color gombo.

Int: Spostati nel tempo fino all'ora indicata nella busta e descrivi cosa sta succedendo.

Gio: Un'impressione di gravi... gravi nuvole... più come una tempesta di polvere. . .aaah, sembra che sia ahhh. . . sembra essere come ah. . . Devo appianare la cosa, è davvero strano.

Int: Segnala solo le tue percezioni grezze in questo momento.

Gio: Sto osservando le conseguenze di un grave trauma geologico.

Int: Ok, torniamo al tempo precedente al problema geologico principale.

(Lunga pausa)

Joe: Hmmmm, differenza totale. Prima non c'è. . . NO . . . che diamine . . . è come se comparissero cumuli di terra e poi scomparissero quando ci si passa davanti. Vedere un . . . grandi superfici piane. . . molto liscio, angoli e pareti, roba davvero grande...megalitico.

Int: Va bene, in questo periodo di tempo, prima dell'attività geologica, guardati intorno, dentro e intorno a quest'area, e vedi se riesci a trovare qualche attività.

(Lunga pausa)

Joe: Continua a vedere ah... sembra la percezione di un'ombra di persone... molto alte. Ma è solo un'ombra...è come se loro ci fossero ma non ci sono...non ci sono più.

Int: torna a un periodo di tempo in cui sono lì.

Gio: Ah. . . è come se ricevessi molta elettricità statica sulla linea e tutto il resto... si rompesse tutto il tempo. . . molto frammentario... a pezzi.

Int: riporta solo i dati grezzi, non cercare di mettere insieme le cose, riporta solo i dati grezzi.

Joe: Continuo a vedere persone molto grandi...sembrano molto magre e alte, ma sono molto grandi...ah...indossano qualche tipo di vestiti strani, molto attillati...attillati...quasi possono non vederli.

Obiettivo numero due

Int: Va bene, mantenendo questo periodo di tempo, mantenendo questo periodo di tempo, voglio che sposti la tua posizione fisica in questo spazio in un'altra posizione fisica, ma in questo periodo di tempo.

Joe: Uh eh.

Int: Spostati ora a quarantasei virgola quattro cinque, quarantasei virgola quattrocinque nord, trecentocinquantatre virgola due due est. Spostati in questo tempo a quarantasei virgola quattro cinque nord, trecentocinquantatre virgola due due est.

Joe: Mi sento come se fossi dentro una caverna. . .no non è una caverna, lo è

più come un canyon. Sto guardando in alto, lungo i fianchi di pareti molto ripide che sembrano non finire mai. E c'è una specie di ah... struttura lì. . . è come se la parete stessa del canyon fosse stata scolpita. Sì. . .Sto ottenendo strutture molto grandi. No ah... nelle complessità sembrano essere... solo enormi sezioni di pietra liscia.

Int: Queste strutture hanno interni ed esterni?

Gio:Sì, sono molto. . . è come una conigliera... corridoi e stanze, ma sono davvero enormi. Mi sento come se fossi in uno ed è davvero enorme. La percezione è che i soffitti siano molto alti e le pareti molto larghe.

Int: *Tempo reale, più ventidue minuti.*[Detto e registrato sul nastro ma non sentito da me nella sala di visione remota.]

Obiettivo numero tre

Int:Sì, sarebbe corretto. Vorrei trasferirmi ora in un'altra località nelle vicinanze. Va bene, spostati ora da questo punto in questo tempo a quarantacinque virgola otto sei nord, tre cinquantaquattro virgola uno est. Quarantacinque virgola otto sei nord, tre cinquantaquattro virgola uno est.

Gio: Sembra essere la fine di una strada molto grande. E c'è un indicatore in piedi lì. . . è molto grande. Continua a ricevere una sovrapposizione del monumento a Washington... è come un obelisco.

Obiettivo numero quattro

Int: Va bene, da questo punto allora, passiamo ad un altro punto. Spostati ora a trentacinque virgola due sei nord, trentacinque virgola due sei nord, duecentotredici virgola due quattro est. Spostati in questo tempo a trentacinque virgola due sei nord, duecentotredici virgola due quattro est.

Gio: Mi sembra di essere al centro di un'enorme vasca circolare. È circondato da montagne quasi tutto intorno. Molto frastagliato...montagne frastagliate. C'è un. . .il bacino è molto molto grande. La scala sembra essere fuori posto per qualche motivo... tutto sembra davvero grande... tutto è grande.

Int: Capisco il problema, per favore continua.

Gio: Vedo l'angolo destro di qualcosa, ma è così

Tutto. Non vedo altro.

Obiettivo numero cinque

Int: Ok, allora spostiamoci in un posto un po' diverso, molto vicino. Spostati dal punto in cui ti trovi ora a trentaquattro virgola sei nord, duecentotredici virgola zero nove est. Spostati ora in questo tempo a trentaquattro virgola sei nord, duecentotredici virgola zero nove est.

Gio: Qualcosa di molto bianco... molto piatto e bianco.

Int: Qual è la tua posizione di osservazione mentre guardi questa cosa che riflette il bianco?

Joe: Sono ad angolo sinistro obliquo. Il Sole è . . . Il sole è strano.

Obiettivo numero sei

Int: Va bene, guarda di nuovo a terra ora. Ci sposteremo solo un po' da questo posto, solo un po' da questo posto. Trentaquattro virgola cinque sette nord, duecentododici virgola due due est, molto vicino. Spostati ora a trentaquattro virgola cinque sette nord, duecentododici virgola due due est.

Gio: Ah. . . ah. . . è come se potessi solo percepire ahhhh....come uno schema radiante di qualche tipo. È come se delle strane strade intersecantisi scavassero nelle valli. Sai, quando una strada è solo un bordo leggermente sfocato.

Int: Parlami delle forme di queste cose.

Joe: Sono come veri e propri canali tagliati. Sono molto profondi come se la strada fosse in discesa.

Int: Ok, ora ce l'ho. . .1 Noto elettricamente che il tuo punto zero è uscito un po'. Voglio che tu rimanga in profondità e catturi ciò su cui ti stai concentrando.

Joe: È davvero difficile... sembra che sia sempre molto sporadico.

Obiettivo numero sette

Int:Sì, me ne rendo conto, ma è molto importante che tu mantenga la concentrazione. Ho di nuovo un esercizio di movimento per te, e questo è a una distanza considerevole. Quindi, mantenendo il focus nel tempo, ricorda il focus nel tempo che avevi prima e spostati ora a quindici gradi nord, centonovantotto gradi est. Diventa sempre più profondo e più profondo come eri prima. Quindici gradi nord, centonovantotto gradi est. Prenditi un po' di tempo, torna in profondità.

Gio: Vedi ah. . . intersecante. . . qualunque cosa siano queste cose. . . sono scolpiti profondamente. . .ma sono come i fondi stradali. Guarda le cime appuntite delle cose all'orizzonte. Anche l'orizzonte sembra strano. . . è strano. . . come ah... diverso. Puoi vedere molto chiaramente ma lontano... e vago.

Obiettivo numero otto

Int: Ok, un altro movimento ora a ottanta gradi sud, ottanta gradi sud, sessantaquattro gradi est, sessantaquattro gradi est. Muovetevi ora in questo tempo a ottanta gradi sud, sessantaquattro gradi est.

Gio: Di nuovo le piramidi... [Nota: questa è la prima vera menzione delle piramidi, ma è ovvio che devo aver avuto questo pensiero nella mia mente per un po' di tempo. L'esperienza dell'intervistatore è ben mostrata qui, in quanto non ha detto o usato la parola piramidi fino a dopo che l'ho usata per la prima volta. È estremamente importante che l'intervistatore non guidi lo spettatore remoto. Nella maggior parte dei casi questo è il motivo per cui l'intervistatore è tenuto cieco al bersaglio come lo spettatore.] . . .ma non posso dire se è sovrapposto o meno perché sono diversi.

Int: Ok, queste piramidi hanno interni ed esterni?

Gio:Sì, e sono molto enormi. È davvero una percezione interessante quella che sto ottenendo.

Int: io*pensa che stia perdendo la capacità di muoversi ma è ancora attratto da cose interessanti*[Joe sta parlando in sottofondo ma non può essere capito]*quindi andremo avanti ed esploreremo ciò che sembra interessarlo piuttosto che spostarci sugli obiettivi indicati.*[Questa è una nota inserita nel nastro, ma che non ho sentito dalla sala di visione remota.]

Int: Potrebbe ripetere per favore?

Gio: Questi sono come rifugi dalle tempeste.

Int: Queste strutture che stai vedendo?

Gio:SÌ. Sono progettati per questo.

Int: Va bene, entra in uno di questi e trova qualche attività di cui parlarmi.

Int:*Più trentasette minuti, in tempo reale,*plus è una nota pronunciata sul nastro, ma non ascoltata da me nella sala di visione remota.]

Gio: Stanze diverse...ma sono tutte spoglie di qualsiasi tipo di arredamento o altro...è come se fosse un posto strettamente funzionale...per dormire...ehm...non è una buona parola...iberna zione. In qualche modo... ah... ricevo input grezzi... tempeste... tempeste selvagge... e dormo durante le tempeste.

Int: Parlami di quelli che dormono durante le tempeste.

Joe: Ahhhh... di nuovo molto alto... gente molto grossa. Ma sono magre. Sembrano magri a causa della loro altezza. . .e si vestono . . . oh diavolo...sembra una vera seta leggera, ma non è un tipo di abbigliamento fluido, sembra che sia tagliato su misura.

Int: Avvicinati a uno di loro e chiedigli di raccontarti di sé.

(Pausa molto lunga)

Gio: Un popolo antico. Ma sono ahhhh. . . stanno morendo. È passato il loro tempo e la loro età.

Int: Parlami di questo.

Gio: Stanno rispondendo in modo molto filosofico... stanno cercando un modo per sopravvivere. . . non riescono a vedere la via d'uscita... sembra che non riescano a trovare la via d'uscita. Quindi si aggrappano mentre aspettano... che qualcosa ritorni... o che qualcosa ritorni. . .questo arriva con la risposta.

Int: Cosa stanno aspettando?

Gio: Sono ahhhh... evidentemente c'era un gruppo o un gruppo di loro che è andato a cercare un nuovo posto dove vivere. È come. . .Sto ricevendo tutti i tipi di input travolgenti della corruzione del loro ambiente. Sta fallendo molto rapidamente ed è per questo che quel gruppo è andato da qualche parte, ha fatto molta strada per trovare un altro posto dove...

Int: Qual è stata la causa del disturbo atmosferico... il disturbo ambientale?

Gio: Vedo un'immagine di un... un'immagine di come un... oh diavolo... è quasi una curvatura nel. . . è come vedere. . .

Int:(Interruzione) Dammi i dati grezzi.

Gio: .. .un globo...che...è come un globo che passa attraverso la coda di una cometa...attraverso un fiume di qualcosa...ma è tutto molto cosmico...continuo a ricevere immagini dello spazio profondo.

Int: Va bene, prima di lasciare questo individuo... chiedigli se c'è modo che tu... . . chiedigli se sa chi sei. . . c'è un modo per aiutarlo in questa situazione attuale?

Gio: Tutto quello che capisco è che devono solo aspettare. Non sa chi sono. Pensa di vedere un'allucinazione o qualcosa del genere.

Int: Ok, quando gli altri se ne sono andati. . . queste persone stanno aspettando... quando gli altri se ne sono andati, come sono andati?

Gio: Ho l'impressione di ahhhhh...non so cosa diavolo sia...sembra l'interno di una grande barca, pareti molto arrotondate...ma metallo lucido.

Int: Accompagnali nel loro viaggio e scopri dove vanno.

(Lunga pausa)

Gio: Impressione di ah. . . di un posto davvero pazzesco con vulcani e sacche di benzina. . . ah. . . piante strane . . . un posto molto volatile. È come passare dalla padella alla brace. La differenza è che sembra esserci molta vegetazione, dove l'altro posto non ne aveva. Un diverso tipo di tempesta.

Int: Va bene, è tempo di tornare ora al suono della mia voce, al tempo presente, proprio ora, il ventidue maggio 1984, il suono della mia voce. Torna ora nella stanza, torna al suono della mia voce, torna ancora più indietro ora al suono della mia voce... il ventidue maggio 1984. Ok, ora il tuo voltaggio è salito. . . sto bene. La tua polarità si è invertita, ti sei invertito di nuovo.

Gio: Mi sento come se fossi molto lontano.

Int: Allora questa sarà la fine della sessione.

A questo punto, mi sono trasferito dalla camera di visione remota all'area sperimentale del laboratorio e, seduto con gli altri, ho presentato alcuni punti di vista su ciò che avevo appena vissuto e ho risposto ad alcune domande.

Gio: La mia percezione è che stavo guardando lungo un tunnel molto lungo, e alla fine c'è una crepa in cima a una serie di filtri. Solo che non ci sono filtri reali lì e non so come spiegarlo. È come se fosse molto carico di elettricità statica... tutto mandato all'inferno e ritorno. Ecco perché mi sentivo come se fossi andato molto lontano dal bordo profondo.

Int:L'hai mai sperimentato prima?

Gio: Ho in un certo senso, ma non così male. Ci sono alcune cose molto primordiali che rendono le cose vere. Ma ci sono altre cose qui che non hanno il segno della presenza che le renderebbe abbastanza reali. Mi sento come se fossi andato là fuori da qualche parte e avessi toccato i registri akashici invece dei registri della realtà... solo che non è una buona frase.

Int: Ne abbiamo parlato spesso, in tutti gli stati del tempo non c'è differenza di distanza, e questo è un bel punto filosofico di cui parlare. Se ho capito cosa hai detto, a parte quel punto filosofico mi stai dicendo che hai dovuto fare molta strada per ottenere queste informazioni?

Gio: Mettiamola così. E ancora questo è un modo del tutto inappropriato per dirlo, perché ci riferiamo anche a realtà come diverse...questa è come una realtà a un passo da una realtà. Ciò non significa che sia una realtà diversa... ma che per qualche motivo sia un passo rimosso. E ah. . .

Int: Allora le persone con cui hai parlato fanno parte di questa realtà?

(Una pausa molto lunga)

Gio: Accidenti, spero di no.

(Molte risate)

Gio: Questi ragazzi sono davvero enormi. Lasciatemelo riformulare, penso che lo siano, ma non ora, ecco perché penso che questo sia da qualche parte nel futuro. Queste sono persone davvero gigantesche.

Int: Sono umani?

Gio:Sì, hanno una forma molto umanoide, ma ci sono alcune differenze fondamentali. Sembravano molto fragili, ma non lo erano. Hanno questa enorme struttura ossea e tutto il resto, tranne loro. . .e la loro muscolatura va bene per quello che dovevano fare, ma in apparenza non sembrano forti come i tuoi soliti pantaloncini tozzi . . .

Int: Quindi, erano diversi in qualche modo?

Gio:Sì, erano diversi in molti modi. Filosoficamente... e c'era qualche differenza nel loro modo di pensare...

Int:E questo concetto che hai di essere andato da qualche parte nel futuro, che queste persone esistono da qualche parte nel futuro, come si collega a quello che hai appena detto su questo difficile concetto che. . .

Joe: OK, se mutassimo sei volte nei prossimi 10.000 anni, è come se vedessi l'effetto mutato, i risultati mutati.

Int: Fa ancora parte di questa realtà...

Gio:Sì, ma è pur sempre una realtà rimossa, così come la intendiamo noi. Quello che sto dicendo è . . . accidenti . . . Non posso applicare la nostra realtà ad esso. È diverso... è...

Int:(Interruzione) Oh, capisco, in un universo oggettivo a cui stai pensando. . . al contrario di un diverso sistema energetico. È lo stesso sistema energetico. . .

Gio:Sì, ma sembra provenire da un filtro. E non sono sicuro che siano mutati, è solo che sono diversi.

Int: Ok, hai detto che c'era una marcata differenza. A quanto pare hai detto che alcune di queste persone hanno lasciato un posto e sono andate in un...ahhhh...

Gio: Il concetto che ottengo, ed è solo un concetto, è che si sono riuniti tutti e hanno deciso che avrebbero dovuto fare qualcosa sulla situazione perché geologicamente erano appena aggrappati. Ho avuto la sensazione di queste immense tempeste o qualcosa del genere...

Int:C'è stato un evento singolare o qualcosa che ha causato questo?

Gio: Sì. E ancora, continuo a ricevere l'immagine di un globo che attraversa questa enorme massa di crapola cosmica, sai. È come se guardassi una grande cometa ... se potessi avvicinarti alla coda di una cometa, ed è di otto milioni di anni luce o altro ... è così ... è grande e puoi vederlo , è così vasto rispetto al vuoto dello spazio.

Int: Questo evento catastrofico, secondo la tua descrizione, sarebbe cosmico anziché planetario?

Gio:NO . . .

Int: Quello che sto veramente dicendo è che non hanno esplorato un mucchio di bombe atomiche o altro?

Gio: No. Era cosmico, non era una loro scelta. Anche se la loro risposta sembra essere una qualche forma di ibernazione. Simile a un caveau ... come rinchiudersi in un caveau e ibernarsi fino all'arrivo dei soccorsi. Il pensiero è che hanno mandato questa squadra di ricerca a cercare un altro posto dove vivere.

Int:E questo posto in cui sono andati a vivere, è diverso in qualche modo dal loro posto originale?

Gio: Ah ... mi è sembrato altrettanto selvaggio, pazzo e peloso, sai con vulcani, tasche di gas e tempeste violente e elettriche ... ma è un diverso tipo di tempesta.

Int: Hai detto che c'era della vegetazione qui. . .

Gio:Sì, e questa è un'altra cosa, mi sono sentito come se fossi stato in Egitto per tutto il tempo, e forse quella è la copertura della piramide, un

influenza piramidale. Ho sentito che era asciutto, sai come se ci fosse dell'acqua lì, ma hanno dovuto elaborare davvero per ottenerlo. Semplicemente non sei andato in uno stagno e... . .

Int: Ok, quindi il passo successivo è stato un luogo di vegetazione?

Gio:Sì, c'erano dei poli opposti... primi opposti. . .un posto che muore e un posto che nasce . . . Non so se è una buona descrizione...

Int: Che funzioni. C'è qualcos'altro che vuoi dire?

Gio:NO.

Int: Quindi possiamo andare avanti e darti il tuo feedback e chiudere questa cosa ora.

A questo punto, mi è stato presentato il mio feedback su quale fosse effettivamente l'obiettivo. Dato che sono stato spostato così tanto sul bersaglio, li ho elencati nell'ordine in cui sono stati indicati come numero di bersaglio da uno a sette, insieme alla loro posizione effettiva e una breve descrizione di ciò che si crede che siano effettivamente.

Caratteristiche insolite su Marte

Obiettivo numero uno:40,89° di latitudine nord, 9,55° di longitudine ovest
Faccia e Piramide Singola*(Figura 27).*

La figura 27 è una fotografia ad alta quota dell'emisfero settentrionale di Marte scattata dall'orbiter Viking I nel 1976. Nella parte superiore centrale della fotografia si trova l'insolita caratteristica della superficie nota come*La faccia,* misura circa nove decimi di miglio di diametro. In basso al centro di questa funzione c'è quello che sembra essere un pentagonale *struttura piramidale*che è circa tre volte più grande della Grande Piramide in Egitto.

Le informazioni fornite nella visualizzazione remota per il primo bersaglio sono una grande piramide del colore giusto. È curioso che si noti immediatamente una complicazione che riporta informazioni su un'importante attività geologica che potrebbe essersi verificata in un'epoca molto precedente.

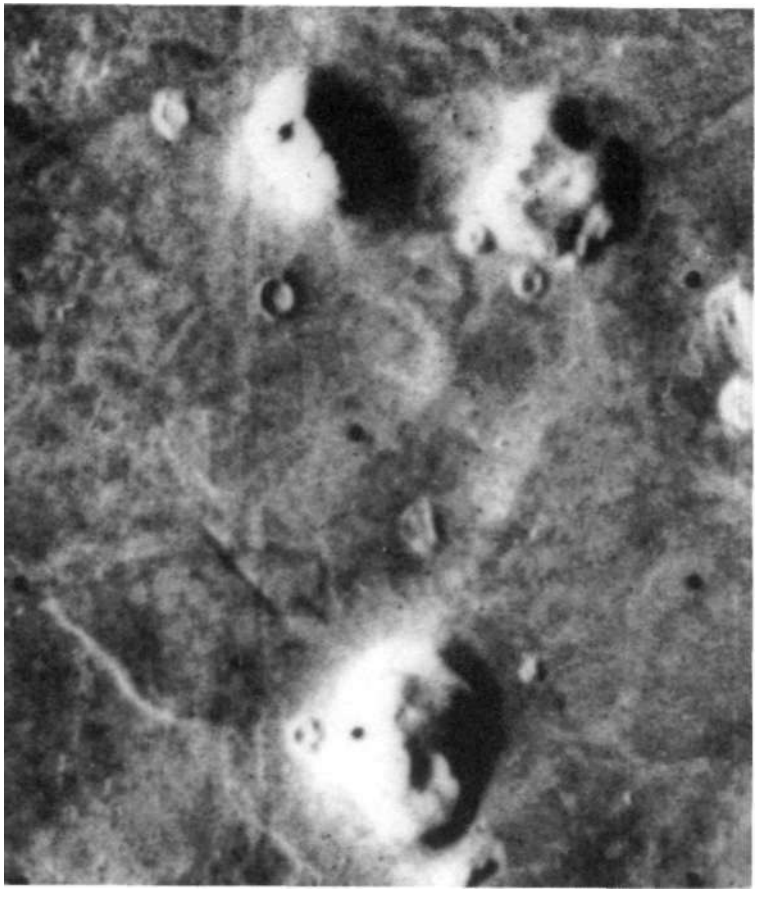


Figura 27. La faccia e la piramide singola, ingrandimento dal fotogramma 70A13. Fotografia fornita per gentile concessione del National Space Science Data Center, Greenbelt, Maryland, Dr. Michael ciao. Carr.

Obiettivo numero due:46,45° di latitudine nord, 353,22° di longitudine est

Un cratere con una piramide*(Figura 28).*

Queste caratteristiche appaiono nella regione di Cydonia, a circa 190 miglia a nord-est della parete. La piramide a forma di cuneo sul bordo del cratere fa sorgere la domanda: come è sopravvissuta la piramide alla formazione del cratere? È stato costruito dopo la formazione del cratere? Una domanda interessante considerando le dimensioni della piramide.

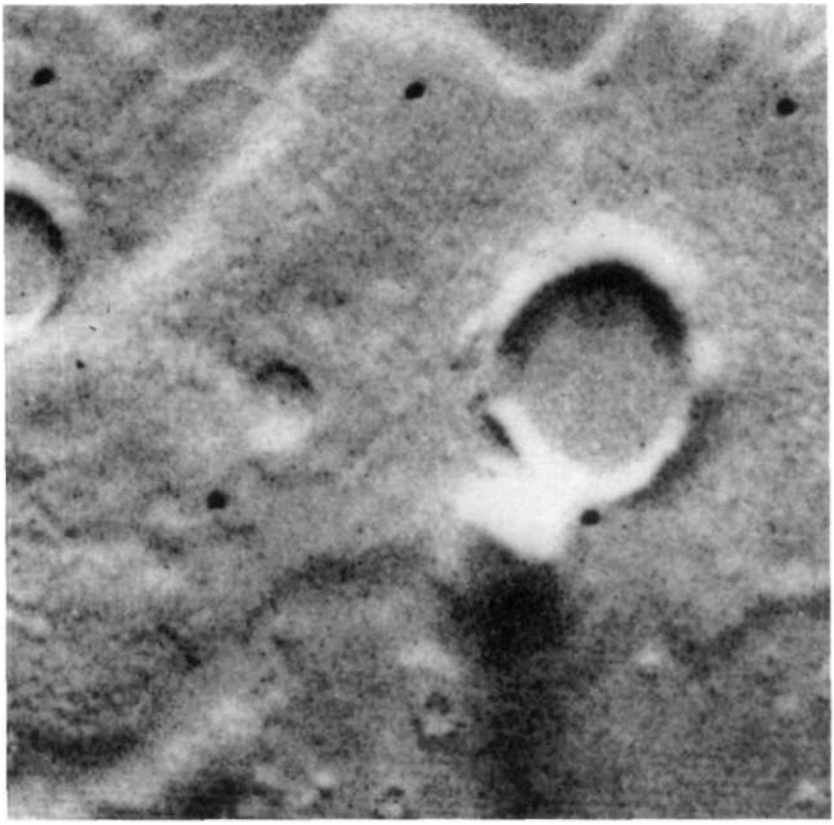


Figura 28. Il cratere con piramide, ingrandimento dal fotogramma 43A04. Fornito per gentile concessione del National Space Science Data Center, Greenbelt, Maryland, Dr. Michael H. Carr.

Nota la lunga ombra proiettata dalla piramide verso il fondo della pagina. Quindi confrontalo con l'ombra sul bordo interno del cratere. La piramide è probabilmente più simile a un monumento a Washington in forma.

Dalla descrizione che do nella trascrizione, il mio punto di vista iniziale è ovviamente dall'interno del cratere e guardando in alto:*Mi sento come se fossi dentro una caverna... no, non una caverna, è più simile a un canyon. Sto guardando in alto, lungo i fianchi di pareti molto ripide che sembrano non finire mai.* I lati del cratere sono piuttosto ripidi e molto alti. Ancora una volta, questo accentua l'immensa dimensione della formazione piramidale accanto ad essa.

Obiettivo numero tre:45,86° di latitudine nord, 354,1° di longitudine est

Campi sagomati*(Figura 29).*

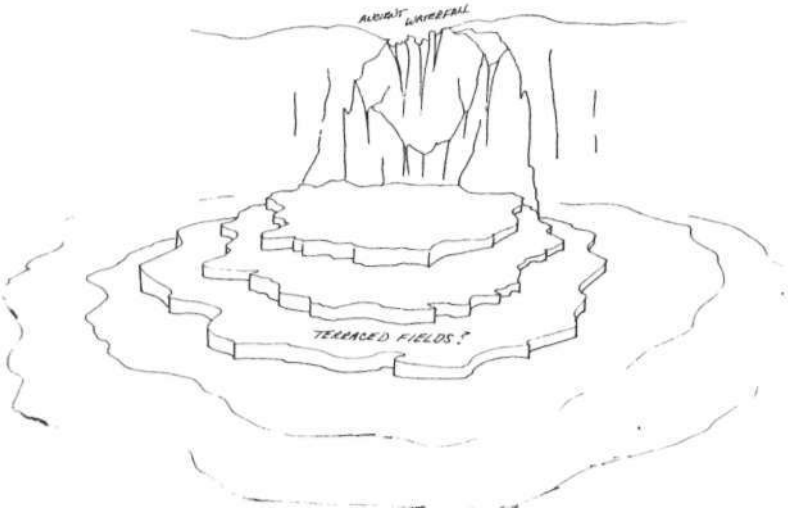


Figura 29. Disegno per Autore. Nessuna fotografia è disponibile di questa funzione.

Obiettivo numero quattro:35,26° di latitudine nord, 213,24° di longitudine est

Caratteristica rettangolare con lato triangolare*(Figura 30).*

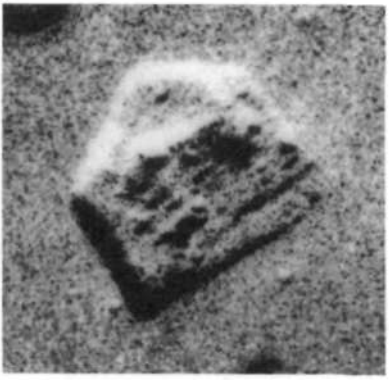


Figura 30. Ingrandimento del frame 86A07. Fotografia fornita per gentile concessione del National Space Science Data Center, Cintura verde, Maryland, Dr. Michael H. Carr.

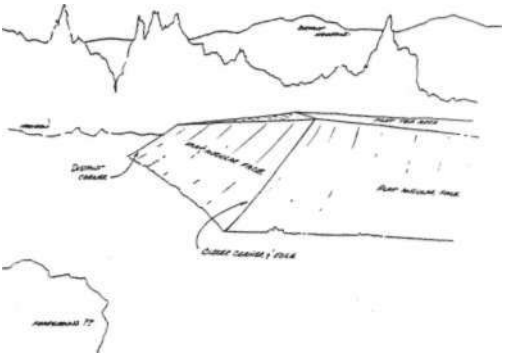


Figura 31. Schizzo dell'autore, che mostra la sua visione del Elemento rettangolare con triangolo, come percepito durante la sessione di visione remota.

Obiettivo numero cinque:34,6° di latitudine nord, 213,09° di longitudine est
Carreggiata*(Figura 32).*



Figura 32. Frame 86A08 che mostra una carreggiata. Fotografia fornito per gentile concessione del National Space Science Data Center, Greenbelt, Maryland, Dr. Michael H. Can.

Un ulteriore ingrandimento del frame 86A08 mostra altro*Caratteristiche uniche* E*In terra*formazioni adiacenti al*Carreggiata (Figura 33).*

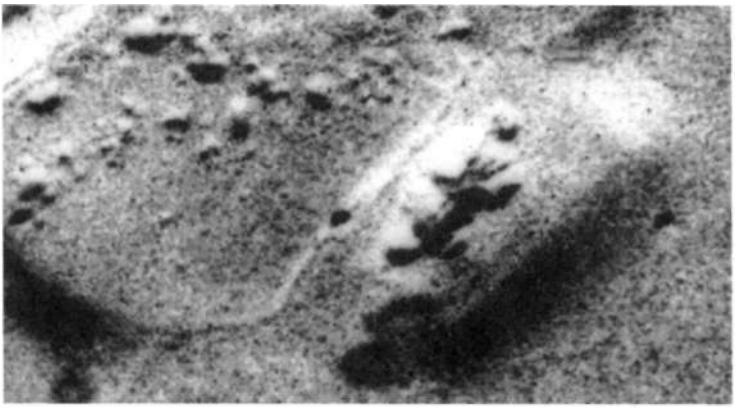


Figura 33. Ingrandimento del telaio 86A08, che mostra altre caratteristiche interrate. Fornito per gentile concessione del National Space Science Data Center, Greenbelt, Maryland, Dr. Michael H. Can.

Numero obiettivo Sei: 34,57° di latitudine nord, 212,22° di longitudine est

Struttura Con Parete Triangolare*(Figura 34).*



Figura 34. Struttura con parete triangolare dal telaio numero 35A72. Fotografia fornita per gentile concessione del National Space Science Data Center, Greenbelt. Maryland, Dott. Michael H. Can.

Le informazioni della trascrizione non sembrano corrispondere a questa particolare caratteristica. Tuttavia, come indicato nella trascrizione, sembrava che stessi perdendo la capacità di concentrarmi sul bersaglio, dato che ne mostravo i segni attraverso l'attrezzatura di biomonitoraggio.

Obiettivo numero sette:15° di latitudine nord, 198° di longitudine est **Strutture piramidali***(Figura 35).*



Figura 35. Strutture piramidali, ingrandimento del telaio 70A77. Fotografia fornita per gentile concessione del National Space Science Centro dati, Greenbelt, Maryland, Dr. Michael H. Carr.

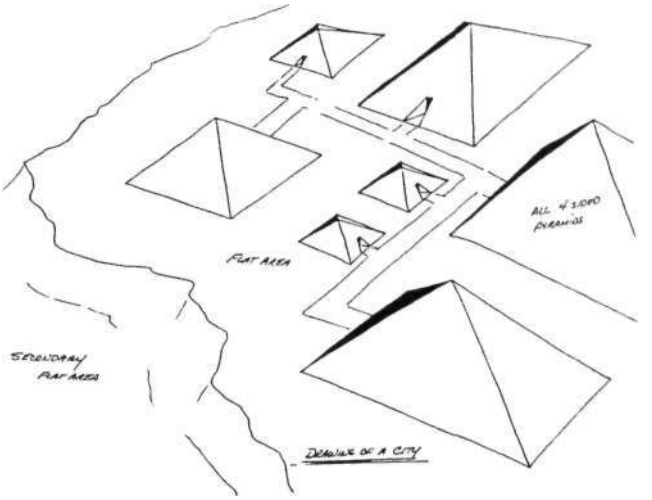


Figura 36. Disegno dell'Autore raffigurante la mia impressione di quest'area dalla sessione di visione remota.

Piramidi*(Figura 37).*

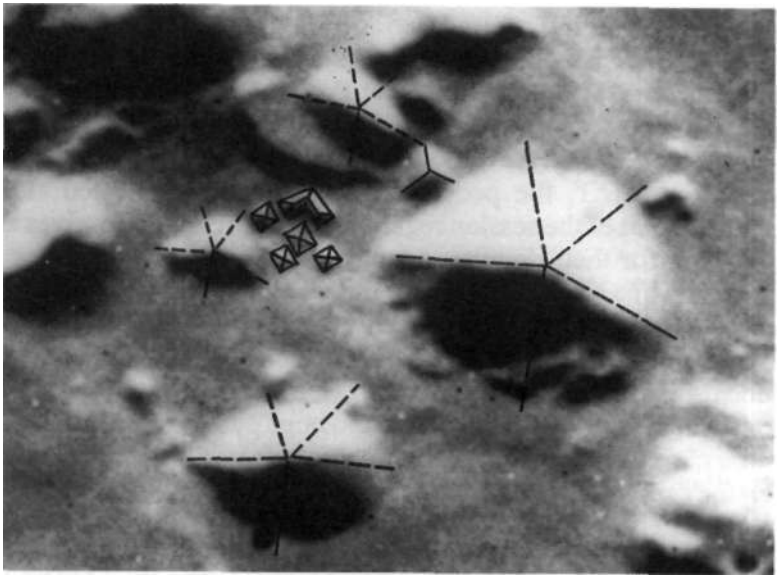


Figura 37. Piramidi. Ingrandimento del telaio 70A77. mostrando il grande gruppo di piramidi in modo più dettagliato. Fotografia fornita per gentile concessione del National Space Science Data Center, Greenbelt, Maryland, Dr. Michael H. Can. Le piramidi sono delineate per chiarezza.

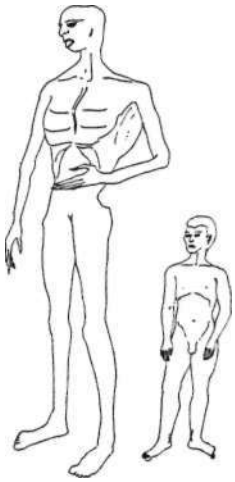


Figura 38. Disegno dell'Autore raffigurante LORO, gli umanoidi di Marte.

È vero? La visione a distanza ha prodotto prove inconfutabili dell'esistenza di alieni provenienti da Marte un milione di anni fa? La risposta è: non lo so. È altrettanto probabile che le informazioni prodotte siano state raccolte direttamente da precedenti informazioni pubblicate in riferimento alla Faccia su Marte. C'è un ottimo libro intitolato *Il Volto su Marte,* di Randolfo Rafael Pozos (Chicago Review Press, 1986). Se si legge il contenuto di questo libro, è possibile trovare quasi tutte le informazioni trovate nella trascrizione della visione remota, ad eccezione di *ESSI,* la gente. Le informazioni raccolte al termine della sessione riguardanti gli stessi marziani e il motivo della loro scomparsa non possono essere trovate da nessuna parte, se non ovviamente in qualche fantascienza.

Posso credere che ci sia stata una razza di umanoidi che ha combattuto per la sopravvivenza sul vicino Marte. Posso credere che abbiano inviato una scialuppa di salvataggio di qualche tipo per cercare un posto dove poter fuggire. Se possedevano la tecnologia per costruire enormi piramidi sulla superficie di Marte, anche se ciò significava costruirle da montagne esistenti, allora sicuramente avrebbero potuto raggiungere la Terra. Purtroppo no *Sapere* questo per essere vero.

Il modo per scoprirlo sarebbe quello di prendere di mira il *Città delle Piramidi,* o forse *La Piramide Monumentale* adiacente al cratere, o forse il *Viso* E *Grande piramide,* o la struttura con il *Muro Triangolare* accanto, con un veicolo esplorativo ad atterraggio morbido. Dato il probabile costo e il potenziale per la scoperta, penso che le persone nel nostro governo non esiterebbero a indagare. Probabilmente non costerebbe più di un sottomarino nucleare!

Forse è la paura che ci impedisce di farlo. Una tale scoperta altererebbe il corso della storia così come la conosciamo. Dovremmo riconoscere che non eravamo la specie suprema nel nostro universo. L'impatto sulle religioni e sulla filosofia da solo sarebbe incredibile.

Marziani a parte, dirò che, nella mia mente, mi sono convinto che coesistono altre specie di esseri, che probabilmente vivono con e tra di noi. Possono occupare lo spazio-tempo in modo armonico, ma ci sono comunque. Forse il solo riconoscimento della possibilità amplierebbe il nostro senso di responsabilità all'interno del nostro mondo, il nostro posto nel tempo-spazio. Cosa ne pensi?

17
Uno scatto nella realtà

Quanto ci si può avvicinare al limite della realtà e quanti dettagli si possono riportare? Come si può vedere nell'ultimo capitolo, ci sono molte informazioni interessanti che circolano là fuori, ma di quanto ci si può fidare? Dove finisce il confine della realtà e inizia la terra della finzione? Quanti dettagli possono essere recuperati da quel bordo utilizzando tecniche di visualizzazione remota? Queste sono domande che rivestono un grande interesse per tutti noi. Storicamente, questo interesse è particolarmente vero per i fisici così come per gli storici. La loro fissazione con lo spazio-tempo e il modo in cui tutto è incollato insieme ha generato alcuni obiettivi molto interessanti all'interno dell'area di visione remota. In questo capitolo presenterò alcuni esempi di questo targeting.

La realtà. Che cosa costituisce la portata della realtà e dove comincia a disgregarsi? Nell'anno 1492 Carlo VIII prendeva il controllo degli affari di Francia; il figlio di Lorenzo de Medici, "Il Magnifico", divenne il nuovo sovrano di Firenze; e Colombo, all'età di quarantuno anni, salpò da Palos, in Spagna, sulla nave da 235 tonnellate*Santa Maria,* con settanta uomini d'equipaggio. Non poteva sapere che avrebbe scoperto Watling Island alle Bahamas, Cuba e Haiti e avrebbe fatto naufragare la sua nave nello stesso anno. Ai suoi tempi stava spingendo il limite della realtà. Nel suo anno di trionfo, la maggior parte del mondo colto credeva che non avrebbe avuto successo né sarebbe tornato perché sarebbe sicuramente salpato dal bordo della terra. Quindi, per la maggior parte, la realtà si è fermata all'orizzonte illusorio da qualche parte a ovest della Spagna.

Per comprendere appieno i limiti e la portata della visione remota, è necessario spingersi oltre. Gli spettatori devono spingersi il più lontano possibile verso il bordo senza cadere. Ciò significa che la maggior parte delle persone, la maggioranza, si accontenta di annaspare un po' più vicino a casa - incontrastata ma soddisfatta. Anche gli storici sanno di non fare domande a cui potrebbero non volere risposta. I fisici, d'altra parte, rompono gli schemi. Sono sempre alla ricerca di nuovi modi per penetrare un po' più a fondo nel vuoto. Questo è certamente vero con uno dei miei

amici. Non posso usare il suo nome qui, dato che ricopre una posizione delicata in un'agenzia governativa, quindi la chiamerò Anna.

Abbiamo iniziato con una domanda. Come si fa a stabilire i limiti della realtà fisica? Dove nello spazio e nel tempo è possibile individuare un recinto, una linea di demarcazione o un punto di arresto e di partenza chiaramente definito, dove la realtà si ferma, almeno così come assumiamo di conoscerla, e poi ricomincia come qualcosa di completamente diverso? Dov'è il confine del mondo che Colombo cercava e che gli altri temono?

Forse un luogo potrebbe essere quello in cui la realtà-materia prende una brusca svolta o fa un cambiamento completo e violento all'interno dello spazio-tempo così come lo conosciamo. Potremmo guardare all'interno di un reattore nucleare, la pila atomica all'interno di una centrale nucleare al momento preciso dell'accensione; o forse possiamo guardare il ground zero di un sito di test atomici. Ovunque si possa osservare uno squarcio nel tessuto spazio-temporale, non attraverso l'uso di sensori fisici, ma attraverso l'uso di quelli psichici. Nell'ultima parte del 1982, questo è quello che abbiamo fatto.

Obiettivo Uno

Anna ha selezionato il primo obiettivo e lo ha incluso con altri dieci *normale* bersagli. Il metodo di targeting consisteva nell'inserire il nome e la data/ora del bersaglio all'interno di una busta opaca a doppio involucro e mescolare la busta con altre dieci, prima di dare loro una sequenza di numerazione casuale da uno a dieci. Queste dieci buste numerate a caso sono state poi passate a un intervistatore che non ne conosceva il contenuto, in modo da creare un ambiente in doppio cieco per me, lo spettatore remoto.

All'inizio della serie, i primi quattro obiettivi erano quelli che definirei esperimenti ordinari: un cimitero, un giardino fiorito con sentieri in mattoni, un porto con pontili per barche a vela. Ma il quinto bersaglio era la suoneria che Anna aveva piazzato tra gli altri.

La prima impressione è stata di un *vecchia torre.* Questo è stato rapidamente descritto come costruito in legno, con puntoni di supporto interconnessi, costruito in tre strati: lo strato inferiore o più largo che sostiene due sezioni superiori progressivamente strette. Ci sono state alcune imprecisioni iniziali, dato che ho cercato di trasformare la torre prima in un mulino a vento e poi in una piattaforma di trivellazione antiquata. Ma alla fine ho optato per solo un *vecchia torre.*

L'intervistatore mi ha chiesto se c'era qualcos'altro nella zona della torre e io gli ho detto che percepivo una zona pianeggiante e desolata molto ampia. Che sembrava molto *trasandato,* molto *arido,* e ho sentito che probabilmente si trovava in una zona desertica, non dissimile dal nostro sud-ovest. La mia percezione era

che la torre si trovasse in una leggera depressione, di forma irregolare ma alquanto circolare.

L'intervistatore mi ha suggerito di dedicare un minuto all'esplorazione della zona e riferire su qualsiasi altra cosa potessi scoprire. Questo l'ho fatto. Ho subito riferito che pensavo ci fossero delle aste di metallo che spuntavano dal terreno. Erano peculiari, in quanto erano incastonati nel cemento, sporgenti verso l'alto perfettamente verticali rispetto al suolo, ma non molto alti. Né erano collegati a qualcosa per quanto potevo dire. Quando mi è stato chiesto a cosa pensavo potessero servire, ho suggerito che lo fossero *rilevamento,*O*misurazione*un effetto. Cosa, non potevo indovinare.

Dopo un ulteriore esame del bersaglio, ho percepito due rimorchi simili a scatole o rifugi temporanei su un lato. All'interno c'erano apparecchiature elettroniche, per lo più apparecchiature a relè di qualche tipo, con molti fili che correvano verso l'esterno verso la torre. Questa volta, tuttavia, ho stabilito che non erano per il rilevamento o il monitoraggio, ma avevano qualcosa a che fare con la torre... il funzionamento della torre.*(Figura 39).*

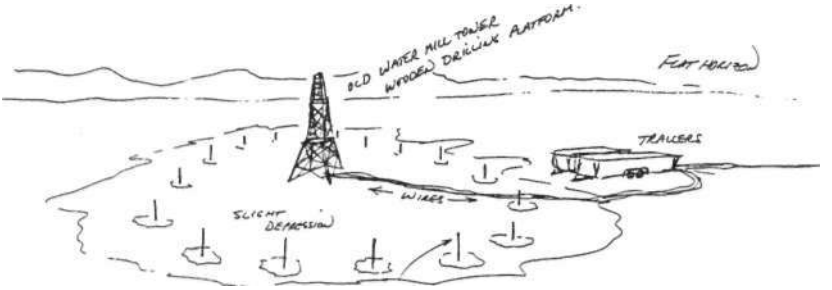


Figura 39.

A questo punto la mia immagine mentale del bersaglio è cambiata radicalmente. Si potrebbe equiparare a una sensazione non dissimile dallo schiocco delle dita, solo facendolo con la mente.*Affrettato*-scena diversa. Ho anche dichiarato la mia sorpresa per l'improvviso cambiamento. Era come se l'intero bersaglio si spostasse e diventasse qualcosa di diverso.

Ho segnalato una luce bianca molto brillante su un orizzonte piatto*(Figura 40).* L'intervistatore mi ha chiesto da quale prospettiva stavo vedendo la luce, e gli ho detto che era a circa duecento miglia di distanza, sull'orizzonte piatto. Sembravano esserci basse montagne sullo sfondo, ma...

la luce era sostenuta e molto brillante. Sembrava diffondersi.

Quando ho chiesto maggiori informazioni, ho commentato che non ce n'erano. Abbiamo passato un po' di tempo a cercare di sviluppare più informazioni sulla posizione target, ma non ci siamo riusciti.

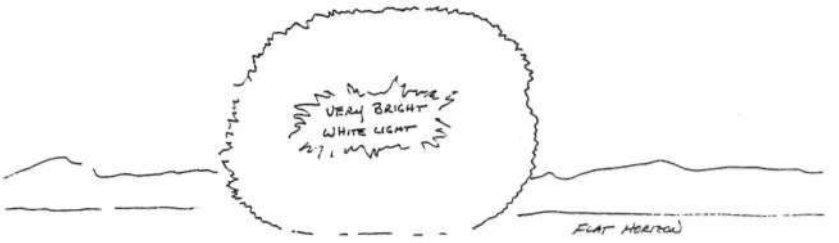


Figura 40.

Poiché la scena era radicalmente diversa dai tre obiettivi precedenti, ho pensato che qualcosa fosse andato storto durante la sessione di visione remota. In qualche modo, ero stato motivato a lasciare l'area generale dei tre obiettivi precedenti e procedere verso una nuova posizione. È stato con la pesante sensazione di aver in qualche modo incasinato la serie che abbiamo passato l'informazione ad Anna. Era estasiata. Il luogo e l'ora che avevamo preso di mira era poco prima dell'alba, il 16 luglio 1945, un luogo nel deserto a sud-ovest chiamato Trinity. L'ora e il luogo del primo test della bomba atomica.

Nell'entusiasmante discussione che seguì, commentai quello che sembrava essere un grande dispositivo sferico che continuavo ad associare alla torre. È stata la forma circolare che mi ha fatto venire voglia di chiamarlo mulino a vento. La mia travolgente impressione di un grande cerchio in cima mi ha ricordato le pale circolari di un mulino a vento. Alla fine avevo scartato l'idea, perché qualunque cosa facessi con l'impressione dell'oggetto circolare, non potevo trasformarlo nelle necessarie pale del mulino a vento.

L'aspirante telespettatore dovrebbe cerchiare il paragrafo precedente. Rappresenta uno degli aspetti più difficili della funzione di visione remota: scartare in modo inappropriato le informazioni semplicemente perché non riusciamo a capire cosa farne o come potrebbero inserirsi nello schema generale delle cose.

Sempre sempre,*Sempre*notare l'impressione. Ciò non significa chiamarlo qualcosa, concludere cosa potrebbe essere, determinare in un modo o nell'altro quale funzione svolge. Ciò significa semplicemente scrivere

o annotare una descrizione di base. Nell'esempio sopra, avrei dovuto dire qualcosa del genere*C'è una forma rotonda in cima alla torre ma non so cosa sia.*O forse*Associata alla torre è l'immagine di un oggetto rotondo.*

Te lo prometto: questa sarà una delle lezioni più difficili che imparerai mai ad applicare. Lo faccio da quindici anni e continuo a omettere informazioni semplicemente perché non riesco a capire cosa farne.

Anna, invece, sa esattamente cosa farsene. Mi ha detto di sedermi e di darle un disegno dettagliato e una descrizione dell'interno del dispositivo. Mi ha chiesto di annotare quali ritenevo fossero gli elementi più importanti per la sua costruzione e di elencarli in ordine di importanza*(Figura 41).*

Di primaria importanza è la costruzione del*caso.*È particolarmente importante per quanto riguarda la sua assenza di difetti, i suoi spessori e la sua durezza uniformi, il modo in cui i componenti staccabili sono realizzati nel suo nucleo e la schermatura integrale.

Secondariamente sono la forma specifica delle cariche, poi i tempi di detonazione, il design degli inneschi e infine la purezza dell'U-239 (plutonio).

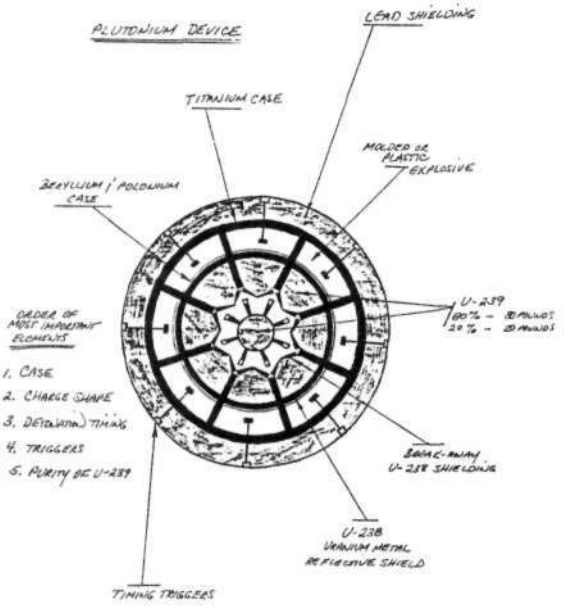


Figura 41. Disegno di ordigno nucleare dell'Autore.

La bomba al plutonio originale è molto pesante, ingombrante, ma non troppo difficile da creare. È disordinato e privo di qualsiasi potere reale rispetto alle armi termonucleari più moderne di oggi. Certo, avresti difficoltà a dirlo al gran numero di sfortunati esseri umani che erano sotto di esso a Nagasaki quando è esploso.

Obiettivo due

È stata utilizzata la stessa metodologia di targeting di cui sopra. Il nome effettivo del bersaglio, un insieme di coordinate e una data/ora specifica sono stati selezionati e collocati all'interno di una busta opaca a doppio involucro. La busta è stata collocata all'interno di un gruppo di altri dieci durante una serie di bersagli completamente diversa. Ancora una volta, l'intervistatore non sapeva quale fosse l'obiettivo per prevedere uno scenario in doppio cieco.

Le prime informazioni erano un po' strane. Descrissi quella che chiamai superficie ad alveare oa nido d'ape. Ho affermato che c'erano rientranze circolari nella parte superiore di ciascuna delle aree a nido d'ape. C'era un senso di sigilli o guarnizioni di gomma in connessione con il centro di ciascun canale a nido d'ape. Ho avuto la sensazione che ci fossero bacchette nere che si conficcavano verso il basso durante l'intera faccenda.

Le sezioni a nido d'ape si sono trasformate in qualcosa di molto lucido o brillante. La mia prima ipotesi era alluminio lucidato o acciaio di qualche tipo.

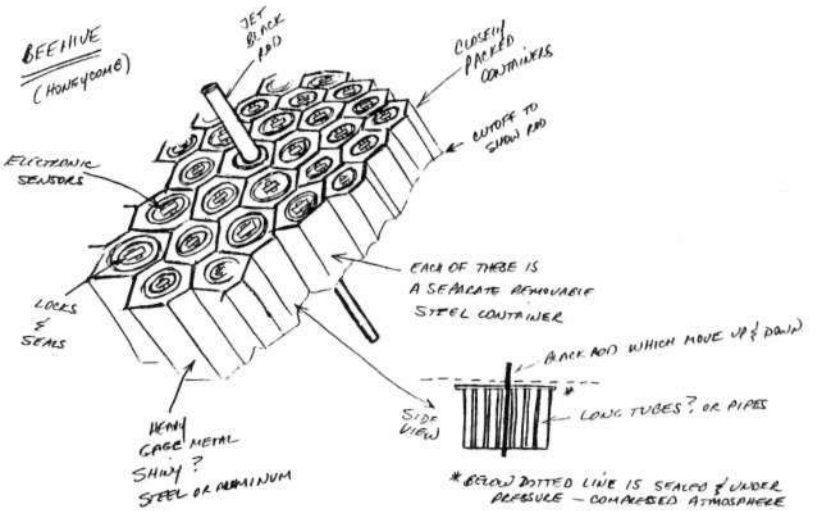


Figura 42. Disegno dell'impronta del nido d'ape/alveare dell'autore.

Involucri molto duri o tubi a sei facce. Ho deciso per un metallo di grosso calibro, probabilmente acciaio, a causa di un'atmosfera o di un ambiente altamente corrosivi*(Figura 42).*

Ho avuto la forte sensazione che questo nido d'ape fosse impacchettato in qualcosa e l'ho detto. L'intervistatore mi ha chiesto di descrivere cosa conteneva, ma non sono stato in grado di determinarlo. Ricordo che in quel momento mi sentivo molto angusto e sotto una forte pressione, non diversamente dal vapore di una caldaia. Ho anche suggerito che il vapore potrebbe essere associato al bersaglio.

Stavo descrivendo come i tubi neri interagissero con i contenitori d'acciaio quando mi sentii di nuovo come se fossi stato subito e improvvisamente schiaffeggiato in faccia...*Affrettato.*

Ho detto all'intervistatore che la mia intera percezione dell'obiettivo era cambiata. Avevo la sensazione di essere partito dall'obiettivo giusto ma ora ero su quello sbagliato. Volevo strappare il mio disegno e ricominciare con la mia descrizione. L'intervistatore mi ha convinto che probabilmente avrei dovuto aspettare e trattenermi e lasciare che Anna capisse tutto.

Ho disegnato un secondo foglio*(Figura 43). UN*edificio a forma di pallacanestro seduto su un muro circolare, con un edificio molto grande collegato a destra e un misto di molte forme di edifici più piccoli collegati a sinistra. Ho notato che c'era anche una specie di sistema di scarico a un'estremità, quindi ho suggerito sul disegno che potrebbe essere associato alla percezione del vapore all'inizio della sessione.

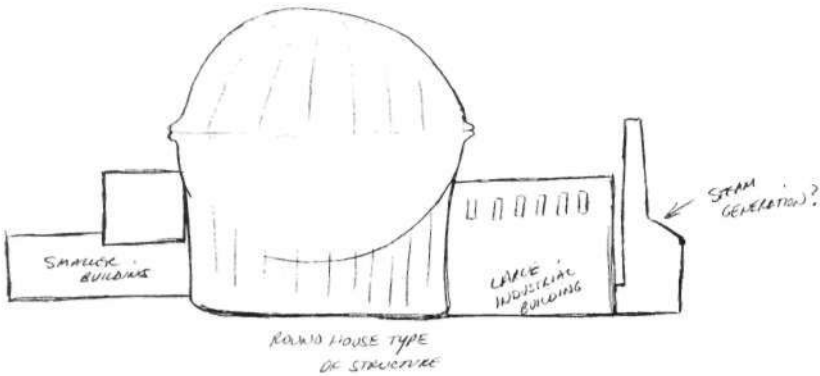


Figura 43. Impressione dell'autore sull'obiettivo dopo la modifica.

Un'impressione dell'edificio mi è balzata in mente subito dopo *affrettato*sensazione. Alto forse cinque piani, con grandi edifici costruiti su entrambi i lati. La mia ipotesi all'epoca era l'obiettivo

aveva qualcosa a che fare con la produzione di energia. La mia sensazione era che c'erano molti dettagli (linee da 50 KVA, pali della corrente, vapore, rumore e attività) che c'erano, ma di cui avevo solo un'idea parziale.

L'obiettivo era una centrale nucleare di ossido di uranio raffreddata a gas, moderatamente a grafite, situata a Windscale, in Inghilterra. Come si è scoperto, il disegno del nido d'ape era una rappresentazione abbastanza buona dell'area centrale del reattore. Le barre scure (barre nere) sono le barre di grafite utilizzate per controllare il processo di fissione. Sebbene il secondo disegno non sia una replica esatta dell'edificio del reattore, è sufficiente per consentire il riconoscimento dell'unità Windscale da altre forme di centrali elettriche raffreddate a gas attualmente esistenti.

Un altro obiettivo è stato raggiunto sulla stessa linea durante quell'anno. Era un mini generatore nucleare, non dissimile da quelli usati per alimentare le sonde dello spazio profondo e le stazioni meteorologiche inaccessibili in cima alle montagne. Di nuovo, l'unico*affrettato*si è verificato durante l'effettiva visione remota e c'è stato un significativo cambiamento di prospettiva.

IL*Affrettato*

Quale è*affrettato?*Cosa significa? Credo che si verifichi quando uno spettatore remoto (o sensitivo) sta giocando vicino ai bordi della realtà. La detonazione di un ordigno nucleare, l'accensione di una pila nucleare, l'avvio di un generatore nucleare portatile, condividono tutti una cosa in comune: alterano la materia. È uno scambio violento di energia, il cambiamento di un formato fisico in un altro. Le date obiettivo per ciascuno degli obiettivi coincidevano con la data effettiva dell'evento, le ore con l'evento effettivo, solo tre minuti prima che si verificasse effettivamente. Ero*Là* (almeno in senso psichico) quando si è verificato l'evento. Quindi forse il *affrettato*è un meccanismo di sicurezza per prevenire qualche forma di danno che potrebbe altrimenti verificarsi.

Nel caso del Trinity Site Test, in quello che sarebbe stato il punto di detonazione nel tempo di visione remota, stavo essenzialmente descrivendo ground zero.*Affrettato*-Sono a duecento miglia di distanza descrivendo l'esplosione all'orizzonte. Al punto di accensione all'interno della pila nucleare, *Affrettato*-Sono fuori dalla pila che descrive l'edificio. Un evento simile si è verificato anche con il generatore nucleare portatile.

Il nucleare viola la realtà? Strappa il tessuto del nostro mondo fisico? Forse. Più interessante è quello che sembra essere un meccanismo di sicurezza che ci impedisce di essere nell'area di un terremoto di realtà mentre o quando accade in senso psichico. Apparentemente va bene se siamo lì fisicamente; ciò significherebbe solo il nostro

morte fisica. Ma non ci è permesso essere lì non fisicamente. È troppo pericoloso o è semplicemente impossibile?

È un peccato, ma probabilmente non sapremo mai la risposta a questa domanda. Per il momento, tuttavia, la mia stessa convinzione impone che probabilmente sia semplicemente impossibile per noi*non*esistono - quindi non possiamo essere dove non possiamo esistere. Mi aggrapperò a questa opinione fino a quando non sperimenterò qualcosa di più che la cambierà. Potrebbe essere nei prossimi cinque minuti.

18
Come funziona?

Nel rivedere molte delle domande che mi sono state poste nel corso degli anni, devo dire che la domanda più frequente è probabilmente *Come funziona la visione remota?* Come vengono trasferite le informazioni, da dove provengono e come vengono elaborate? Questi sono certamente elementi essenziali della stessa questione.

Naturalmente, se queste fossero semplici domande a cui rispondere, sarei comodamente ricco e non così impegnato in questo momento. Ma non sono domande semplici. Sono dure, sulle quali per certi versi ci resta solo da ipotizzare.

Nel corso degli anni ho sviluppato alcune teorie su come potrebbe funzionare. Parti di queste teorie si sono dimostrate e parti sono ancora lasciate a congetture. In ogni caso, condividerò queste teorie con i miei lettori in questo capitolo.

Una delle regole di base apprese all'inizio è che poiché il funzionamento psi è stato osservato sia in condizioni volontarie (esperimenti controllati) che involontarie (eventi spontanei), allora deve essere *un talento che è naturalmente originario della specie umana. Un talento che può essere appreso, riconosciuto o valorizzato.*

Questo non vuol dire che non sia originario di altre specie; Sto solo dicendo nativo per gli umani poiché è di questo che stiamo parlando qui. Ho avuto esperienze con altre specie che lo farebbero *sembrare* indicare queste altre specie potrebbe avere un'abilità psichica, ma dal momento che non ho partecipato a più di alcuni di questi esperimenti, non mi sento qualificato per fare una dichiarazione. Per quanto ne so, altre specie potrebbero essere più sensibili a frequenze, luci o energie che superano le nostre capacità. D'altra parte, come ho detto prima, credo che sia un'esperienza naturale o un evento che può verificarsi quasi ovunque, con chiunque, in qualsiasi momento. Pertanto, non è nemmeno un grosso problema. Difficile da studiare, ma niente di che.

Sappiamo, attraverso l'osservazione del fenomeno mentre si svolge, che ci sono eventi paranormali volontari o pianificati e ci sono

Tradotto dal Inglese al Italiano - www.onlinedoctranslator.com

gli eventi non pianificati ma osservati che chiamiamo spontanei. Entrambi possono accadere in qualsiasi momento e uno può essere un evento completo come l'altro. Un tale mix di attività paranormali non spontanee e spontanee sembrerebbe implicare che la visione a distanza abbia una vasta gamma di eventi, a cominciare dall'accidentale e passando per il deliberato... da controllato a incontrollato.

Questa osservazione di per sé implica che si tratta probabilmente di una funzione o tratto umano naturale. È una capacità che possiamo possedere tutti, ma non necessariamente quella in cui tutti eccelliamo. In altre parole, è probabilmente un talento naturale ma anche molto raro.

Essendo un talento naturale, il funzionamento psi dipende automaticamente dalla mente e dal cervello per funzionare. *Quindi la mente e il cervello sono per necessità un'interfaccia per l'evento che chiamiamo funzionamento psi.*

Si può notare che mi riferisco a *mente* E *cervello* separatamente. Si può fare un'argomentazione efficace che stabilisca la necessità di avere un cervello per avere una mente, ma questa connessione non stabilisce "funzioni simili". Credo che ciò che fa la mente sia diverso da ciò che fa il cervello, e viceversa. Entrambi i ruoli si supportano a vicenda, ma hanno una portata nettamente diversa.

La posizione del cervello è facilmente determinabile e comune a tutti gli esseri umani; è nel cranio. D'altra parte, la posizione della mente non è stabilita, solo che il cervello è necessario per comunicare con essa. Sappiamo anche che il cervello, il cablaggio, deve essere relativamente privo di difetti affinché la mente possa comunicare e pensare bene. Quindi il cervello risiede nel cranio e deve essere in qualche modo sano, e la mente risiede... dove? Un posto che chiamerò *Altrove.*

Quanto sia grande la mente in senso fisico non è noto, ma di solito finiamo per dare un giudizio soggettivo sulle sue dimensioni mescolando qualificazioni cerebrali e mentali, come "che testa ha quella persona sulle spalle; sono assolutamente brillanti. " Naturalmente tali qualificazioni sono prive di significato, poiché le dimensioni della testa o del cervello hanno poco a che fare con la mente.

Alcuni sosterranno che la mente risiede nel cervello perché è lì che alcuni credono che immagazziniamo tutte le informazioni che conosciamo. Tuttavia, come visualizzatore remoto, affermerò categoricamente che non è necessariamente vero. Raccolgo, analizzo e riporto ogni giorno informazioni che non ho mai letto, visto o conosciuto prima dell'esperimento. Sembrerebbe che la mia mente lo stia raccogliendo da qualche parte. La massa di cellule cerebrali tra le mie orecchie è l'ultimo posto in cui penso che cercherò quell'informazione. No... c'è un *Altrove,* e le nostre menti non solo vi hanno accesso, ma possono risiedervi almeno parzialmente. Quanto è grande quel posto o cos'altro c'è è in discussione. Quindi c'è almeno un altro posto oltre alla realtà fisica, e la mia mente

ha accesso ad esso. Per estrapolazione, si potrebbe dire così *c'è almeno un mondo fisico così come un mondo non fisico.*

La Figura 44 illustra come una tale prospettiva potrebbe essere vista in una realtà lineare. Probabilmente è molto più complesso di quanto mostrato, ma a scopo illustrativo il disegno è sufficiente.

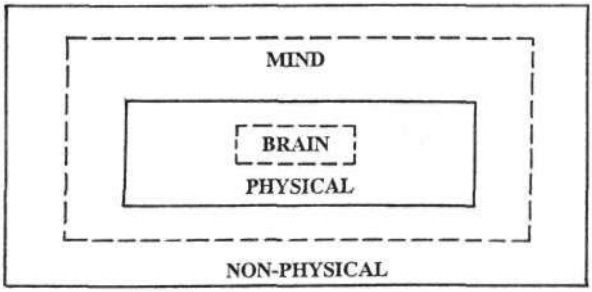


Figura 44.

Il nostro cervello, il cablaggio rigido, è probabilmente una qualche forma di *Unità di interfaccia centrale.*Attraverso di esso, riceviamo tutte le informazioni che possiamo raccogliere utilizzando sensori fisici all'interno della realtà fisica. Tuttavia, da solo, il cervello non può accedere al lato spirituale o alla realtà non fisica. La mente è necessaria per fare questo. Quindi, ora abbiamo due strumenti per raccogliere informazioni; le due arene di raccolta sono tanto diverse quanto la notte e il giorno l'una dall'altra.

Qual è lo strumento più funzionale? La mente, ovviamente. Di per sé, il cervello è molto bravo a gestire le funzioni autonome del corpo. Regola tutto ciò che non è chimicamente autoregolante. Generalmente lo fa molto bene, cioè, a meno che non sia stato scavalcato dalla mente.

Fino a poco tempo fa, nessuno credeva che la mente potesse prevalere sul corpo. Ma i più recenti progressi nel biomonitoraggio e nel feedback hanno stabilito che le nostre menti possono controllare molto più di quanto sapessimo fosse possibile. La nostra pressione sanguigna, la frequenza cardiaca, la temperatura e persino la velocità con cui guariamo possono essere controllate dalla mente. La mente controlla anche tutti gli altri input, sia fisici che spirituali, e integra le informazioni a nostro vantaggio oa nostro danno. Non dovresti dubitare di questo. Nella mia esperienza ho visto uomini morire in combattimento semplicemente perché pensavano che lo avrebbero fatto. Le ferite minori che avevano ricevuto di certo non li avrebbero uccisi altrimenti. Allo stesso modo, ho visto dal vivo uomini che, secondo chiunque, non hanno mai avuto una possibilità.

La mente ha anche la capacità di estrarre ulteriore conoscenza da dati che altrimenti non avrebbero alcun senso per il cervello. Un esempio di ciò sarebbe il piacere tratto dalla conoscenza: guardare una farfalla danzare attorno a un fiore.

La mente è la funzione superiore dei due raccoglitori perché può cavalcare le realtà. È a suo agio nella realtà fisica, così come nella realtà spirituale obliqua o non fisica. Può distinguere tra i due ed esercitare la convinzione, sulla base degli input di entrambi. È anche abbastanza facile stabilire gli effetti dell'input di entrambi. Ciascuno di essi ha uguale effetto e importanza nel plasmare o plasmare le nostre vite. Chiunque si sia mai risvegliato da un incubo straziante o abbia scoperto una risposta a una domanda ingegneristica particolarmente difficile mentre si trovava in uno stato di sogno può garantirlo.

Ora abbiamo un sistema di elaborazione. È un sistema che ottiene i suoi dati grezzi dall'interno e dall'esterno della realtà fisica. Tuttavia, non commettere l'errore di pensare che sia un processore come quello che troviamo all'interno della scheda madre di un computer. Quel paragone è stato fatto circa trentacinque anni fa, e guarda quanto tempo ci è voluto per sbarazzarci dell'idea. Non operiamo come i computer: non lo abbiamo mai fatto e non lo faremo mai.

Allora, come operiamo?*Risiediamo e operiamo in un passato costantemente fluttuante di nostra creazione*.La maggior parte delle persone preferirebbe sentirlo in modo leggermente diverso. Sarebbe più appetibile se risiedessimo e operassimo da*reazione a*un ambiente in continua evoluzione. Nello spazio-tempo, l'effettiva sequenza di elaborazione è probabilmente più vicina a quella che ho elencato di seguito. Quando la nostra elaborazione ci è di qualche utilità, abbiamo già a che fare con eventi passati. La nostra realtà è quella che in effetti inventiamo o inventiamo mentre procediamo.

Sequenza di elaborazioneCOME**una funzione del tempo**

TEMPO ZERO 0: Riconosciamo le informazioni in arrivo su la nostra realtà attuale.

PIÙ.00000: Cominciamo a dare un senso all'input dei nostri cinque sensi.

PIÙ.00001: Estraiamo ulteriori informazioni dai nostri moduli di memoria cerebrale cablati.

PIÙ.0001: Ragioniamo un po' sulle informazioni e decidiamo che ci mancano alcuni elementi essenziali per prendere qualsiasi decisione.

PIÙ.001: Inseriamo overlay aggiuntivo, as-

supposizioni e pregiudizi per renderlo più appetibile.

PIÙ.01: Raggiungiamo una conclusione riguardo alla nostra realtà fisica circostante.

PIÙ.1: Sicuri dell'accuratezza della nostra comprensione della realtà, apportiamo correzioni alla nostra memoria cablata, archiviamo le conclusioni per un rapido riferimento nel controllo successivo per assicurarci che nulla cambi in modo troppo drastico e ricominciamo il processo da capo.

Sovrapponi queste sequenze di elaborazione ed eseguile cinquanta volte al secondo e puoi vedere che non solo l'accuratezza è alquanto discutibile, ma non importa quanto velocemente operi, sarà sempre solo un po' indietro rispetto alla realtà come si può osservare. Saremo sempre soggetti alle nostre osservazioni così come ai nostri concetti di credenze.

Allora che cos'è*coscienza*?La coscienza è uno stato mentale nella raccolta o nell'elaborazione in cui ci troviamo svegli. È la mente sveglia. La coscienza può avvenire in entrambe le arene, nella realtà fisica o nella realtà non fisica. Quindi, la coscienza è mobile. Quanto luminoso o quanto debole dipende da quanto potremmo essere svegli in un dato evento all'interno della modalità di raccolta o elaborazione. La coscienza è come un barlume scorrevole o un puntino di luce che scivola e scivola attraverso entrambe le realtà. La mente è necessaria per avere coscienza. Il grado di veglia determina il grado di coscienza.

Mi piace pensare alla coscienza, quindi, come ai limiti autodefinitivi della mente. Fino a che punto posso spingermi con la mia veglia determina i limiti della mia mente, dei miei pensieri e del mio potere di ragionamento. La mente è probabilmente quasi illimitata. Può essere svolto fino ai confini più remoti della realtà o della non realtà. È la nostra coscienza che stabilisce i confini o le barriere della mente. Possiamo solo essere così attenti, così svegli, in un dato momento.

Il subconscio è quell'area della mente in cui normalmente non siamo svegli. È reale quanto la parte cosciente della nostra mente per noi, ma, poiché non siamo svegli al suo interno, sembra operare in modo autonomo. O lo fa? Credo che il subconscio sia la porta verso il grande sconosciuto. Quello è il terreno fertile da cui provengono le informazioni psichiche; ha accesso a tutta la conoscenza, a tutte le realtà ea tutte le possibilità. Lo scambio di informazioni tra il subconscio e il conscio è l'unico filtro che provoca di più

problemi che altro per quanto riguarda la comprensione delle informazioni psichiche. Perché? Perché proprio a quella soglia del sapere, le comunicazioni sembrano interrompersi. Non esiste un linguaggio gradevole tra la coscienza e il subconscio, nessun punto di riferimento condiviso o comune.

Come fa un sordomuto a descrivere i segreti dell'universo sopra un recinto di dodici piedi? Oppure, per complicare ulteriormente le cose, come si fa con un dittatore auto-sviluppato terrorizzato che ci protegge o ci protegge da questa parte? Il nostro dittatore personale è ciò che comunemente chiamiamo nostro*ego.*Crede di non sbagliare mai e lo è*Sempre*in carica.

UN**Nuova lingua**

Possiamo aprire una breccia nel muro imparando a comunicare con il nostro subconscio. Sfidiamo il nostro ego padroneggiando un linguaggio nuovo e totalmente diverso, un linguaggio della mente.

Nei protocolli strutturati della visione remota, creiamo un palcoscenico in cui possiamo sempre tornare. È un luogo in cui sia il subconscio che il conscio si incontrano, più e più volte, per tentare la comunicazione - prima a livello rudimentale, usando gestalt di base e travolgenti proiezioni olistiche, e poi in modi più raffinati, con dettagli mai ritenuti possibili. Lo studio di questa nuova lingua è estremamente difficile, ma comunque possibile.

Un corretto approccio allo studio deve affrontare tre aree specifiche per tre diversi motivi. Questi sono:

1. Il cablaggio fisso. Il cervello fisico stesso richiede dettagliati studio per determinare quelle aree in cui il funzionamento psi potrebbe manifestarsi. Le recenti innovazioni sia nelle tecniche che nelle apparecchiature di ricerca hanno ora fornito alla scienza nuove possibilità di penetrazione nei cablaggi del cervello. Fino a poco tempo fa, tali tecniche di ricerca non erano disponibili, a meno che, naturalmente, non fossero basate su studi patologici del cervello durante l'intervento chirurgico vero e proprio. I metodi disponibili per studiare il cablaggio fisico del cervello umano durante il reale funzionamento psi includono: la risonanza magnetica nucleare (MRI), che supera le scansioni della tomografia computerizzata (TC) per accuratezza e dettaglio; elettroencefalogramma (EEG) e mappatura dell'attività elettrica cerebrale (BEAM); scansioni con tomografia a emissione di positroni (PET), in cui speciali isotopi radioattivi vengono iniettati nel sangue, dopo di che scorrono attraverso il cervello rivelando processi metabolici e cambiamenti nel flusso sanguigno che accompagnano vari tipi di attività mentale; e magnetoencefalografia (MEG) che può

determinare le distribuzioni spaziali di gruppi specifici di neuroni che partecipano a una data attività nel tempo. Mentre gli studi originali (tramite EEG e BEAM) erano limitati a meno dei primi due centimetri del cervello, il MEG e la PET aprono nuove finestre sulla funzione cerebrale a profondità superiori ai nove centimetri. È come accendere le luci sul fondo dell'oceano!

2.**IL**In lavorazione. La mente e il suo potere si sono manifestati prima i nostri occhi nei secoli. Ma alcuni potrebbero obiettare che ora non ne sappiamo più di quanto ne sapessimo centinaia di anni fa. Quando parlo di elaborazione qui, sto parlando della mente, non del cervello. L'elaborazione mentale di cui parlo include il pensiero, l'interpretazione e la comprensione. Cosa ci fa credere ciò in cui crediamo, perché due persone non la pensano allo stesso modo, perché la comprensione di una situazione da parte di una persona è nettamente diversa da quella di un'altra? Queste domande hanno un rapporto diretto con il modo in cui funzioniamo e come elaboriamo. Pertanto, dobbiamo studiare queste aree per comprendere il funzionamento psi e il linguaggio della mente.

3.**Integrazione.**Infine, dobbiamo capire che effetto ha il sopra due aree hanno sulla nostra realtà. Poiché alla fine siamo noi i responsabili della nostra realtà, decidiamo cosa è reale e cosa non reale nel nostro universo. Pertanto, siamo anche responsabili di ciò che ci accade mentre lo attraversiamo. Alcuni cercano di sfuggire a questa responsabilità attraverso l'uso del rituale. L'invenzione del rituale aiuta a stabilire a*quid pro quo*rapporto tra causa ed effetto. Uno studio adeguato di come assegniamo la responsabilità e la integriamo nella nostra coscienza farebbe molto per comprendere il funzionamento psi.

Possiamo tentare una descrizione di come funziona probabilmente il funzionamento psi o la percezione paranormale. L'informazione psichica passa attraverso il muro tra il conscio e il subconscio. L'informazione è probabilmente conservata e immagazzinata nella realtà non fisica fino a quando non viene richiesta. Una volta che ha attraversato il muro della coscienza, deve essere filtrato, valutato e reso sensibile dalla mente (con l'aiuto dell'ego, naturalmente). Le informazioni vengono quindi trasmesse alle aree del cervello cablate per un'ulteriore elaborazione in base ai requisiti della realtà fisica, e quindi confrontate con le vecchie informazioni, bloccate in appropriate regole di confinamento e pratiche accettate, e quindi inviate alla stazione di conclusione, in cui viene presa una decisione in merito alla sua integrazione o meno. Un viaggio lungo e faticoso, dopodiché l'informazione arriva quasi totalmente irriconoscibile. Comunque arrivi, raramente ne accettiamo la responsabilità,

a meno che non massaggi l'ego.

Esiste una lingua comune? Credo che ci sia. Ma è comune solo al subconscio. Le nostre menti coscienti sono una nostra creazione; abbiamo appeso loro ogni possibile campanello d'allarme e fischio immaginabile per avvertirci di qualsiasi comunicazione in avvicinamento dal subconscio. La maggior parte di questi avvertimenti ostacola il funzionamento psi e lo soffoca completamente.

Per dimostrare di cosa bisogna occuparsi, ho delineato lo schema fondamentale di come probabilmente funziona il funzionamento psi. È una sequenza naturale di eventi, molti dei quali avvengono nonostante il grado del nostro coinvolgimento. In un tipico evento di visione remota, i passaggi della cognizione probabilmente vanno in questo modo:

Cognizione

1. Lo spettatore tenta di ricreare uno stato meditativo libero di quanta più interferenza possibile. È uno stato mentale neutrale in cui non c'è elaborazione continua.
2. Una volta raggiunto lo stato neutrale, lo spettatore chiederà stesso una domanda che richiede una risposta. Potrebbe essere qualcosa di simile *Prendi di mira ora* O *Dimmi cosa devo sapere.*
3. Un lampo di informazioni attraverserà il cervello. Esso non durerà a lungo, forse un quarto di secondo o meno, ma lascerà un'impressione.
4. Lo spettatore tenterà di digerire la piccola quantità di informazione. Non in modo analitico, altrimenti l'ego introdurrà più informazioni di quelle originariamente presentate. Una volta digerito, questo piccolo sfarfallio di informazioni viene archiviato nella memoria temporanea.
5. Lo spettatore quindi tenta di riconquistare lo stato neutrale e catturare più sfarfallio di informazioni, come nei passaggi 2-4 sopra.
6. Una volta che si sono verificati sufficienti lampi di informazioni momentaneamente immagazzinato per sviluppare un pezzo più grande del puzzle, un oggetto, lo spettatore cerca quindi di metterlo in prospettiva. Questo viene fatto esaminando la memoria a lungo termine nel cervello e cercando qualcosa che assomigli di più alla percezione generale.
7. Una volta ottenuto un numero sufficiente di pezzi del puzzle più grandi e identificato, lo spettatore tenta di produrre un'immagine coerente. Ancora una volta, viene fatto ogni sforzo per non cercare di raggiungere una conclusione finale, poiché non ci sono ancora abbastanza barlumi di informazioni o pezzi di puzzle più grandi.
8. Dopo un certo grado di sforzo, diventa un quadro generale apparente. Se viene fatto ogni sforzo per eseguire quanto sopra con la minor quantità possibile di sovrapposizione generata internamente, la maggior parte dell'immagine complessiva sarà corretta.

9. Una volta che l'obiettivo è stato completato e il mentale cessata l'elaborazione, viene quindi fatto ogni sforzo per fornire allo spettatore remoto un'immagine di feedback chiara e precisa dell'obiettivo effettivo. Ciò fissa le percezioni accurate e quelle imprecise ai fini dell'apprendimento.

10. Lo spettatore rivede le informazioni e poi decide cosa era accurato e perché. Questo viene inserito nella memoria permanente (realtà fisica) riguardo a come è stata fatta l'elaborazione mentale.

11. Lo spettatore rivede le informazioni e poi decide cosa era inesatto e perché. Questo viene inserito nella memoria permanente riguardo a come la sovrapposizione mentale potrebbe essersi verificata o essere stata generata.

12. Dopo aver rivisto le lezioni apprese in passato, un altro remoto la visualizzazione viene quindi impostata e tentata.

Una versione più semplice sarebbe che, in qualche modo, un target specifico - un evento, un luogo, una persona o un oggetto - viene identificato allo spettatore. Questo viene fatto attraverso meccanismi di targeting standard: squadre fuori confine, buste sigillate, nome, ecc. La mente cosciente capisce quindi che deve essere alla ricerca di materiale in arrivo. C'è un'aspettativa da parte della mente cosciente che questo materiale sarà passato dal subconscio. Il subconscio, invece, sa già qual è il bersaglio e ha avviato una ricerca dettagliata del mezzo di trasmissione più efficace. Poiché il subconscio non può comunicare utilizzando la logica del conscio, escogita simboli, sentimenti e intuizioni (immagini simili) per trasmettere le informazioni. Ha una scelta su come farlo. In primo luogo può inviare una Gestalt generale, cioè,

Nel frattempo, la mente cosciente, in particolare l'ego, decide che poiché è "sempre responsabile", dovrebbe fornire anche informazioni. Quindi, le aree della mente cosciente che generano creatività, immaginazione, congetture e così via, sono Questo pompa informazioni inutili in prima linea nella mente, producendo ciò che è diventato noto nella visione remota come sovrapposizione.Spremuti tra le esplosioni di informazioni di sovrapposizione ci sono i bocconcini reali di dati accurati che vengono passati dal subconscio.

Poiché la nostra mente cosciente non è in grado di distinguere tra i due, inizia a elaborare rapidamente tutte le informazioni per trarre conclusioni. Queste conclusioni vengono ulteriormente elaborate confrontandole con la conoscenza registrata (storica), in quel momento qualsiasi cosa

non sembra adattarsi viene buttato fuori. Se siamo davvero fortunati, ci ritroveremo con circa il 5% di dati utilizzabili.

Ci sono una serie di motivi per cui tutto funziona in questo modo. I seguenti sono solo alcuni dei principali problemi:

1. All'ego non "piace" sbagliare.
2. Fa parte della nostra natura umana pretendere assolutamente una conclusione.
3. Qualsiasi cosa illogica verrà lanciata.
4. Tutto ciò che non capiamo è incompleto, impreciso o senza conseguenze.
5. Tutto deve avere una base nella realtà fisica.
6. Dobbiamo avere il controllo di tutto ciò su cui ci concentriamo.
7. Siamo soggetti alla realtà.

In realtà, il nostro ego raramente ha ragione, non abbiamo davvero bisogno di giungere a una conclusione su nulla, una possibile azione è inazione, la logica non è necessaria per la verità, probabilmente non capiremo mai completamente nulla che non sia soggetto al cambiamento o alla modifica immediati, decidiamo noi cosa costituisce la realtà, e l'osservazione non è controllo.

Pertanto, i preziosi strumenti di uno spettatore remoto o di qualsiasi sensitivo sono in grado di calmare la mente conscia (ego), imparando a non pretendere mai una conclusione, concentrandosi intensamente su nulla di specifico, essendo assolutamente neutrali nei confronti di un obiettivo, essendo in grado di stabilire un fertile terreno per lo scambio conscio/subconscio e sviluppare un linguaggio comune tra la realtà fisica e quella non fisica.

19
Livelli di RV

Ora che la visione remota è stata osservata per un certo numero di anni, è diventato evidente che ci sono fasi o livelli distinti di abilità, a seconda di quanta esperienza potrebbe avere lo spettatore remoto. Questi livelli o fasi si verificano naturalmente in quanto ciascuno è supportato dal livello sperimentato in precedenza. Una fase segue sempre la precedente e ne dipende. Un concetto filosofico non è necessario per imparare e migliorare, a condizione che sia presente un processo o un rituale fisso. Nel caso della visione a distanza, lo studio scientifico del funzionamento psi, il protocollo è il rituale.

Pertanto, se la propria esperienza psichica è derivata da una "pratica ritualistica", allora l'esecuzione dipenderà da qualunque fosse il rituale originale inizialmente utilizzato. Si potrebbe dire: una volta un lettore della sfera di cristallo, sempre un lettore della sfera di cristallo.

Questo è uno dei problemi inerenti allo studio delle prestazioni psichiche. È quasi impossibile vedere il sottile cambiamento di fase o livello, o il cambiamento nella produzione di informazioni psichiche all'interno di diversi rituali.

Ho scoperto nel corso degli anni che il rifiuto totale del rituale può rivelarsi disastroso per le persone che cercano di sviluppare le proprie capacità psichiche. Questo non significa che devi esaurire e acquistare una sfera di cristallo o un mazzo di carte dei Tarocchi; significa solo che è necessaria una sorta di rituale. Nel caso della visione remota, il protocollo diventa l'elemento più essenziale dell'apprendimento. In secondo luogo, viene dopo il rituale dell'avvicinamento.

Prima di entrare in ciò che percepisco essere i livelli di apprendimento, o di parlare ulteriormente del rituale, è importante menzionare alcune delle insidie che si trovano nella ritualizzazione della funzione psi. Ce ne sono più di pochi e ognuno può essere disastroso per la persona che cerca di imparare la visione remota a meno che non si presti attenzione a un piccolo avvertimento.

La curva di apprendimento

Il grado o la percentuale di successo rispetto al numero di tentativi non apparirà costante. Questo è talvolta descritto come la curva di apprendimento. Invece di un singolo plateau, ci saranno più plateau, con lunghi periodi di quelli che sembrano essere successi minimi nel mezzo. La mente, mentre cerca di assimilare le nuove capacità, sta combattendo contro se stessa. Man mano che la novità iniziale svanisce, la mente cosciente cerca di riprendere il controllo del processo, creando così livelli crescenti di mascheramento o sovrapposizione mentale. C'è una marcata differenza tra una normale curva di apprendimento e quella che potresti vedere da un nuovo visualizzatore remoto. La curva normale può apparire così*(Figura 45):*

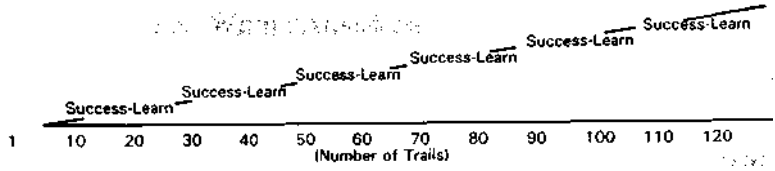


Figura 45. Curva di apprendimento normale.

La curva di apprendimento di un visualizzatore remoto sarà più simile a questa *(Figura 46):*

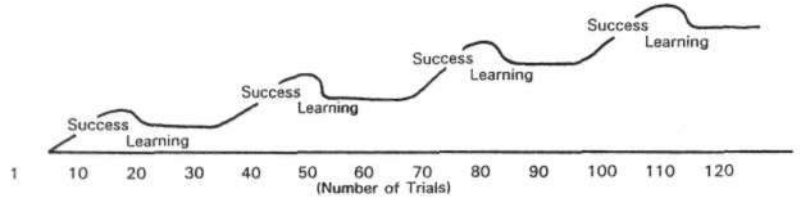


Figura 46. Curva di apprendimento per un visualizzatore remoto.

La fortuna del principiante

Il funzionamento psi ha luogo all'interno dell'antico cervello/mente. Quello che voglio dire è che, geneticamente, quella parte dell'interfaccia cervello/mente è sempre stata presente ed ha sempre funzionato; è solo che non ci siamo mai presi la briga di prestarci attenzione. Quando abbiamo impostato per la prima volta il nostro

rituale (protocollo), i nostri primi esercizi di solito hanno molto successo. È la prima volta che riusciamo a vedere il funzionamento psi in noi stessi ed è eccitante.

Funziona bene le prime volte perché la nostra mente cosciente (sé razionale) e il nostro ego non sono preparati ad affrontarlo. Quindi non ci sono interferenze. Facciamo eccezionalmente bene, da qui il termine*la fortuna del principiante*.La nostra mente cosciente può essere colta alla sprovvista inizialmente, ma è pronta a rispondere.

Presto entrano in gioco i sistemi di analisi automatici incorporati. Cercano di compensare la temporanea perdita di controllo. Ancora una volta, prendono il sopravvento e iniziano a scavalcare gli input sensoriali più primitivi - il funzionamento psi - e presto viene sepolto sotto tonnellate di inutili detriti mentali e sovrapposizioni.

Un'immagine di come questo potrebbe apparire prima e dopo è presentata nella Figura 47.

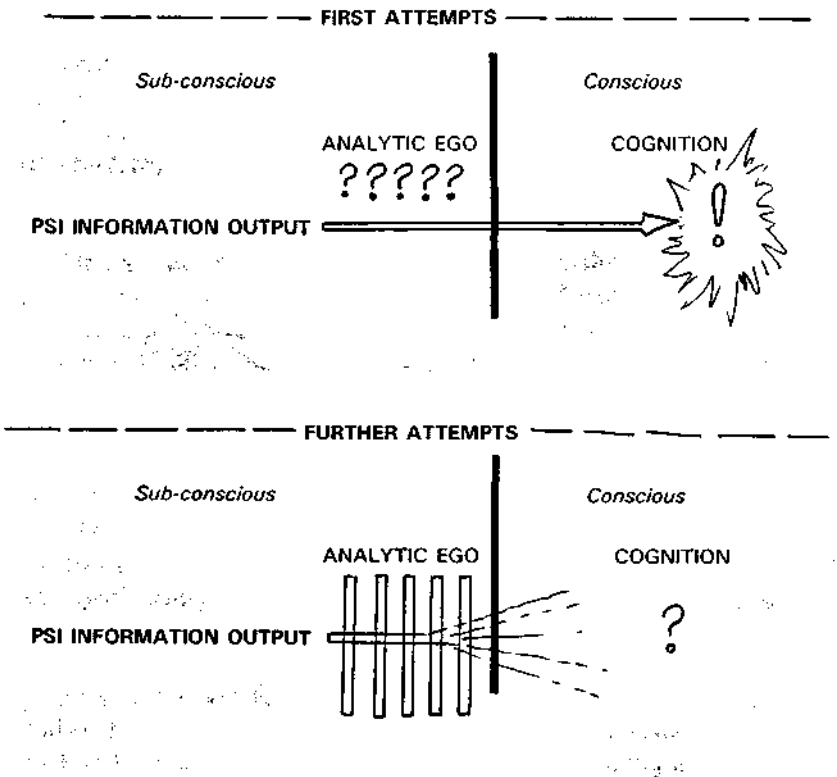


Figura 47. Prima e dopo.

Guru/Dipendenza tecnologica

Essoè inevitabile che, durante il processo di scoperta, gli studenti del funzionamento psi vogliano replicare le capacità di coloro che li hanno preceduti, per diventare bravi come i loro insegnanti. Sebbene sia necessario un certo grado di replicazione nell'insegnamento delle basi, una volta che lo studente ha compreso il motivo per cui qualcosa viene fatto, non è più necessario svilupparsi sulle orme dell'insegnante. Da qualche parte lungo la linea i lacci del grembiule devono essere tagliati.

Questa separazione necessaria è facilmente visibile tra genitore e figlio. Una volta che il bambino raggiunge un'età in cui può perseguire i propri fini e subire le proprie conseguenze, in particolare, portare il peso delle proprie decisioni, di solito c'è una rottura nella relazione genitore/figlio. A volte questo è più difficile che no, ma alla fine deve accadere. All'interno della società americana, questo di solito avviene intorno al diciottesimo compleanno, o quando la società come la intendiamo noi riconosce la legalità dell'età adulta parziale. In alcune culture avviene molto prima, in alcuni casi all'età di tredici anni. Nell'apprendimento psi, la rottura tra insegnante e studente deve avvenire una volta che le basi elementari sono state trasferite e comprese.

Nella mia osservazione, guardando i sensitivi come insegnanti, ho notato non solo una grande riluttanza da parte dell'insegnante a lasciarsi andare, ma ho anche visto lo studente aggrapparsi ostinatamente, rifiutandosi di lasciare l'ombra dell'istruttore. È paura? Forse. Il mio pensiero è che sia una miscela di una serie di cose, il seguente è un piccolo elenco di possibilità:

1. Ego insegnante. Quando l'insegnante rinuncia*controllo*di un studente, lo studente potrebbe rivelarsi migliore dell'insegnante.
2. Bisogno dell'insegnante. L'insegnante ha trascorso quasi tanto tempo cercando di infondere una sensazione di*bisogno dello studente per l'insegnante* come lei o lui ha nel trasferire la conoscenza e il talento. Questo di solito è un risultato diretto del bisogno dell'insegnante di costruire l'ego.
3. Responsabilità dello studente. Separazione completa dal insegnante significa che lo studente deve ora assumersi la piena responsabilità delle sue azioni o della sua mancanza di azione. Ciò significa accettare la responsabilità per informazioni giuste e sbagliate.
4. Diminuire in pratica. Il funzionamento psi non è più considerato una modalità di apprendimento; lo studente è ora immerso nelle applicazioni del mondo reale.
5. Nessun concetto filosofico. I concetti filosofici e le convinzioni sono prese in prestito dall'insegnante e non possono reggersi da sole, oppure allo studente non è stato insegnato come svilupparle individualmente.

Ci sono altri problemi, quasi tanti quanti sono i rapporti tra studente e insegnante. La cosa importante da ricordare è che uno degli obiettivi nella relazione di insegnamento è alla fine recidere i fili tra l'insegnante e lo studente, il che significa che allo studente deve essere dato tanto a sostegno dell'indipendenza quanto viene dato per quanto riguarda la tecnica o stile. Alla fine spetta allo studente lasciare l'insegnante e sviluppare uno stile e una metodologia individuali e unici. Se alla fine lo studente non riesce a farlo, allora non ha mai veramente imparato nulla.

Impara, ma impara a volare da solo.

Troppo

Troppa cosa buona può far ammalare chiunque. C'è una sfortunata convinzione che più fai qualcosa, più velocemente lo impari. Ciò può valere in alcune aree, ma non nell'apprendimento della visione remota. Non è quanto fai; è quanto bene e quanto sei concentrato lo fai. Lo sforzo eccessivo, insistere nonostante come potresti sentirti fisicamente, emotivamente o mentalmente può solo portare al burnout.

Cosa è appropriato? Nel mio caso, cerco di fare non più di due visioni remote al giorno, pratica o altro. In un raro caso, quando ho chiesto informazioni su un argomento critico, sono arrivato fino a cinque. Come mi fa sentire? A volte farne cinque non è più difficile che farne uno. A volte farne due è più difficile che farne cinque. Dipende da come mi sento in un dato giorno. È come qualsiasi altra abilità. Se ti senti bene con quello che stai facendo e sei sveglio, allora non è un gran lavoro produrre le informazioni. Ma, se sei giù per qualsiasi motivo, a corto di energia, se ti sembra di dover lavorare davvero per scovare le informazioni, beh... allora sarà lavoro, duro lavoro.

La mia raccomandazione è di prepararsi a fare tre sessioni di pratica al giorno; ma fermati al tuo primo grande successo. In altre parole, se il primo che fai si rivela davvero buono - una grande sessione - allora fermati qui. Esci su un ottimista. Se ce ne vogliono due per ottenere un buon risultato, prendine due. Se ce ne vogliono tre, prendine tre. Se ne fai tre ma non ritieni di aver fatto molto bene, torna indietro su tutti e tre e guarda le parti o le porzioni che sai di aver cliccato, quindi salta un giorno.

È importante fermarsi su un levare, se possibile. Ciò rafforza il comportamento corretto, il comportamento corretto, invece di sottolineare le prestazioni peggiori. Siamo quindi in grado di ricordare cosa abbiamo fatto *sentito*giusto, rispetto a quello che abbiamo fatto*Tatto*sbagliato.

Problemi personali

Infine, nelle fasi iniziali dell'apprendimento della visione remota, ci sono problemi personali che possono interferire con l'apprendimento. Dolori fisici, raffreddori, stress mentale o emotivo, crampi mestruali, rabbia, sensibilità al rumore ambientale e alcune interferenze naturali possono rendere più difficile il successo.

Anche se non è stato completamente stabilito, c'è motivo di credere che i disturbi elettromagnetici possano avere un effetto deleterio sulla visione a distanza. Le frequenze estremamente basse (ELF) e l'attività delle macchie solari sono due esempi di questi tipi di interferenza.

ILLivelli di apprendimento

Come ho accennato nel capitolo 10, ci sono un certo numero di livelli o gradi separati di competenza che possono essere raggiunti nella visione remota. Per un lungo periodo di tempo sono stato convinto di quattro, forse cinque livelli. Successivamente ho accettato un probabile sei. Da qualche parte intorno al 1985 ho saputo che ce n'erano almeno sette; ora... beh, ora penso che ce ne siano altri.

Non sorprende che più si progredisce nell'esperienza di visione remota, più ciò diventa chiaro al riguardo. Ciò potrebbe avere a che fare con il fatto che, quando si impara a visualizzare in remoto, gli individui non apprendono mai più di quanto siano in grado di gestire in un dato momento. In altre parole, uno spettatore riconoscerà il quinto livello di apprendimento solo dopo aver padroneggiato in qualche modo i quattro che lo precedono. Fino a quando tale comprensione non è stata raggiunta, è impossibile vedere ciò che costituisce il quinto livello.

Sebbene questo aspetto possa essere vero in modo tematico, la regola si rompe in qualche modo quando osservata nell'applicazione. È possibile osservare un leggero sanguinamento da un livello all'altro a qualsiasi livello di applicazione. Ciò accade perché le differenze oi confini tra i diversi livelli di capacità non sono così chiaramente definiti come vorremmo che fossero. Inoltre, il nuovo visualizzatore remoto manca della disciplina necessaria per assicurare che le diverse risposte rimangano entro i loro specifici livelli di apprendimento. Ciò che il lettore dovrebbe capire è che va tutto bene. È tutto previsto nei processi di apprendimento.

Quali sono i diversi livelli? Questa domanda richiede una risposta molto complicata e dispendiosa in termini di tempo. Tuttavia, in questa fase di comprensione è solo necessario dare uno schema generale di ciò che ogni livello può contenere. L'analisi più dettagliata dovrà cadere

agli individui man mano che progrediscono attraverso i propri stadi di sviluppo. Toccherò, ma non entrerò nei dettagli, alcuni dei livelli di funzionamento più elevati. Questo semplicemente perché non so se li comprendo appieno, e quindi esito ancora a fare dichiarazioni al riguardo. La mia esperienza è ancora in corso, quindi tutti i dati non sono ancora presenti. In ogni caso, ecco i livelli così come li intendo essere in questo momento:

Livello uno. Grandi gestalt travolgenti.

Una gestalt, in parole povere, è il*somma*di tutti gli elementi presi dal bersaglio. Se dai un'occhiata da vicino alla maggior parte dei gestalt, troverai una rappresentazione complessiva del bersaglio. È come una sagoma del bersaglio che ne cattura l'essenza ma di solito non fornisce informazioni sufficienti per nominare il bersaglio. Molti nuovi telespettatori non hanno difficoltà a disegnare la gestalt. Si imbattono in difficoltà quando poi cercano di definire di cosa si tratta. Di solito selezionano qualcosa che è abbastanza simile, ma categoricamente diverso, dall'obiettivo effettivo.

La Figura 48 illustra questo principio. È una grande impressione gestalt o di primo livello della Torre del Diavolo. Sebbene possa essere disegnato allo stesso modo da numerosi spettatori principianti, molti lo identificheranno erroneamente come la Torre Eiffel, una cascata, una strada o un grembiule. Vedendo la gestalt complessiva, non è troppo difficile capire come ciò possa accadere.

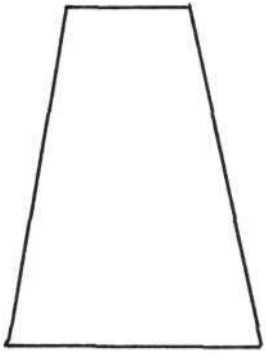


Figura 48. Esempio di livello uno.

A volte un nuovo spettatore elaborerà la gestalt in arrivo e la descriverà elencando tutti i suoi pezzi. Questi pezzi di solito non saranno in ordine, quindi l'impressione arriverà in frantumi o fortemente cor-

rotto. Generalmente ci vuole del tempo prima che qualcuno sia in grado di risolvere correttamente i principali gestalt. Sfortunatamente, poiché è l'unico input importante, quando ne fai esplodere uno, viene soffiato in modo spettacolare.

Livello Due. Informazioni pertinenti ai cinque sensi, o input sensuale.

Questo sarà un input che percepisci come proveniente dai tuoi cinque sensi. Anche se in realtà non sta accadendo, sarai tentato di dire che lo è, con frasi come "*mi sento come*Riesco a sentire un rumore metallico" o "Se potessi assaggiarlo, avrebbe un sapore amaro." Potrebbe anche esserci molta visione auto-generata prodotta a questo livello.

Questo livello, come il primo, non conterrà molti dettagli sulla dimensione. La maggior parte delle parole descrittive utilizzate farà riferimento a impressioni complessive (gestalt) di dimensioni o forma: è alto, è grande, è lungo, ecc. Solo quando lo spettatore avrà quasi completato il lavoro di secondo livello, l'area delle dimensioni target inizierà ad aprirsi. Descrizioni più complesse potrebbero essere "sta travolgendo, riempie la vista frontale" o "ci sono molteplici approcci a questo obiettivo".

Usando la Devil's Tower come ulteriore esempio, i dettagli del secondo livello sarebbero rappresentati come disegnato nella Figura 49:

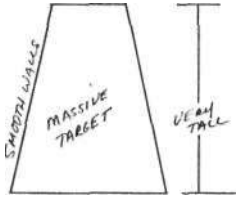


Figura 49. Esempio di secondo livello.

Livello Tre. Impatto estetico.

Questo di solito è fornito da un'impressione prevalente sull'obiettivo, un'idea sull'obiettivo che non puoi scartare. Ha un impatto perché definisce qualcosa nel target che lo rende esteticamente attraente per noi o è una netta svolta. La maggior parte di queste impressioni all'inizio sarà piuttosto confusa, un po' vaga e indistinta. Tuttavia, nel tempo diventeranno più forti e l'impatto complessivo di un obiettivo diventerà facilmente definibile.

L'estetica di un obiettivo determina un cambiamento nella nostra emozione nei suoi confronti. Questi cambiamenti sono improvvisi, inaspettati. Bellezza, bruttezza, gioia,

rabbia e apprensione sono alcuni dei sentimenti che gli obiettivi potrebbero suscitare in noi. Il trucco particolare qui sarà imparare a scovare perché il bersaglio fa quello che fa a noi.

Ancora una volta, usando la Devil's Tower come esempio, una risposta che potrebbe essere percepita nel livello tre è "l'obiettivo è assolutamente enorme, mi sento come se stessi cadendo all'indietro mentre provo a guardarlo". Scoprire perché il bersaglio ha generato una tale risposta istintiva è difficile ma non impossibile.

Saranno rappresentate anche porzioni più piccole del target. Per quanto riguarda le dimensioni, lo spettatore inizierà a prendere parti o porzioni del target e inizierà a legarle insieme. La parte "gobba" del bersaglio inizierà ad essere legata ai "noduli più piccoli", come nella Figura 50, ad esempio:

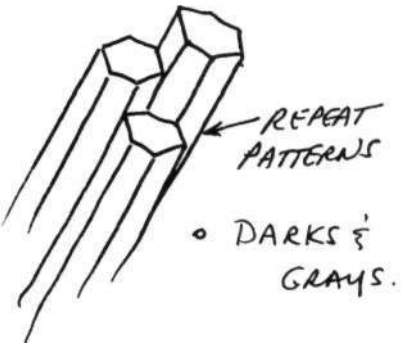


Figura 50. Esempio di livello tre.

Sfortunatamente, questo è anche il livello in cui tendiamo a rimanere bloccati su caratteristiche specifiche del target. Non abbiamo ancora imparato a distinguere tra schemi ricorrenti e sovrapposizioni ricorrenti. In altre parole, abbiamo l'impressione di molte linee verticali. È una sovrapposizione, una rigenerazione dello stesso bit di dati errato o è una caratteristica ripetitiva nel target? Poiché non abbiamo ancora imparato a mettere insieme tutte le parti nella sequenza corretta, questo problema può influire notevolmente sulla precisione della visualizzazione remota di livello tre.

Livello Quattro. Impatto emotivo del target, così come abstract del target.

I visualizzatori remoti inizieranno a riferire su come il target influisce su se stessi e sugli altri. Complessivamente*sentimenti*sulla volontà del bersaglio

superficie. Questi sentimenti guideranno lo spettatore per quanto riguarda le decisioni riguardanti i gruppi più ampi di dettagli che ora hanno iniziato a filtrare. Gli abstract sull'obiettivo iniziano ad avere un senso.

Esempi di affermazioni astratte che possono essere fatte su un obiettivo sono "è un edificio ad alta tecnologia", "è una specie di struttura medica", "qui si stanno svolgendo attività illegali", ecc.

Cominciano a verificarsi modifiche che alterano il modo in cui vengono riportate le dimensioni nel sito. Non è più solo quadrato, cerchio, cubo o linea; ora acquisisce descrizioni come "bordi smerlati", "bloccato", "en cerchiato", "incorniciato", ecc., che cominciano a dominare. Lo spettatore inizia a inserire la corretta spaziatura proporzionale tra oggetti o disegni del bersaglio.

Livello Cinque. Soggetto e argomento raffinati o idee sottostanti presentate.

Se si guardano le informazioni preliminari su un bersaglio come qualcosa di più di un'immagine gestalt, allora la prima domanda che viene in mente è cosa ha generato la gestalt. In altre parole, si può ipotizzare che debba esserci un modo per esaminare l'affermazione della gestalt e trovare i frammenti che ci hanno portato a raggiungere una tale conclusione in primo luogo. Quando uno spettatore raggiunge il livello quattro di visualizzazione, fornirà informazioni che iniziano a riunire un'immagine ma che mancano di definizione. Nel caso del nostro esempio, la Devil's Tower, al completamento del livello quattro avremo qualcosa come la Figura 51:

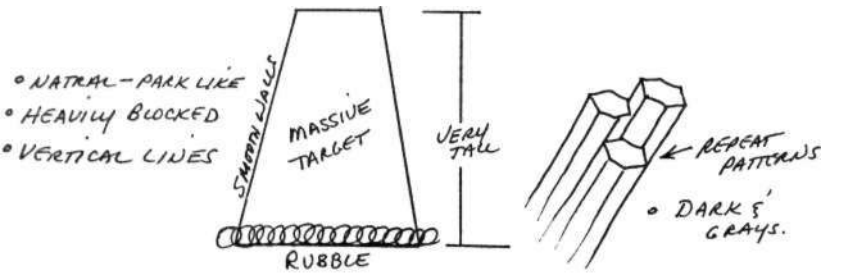


Figura 51. Esempio di livello quattro, con commenti di livello cinque.

Le informazioni di livello cinque inizieranno a riunire tutto in un'opinione consensuale sull'obiettivo. Lo spettatore inizierà a presentare

conclusioni sull'obiettivo ma non ne comprenderà necessariamente le ragioni: "L'obiettivo è un parco naturale, una sorta di monumento nazionale o statale".

Quindi, nella visione di livello cinque, lo spettatore deve iniziare a invertire il processo di analisi. Lo chiamo "analisi verso il basso" o cercare di determinare cosa ha portato lo spettatore a giungere alla conclusione in primo luogo. Nel caso del "parco naturale" o del "monumento nazionale o statale", cosa ha spinto lo spettatore a voler dare voce a queste descrizioni? Le cause sottostanti potrebbero essere state la sensazione di "è un sito protetto, ci sono visite guidate, molti turisti, percorsi di visita, è un luogo o un oggetto famoso, una caratteristica naturale ma insolita, ecc." Questi sono dettagli sull'obiettivo che aiuteranno a concretizzarlo.

Livello sei. Tempo/spazio, dimensione e proporzione.

Tutto nei cinque livelli precedenti si unirà e lo spettatore realizzerà il posto giusto per le informazioni in termini di dimensioni, proporzioni e posizione dell'obiettivo all'interno del tempo/spazio. Diventa possibile una vista rotazionale del bersaglio e gli elementi non precedentemente riuniti vanno nelle rispettive posizioni.

Il livello sei è stato a volte indicato scherzosamente come lo stadio "ah-ha". All'improvviso, nella mente dello spettatore, le cose si uniscono in modo tale che le caratteristiche ovvie diventano evidenti. Una comprensione di livello sei del bersaglio di solito sembrerà esattamente come il bersaglio da almeno una prospettiva. Ciò che è interessante è che a volte la prospettiva non si riferisce a nulla che noi (la razza umana) potremmo capire rapidamente o facilmente. La prospettiva, o*visualizzazione,*può essere abbastanza unico da impedire l'identificazione del soggetto o dell'argomento. Ma sarà assolutamente accurato.

Nel caso del nostro esempio, la Devil's Tower si unirà in qualcosa come la Figura 52:



Figura 52. Esempio di livello sei.

Anche se l'immagine finale potrebbe non consentirci di identificare l'obiettivo per nome, presenterà sicuramente un'immagine abbastanza chiara di cosa sia l'obiettivo.

Livello sette. Presentazione della storia del bersaglio e dell'espressionismo astratto.

Di solito, una volta raggiunto il sesto livello di visione remota, abbiamo ottenuto tutto ciò che ragionevolmente richiediamo in merito a indagini scientifiche o informazioni generali su un obiettivo. Gli sperimentatori non sono realmente interessati a qualcosa di più astratto o ottuso riguardo al bersaglio. Tuttavia, per lo spettatore, è naturale voler progredire al settimo livello.

A volte le informazioni ottenute al settimo livello sono le più intriganti. Perché è a questo livello che cominciamo ad apprezzare come o perché il nostro mondo*È*e perché funziona in quel modo. Cominciamo a guadagnare un po' di comprensione delle fondamenta o della struttura della realtà. Cominciamo anche a capire cosa ci fa funzionare, come esseri umani.

Se continuiamo con il nostro esame dell'obiettivo della Torre del Diavolo, ciò che vedremmo nella visione di livello sette sarebbe:

"Montagna misteriosa utilizzata dagli alieni spaziali per entrare in contatto con la razza umana. Formata da roccia fusa, sfogata verso l'alto nella base di uno strato di roccia piatta, formatosi per erosione oltre sei milioni di anni fa. Un luogo di sacro culto per gli indiani di Wyoming nord-orientale, dove gli dei del cielo e della terra si incontrano. Un luogo così unico che è diventato il primo di quelli che oggi sono centinaia di monumenti nazionali ". O forse: "Il futuro sito del Tempio Zandar, nell'anno 2295".

Come si può vedere, la visione del livello sette può essere abbastanza sorprendente se viene svolta nella sua massima espressione. Ho scoperto che oltre il livello sei sono disponibili informazioni che possono essere sia minacciose che interessanti.

Stavo cenando una volta con un amico e uno scienziato, dopo aver fatto insieme alcune sessioni di visione a distanza. Nel corso della nostra discussione ci è capitato di parlare di uno degli obiettivi che avevamo fatto insieme: un primitivo cimitero indiano. Ho chiesto innocentemente se qualcuno avesse mai determinato se gli indiani che vivevano lì fossero o meno cannibali.

Scioccato dalla domanda, il mio amico affermò enfaticamente che gli indiani che avevano vissuto lì nel periodo che avevamo preso di mira erano mangiatori di grano amanti della pace. Ho subito abbandonato l'argomento.

Perché dovrei fare la domanda? Bene, quando avevamo fatto il

targeting, le informazioni prodotte riguardavano principalmente i dettagli di livello sei. Come si vestivano, che tipo di armi e strumenti usavano, cosa mangiavano, come elaboravano i loro cibi, che aspetto aveva il terreno, ecc., ecc. Verso la fine della terza sessione, ho ricevuto un un po' di informazioni che non combaciavano del tutto con il resto. A quel tempo, comprendevo solo sei livelli di visione, quindi ero confuso sulla provenienza delle informazioni o su come potessero adattarsi al resto. Ho avuto quella che allora chiamavo una reazione intuitiva o viscerale a quello che era essenzialmente un concetto fuori dal comune. Mi venne in mente un'immagine di cannibalismo cerimoniale. Conoscendo lo scienziato con cui stavo lavorando e comprendendo i suoi concetti e le sue convinzioni, ho scelto di non dire nulla in quel momento.

Dopo il passare degli anni, man mano che ci avvicinavamo, mi ero dimenticato della mia prudenza ed è per questo che l'ho tirato fuori durante la cena. Lo respinse a priori. Alcuni anni dopo, fui piacevolmente sorpreso di leggere un articolo su*Scientifico americano*sugli indiani preistorici sui quali avevamo effettuato la visione a distanza, in cui si affermava che ora si sa che hanno partecipato a rituali di cannibalismo cerimoniale. Ciò era stato determinato dalla scoperta di una serie di fosse contenenti ossa umane con impronte di denti umani.

Quindi, il livello sette è lì e le informazioni, sebbene astratte all'estremo, possono rivelarsi molto interessanti. Tuttavia, è necessario usare cautela nel dare voce a tali informazioni.

Livello otto. Manifestazioni e apparizioni.

Da qualche parte nel mio decimo anno di visione a distanza, ho rilevato una sottile differenza nelle mie percezioni. All'inizio ho pensato che potesse avere qualcosa a che fare con ciò che nel paranormale viene generalmente chiamato "la lettura dell'aura". Le prime esperienze che ho avuto sembravano incentrate principalmente sulle persone.

Tuttavia, non sono sicuro di aver effettivamente visto qualcosa fisicamente, quindi ho abbandonato il concetto di aura all'inizio. L'effetto iniziò semplicemente come una sorta di conoscenza. Gli amici mi presentavano alle persone e io semplicemente*Sapere*su di loro. Cosa dovrei sapere? Beh, quello variava sempre. Non è mai stato qualcosa di generale; era più una conoscenza di qualcosa che probabilmente non sapevano nemmeno di se stessi. Uno dei primi esempi si è verificato quando sono stato presentato a un perfetto sconosciuto, un giovane. Gli strinsi la mano e sentii un dolore intenso, un dolore lancinante. Non sembrava soffrire, ma quella era la mia sensazione: intenso dolore fisico. Ho dovuto chiedermi perché. Perché ricevevo un messaggio di dolore così intenso? La risposta è stata - be-

perché non stava elaborando una vecchia e profonda ferita emotiva tra lui e suo padre. Non sapevo cosa fare con le informazioni, soprattutto perché non sembrava a conoscenza di esso.

Nel corso di un anno l'ho conosciuto meglio e siamo diventati, se non intimi, almeno conoscenti. Un giorno, in cui mi sentivo particolarmente aperto, accennai alla mia prima impressione incontrandolo qualche tempo prima. Ridacchiò e rise all'idea, dicendo che dovevo essere sintonizzato su qualcos'altro in quel momento.

Passò quasi un altro anno prima che lo sentissi di nuovo; questa volta una storia diversa. Mi ha chiamato specificamente per dirmi che avevo avuto più ragione di quanto nemmeno lui potesse immaginare. Aveva attraversato un esaurimento emotivo e aveva trascorso un po' di tempo in un ospedale cercando di rimettersi in sesto. Tutto era derivato da un'intensa rabbia che aveva con suo padre per i problemi dell'infanzia. Ciò che aveva accelerato il viaggio in ospedale era stato un intenso disturbo allo stomaco che persisteva e non voleva passare.

È stato anche durante questo periodo del mio sviluppo della visione remota che ho iniziato a vedere le cose con la coda dell'occhio. Letteralmente, sarei assorto in qualche altra attività - scrivere, battere a macchina, leggere - e qualcosa catturerebbe la mia attenzione oltre il bordo della macchina da scrivere o del libro, forse un movimento, un sottile cambiamento di colore, un oggetto scuro. Quindi alzavo rapidamente lo sguardo per vedere qualunque fosse l'oggetto, che poi si spostava rapidamente fuori dalla vista, svanendo in un armadio o spostandosi rapidamente fuori dalla stanza. Dopo un po' questi oggetti non lasciavano più l'area; rimanevano, a volte rimanendo in vista per un po' di tempo, finché alla fine non si spostavano camminando o passando casualmente nella stanza accanto, nell'armadio o nel bagno padronale. Ciò che è importante qui è capire che non sto parlando di impressioni vaghe o guizzi attraverso la periferia della visione. Parlo di cose molto solide, ben definite, obiettive*cose* che normalmente non si vedrebbe.

Un aspetto interessante di questo è che mia moglie e persino i miei animali a volte li vedevano. Mia moglie ed io abbiamo due cani e quattro gatti che condividono la nostra casa. Ci riferiamo comunemente a loro come ai nostri figli di pelliccia. La maggior parte delle volte, quando sono seduto sul letto e leggo, almeno uno, se non più, dei nostri bambini pelosi è sdraiato lì con me. In un'occasione, ho notato un movimento sopra il bordo del libro vicino all'ingresso del bagno padronale e ho alzato lo sguardo. C'era un'incredibile creatura alta circa un piede che mi guardava; poi si voltò rapidamente e passò in bagno. Assomigliava molto a una grande lucertola che camminava sulle zampe posteriori. L'osservazione più interessante, tuttavia, è stata che anche il mio gatto, Bing, lo stava osservando

e ringhiando in modo basso e gutturale, con tutti i capelli ritti sulla nuca. Bing poi si alzò dal letto e si avvicinò all'ingresso del bagno. Non voleva entrare, ma si sdraiò come una pagnotta davanti alla porta e osservò la stanza per quasi mezz'ora prima di perdere interesse. Cos'era? Non ne ho la più pallida idea.

Ci sono stati altri eventi che richiedono spiegazioni. Alla fine del 1984, mia moglie ed io eravamo in visita con un caro amico a casa sua nel Connecticut. Ci ha sistemati nell'ala degli ospiti della sua casa. È una casa moderna, ben arredata con stanze luminose e in legno di qualità, non vecchia con pavimenti scricchiolanti, come ci si aspetterebbe da un edificio infestato.

La terza mattina che eravamo lì, ero nel bagno degli ospiti a fare la doccia quando ho sentito la porta aprirsi e chiudersi. Era una porta tascabile, quindi non sarebbe stato possibile che la porta si chiudesse parzialmente o si aprisse accidentalmente. In effetti, ho sentito la corrente d'aria fredda che si prova quando si apre per un attimo la porta di un bagno pieno di vapore. L'ho sentito chiudersi mentre sporgevo la testa dalle tende della doccia e chiedevo "Chi c'è?" Non c'era nessuno nella stanza, quindi sono uscito rapidamente dalla doccia, mi sono avvolto un asciugamano attorno al corpo e ho aperto la porta, entrando nel corridoio esterno. In fondo al corridoio, dove svoltava a destra verso la sezione principale della casa, c'era un vecchio indiano vestito con abiti da lavoro in piedi che mi fissava. Ho detto: "Buongiorno", a quel punto ha sorriso, salutò e scomparve in fondo al corridoio. Sono rientrato e ho finito la doccia.

Più tardi, a colazione, parlai dell'indiano alla mia ospite e chiesi chi fosse. Era sorpresa che l'avessi incontrato. Mi ha portato una pila di foto e mi ha chiesto se potevo sceglierlo, cosa che non ho avuto problemi a fare. Ha poi spiegato che non era lì; era un amico e viveva a una certa distanza. L'ultima volta che l'aveva visto era stato alcuni mesi prima, quando lui aveva detto che sarebbe venuto a trovarla di tanto in tanto, per controllarla. Immagino abbia un modo particolare di visitare i suoi amici.

Ci sono state numerose occasioni in cui ho incontrato e parlato con estranei che in seguito sono stati determinati a non esistere. Forse il velo tra le altre realtà è più sottile di quanto pensiamo. O forse è il modo in cui costruiamo la realtà. Quando ho sperimentato le apparizioni in senso fisico, non le ho mai viste apparire o scomparire. Forse la ragione di ciò è che non siamo in grado di riconoscere o accettare consapevolmente un evento che non si adatta alle nostre regole per la realtà. Quindi l'andirivieni fa parte dell'evento

non possiamo elaborare. Tuttavia, una volta che l'apparizione è qui, beh, non è molto difficile che siamo in grado di elaborare un'interazione, a condizione ovviamente che le nostre menti siano abbastanza aperte all'inizio.

Sembra quasi che siamo in grado di gestire un po' di incredulità, ma non molta in una volta. Ciò spiegherebbe perché molte persone in mezzo alla folla non vedono l'UFO che tutti gli altri stanno vedendo. Semplicemente non sono in grado di elaborarlo come parte del loro costrutto di realtà.

Livello Nove. Altre informazioni sulla realtà.

Ho realizzato una serie di obiettivi che rientrerebbero in questa categoria e descrivere questi obiettivi sarebbe uno dei pochi modi per fornire una chiara spiegazione di ciò di cui sto discutendo qui. Uno spettatore sa quando sta lavorando al livello nove perché c'è una stranezza nell'obiettivo che sfida la normale traduzione. L'obiettivo non sembra proprio voler rientrare nei limiti della nostra realtà fisica.

È importante notare che il protocollo utilizzato è esattamente lo stesso di qualsiasi altro bersaglio, quindi uno spettatore non saprà davvero che sarà al livello nove fino a quando non inizierà effettivamente a svolgersi in quel modo. Da qualche parte all'inizio della visione remota subentra una sorta di stranezza che è difficile da spiegare. In superficie, il bersaglio sembrerà normale, e da qualche parte nella raccolta di informazioni c'è un sottile cambiamento di prospettiva che comincia a distorcere le percezioni. Di solito è necessario un visualizzatore remoto ben addestrato per non perdere traccia della destinazione in uno scenario di tale targeting. Ci vuole un intervistatore ancora più preparato per capire quando è avvenuto questo cambiamento ed essere in grado di seguire lo spettatore.

La visione di livello nove sembra aver luogo quando lo spettatore è progredito fino al punto di comprendere la possibilità di altre realtà, o almeno come possono interagire all'interno del mondo fisico.

Esempio Uno

L'immagine di un bersaglio è stata posta all'interno di una busta a doppia sigillatura. Una data e un'ora specifiche erano scritte all'esterno, che mi è stato permesso di vedere. Il luogo dell'osservazione era un ufficio a Washington, DC

Per i primi cinque minuti della sessione di visione remota ho descritto una strada tortuosa lungo una costa, per lo più colline che scendono verso il mare. La strada si snodava su e giù per le colline, mantenendo sempre sulla destra quelli che sembravano dirupi. La direzione del viaggio è stata percepita come generalmente a sud. Il bordo di

dopo pochi minuti si determinò che la costa dove l'acqua incontrava il mare si trovava in California, probabilmente a sud dell'area della Baia di San Francisco.

Stavo iniziando a descrivere il veicolo quando ho percepito un leggero spostamento di prospettiva nella realtà del bersaglio. L'ho persino menzionato all'epoca, affermando che c'era qualcosa di diverso nell'obiettivo, qualcosa che cambiava. L'intervistatore mi interruppe, chiedendomi di descrivere cosa intendevo dire.

Gli ho detto che aveva a che fare con il conducente della macchina. Mi sentivo come se fossi stato bloccato da qualsiasi informazione sull'autista. È stato qualcosa che è successo all'improvviso. All'inizio sentivo di poter ottenere informazioni sull'autista, cose come il fatto che fosse maschio, capelli scuri, uomo d'affari, ecc., e poi non era disponibile nulla. Era come se la linea dell'informazione fosse stata deliberatamente interrotta.

La mia impressione successiva fu che l'autista fosse sospeso in un vuoto nero e che ci fossero fogli di garza avvolti intorno a lui e appesi tra me e la mia percezione di lui. Stavo cercando di penetrare negli strati di garza, ma ogni volta che riuscivo a superarne uno, ne mettevo altri due al suo posto. Poi ho avuto l'impressione che l'autista si stesse allontanando da me e che non potessi seguirlo.

L'intervistatore mi ha suggerito di seguirlo comunque.

A quel punto, la mia percezione era che non ero più solo. C'era qualcun altro con me, ma non era l'autista. L'altra persona, chiunque fosse, mi stava bloccando la strada e mi diceva che non potevo andare oltre. Ho cercato di ignorarlo, ma avrebbe risposto ancora più insistentemente. La sua voce divenne presto l'unica informazione nella mia testa. Era come se il messaggio fosse stato urlato in entrambe le mie orecchie. Ho smesso di provarci e la mia mente si è svuotata. Questo ho riferito, quindi abbiamo terminato la sessione.

Chi era il bersaglio?

Il nome nella busta, che qui non ripeterò, era perfettamente sconosciuto a tutti i partecipanti all'esperimento. Tuttavia, c'era qualcosa di unico in lui che deteneva un grande interesse per il probabile esito della visione. Era, infatti, l'autista di un'auto lungo l'autostrada costiera in California. Stava guidando a sud di Pescadero, sulla Route 1, quando si è addormentato al volante ed è uscito di strada. È stato ucciso sul colpo nell'incidente che ne è derivato.

C'è una notevole somiglianza tra la descrizione*fogli di garza* e riferimenti a*oltre il velo*si trova nella letteratura paranormale. Un altro elemento di interesse è il numero di minuti da

dall'inizio della seduta fino al sottile cambiamento nella percezione. L'ora indicata, cioè l'ora scritta nella busta sigillata, era di circa cinque minuti prima dell'ora nota dell'incidente. La durata della sessione di visione remota dall'inizio allo spostamento della percezione è stata approssimativamente la stessa durata di tempo.

Esempio due

Il 18 giugno 1980 stavo facendo una sessione di visione a distanza per un cliente privato. L'obiettivo specifico era un insieme di coordinate contenute all'interno di un doppio involucro di buste opache. In questo caso particolare, sapevo dove si trovava la busta ma non mi era permesso vederla o toccarla. Non è necessario descrivere qui l'obiettivo specifico, poiché ho promesso al mio cliente che ne avrei protetto la riservatezza. È solo necessario sapere che sono stato in grado sia di descrivere l'obiettivo reale con grande dettaglio sia di disegnare una rappresentazione dettagliata del terreno.

Fu durante la visione remota richiesta che divenne evidente un'altra finestra di informazioni. Come ho discusso in precedenza, c'è stato un netto cambiamento nella percezione, un cambiamento che è stato abbastanza notevole da essere notato mentre accadeva. A quel punto, mi sono sentito come se avessi attinto a qualcos'altro in comune con il bersaglio, ma in realtà non ne facesse parte.

Le immagini parlano più delle parole, quindi presento uno schizzo reale di ciò che ho percepito all'improvviso*(Figura 53):*

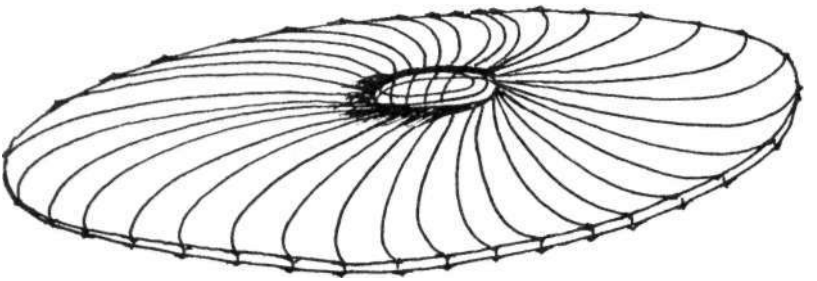


Figura 53.

Nella mia mente, non ci sono dubbi sull'autenticità di questo oggetto. La sua presenza sul bersaglio era reale come qualsiasi altro elemento che potevo

hanno descritto. Era davvero lì? Io, così come il mio cliente, credo che lo fosse. Per chi fosse interessato, i seguenti sono ulteriori fatti relativi al disegno:

- L'oggetto è duro e metallico.
- Ci sono porte di osservazione evidenti nella parte superiore e inferiore.
- I suoi bordi esterni stavano ruotando ad alta velocità e l'oggetto stava compiendo una virata di novanta gradi.
- Stava viaggiando a circa quarantacinquecento miglia all'ora ea circa quattordicimila piedi di altitudine.
- La modalità di alimentazione era una forma di plasma fluido a controllo elettromagnetico.

Esistono altri livelli di visione remota? Sono sicuro che ci sono. Mi sembra quasi di poterli assaporare solo alla periferia della mia mente. Ci sono pericoli all'interno di qualcuno di questi livelli? Ovviamente. Ma credo che questi pericoli provengano dall'esterno e non dall'interno. Non è la visione remota che è pericolosa; sono le informazioni e ciò che le persone potrebbero farne. Come spettatore, ho imparato molto tempo fa ad astenermi dal raccontare tutto, specialmente a partire dal livello sette.

20

Regole di destinazione

A volte mi viene posta la domanda "Cosa non può essere visualizzato in remoto?"

Questa è in realtà una domanda facile a cui rispondere. La mia risposta di solito è qualcosa del genere: "Puoi visualizzare qualsiasi cosa, ovunque, in qualsiasi momento. Non c'è niente di che*non può* essere visionato."

Ma ogni volta che ho risposto con questa risposta, ho anche sempre aggiunto: "Tuttavia... ci sono probabilmente alcune cose che*non dovrebbe* essere visualizzate." Non perché non possano esserlo, ma semplicemente perché per farlo è necessaria una sofisticazione di approccio e comprensione che la maggior parte di noi non possiede. Occorrono anni di pratica e una comprensione del funzionamento della visione remota per riconoscere quando le informazioni sono buono perché è un prodotto di targeting adeguato e quando è cattivo a causa di un problema tecnico nello stesso processo.

Una semplice dimostrazione di questo concetto prenderebbe di mira un individuo. Prendere di mira un individuo non è più difficile che prendere di mira qualsiasi altra cosa. Tuttavia, ci sono una serie di problemi inerenti al targeting che non sono facilmente riconoscibili. Alcuni di questi sono:

1. Lo spettatore crede di invadere la privacy di l'individuo?
2. Lo spettatore crede di poter invadere la privacy di l'individuo? Lo spettatore riceve anche informazioni sul motivo per cui la privacy di un individuo viene invasa?
3. Dove inizia e finisce la realtà nella mente del individuo preso di mira?
4. C'è un sentimento intrinseco che si sviluppa tra i spettatore e individuo preso di mira e ciò crea un pregiudizio nelle informazioni ottenute?

Queste sono solo alcune delle domande che sorgono. Naturalmente le risposte si trovano nella mente dello spettatore, e talvolta nelle menti dell'intervistatore e della persona che analizza le informazioni.

Essenzialmente, ciò di cui stiamo parlando qui è la moralità o l'etica della visione che viene fatta - come si sente lo spettatore riguardo alla visione e successivamente l'impatto dei suoi sentimenti sui risultati.

Creiamo tutti un ipocrisia su ciò che facciamo. Se vendiamo auto per vivere, allora dobbiamo sentirci a posto nel farlo. I venditori di auto decidono nella loro mente fino a che punto sono disposti a spingersi per fare affari. Quanta vera verità o quanta vera fantasia sono disposti a fondere nelle loro dichiarazioni ai clienti, o cosa potrebbero strategicamente tralasciare, al fine di incoraggiare la vendita di automobili. Più scrupoloso è il venditore, più verità. Il punto è che c'è un luogo, una linea nella sporcizia che tutti noi tracciamo per noi stessi, oltre la quale non vogliamo o non possiamo oltrepassare. È quello che permetteremo o non permetteremo a noi stessi di fare.

Lo stesso vale per i visualizzatori remoti. Alcuni non possono visualizzare in remoto un individuo perché sono convinti che l'informazione sia un'invasione della privacy di qualcun altro. In realtà, non è che non possano fare la visione remota; è semplicemente che non lo faranno. La realtà mostra che prendere di mira gli individui è facile. Condividere le informazioni è qualcosa di completamente diverso.

Allo stesso modo, ci sono persone che credono che usare le prestazioni psichiche per fare molti soldi sia sbagliato. Queste persone saranno sempre sensitivi poveri ma felici. Sfortunatamente, mi sembra di rientrare in questa categoria più che no. Non è che io creda che fare soldi essendo un sensitivo sia sbagliato; è solo che sviluppo una tale affinità con la maggior parte dei miei clienti e i loro problemi che non riesco a farmi pagare eccessivamente.

Prendo di mira le persone? Sicuramente. Non posso farne a meno. Quando allungo la mano e stringo la mano a uno sconosciuto, c'è un input. Non può essere aiutato. Condivido l'input con altri? Sicuramente no.

Quindi ci sono alcune cose che alcuni spettatori faranno e altri no. Ogni spettatore sa cosa sono queste cose e quindi è il miglior giudice di ciò che può o non può vedere a distanza.

A parte questa considerazione, ci sono alcune cose che i potenziali clienti dovrebbero sapere sulla visione a distanza o, se è per questo, sull'essere sensitivi, che la maggior parte dei telespettatori e dei sensitivi non direbbe loro. Queste sono cose che hanno un rapporto diretto con la probabilità o la credibilità delle informazioni e determinano quando le informazioni saranno più corrette che errate.

Gli spettatori o i sensitivi che non consigliano i propri clienti su queste cose stanno rendendo un disservizio non solo ai clienti, ma alla professione in generale. È uno dei motivi per cui c'è molta acqua fangosa quando si tratta di determinare la validità delle informazioni che

potrebbe o non potrebbe essere stato ottenuto psichicamente.

Ad esempio, selezioniamo un target a cui possiamo applicare alcune regole di base. Diciamo che un wildcatter (cliente) ha appena acquistato sei contratti di locazione su proprietà che presumibilmente hanno petrolio sotto di loro. Suggeriamo inoltre che può permettersi di esercitarsi solo su due di essi. Sarebbe bello sapere quali due sarebbero i migliori siti di perforazione. Mentre esaminiamo il problema, affronterò alcune cose sulla visione remota che si applicano al target e di cui dovrebbe occuparsi il cliente medio.

L'obiettivo deve essere chiaramente identificato, ma lo spettatore non ha bisogno di conoscere alcuna informazione che porti a conclusioni logiche.Nel nostro esempio, un buon modo per identificare chiaramente i sei bersagli sarebbe quello di numerarli con schemi numerici selezionati casualmente, forse cinque o sei cifre. Una volta identificate in questo modo, le sequenze numeriche non devono essere modificate dal cliente. Gli obiettivi sarebbero contrassegnati e sempre indicati dalle cifre casuali.

(Obiettivi: 23784,18760, 88512,98971, 10016 e 71272) *Il wildcatter (cliente) dovrebbe possedere quante più informazioni possibili da altre fonti sui bersagli*.Il nostro wildcatter dovrebbe possedere le conoscenze disponibili sui siti di trivellazione che qualsiasi cercatore di petrolio dovrebbe conoscere. Dovrebbe conoscere eventuali altri pozzi nelle vicinanze, come si trovano gli strati contenenti petrolio sotto la superficie, quali problemi potrebbero aver incontrato altri trivellatori, grado o qualità del petrolio previsto e qualsiasi altra informazione che sarebbe disponibile attraverso test standard esistenti e ricerca.

È solo conoscendo queste informazioni che il cliente può effettuare un confronto valido con le informazioni fornite dallo spettatore. Se il cliente possiede già il 70 percento delle informazioni fornite dallo spettatore, fornirà un quadro della probabile accuratezza delle informazioni che sono nuove e quindi precedentemente sconosciute.

Anche dopo che le informazioni sulla visualizzazione remota sono state elaborate per il feedback, il cliente deve verificare solo le informazioni che lo spettatore aveva corretto. Lo spettatore non ha bisogno di ulteriori informazioni. Il cliente può decidere di far tornare indietro lo spettatore e guardare di nuovo in un secondo momento.

Un intervistatore, se utilizzato, non dovrebbe saperne più del telespettatore.Il cliente dipende dall'intervistatore per porre le domande giuste. Fornire queste domande in anticipo farà solo sì che l'intervistatore guidi inconsapevolmente lo spettatore remoto. Consentire al sistema di funzionare. Mantieni l'intervistatore alla cieca tanto quanto lo spettatore. Inevitabilmente l'intervistatore porrà la domanda appropriata al momento opportuno.

Se il sensitivo è troppo egocentrico per condividere le luci della ribalta con un intervistatore, lascialo volare da solo. L'uso di un intervistatore offre essenzialmente a due sensitivi una grande opportunità di lavorare sullo stesso problema da due prospettive separate.*Uno sta cercando di essere un sensitivo mentre l'altro è un sensitivo senza provarci.*

*Qualsiasi telespettatore o sensitivo che dice di poterti fornire tutto ciò di cui hai bisogno, non può farlo.*Ci saranno inevitabilmente molte cose che mancheranno a un sensitivo oa uno spettatore remoto. Potrebbe coglierne una parte con una nuova occhiata, ma anche in questo caso con ogni probabilità gli mancherà qualcosa. Uno spettatore o un sensitivo che afferma di essere in grado di fare tutto sta andando oltre il ragionevole.

La visione a distanza o l'essere sensitivi è solo uno strumento in più tra i tanti per assistere nel processo decisionale. Nessun sensitivo o spettatore ha sempre ragione. Usa uno o più di conseguenza.

A seconda di chi parli, le stime dei miei successi vanno dal 50% a molto meno. Facendo un'onesta valutazione di quindici anni di visione a distanza, sarei molto sorpreso se la mia percentuale di "risultati diretti" fosse migliore del 20-25%. Inoltre, se esaminassi solo quei progetti che so rientrare nella percentuale di "successi" (20° percentile), probabilmente andrebbero dal 5 al 95% di informazioni corrette. Quindi c'è molto spazio per la varianza.

Non sembra molto se affermato in questo contesto, ma statisticamente è ben oltre il caso. Sapere quando qualcuno è sul bersaglio o meno è molto più importante nell'analisi complessiva.

Le informazioni che non vengono fornite totalmente alla cieca non sono totalmente psichiche. In altre parole, se c'è*Qualunque*informazioni fornite direttamente al sensitivo o allo spettatore remoto, allora sta ricevendo una mano, o un'inclinazione se vuoi, su ciò che è desiderato. Mantenere il doppio cieco. Se uno spettatore o un sensitivo dice che non può essere fatto in questo modo, trova un altro sensitivo o spettatore.

*Il rituale va bene finché non offende il cliente.*Mi piace una certa luce ambientale e atmosfera quando eseguo la visione remota. Fintanto che rientra in requisiti ragionevoli, non dovrebbe esserci alcuna difficoltà nel fornire a un sensitivo oa uno spettatore remoto requisiti rituali individuali a meno che tali requisiti non superino il buon gusto o la sensibilità del cliente.

Se uno spettatore o un sensitivo fa richieste straordinarie per esibirsi, cerca un sostituto. Un sacrificio di sangue, ballare nudi sul prato, ubriacarsi del miglior vino o mettere in imbarazzo il cliente non è necessario per un buon funzionamento.

Mentire, barare o manipolare in altro modo i risultati dovrebbe

non essere mai tollerato.In questo caso particolare non ci sono eccezioni. Una volta che la fede è stata spezzata, non può essere riparata. Andresti da un chirurgo cardiovascolare che è stato sorpreso a prendere scorciatoie o manterresti una relazione con un prete che ha rivelato informazioni confessionali? Probabilmente no. Ho sempre promesso le migliori informazioni che il mio talento può fornire, quindi il cliente merita di ottenerle da lì. Se le mie informazioni sono sbagliate o non all'altezza della qualità attesa, allora devo fidarmi del cliente per capire che la produzione non è sempre una scienza esatta.

Un telespettatore o un sensitivo non dovrebbe mai violare la propria integrità o quella del cliente.Gli spettatori o i sensitivi remoti dovrebbero avere un'idea chiara di ciò che faranno o non faranno ed essere onesti al riguardo con i potenziali clienti. Non promettere mai più di quanto può essere mantenuto. Allo stesso modo, gli spettatori dovrebbero rispettare l'integrità dei clienti e non suggerire mai nulla che oltrepassi i limiti del fair play dei clienti. La riservatezza è un requisito assoluto.

*Tutto può essere preso di mira.*Qualsiasi persona, gruppo, associazione, cosa, circostanza, oggetto, evento, avvenimento, pensiero, luogo, credenza o concetto può essere preso di mira. Qualsiasi derivato di questi significati all'interno o all'esterno dello spazio/tempo può essere preso di mira. Tutti i tempi passati, presenti o futuri e tutte le realtà esistenti possono essere presi di mira. Anche le fantasie di qualcun altro possono essere prese di mira. Hai solo bisogno di conoscere i metodi più efficaci da utilizzare per ottenere le informazioni.

La visualizzazione remota non può essere bloccata.Ad oggi, la schermatura o la distanza hanno avuto poco o nessun effetto sulle informazioni raccolte attraverso l'uso della visione remota. C'è stato, tuttavia, un efficace mascheramento del bersaglio, ponendo il bersaglio all'interno di un'area che contiene oggetti di natura o consistenza simile. Ad esempio, potresti nascondere una matita meccanica con qualche dozzina di penne meccaniche, un dispositivo nucleare all'interno di un reattore autofertilizzante o uno psicotico all'interno di un istituto psichiatrico. Tuttavia, alla fine l'oggetto appropriato verrà trovato se mirato correttamente. Infatti, se ci sono differenze singolari tra l'oggetto target e altri oggetti che si trovano con esso, a volte è più facile individuarle.

21
domande e risposte

Come in ogni libro, ci sono una serie di domande che sembrano non trovare mai risposta. Nei miei viaggi e nelle presentazioni davanti a molti gruppi di persone diverse, di solito mi vengono poste una miriade di domande. Da queste esperienze ho selezionato una serie di domande. In questo modo, spero di rivolgermi a quelle che vengono poste più frequentemente.

Quanto tempo hai impiegato per sviluppare la tua capacità di visione remota?

Ho iniziato a dedicarmi alla visione a distanza a metà del 1978. Non ho raggiunto un livello di competenza che mi avrebbe permesso di partecipare a studi di ricerca formali fino alla fine del 1980. risultato della mia esperienza di pre-morte nel 1970. non ho dovuto abbattere alcuna barriera culturale che avrebbe potuto impedire il mio apprendimento o avrebbe potuto intralciare la mia esperienza di visione a distanza.

Nel corso degli anni, l'esperienza ha dimostrato che il tempo minimo richiesto per diventare esperti nell'arte della visione a distanza sarebbe un periodo di qualcosa che supera i diciotto mesi. Ciò presuppone che quasi ogni giorno sia stato speso nello sforzo. È un lavoro a tempo pieno, che cambia l'intera prospettiva sulla realtà.

Esiste qualcosa come la visione remota spontanea? Probabilmente no.

Ricorda, la visione a distanza si differenzia dal funzionamento psichico in quanto viene sempre eseguita all'interno di un protocollo approvato. "Spontaneo" implica senza un protocollo, quindi probabilmente non può accadere. Puoi avere un funzionamento psichico spontaneo, ma nessuna visione remota spontanea.

Ciò che confonde il problema è che ci sono persone che affermano di essere telespettatori che in realtà sono sensitivi. Possono essere molto bravi come sensitivi, ma non hanno alcun diritto alla visione a distanza. Stanno facendo un disservizio rivendicando entrambi. Persone che rivendicano la visione remota

devono essere in grado di replicare ciò che fanno in un laboratorio all'interno di un protocollo scientifico approvato.

Hai mai avuto un'esperienza UFO?

SÌ. A parte qualsiasi esperienza che ho avuto durante la visione remota di eventi o incidenti UFO, ho avuto una classica esperienza UFO mentre ero di stanza alle Bahamas nel 1965 e nel '66. Porto del Governatore. L'evento si è verificato nell'ottobre del 1965, ma non ricordo la data esatta. Ricordo che era un martedì sera e io e un amico avevamo visto un lungometraggio nel teatro all'aperto gestito dalla Pan American presso la struttura di tracciamento a valle (parte del sistema di lancio e tracciamento di Cape Canaveral). Dopo abbiamo bevuto qualche drink al club e stavamo camminando lungo il marciapiede verso il mio appartamento; l'ora era circa l'1:15

L'intera area illuminata come mezzogiorno. Luce molto brillante. Così luminoso che ti aspetteresti che ti facesse male agli occhi, ma non è stato così. Ho cercato la luce e l'ho trovata direttamente sopra la mia testa. Proveniva da un grande oggetto circolare a forma di disco. Sembrava essere largo circa trecento piedi e sospeso a quattro o cinquecento piedi sopra la mia testa.

Ricordo di aver pensato che avrei dovuto sentire una specie di rumore, ma era assolutamente silenzioso. In realtà non c'era alcun suono, nessun rumore di vento, nessun grillo notturno, nessuna rana, niente. Si muoveva con rapidi salti stop-and-start, un centinaio di metri alla volta, da ovest a est. Dopo sei o sette avviamenti e arresti, è volato oltre l'orizzonte e tutto è tornato alla normale oscurità.

La mattina seguente ho avuto quella che sembrava una grave scottatura solare sulla parte anteriore e sul viso e gli occhi granulosi, e mi sentivo come se avessi un caso di influenza. Sono rimasto a letto per gran parte della giornata. Non mi sono sentito di nuovo bene per quasi una settimana. Il mio amico ha subito gli stessi effetti. Abbiamo deciso di non parlarne mai con nessuno perché ci piaceva stare alle Bahamas.

Vai fuori dal corpo per ottenere le tue informazioni di visione remota?

No. L'esperienza fuori dal corpo e la visione a distanza sono due esperienze nettamente diverse per me. Le mie informazioni sulla visione a distanza arrivano in molti modi: simboli, suoni, sentimenti, gusti, frammenti, immagini (accurate e imprecise) e impressioni olistiche.

La mia visione di un bersaglio nel senso extracorporeo è proprio come se fossi lì in carne ed ossa. Solo la vista è molto più incontaminata. Voi

può vedere quelli che sembrano essere i campi di energia molecolare all'interno degli oggetti, sia animati che inanimati. Anche se probabilmente non è effettivamente il movimento molecolare, è sicuramente qualcosa di simile.

Quali sono alcune delle altre differenze tra una visione fuori dal corpo di un bersaglio e una visione a distanza?

Mentre sei fuori dal corpo, sai che sei andato da qualche parte e ti sei lasciato alle spalle il tuo corpo. Vedi esattamente ciò che avresti visto con i tuoi occhi fisici, solo che sembra più chiaro, più nitido; c'è più colore. Per vedere qualcosa dall'altra parte di un muro devi muoverti attraverso il muro per vederlo. Ci sono molte informazioni disponibili nello stato di visione remota che non sono disponibili nello stato fuori dal corpo. Ad esempio, nello stato extracorporeo è impossibile vedere quale lingua parla una persona al bersaglio, non puoi dire la nazionalità di qualcuno a meno che non sia evidente dal vestito, non puoi dire come si sente qualcuno. Nello stato di visione remota, puoi discernere tutto ciò senza "vederlo".

Per me raggiungere l'uscita dal corpo controllata è estremamente difficile. Ho avuto successo al laboratorio del Monroe Institute, ma solo dopo tredici mesi di sforzi. Personalmente preferisco l'accesso alla visione remota di un bersaglio rispetto all'uscita dal corpo. È molto più facile da controllare e manipolare.

Che tipo di scala c'è? Riesci a vedere il trasferimento di energia, i sentimenti o i concetti?

La scala nella visione remota è dominata dal tipo di target. Se l'obiettivo previsto è una stanza in un edificio, allora quella è la scala in cui lo spettatore risponde. Se sono gli interni di un orologio ad essere presi di mira, lo spettatore descriverà il funzionamento come se fosse all'interno dell'orologio con le parti. Non ci sono limiti alla scalabilità nella visualizzazione remota. Tutto può essere visto e descritto in dettaglio, dalla struttura subatomica di un atomo al ponte di una portaerei.

Puoi percepire il trasferimento di energia, sentimenti e concetti. In effetti, il targeting più interessante che si può fare riguarda i concetti. Ad esempio, Jules Verne stava probabilmente facendo un'eccellente visione a distanza quando descrisse l'unità motrice del suo sottomarino*2000 leghe sotto i mari.* Tutto quello che dobbiamo fare è emularlo e guardare avanti fino all'anno 3000 circa per individuare tutti i miracoli della tecnologia. L'unico problema è che, mentre possiamo descrivere cosa c'è, ci vuole molto lavoro per mettere tutto in un concetto accettabile.

Che tipo di background scolastico hai?

Sono entrato nell'esercito dopo aver finito il liceo. Ho frequentato una scuola cattolica maschile a Miami. Infatti tutte le scuole che ho frequentato erano cattoliche. Al momento ho bisogno di quindici ore per completare la mia laurea in sociologia. Mi ci sono voluti quasi ventisei anni. Ci sto ancora lavorando.

Sfortunatamente, non ci sono molte scuole che assegnano specializzazioni in visione remota. Un giorno ci sarà.

Che lavoro facevi mentre eri nell'esercito? Ho trascorso tutta la mia carriera, vent'anni, nell'intelligence e nella sicurezza dell'esercito. La maggior parte dei miei incarichi erano all'estero e la maggior parte dei lavori erano classificati. Il mio interesse per la visione a distanza era qualcosa che dovevo perseguire da solo e il mio ritiro anticipato dal servizio è stato il risultato diretto di tale interesse.

È estremamente difficile trovare un ambiente e un reddito che sostenga la ricerca e lo sviluppo della visione remota. In effetti, è quasi impossibile. Si spera che un giorno questa situazione cambierà.

Vuoi dire che non facevi televisione nell'esercito? Ciò implicherebbe che l'esercito degli Stati Uniti ha un atteggiamento aperto riguardo al funzionamento psichico, cosa che non ha. C'è ben poco nell'esercito che favorisca la visione a distanza o la sua funzione. Sarebbe bello se ci fosse più interesse da parte del governo per la visione remota, ovviamente dal punto di vista della ricerca e dello sviluppo. Credo che qualsiasi indagine sull'espansione delle capacità umane sia importante.

Come sei generalmente trattato da altre culture e persone che vengono introdotte per la prima volta al paranormale attraverso la tua prospettiva e la tua visione?

La paura, cioè la paura dell'ignoto, non conosce confini. Sono ancora accolto da alcuni che non mi conoscono, o cosa faccio realmente, come se fossi Dracula risorto dalla tomba. Quindi, non è la raffinatezza delle persone che determina se hanno o meno una mente aperta, è il loro intero atteggiamento nei confronti dell'argomento.

Dieci anni fa il fisico medio non avrebbe dato una seconda occhiata alla ricerca paranormale. Adesso è molto diverso. Mentre molti scienziati si rifiutano ancora di esaminare l'argomento, ce ne sono molti altri che sono disposti ad ammettere che potrebbe esserci qualcosa.

Credo che qui sia importante capire che esaminarlo non significa crederci. Un bravo scienziato è uno scettico

scienziato. Il sano scetticismo va benissimo; questo è ciò che vuoi. Il rifiuto piatto, tuttavia, si presenta esattamente per quello che è: ignoranza e paura.

Coloro che mi permettono di dimostrare cos'è la visione remota di solito mi trattano in modo molto equo. Ho alcuni amici intimi che mi lanciano ancora quello sguardo ogni volta che parlo di quello che faccio. Credo che abbiano deciso di assecondarmi nella mia idiosincrasia, e va bene così. L'altra percezione a cui devi stare attento è non interpretare erroneamente una mancanza di interesse come mancanza di fede.

Continui ad avere ciò che molti chiamano *anormale* esperienze dalla tua esperienza di pre-morte nel 1970?

Continuo ad avere esperienze, sì. Non so se li definirei anormali. Le statistiche che ho letto riguardo agli eventi extracorporei spontanei in altre persone tenderebbero a confermare l'esperienza come più normale che anormale. Ma sì, ho continuato ad avere spontanee esperienze fuori dal corpo. Di solito è quando meno me lo aspetto che accada: sonnecchiando sul divano durante un pisolino pomeridiano, quando mi sveglio dal sonno la mattina, o anche da un sogno straordinariamente chiaro, un sogno lucido.

Va ribadito qui che non ho mai avuto neanche un "cattivo" fuori dal corpo. Ce ne sono stati alcuni molto divertenti, molto bizzarri se vuoi, e non ero sicuro di cosa stesse succedendo. Ma nessuno è mai apparso come un incubo.

Ci sono differenze tra la QBE associata all'esperienza di pre-morte (NDE) e quelle che sono spontanee?

Sì, ci sono differenze marcate. L'OBE associato alla NDE si trovava in una realtà o livello di esistenza differente. Le esperienze extracorporee spontanee avvengono quasi sempre nel mondo fisico. In altre parole, mi è sempre sembrato di andare in posti che riconosco come fisici. Ci sono stati un paio in cui mi sono ritrovato in luoghi o tempi che non potevano realmente esistere o esistere da qualche parte al di fuori del tempo e dello spazio. Potrebbero essere allucinazioni? Certo che potrebbero esserlo, ma poi credo che ci siano molti punti nella vita normale che sono allucinazioni. Ci stiamo costantemente prendendo in giro; ecco perché le cose sembrano sempre fondersi insieme in modo così fluido. Non riesco a immaginare che tutto sia coordinato così com'è, se non fosse così. La maggior parte rifiuterebbe un tale concetto, semplicemente perché Dio non può commettere errori. Ma non sto parlando di Dio qui; Sto parlando della nostra fragile capacità di dare un senso a tutto il miscuglio di input che consciamente e inconsciamente cerchiamo di elaborare.

Puoi controllare le tue esperienze extracorporee ora?

Solo se torno a un rigoroso ciclo di allenamento con il controllo delle esperienze extracorporee come punto focale. Ho trascorso la maggior parte dei tredici mesi nel laboratorio del Monroe Institute per imparare a fare proprio questo. Alla fine abbiamo avuto successo, ma solo con il sacrificio dei miei sforzi per la visione remota. È semplicemente troppo difficile provare a controllare entrambi. Quindi, ho rinunciato a controllare le esperienze extracorporee e sono tornato a provare a controllare la visione remota.

Posso praticamente controllare l'OBE una volta che ci sono dentro. Non mi emoziono più così tanto. Inizialmente, l'eccitazione è così travolgente che non puoi mantenere lo stato una volta stabilito. Dopo che ti sei esaurito per l'eccitazione, beh, è allora che tutto sembra funzionare bene.

Perché non sei voluto tornare nel fisico dopo la tua NDE?

Perché, in confronto, questa realtà fisica in cui viviamo è molto primitiva. Ci sono molte persone che condividono il nostro mondo ma non ne hanno rispetto. Non rispettano nemmeno se stessi, quindi sarebbe futile da parte nostra aspettarci che mostrino rispetto per gli altri.

Volevo rimanere nella Luce e diventarne parte perché mi sembrava che tutto il sapere e il sentimento fossero contenuti lì. Era come nuotare in nient'altro che amore puro e incondizionato. Ero accettato, non per chi o cosa ero, ma semplicemente perché facevo parte del tutto. Ho discusso per restare, ma ho perso la discussione. Probabilmente c'è una ragione per questo, ma non ho idea di cosa potrebbe essere.

C'è il bene e il male? Il male può esistere di per sé o l'uomo lo ha inventato?

Questa domanda richiede in realtà due risposte. Per prima cosa devo dire che sì, credo che il male possa esistere da solo. Tuttavia, ci vuole l'interazione umana per dargli un posto per esprimersi. In altre parole, il bene e il male derivano dagli esseri umani e dai nostri giudizi su ciò che è giusto o sbagliato. Determiniamo cosa sono il bene e il male in base a quanto controllo esercitiamo l'uno sull'altro.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale, il nostro consenso era che ciò che Hitler fece agli ebrei, agli zingari e ad altre minoranze fosse un'atrocità; era assolutamente malvagio. Siamo stati in grado di esercitare questa convinzione perché siamo riusciti a sconfiggere Hitler ei suoi scagnozzi. Ma se avessero vinto? Ormai parleremmo tutti tedesco e la storia avrebbe potuto dipingere un quadro completamente diverso.

Non sto rimproverando i tedeschi qui; Sto semplicemente sottolineando che il giudizio va con i forti, i vincitori. Quindi il giudizio è una visione transitoria, una visione che è soggetta a cambiamento da parte di chiunque abbia la forza, detenga le carte o decida cosa è giusto o sbagliato. Ogni giorno vengono stabiliti nuovi diritti e torti.

Sfortunatamente, l'umanità non ha sempre ragione. Per quanto capaci pensiamo di essere, non siamo in grado di identificare il male in tutte le sue manifestazioni o di affrontarlo ovunque possa sorgere.

Di recente, un ampio segmento dell'umanità è rimasto in silenzio mentre milioni di persone sono state messe a morte in Kampuchea. Ignoriamo praticamente ciò che sta accadendo in alcune parti dell'Africa, dove le malattie e la fame sono a proporzioni così epidemiche che gli esseri umani muoiono all'ingrosso, a decine di migliaia. È questa un'espressione del male meno dell'esempio di Hitler? Penso di no. Quindi sì, il male può manifestarsi senza alcun grande sforzo dell'umanità; in effetti, sembrerebbe farlo meglio quando prestiamo meno attenzione. È solo quando l'umanità decide che non può vivere con il risultato che si fa qualcosa per eliminarla.

L'altro problema è che la moralità stessa ostacola una soluzione. La moralità è così diversa tra un segmento dell'umanità e l'altro che non riusciamo a raggiungere un accordo nella definizione.

Osservando le cose da una prospettiva diversa, diciamo costruttiva o distruttiva, possiamo prendere una decisione più efficace su ciò che dovrebbe o non dovrebbe essere fatto. Trovo molto più costruttivo perseguire la conservazione della vita piuttosto che sostenerne la distruzione, e agisco di conseguenza. In altre parole, cerco di investire le mie energie nel lato positivo o costruttivo dei problemi.

Alcuni direbbero che questo è un argomento semantico, ma non lo è. Nel caso della Kampuchea, quando la situazione viene vista come buona o cattiva, le persone portano automaticamente il loro background giudaico-cristiano o forse la loro visione politica - "sono pagani dalla pelle scura - sono comunisti". È inevitabile. Se la democrazia è buona, allora il comunismo è cattivo; se essere un cristiano timorato di Dio è bene, allora essere un buddista è male. Puoi vederlo anche nel nostro paese; essere ricchi è bene, essere poveri è male - ergo, essere una persona di strada è "cattivo".

Quando lo stesso problema viene affrontato da un punto di vista costruttivo piuttosto che distruttivo, tutto cambia. La perdita di preziose vite umane a causa di programmi politici (Kampuchea), fame (Africa) o insensibilità (gente di strada) non è costruttiva. È distruttivo per lo spirito dell'umanità. L'input costruttivo è l'energia

speso per prevenire la continua distruttività.

Ricorda, uno degli esercizi più efficaci del libero arbitrio è poter scegliere dove investire la nostra limitata riserva di energia, nel costruttivo o nel distruttivo. È sempre una nostra scelta.

Quanti visualizzatori remoti ci sono?

Probabilmente ci sono centinaia là fuori che stanno effettivamente praticando l'arte. Conosco solo una decina che partecipano agli stessi laboratori a cui partecipo io. Dovresti stare attento a non dare per scontato che tutti gli spettatori siano uguali, che tutti gli spettatori credano alle stesse cose. In effetti, ci sono prove che suggeriscono che ogni spettatore è notevolmente diverso dall'altro, sia nell'approccio che nel punto di vista filosofico. Gli spettatori sono iconoclasti in ogni senso della parola.

I tratti più comuni condivisi dagli spettatori sono la volontà di guardare a qualsiasi input o elaborare qualsiasi possibilità, la volontà di accettare il cambiamento in un attimo, la volontà di addentrarsi nell'ignoto e la forza di fare uno qualsiasi dei precedenti, da soli se necessario.

La visione remota può essere utilizzata per fini politici o militari?

Ovviamente. È proprio come qualsiasi altro strumento che potrebbe essere utilizzato per portare energia focalizzata su un problema. Ciò include anche esigenze politiche o militari. Ci sono numerosi progetti costruttivi all'interno delle strutture politiche o militari. È un peccato che così tante persone pensino alla parte politica o militare della nostra società solo come un male necessario. Ci sono usi molto più costruttivi che non costruttivi del nostro sistema politico e militare.

La visualizzazione remota funzionerà all'interno del sistema così come dall'esterno. Tuttavia, sorgeranno problemi quando a uno spettatore viene chiesto di fare qualcosa che va controcorrente; ad esempio, quando gli viene chiesto di fare qualcosa di distruttivo. Naturalmente, i termini costruttivo contro distruttivo sono tanto individuali quanto i termini buono o cattivo. Quindi, dipende dal tempo, dal luogo e dalle circostanze.

Il sistema Hemi-Sync™ utilizzato dal Monroe Institute ha qualche effetto sulla visione remota?

SÌ. Non migliora necessariamente la qualità del risultato della visione remota, ma accorcia notevolmente il periodo di raffreddamento prima di un esperimento. Prima di utilizzare il sistema Hemi-Sync, i miei periodi di defaticamento a volte duravano ore. È stato molto difficile cercare di entrare nello stato d'animo necessario. Dopo aver utilizzato i nastri Hemi-Sync per circa un anno, questi periodi di raffreddamento sono stati

praticamente eliminato, o almeno ridotto a tre o cinque minuti.

Inoltre, il sistema Hemi-Sync è utile per apprendere molte forme di studio meditativo. Ho tratto grandi benefici dalla partecipazione a uno dei seminari del Monroe Institute.

Puoi parlarci di alcuni dei tuoi obiettivi di visione remota più importanti?

Sfortunatamente, in questo libro non c'è spazio sufficiente per descriverli in dettaglio. Alcune delle visioni remote più interessanti hanno riguardato argomenti come la costruzione della Grande Piramide, la crocifissione, l'assassinio del presidente Kennedy, gli UFO e la vita nell'anno 3000. Sono attualmente in procinto di costruire un secondo manoscritto che conterrà un compendio di obiettivi di visione remota con i dettagli delle informazioni prodotte in quelle sessioni.

Come pensi che funzioni la visione remota?

In poche parole, penso che mi sto inviando informazioni dal futuro. In altre parole, a un certo punto nel futuro conoscerò la risposta a qualunque domanda mi sia stata posta in passato. Perciò, *ogni volta* le informazioni mi vengono trasmesse nella loro forma corretta, cioè quando le rispedisco a me stesso in passato.

So che suona un po' come una semplificazione eccessiva, e in una certa misura lo è, ma è semplicemente così che credo funzioni.

Epilogo

E il futuro? Quanto lontano nel futuro possiamo andare? È impossibile saperlo.

Ovviamente, questo Joe non esisterà nell'anno 3000, ma credo che ci sarà una qualche forma di Joe. Quindi, se sono adeguatamente sintonizzato su qualunque interpretazione di me possa essere presente in quel momento, dovrei essere in grado di fare delle previsioni piuttosto buone.

Se puoi accettare il concetto che ci informiamo trasmettendo informazioni nel passato, allora devi solo fare un altro passo per capire quanto potremmo essere veramente parte l'uno dell'altro.

Forse la maggior parte di voi là fuori sono interpretazioni di Joe, almeno quanto io sono una parte di voi. Per quanto inverosimile possa sembrare, ha perfettamente senso. Per poter sperimentare pienamente un evento nella realtà fisica, avremmo bisogno di vedere tutte le prospettive o punti di vista di esso. Pertanto, come minimo, all'interno di ogni evento, dovrei essere l'osservatore oltre che l'osservato. Naturalmente, se ci fossero altri testimoni dell'evento, dovrei essere anch'io. Tutte le nostre consegne passerebbero attivamente informazioni nel passato.

Questo crea una visione completamente diversa del mondo, non è vero? Ci mette automaticamente a capo del*causa*così come il*effetto.*Ci rende veramente responsabili di tutte le nostre azioni.

In un certo senso sottolinea l'atto del libero arbitrio, non credi? Le previsioni, che riguardino il clima, i cambiamenti della terra o le conquiste future dell'umanità, appartengono a una categoria a sé stante. Non c'è niente di sbagliato nel conoscerli in anticipo, perché l'avventura non sta nel sapere cosa sono; sta nell'arrivarci.

Stiamo progettando il nostro futuro così come abbiamo deciso il nostro passato, e ne condividiamo tutti la responsabilità. Svegliamoci a vicenda e lavoriamoci insieme.

Appendice

Live Target Protocol - Utilizzo di una squadra fuori limite

UN. Un pool di obiettivi viene selezionato da un individuo che lo farà non partecipare direttamente agli esperimenti.

B. Un pool sufficiente di obiettivi può consistere di sei, dieci, dodici o più. Il numero di bersagli probabilmente non dovrebbe superare i trenta.

C. I bersagli dovrebbero trovarsi entro un raggio di guida ragionevolmente vicino tanza.

D. Una volta selezionati i target, i loro indirizzi, luoghi e titoli devono essere stampati su cartoncini e inseriti all'interno di buste a doppio involucro o opache.

e. Gli obiettivi selezionati dovrebbero essere autonomi ed essere unici, diversi l'uno dall'altro.

F. I bersagli con un'atmosfera generale o gestalt danno il meglio obiettivi iniziali.

G. Le buste di destinazione devono essere assegnate a tre cifre casuali numeri ed essere archiviati lontano da tutti i partecipanti fino al momento dell'uso.

H. Non archiviare mai più target di quelli che intendi utilizzare all'interno di un file ragionevole lasso di tempo.

io. Una volta che i bersagli sono stati selezionati e posizionati in un pool, la squadra in uscita deve generare un codice a tre cifre per ottenere una busta delle indicazioni. Questo può essere fatto lanciando un dado a una cifra di dieci facce (0-9) tre volte, o tre degli stessi dadi a dieci cifre una volta.

J. Una volta che la squadra in uscita ha ottenuto la busta, poi guidano fino a quindici minuti prima dell'orario previsto. A questo punto aprono la busta e ne seguono le istruzioni, recandosi direttamente al target di interesse. Durante il percorso, dovrebbero evitare di guardarsi intorno il più possibile, in modo da non confondere il vero bersaglio con altri possibili bersagli all'interno dell'area.

K. All'ora stabilita, il telespettatore e l'intervistatore (se richiesti) generano una rappresentazione sia verbale che grafica della posizione bersaglio in cui ritengono possa trovarsi la squadra in uscita.

1. Alla squadra in uscita viene chiesto di interagire tanto quanto possibile all'interno del target, mantenendo la propria curiosità focalizzata solo sul target selezionato.

M. Quando il tempo designato da trascorrere interagendo con il bersaglio è alzato, la visione remota è terminata e tutti gli appunti ei nastri sono stati riposti.

N. La squadra in uscita quindi ritorna e raccoglie il Lo spettatore remoto (e l'intervistatore se presente) e tutti i partecipanti all'esperimento tornano quindi nell'area target per il feedback e per discutere le informazioni ottenute dalla visione remota.

Meccanismo di targeting pittografico

UN. Come sopra, tranne per il fatto che non richiede un out-squadra del limite. Invece di utilizzare obiettivi selezionati localmente, la persona che effettua la selezione dell'obiettivo li seleziona da una rivista. Le riviste appropriate da cui selezionare gli obiettivi sono*National Geographic, Smithsonian, Scientific American, Viaggi e tempo libero, Vita,*o qualsiasi altro periodico che presenti fotografie di luoghi lontani con paesaggi unici. La selezione di un bersaglio è tanto critica qui quanto lo è per la squadra in uscita.

B. Una volta che un bersaglio è stato selezionato, viene tagliato dal rivista e incollato con il rovescio su un foglio di carta bianco. Questo viene quindi inserito in una busta a doppio involucro o opaca da utilizzare come bersaglio.

C. La selezione del target specifico viene ancora effettuata in modo casuale l'uso di un singolo dado a dieci cifre lanciato tre volte o di tre dadi a dieci cifre lanciati una volta.

D. Dopo il telespettatore (e l'intervistatore, se necessario) hanno finito di inserire le informazioni sul nastro e hanno completato i disegni, quindi aprono la busta e confrontano l'accuratezza della descrizione della visione remota con la foto.

Metodologia di targeting coordinato

UN. Come sopra, tranne per il fatto che la persona che seleziona il file targets fornisce le coordinate dei target in gradi, minuti e secondi.

B. Questi possono essere letti ad alta voce al visualizzatore remoto o collocato all'interno di una busta a doppio involucro o opaca.

REGOLE DI BASE

1. Gli obiettivi sono sempre selezionati e messi insieme da qualcuno al di fuori dell'esperimento.
2. Gli obiettivi dovrebbero essere unicamente diversi all'interno dello stesso pool di destinazione.
3. I bersagli dovrebbero sempre stare da soli o essere separati da il loro ambiente come possono essere.
4. È possibile utilizzare un intervistatore, ma è facoltativo.
5. L'intervistatore dovrebbe essere cieco al bersaglio come il visualizzatore remoto.
6. Tempi minimi e massimi impiegati per lavorare su un obiettivo sono rispettivamente da quindici a trenta minuti.
7. È necessario stabilire una data e un'ora specifiche per il targeting in anticipo.
8. Prendi molti appunti; ti serviranno più tardi.
9. Non imbrogliare!



fotografato da
Nancy McMoneagle

Circa l'autore

Joseph W. McMoneagle è nato il 10 gennaio 1946 a Miami, in Florida. Si è arruolato volontariamente nell'esercito degli Stati Uniti ed è stato reclutato dall'Agenzia per la sicurezza dell'esercito per incarichi riservati. Ha trascorso dalla metà del 1964 al 1978 all'estero, in varie missioni nei paesi delle Bahamas, Vietnam del Sud, Germania, Italia, Tailandia e altri. In seguito a queste vaste esperienze all'estero, è stato assegnato al quartier generale dell'US Army Intelligence and Security Command (INSCOM) ad Arlington, Virginia, dove ha raggiunto il culmine della sua carriera agendo come Special Projects Intelligence Officer presso il 902nd Military Intelligence Group per il resto. del suo servizio. Si è ritirato dall'esercito nel 1984 e si è trasferito in Virginia, dove vive con la moglie Nancy.

Molte esperienze insolite hanno costituito le fondamenta della sua attuale azienda, Intuitive Intelligence Applications. Un'esperienza di pre-morte (NDE), un avvistamento UFO e numerosi episodi spontanei fuori dal corpo (OBE) lo hanno portato a trascorrere la maggior parte della sua vita alla ricerca di risposte più efficaci alle domande riguardanti la realtà. Si è interessato alla visione remota dopo aver partecipato a esperimenti presso SRI International in California. Ora è riconosciuto come uno dei migliori telespettatori del settore.

Joesta attualmente lavorando al suo prossimo progetto,*Aspettative dall'anno 3000.*